

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.F.I.B. 21
REDAZIONE & CROCIATA 4.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE 4.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

CONSULTAZIONI DI EISENHOWER CON DULLES E STASSEN

Gli Stati Uniti decisi ad uscire dall'immobilismo politico

Il Segretario di Stato inviterebbe Nehru a Washington - Compromesso per superare l'opposizione britannica all'Euratom - Studiati i piani per la ripresa dei lavori del Sottocomitato per il disarmo

Washington, 12.

A quanto si apprende da fonte autorevole, nello sforzo di uscire dall'immobilismo politico determinatosi dopo l'ultima conferenza di Ginevra, due elementi sono stati discussi ieri tra Eisenhower e Dulles. Il primo riguarda la possibilità che nel corso del suo viaggio a Nuova Delhi il Segretario di Stato porti a Nehru l'invito a visitare Washington nella tarda primavera, in modo da migliorare la situazione politica degli Stati Uniti nei confronti delle «aree grigie» del continente asiatico e di articolare una politica più elastica.

Il secondo è costituito dalla maniera con cui facilitare le iniziative per il rilancio integrativo europeo.

Nei recenti colloqui con René Mayer, gli americani hanno mostrato la volontà di dare il loro appoggio a sforzi europei in tale direzione, ma al tempo stesso una notevole cautela per quel che riguarda, per esempio, la forma definitiva che dovrebbe prendere il pool atomico. Il concetto centrale è di evitare urti frontali con le tesi britanniche e lasciare che siano gli stessi europei a scegliere tra la formula sovranazionale dell'Euratom a sei, e la formula favorita degli inglesi di un pool allargato a diciotto, sul modello dell'OEEC, che funzioni da meccanismo coordinativo dei programmi nucleari nazionali. Si ritiene che su tale punto si svilupperà adesso la battaglia in Europa. Una formula di compromesso di cui si parla è la possibilità di creare due strutture collegate: cioè un pool atomico largo che induca i diciotto paesi dell'OEEC all'interno del quale, poi, vi sarebbe la facoltà, per alcuni gruppi di paesi, di unirsi in organismi più stretti pur mantenendo un legame di associazione con le nazioni del pool più largo. Non è ancora certo però, se la Gran Bretagna sia disposta ad accettare tale formula di compromesso.

Giornata particolarmente intensa quella di ieri per Eisenhower che ha avuto anche un lungo colloquio con Harold Stassen nel corso del quale i due uomini hanno esaminato le prospettive di una ripresa delle discussioni sul disarmo con i russi.

Precedentemente il Presidente aveva convocato i Capi di Stato Maggiore per un esame globale del programma di difesa degli Stati Uniti. La contrapposizione dei due elementi — si osserva a Washington — non è un paradosso, ma esprime il doppio aspetto del problema che si pone agli Stati Uniti in questo momento. Da un lato si tratta di mantenere un ritmo adeguato nella gara degli armamenti per evitare spostamenti nell'attuale «Balance of power» mondiale, dall'altro il Presidente sta esaminando la possibilità di uscire dall'immobilismo politico in cui la situazione si trova dopo Ginevra ed esplorare se sono possibili degli sviluppi nuovi particolarmente nella questione del disarmo. Per quel che riguarda il primo problema, il settore più critico rimane quello dei missili, su cui continua a infuriare una aspra controversia. Le difficoltà che appaiono rimangono riguardanti adesso la rivalità che esiste tra esercito e aviazione sulla ripartizione dei fondi per i prossimi programmi di missili. L'esercito, infatti, ha l'incarico di sviluppare il cosiddetto «intermediate ballist missile», il missile a gittata media 2400 km., mentre l'aviazione lavora al cosiddetto «intercontinental ballist missile», cioè il missile intercontinentale a gittata di ottomila chilometri.

L'esercito ritiene che il suo missile, per quanto di portata minore, sia quello di più facile

realizzazione ai fini pratici e che, quindi, lo sforzo maggiore vada concentrato su di esso. L'aviazione vorrebbe, invece, accelerare il programma del missile intercontinentale anche se ciò significa ritardare il missile intermedio. Il secondo argomento trattato riguarda il programma di rimodernamento degli armamenti delle nazioni atlantiche, che è stato discusso personalmente tempo fa da Eisenhower col Comandante Supremo dello SHAPE Gen. Gruenther. Esso verrà concordato dopo la speciale riunione dei dirigenti militari della NATO prevista alla fine di febbraio a Parigi.

Sulla questione del disarmo Stassen ha presentato al Pre-

sidente le linee generali di un nuovo approccio da parte degli Stati Uniti, che comprende, accanto al piano di ispezione aerea fotografica, anche una serie di misure di riduzione di armamenti. Tuttavia questo programma, che è stato discusso da Eisenhower con Dulles e Stassen deve essere ancora oggetto di una riunione dei capi del Pentagono e della Commissione Atomica e poi passare attraverso l'esame del «National Security Council». Ma esso dovrebbe essere pronto per la metà di febbraio e venire portato da Stassen a Londra quando in marzo si riapriranno le discussioni al sottocomitato del cinque dell'ONU sul disarmo.

GUY MOLLET RIENTRATO A PARIGI

Oggi il Consiglio dei Ministri esaminerà gli aspetti della questione algerina

Parigi, 12.

A Parigi si vive sotto l'incubo delle manifestazioni di piazza che si sono svolte ad Algeri. L'apprensione suscitata dalla crescente tensione del clima algerino si è aggiunto il timore di ripercussioni dirette, col ripetersi di analoghe manifestazioni nella stessa capitale. I francesi di Algeria sono scesi sulla piazza ieri, sfidando l'autorità pubblica ed ignorando la proibizione del prefetto di Algeri di svolgere qualsiasi riunione all'aperto. Si teme perciò che anche a Parigi abbiano luogo, malgrado la interdizione decisa dal Ministero degli Interni, le contromostrazioni indette da varie organizzazioni di ex combattenti, radicali, socialisti, comunisti per protestare contro gli eccessi dei francesi d'Algeria.

Gli osservatori politici vedono negli incidenti verificatisi ad Algeri un triste presagio per la missione del nuovo Ministro Residente Lacoste. L'effervescenza è ormai salita a tal punto da autorizzare qualsiasi previsione. La «prova di forza» dei francesi di Algeria sembra complicare la ricerca della soluzione politica del problema algerino, mentre si teme che gli algerini, rimasti finora a guardare le scene degli europei, si decidano a passare al contrattacco.

Quanto ai francesi, ci si chiede negli ambienti parigini fin dove essi potranno spingere il loro «isterismo estremista». Qualche osservatore ritiene che non sia esagerato vedere nel loro comportamento e nelle richieste avanzate al governo Mollet il proposito di attuare anche un colpo di stato, separando l'Algeria dalla metropoli. Un segno di questa tendenza al separatismo viene indicato nella secessione dei 600 sindaci di Algeria, che hanno dato questa notte le loro dimissioni dall'Associazione dei Sindaci di Francia.

L'aggravarsi dell'agitazione in Algeria, durante la presenza di Guy Mollet, e malgrado le sue ferme dichiarazioni, fa ritenere in molti circoli parigini che lo attuale governo non ha più l'autorità controllare la situazione. Si apprende, intanto, che Mollet è rientrato nel pomeriggio di oggi a Parigi in aereo direttamente da Bona, senza sostare, nel viaggio di ritorno, ad Algeri.

A Parigi gli organizzatori della dimostrazione degli ex-combattenti all'Arco di Trionfo si sono piegati dinanzi alla decisione governativa di proibire la manifestazione e pertanto il timore che gravi incidenti potessero scoppiare in tale circostanza

za non ha trovato nessuna conferma nei fatti.

Ad Algeri, intanto, il Ministro Residente Lacoste ha preso possesso del suo ufficio in una atmosfera notevolmente più calma. Si tratterà, per lui, di effettuare una prima presa di contatto con la situazione degli ambienti locali, prima di poter procedere allo svolgimento di un'azione di informazione verso il governo di Parigi che avrà nel

(Continua in 6ª pag.)

CONDOTTE ALACREMENTE

Le conversazioni tripartite sulla situazione del Medio Oriente

Inghilterra, Francia e Stati Uniti vorrebbero giungere ad una decisione — Primo momento critico previsto per la fine della stagione delle piogge in in Palestina

Washington, 12.

Le conversazioni tripartite anglo-francesi-americane per la definizione di una formula che possa arginare il conflitto arabo-israeliano continuano a ritmo accelerato nella speranza di giungere ad una conclusione entro il primo marzo. Per tale data si vorrebbe giungere infatti a mettere i denti alla dichiarazione tripartita del 1950 con la quale Francia, Inghilterra e Stati Uniti si impegnavano a mantenere lo «status quo» dei confini tra Israele e i paesi Arabi.

Le conversazioni si svolgono al livello degli esperti che assistono i tre rappresentanti alleati. Nessuna data è stata ancora stabilita per la seconda riunione al livello degli Ambasciatori, ma è certo che questi dovranno tornare ad incontrarsi la prossima settimana se veramente si vuole giungere ad un risultato entro il primo marzo.

La scelta di questa scadenza descrive quali siano le preoccupazioni immediate degli anglo-franco-americani: in questi giorni infatti, finisce quella che in Palestina è la stagione delle piogge, ed è molto probabile che il primo marzo sia la data scelta da Israele per riprendere come ripetutamente minacciato, i lavori di canalizzazione nell'area di Jisr Bnat Jacov.

E' opinione degli esperti occidentali che la ripresa di tali lavori provocherebbe quasi certamente un conflitto armato tra Israele e la Siria. A Jisr Bnat

Jacov, che rimane in territorio di Israele lungo la zona demilitarizzata con la Siria, si arrestano le escavazioni di un canale che potrebbe immettere acqua del fiume Giordano in un sistema di irrigazione al quale Israele ha lavorato da tempo. Dal momento che Jisr Bnat Jacov è in territorio israeliano e dal momento che si spinge fino al Giordano, Tel Aviv sostiene il suo buon diritto di completare le poche decine di metri di escavazione e giungere all'acqua del fiume.

La Siria ha informato Washington di «temere» che una simile iniziativa israeliana potrebbe causare incidenti militari, e data la alleanza militare tra Siria ed Egitto ciò significherebbe una ripresa della guerra in Palestina e, perciò, la minaccia siriana viene considerata a Washington — secondo fonti molto autorevoli — come pericolosissima. Si osserva, d'altra parte, che per mettere «i denti» alla dichiarazione tripartita del 1950 vanno superate difficoltà non indifferenti, e soprattutto quella rappresentata dal fatto che il Congresso — tenuto conto che si è in anno di elezioni — non autorizzerebbe mai un intervento americano nel Medio Oriente. Si ha peraltro l'impressione, secondo qualcuno, che Tel Aviv, sottintende in termini molto chiari che solo la vendita delle armi richieste agli Stati Uniti potrebbe far rinviare la ripresa dei lavori a Jisr Bnat Jacov.

che si trova all'esame della Camera. Si ha motivo di ritenere che prevarrà il principio di estendere il sistema «proporzionale» ai comuni con più di dieci o quindici mila abitanti. Il leader del PSI, Pietro Nenni, ha così commentato: «Sarò lietissimo se si abbasserà la proporzionale; perché col nuovo sistema il PSI non sarà costretto a far blocco elettorale coi comunisti, cosa a cui non tengo affatto». Sul prossimo viaggio che il Presidente Gronchi farà negli Stati Uniti, si apprendono i seguenti particolari: il Capo dello Stato partirà da Roma il 26 febbraio in aereo e giungerà a Washington il 27 dove avrà un breve incontro di benvenuto alla Casa Bianca. Il 29 febbraio è previsto il discorso al Congresso che sarà seguito da una colazione e dal ricevimento all'Ambasciata italiana. Il primo marzo, il Capo dello Stato italiano compirà fra l'altro una visita al Pentagono e il due marzo partirà per il Canada dove si tratterà dal 3 al 5 marzo. Il 6 sarà a Detroit. Dopo essere stato a San Francisco, l'otto e il nove, Gronchi giungerà ai dieci a New York, dove assisterà ad una rappresentazione al Metropolitan mentre l'undici visiterà la città. Il 12 marzo il Presidente sarà presente ad una parata ufficiale e il 13 riceverà le personalità americane ed italo-americane. Il 14 l'on. Gronchi ripartirà per Roma. Il Presidente della Repubblica, inaugurerà oggi, assieme al Presidente del Consiglio, Antonio Segni, ed a numerose altre autorità, il nuovo bacino di carenaggio di Napoli.

L'opera che fa parte di un unico complesso industriale comprendente i due bacini da 110 e 202 metri di lunghezza gestiti dalla «Società Esercizi Bacini Napoletani», misura una lunghezza di 341 metri, una larghezza di quaranta metri, ed una profondità al di sotto del livello del mare di tredici metri. La costruzione del bacino, che è a doppia entrata e quindi offre il vantaggio di una maggiore elasticità di servizio, ha reso necessario la demolizione delle opere portuali esistenti per sei-cento metri. Si sono dovute inoltre demolire circa quindici mila metri cubi di strutture murarie e sciogliere e, per aumentare la profondità del fondale che rag-

PERSISTE L'ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA

Uomini e mezzi impegnati in una accanita lotta contro la neve

Nell'Italia centro-meridionale continua a nevicare — Numerosi episodi di eroismo per trarre in salvo ammalati e macchine bloccate dalla neve

Roma, 12.

Le precipitazioni di neve delle ultime ventiquattro ore hanno notevolmente aggravato la situazione in tutto l'Abruzzo e il Molise, rendendo vani gli sforzi dei reparti di polizia stradale, dei vigili del fuoco e dei carabinieri che si prodigano con abnegazione nella persistente incapacità del mal tempo. Gli episodi eroici non si contano più e decine di ammalati sono trasportati in condizioni quasi sempre drammatiche negli ospedali, o visitati nei casolari sperduti da medici che non si fermano nemmeno di fronte ai più gravi ostacoli. Numerosissime macchine e autocorriere sono bloccate in aperta campagna. Nevica ancora stamane in tutto l'alto Sangro, alto Molise e Parco Nazionale d'Abruzzo.

Il Parco Nazionale è isolato per una grossa valanga caduta a tre chilometri da Villetta Barrea e tutti i comuni sono senza viveri e medicinali. A Barrea è crollato il tetto dell'edificio scolastico. Le comunicazioni per Napoli e Roccaraso sono state ristabilite. Nella Marsica, dove ha cessato di nevicare stamane, restano isolati 25 paesi sui 38 del territorio. Preoccupante è la situazione di Bisegna-Ortona dei Marsi, Opi e Pescasseroli che richiedono insistentemente viveri medicinali, segnalando numerosi casi di malati gravi. Funzionano con difficoltà le linee telegrafiche rimaste ancora efficienti. La polizia stradale di Avezzano, superando enormi difficoltà, è riuscita a trarre in salvo ventiquattro passeggeri di una autocorriera rimasta bloccata.

(continua in 6ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

La legge elettorale amministrativa all'esame del Consiglio dei Ministri

La seduta del Consiglio dei Ministri - Inaugurato a Napoli dal Presidente della Repubblica il nuovo bacino di carenaggio che è uno dei più grandi del mondo

Roma, 12.

Il Capo del Governo ha ieri ripreso al Viminale i contatti con i suoi collaboratori più diretti. Si è incontrato prima col Ministro degli Interni on. Tamburini e poi col Vice Segretario della D.C. on. Rumor.

Oggetto dei colloqui è stata la legge elettorale amministrativa per la quale la direzione della Democrazia Cristiana, nella sua ultima riunione ha proposto l'abolizione del sistema misto (tre quinti dei seggi consiliari alla lista che ha ottenuto il più alto numero di voti validi e gli altri due quinti proporzionalmente alle restanti liste) e l'adozione, per tutti i comuni con popolazione superiore ai diecimila abitanti, del sistema proporzionale.

Il Presidente del Consiglio Segni si è quindi recato al Quirinale per riferire ampiamente al Capo dello Stato sull'esito della missione compiuta da lui e dal Ministro Martino a Bonn e sui colloqui avuti col Presidente della Repubblica Federale Heuss, col Cancelliere Adenauer e col Ministro degli Esteri Von Brentano.

Infine ha presieduto il Consiglio dei Ministri riferendo anche ai colleghi di Gabinetto sull'esito del suo viaggio a Bonn. Subito dopo, l'on. Saragat, ha illustrato le provvidenze attuate in favore delle popolazioni colpite dal maltempo.

Si è poi affrontata la discussione sulle questioni riguardanti le elezioni amministrative.

Ogni decisione è stata rinviata ad altra riunione che avrà luogo lunedì o martedì quando il Consiglio definirà il punto di vista del governo in ordine alle modifiche da apportare al disegno di legge contenente norme per le elezioni amministrative.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Enrico Anzilotti ha ricevuto:

— il Signor Philip Carrel, Commissario per gli Affari Interni del Protettorato della Somalia Britannica;

— il Signor E. H. Jones, Addetto al Segretariato del Protettorato della Somalia Britannica.

Terminati i lavori della conferenza di Bruxelles

Bruxelles, 12.

I Ministri degli Esteri dei sei Paesi della Comunità Carbossidurgica Europea hanno terminato oggi i loro lavori, iniziati ieri. Nella sua qualità di Presidente del Comitato Intergovernativo creato dalla conferenza di Messina, il Ministro degli Esteri belga Spaak, informa un comunicato, ha presentato ai suoi colleghi un rapporto verbale sui risultati dei lavori compiuti dal Comitato, per quanto concerne la creazione del mercato comune, i Ministri hanno preso atto con compiacimento dello sviluppo dei lavori. I lavori del comitato intergovernativo — aggiunge il comunicato — hanno confermato la necessità e l'urgenza di creare un'organizzazione europea comune nel campo atomico. Gli esperti propongono di attribuire a questa organizzazione i compiti seguenti: sviluppare la ricerca e gli scambi di informazioni; creare gli impianti comuni necessari; assicurare l'approvvigionamento delle industrie in minerali e combustibili nucleari; introdurre un efficace controllo delle materie nucleari; instaurare il libero scambio dei prodotti e degli equipaggiamenti dell'industria nucleare, nonché la libera circolazione degli specialisti. I Ministri hanno riaffermato che la politica dei loro governi tende non già ad un sistema autarchico, ma alla collaborazione più stretta possibile con tutti gli stati disposti ad associarsi con essi, per il perseguimento degli stessi obiettivi. In questo spirito i Ministri hanno esaminato l'atteggiamento dei loro governi nei confronti dei lavori dell'OEEC ed hanno rilevato come la determinazione dei sei Paesi a stabilire tra essi forme di collaborazione più strette rispetto a quelle impiegate dall'OEEC è perfettamente compatibile con gli sforzi compiuti nel più ampio quadro di questa organizzazione.

I Ministri hanno deciso di tenere la loro prossima riunione subito dopo la presentazione del rapporto finale, prevista per il 15 marzo 1956.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

SOMALIZZATO ANCHE IL DISTRETTO DI GARDO

La semplice significativa cerimonia del passaggio delle consegne

Il giorno 9 corrente si è svolta a Gardo una semplice, ma significativa cerimonia, durante la quale il Capo Distretto, Rag. Edmondo Gennaro, ha ceduto le consegne al nuovo Capo Distretto Omar Mohamed Guled.

Hanno presenziato alla cerimonia il Consiglio Distrettuale, le notabilità, il Comandante della Stazione di Polizia, il corpo insegnanti e i rappresentanti dei partiti politici.

Il Rag. Gennaro ha rivolto ai presenti un breve discorso di circostanza sottolineando il valore della cerimonia e presentando a tutti il nuovo Capo Distretto. Questi nel rispondere, ha anzitutto rivolto un ringraziamento all'Amministrazione per la fiducia accordatagli, dichiarando poi la ferma volontà di svolgere la propria opera con ogni impegno.

Hanno quindi preso la parola molte delle personalità presenti e tutte hanno tenuto a ringraziare il Rag. Edmondo Gennaro per l'intenso, proficuo, generoso, lavoro

svolto nei tre anni di cui è stato il Capo Distretto.

Tutti hanno assicurato la massima collaborazione al nuovo Capo Distretto.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari
AVVISO

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda degli Eredi di Gafar Rascid Mooraj per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale XXIV maggio.

Gli interessati possano prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

IL TEATRO MOBILE IN BOSCAGLIA

Coriolei, operoso centro della Somalia ha entusiasticamente accolto Radio Mogadiscio

La perfetta organizzazione predisposta — Messo in funzione l'impianto di radiodiffusione apprestato dai tecnici di Radio Mogadiscio — La novità della serata: il quintetto hello

Il popoloso e rigoglioso centro di Coriolei ha ospitato, ieri, il Teatro Mobile di Radio Mogadiscio che vi ha dato il suo sesto spettacolo.

La ristrettezza di tempo non ci permette di parlare nella dovuta maniera di quel vivo centro di traffici e di attività, né di quello che abbiamo visto in fatto di lavori pubblici che vi si vanno compiendo, rimanderemo ciò ad altro giorno, perchè certo sarebbe per il giornale una grave mancanza quella di non illustrare ai lettori ciò che Coriolei rappresenta, e rappresenterà, nell'economia della Somalia.

Oggi ci incombe l'obbligo, di in vece da queste colonne il più vivo ringraziamento per la signorile accoglienza che quella popolazione ha voluto riservare al complesso di Radio Mogadiscio. Un apposito comitato è stato costituito per preparare la migliore ospitalità, presieduto dal Sultano Cav Alio Ibro e composto dai locali dirigenti dei partiti della Lega dei giovani Somali, Signor Beinah Barre, e della Hisbia Dighil Mirifle, Sig. Ali Bon, e dal maestro di Coriolei, Hassan Mohamed Erzi Su fi, il comitato ha provveduto, non solo a predisporre i servizi logistici per la carovana, ma anche ad organizzare una specie di polizia cittadina, che collaborasse con gli agenti del posto fisso di polizia e con gli Italo, per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la riscossione dei biglietti d'ingresso, facilitando, poi, in ogni modo dirigenti, artisti e tecnici nell'esplicamento dei loro diversi compiti.

Un'ora prima dello spettacolo la piazza del mercato del bestiame di Coriolei, era completamente sgombera, mentre la folla si accalcava agli accessi in attesa dell'inizio della vendita dei biglietti. Un robustissimo filo spinato tratteneva gli spettatori dall'accalcarsi troppo sotto il palcoscenico, mentre, con pensiero oltremodo cortese, uno spazio con seggiole e panche, veniva riservato alle donne affinché sfuggissero alla calca.

Così, in un ordine perfetto, oltre mille e cinquecento persone hanno potuto assistere allo spettacolo che, se in un primo momento, li ha lasciati sconcertati e perplessi — non dimentichiamo che Coriolei è vera boscaglia e che grandissima parte della sua popolazione non aveva fino a ieri mai visto un teatro, né tanta luce, né tanta vivacità nel paese — nel secondo tempo è stato seguito con passione, con entusiasmo, tanto che questa parte dello spettacolo può dirsi sia durata il doppio perchè tutti i numeri si sono dovuti ripetere.

E' stata per tutti di Radio Mogadiscio, quella di ieri sera, una nuova, interessante, piacevole esperienza. In fondo, fino a ieri, il teatro mobile, non si era mai trovato di fronte ad un pubblico co-

me quello offerto da Coriolei, cioè, ad un pubblico del tutto nuovo giacché fino ad ora gli spettacoli erano stati dati in centri più allacciati con il resto del mondo.

Prima dell'inizio, i dirigenti la Radio Mogadiscio hanno formalmente consegnato al Reggente il Distretto di Merca, Signor Aues Sceek Mohamed, anch'egli impareggiabile in cortesia e senso dell'ospitalità, l'impianto di radiodiffusione pubblica che i tecnici di Radio Mogadiscio avevano già installato e fatto funzionare, con vivissima soddisfazione da parte della popolazione che, finalmente, può giornalmente ascoltare le notizie della Somalia e di fuori della Somalia, nonché quei canti che ieri sera l'ha tanto entusiasmata, e tutte quelle nozioni che la Sezione Somala della Radio diffonde di giorno in giorno.

Circa lo spettacolo non avremmo niente di nuovo da aggiungere a quanto scritto in precedenti cronache, se non si dovesse segnalare, anche perchè risultato molto gradito al pubblico, la novità assoluta non solo in Somalia, ma anche fuori, della hello cantata da un quintetto — quattro donne ed un uomo.

Tra le tante novità che sono uscite dagli artisti di Radio Mogadiscio, questa è certo una delle più importanti e, perchè la hello è uno dei canti popolari più diffusi e graditi in Somalia, e perchè il cantarlo a cinque voci rappresenta un sempre migliore affinamento artistico.

La cosa meriterebbe una più ampia trattazione, che cercheremo di fare in altra sede.

Quando, finito lo spettacolo, il pullman tutto illuminato si è messo in moto per prendere la via del ritorno a Mogadiscio, la folla che lo attorniava è esplosa in un applauso di saluto che era un caldo ed affettuoso arrivederci, mentre dai finestrini gli artisti hanno cantato una delle più apprezzate canzoni.

ANNUNCI ECONOMICI

TOPOLINO 500 C revisionato perfetto ordine vendesi. Rivolgersi PORRO. BEFORE LEAVING SOMALIA lady sells some very beautiful jewels and things fair prices address to Porro Libreria Impero.

LUISE PIETRO
Via Lazzaretto

— OFFICINA MODERNAMENTE ATTREZZATA.
— RETTIFICA ALBERI A GOMITO E CILINDRI
— REVISIONE E TARATURA POMPE
— RIGENERAZIONE INIETTORI.
PERSONALE SPECIALIZZATO - RETTIFICHE MILLESIMALI.

Lo svolgimento della campagna elettorale

Ci perviene da Villabruzzi che in quel Distretto ha avuto inizio, in una atmosfera di tranquilla serenità, la campagna elettorale in vista delle prossime consultazioni popolari per l'elezione dell'Assemblea Legislativa.

Il Partito Democratico Somalo è stato il primo a far parlare i suoi oratori attraverso l'impianto di radiodiffusione del Distretto.

Primo oratore, è stato, Hagi Ali Nur, che nel suo discorso ha illustrato il programma del partito. Alcuni giorni dopo gli oratori Mohamed Abdi Egal e Mohamed Abdulle Hassan, hanno, sempre a nome del Partito Democratico Somalo, parlato raffrontando, in maniera del tutto corretta, il programma loro con quello degli altri partiti.

Da Gelib ci giunge notizia telegrafica che l'8 corrente la Lega dei Giovani Somali ha tenuto un comizio a Moblenca. La sera successiva l'Hisbia Dighil e Mirifle ha tenuto anch'essa un comizio nella stessa località.

L'ordine pubblico è stato perfetto.

Da Merca ci telegrafano che sabato pomeriggio ha avuto luogo l'adunanza della Comunità Pakistana che ha designato quale suo candidato il Signor Kassamalli Rentulla Kassama.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Guruu

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario sportivo
Gabai
Guruu

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Aldo Aldi, Tati Casoni, Natalino Otto

Bollettino Meteorologico

del giorno 12 febbraio 1956

Temperatura massima 28,2
Temperatura minima 24,3
Vento prevalente NE km/ora 15,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Sceebeli
Belet Ven m. 0,10
Giuba
Lugh Ferr. m. 1,40

MAREE per il giorno 14 febbraio 1956
Alta marea: ore 5,21 ed ore 17,51
Bassa marea: ore 11,39 ed ore 23,54

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La grande passione» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Perdonami».

CINEMA EL GAB — «Iasmin» - Film Arabo.

CINEMA HADRAMUT — «La Baia del Tuono» in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — «I guerrieri delle Filippine» in Technicolor e Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Mr-E-Mrs-55» - Film indiano.

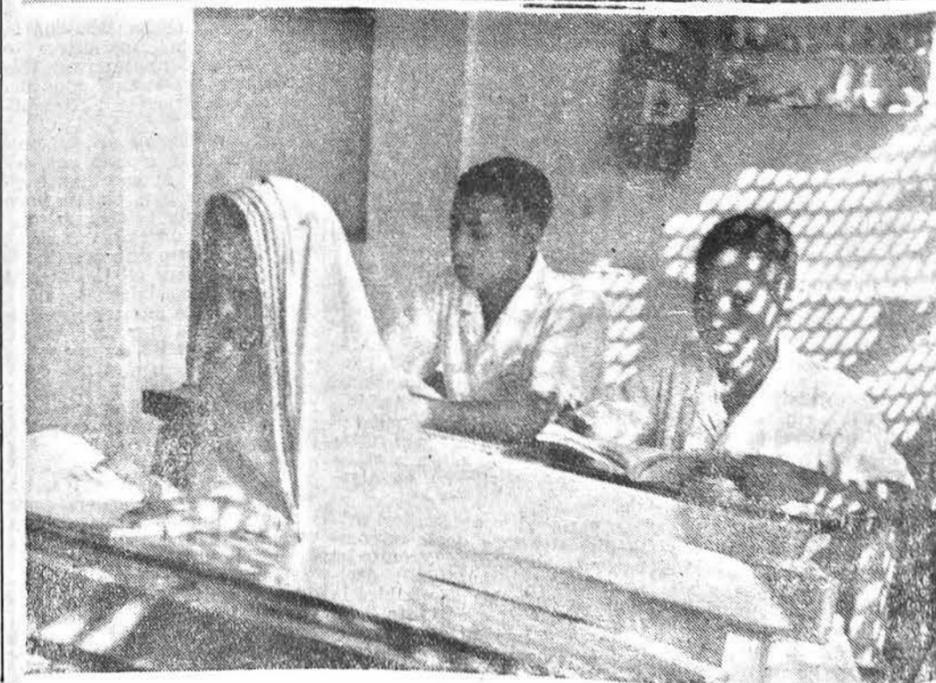
SUPERCINEMA — «La carica degli Apaches».

La Direzione ed il Personale della Sezione antiacridica avverte che mercoledì 15, alle ore 6,30 nel trigesimo della scomparsa del

Cap. FABRIZIO ANTONELLI

verrà celebrata una Messa in suffragio.

GREMBIALINI BIANCHI DI BULO BURTU



Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Autoparco-Polizia 1 a 1

AUTOPARCO: Herzi Uadi; Mohamed Barre, Hassan Mussa; Farak Erzi, Mohamed Galaf, Galif Mohamed; Ali Said, Abdullahi Hassan, Scerif Salah, Abdu Salam, Ahmed Artan.

CORPO POLIZIA: Mohamed Gabo; Omar Abucar, Osman Ghedi; Mahlah Abucar, Abdulcadir Sufi; Mohamed Omar, Hussein Abdulle, Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Mumin Adde.

ARBITRO: Trotta.

RETI: Primo tempo: al 16' Mumin Adde (Corpo Polizia); — Secondo tempo: ai 31' Abdullahi Hassan (Autoparco).

ANGOLI: sette a favore del «Corpo Polizia» e quattro a favore dell'«Autoparco».

Attesa profondamente delusa. Più che una partita di calcio è stata, quella di ieri, una partita di caccia alla colube — la volpe naturalmente era il pallone — ed i baldi cacciatori, sui quali il pubblico convenuto folto allo stadio, faceva il centro della sua attenzione, erano venti uomini — i portieri non c'entrano — parte in maglia nerazzurra e parte in maglia giallazzurra; e per essere più equilibrati, diremo: ciò che rappresenta di meglio oggi il calcio locale.

Chi abbia dato istruzioni a questi cacciatori per condursi alla maniera che abbiamo veduto, proprio non sapremmo indovinarlo; ma una cosa la reputiamo certa: che nemmeno ai tempi della nascita di questo sport oggi popolare, quando non esistevano né regolamenti né tatiche, si doveva giocare come hanno giocato «Autoparco» e «Corpo di Polizia».

Ci si dirà che l'antagonismo fra due squadre che lottano per il primato fa sempre di questi scherzi; ma a noi è sembrato uno scherzo di pessimo gusto, e siamo anche autorizzati a pensare che il pubblico sia del nostro stesso parere.

Ora anche nel più sbadato e più sbadato degli incontri calcistici, ogni squadra usa tenere in campo il più nebbioso scietramento, mantiene in efficacia quel tanto che possa offrire di destro alla sorpresa; ma le contendenze di ieri hanno fatto sfoggio di un arruffio incredibile, in cui venti giocatori si tramutavano di momento in momento in attaccanti, terzini e mediani, pur di arrivare al recluzo di una rete qualsiasi, per dire poi: hai veduto come sono stato bravo?... Vi sono stati periodi in cui larghi tratti del rettangolo di gioco sono restati vuoti, nemmeno con un giocatore in posizione di attesa, magari in atteggiamento di riposo, perché tutti gli attori erano indaffarati nel battibecco sul pallone, che, poveretto, ove abbia avuto una mente, deve essersi sempre chiesto: ma perché sono trattato così?...

Brutta, pessima partita dunque, senza tecnica, senza giudizio di gioco, senza riflessività e che merita agli effetti della cronaca, niente più di quanto abbiamo scritto.

Le due reti, eccole: primo tempo: al 16' un pallone di Abdulcadir Sufi del «Corpo di Polizia» arriva pulito al Mumin Adde che stringe subito sulla rete avversaria. Cerca di intervenire un terzino nerazzurro; ma il tiro dell'ala destra giallazzurra parte in anticipo, ed il rasoterra batte irrimediabilmente Herzi Uadi.

Secondo tempo: al 31' per lo meno diciotto uomini, fra giallazzurri e nerazzurri, fanno resse nell'area del «Corpo Polizia» ed il pallone balla la più straragante sarabanda. Poi la sfera arriva sul piede di Abdullahi Hassan dell'Autoparco che calcia a rete. Mohamed Gabo è ben piazzato e pronto alla parata; ma improvvisamente gli si para davanti un compagno di squadra che gli chiude la visuale, ed il tiro di Abdullahi Hassan produce l'effetto del pareggio.

I migliori in campo: l'arbitro ed i due guardalinee.

A.S. LL. PP. Officina-A.S. Esercito 6 a 2

A.S. LL.PP. OFFICINA: Mohamud Ali, Abdò Abdalla, Jusuf Eimoi; Abdalla Nunò, Abatiò Omar, Abdullahi Yusuf; Storino, Abdulcadir German, Asazzi, Mohamed Hasi, Ali Abdullahi.

A.S. ESERCITO: Mohamed Ahmed, Farah Muotar, Mohamed Uarsama; Ahmed Ulussò, Mallouh Salad, Mohamed Tabit; Amin Mohamed, Mohamed Mohamud, Mohamed Scerif, Nasser Said, Scerif Mohamed.

ARBITRO — Bonanno.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 16' Mohamed Scerif (E), al 28' Scerif Mohamed (E). — Nella ripresa: al 6' Abdalla Nunò (L.P.); al 11' Ali Abdullahi (L.P.); al 12' Mohamed Hasi (L.P.); al 16' Mohamed Hagi (L.P.); al 34' Storino (L.P.); al 42' Storino (L.P.).

(L.S.) — Dopo un primo tempo brillante, pieno di vitalità e di centro, che ha messo a dura prova la difesa rosso-blu la quale ha incassato due reti, nella ripresa l'«undici» dell'Esercito ha ceduto di fronte alla superiorità crescente dei rosso-blu, che mettevano a segno sei reti.

Questa sconfitta della «militare» va ricercata soprattutto nella sua difesa che non ha saputo controllare gli attaccanti avversari i quali, nella seconda parte della gara, hanno filtrato con troppa facilità tra le maglie della difesa azzurra demoralizzata dal rigore che ha dato inizio al passivo.

Tra l'altro, poi, lo spostamento all'attacco del terzino Farah Muotar ha influito in modo palesemente negativo sulla solidità della retroguardia azzurra che nel primo tempo aveva palesato una certa sicurezza stroncando ogni azione avversaria.

Di fronte a questo «calo» della «militare», la prima linea rosso-blu si è scatenata nella ripresa dando l'incarico a Storino, Mohamed Hagi e Ali Abdullahi di violare la rete avversaria per passare, quindi da un passivo di 2 a 0 ad un attivo di 6 a 2.

Dopo l'inizio brillante della partita, con il trio Amin Mohamed, Mohamed Scerif e Scerif Mohamed in vena di prodezza, era riuscita ad imporsi nettamente, non ci si aspettava, di certo, un secondo tempo nettamente in contrasto con il gioco sciorinato nella prima parte della partita.

L'espulsione di Mohamed Scerif, avvenuto al 30' della ripresa, quando il punteggio era sul 4 a 2, ha tolto al quintetto azzurro la possibilità di accorciare le distanze con qualche azione di contropiede.

La prima linea rosso-blu, dopo un primo tempo alquanto abulico, è riuscita, nella ripresa, a trovare l'accordo necessario per trovare la via della rete, accordo che ha avuto in Storino, Mohamed Hagi ed Ali Abdullahi i migliori protagonisti.

Ed ecco le otto reti. Al 14' azione magnifica dell'Esercito con centro parabolico di Amin Mohamed. Entra di testa Mohamed Scerif che infila di precisione.

Al 28' ancora azione azzurra sulla destra. Questa volta il centro di Amin Mohamed è raccolto da Scerif Mohamed che, stretto al centro, batte sul tempo Mohamed Ali, tardo nell'uscita.

Con due a zero al passivo i rosso-blu cominciano a svegliarsi portando qualche attacco alla porta avversaria senza successo.

La «militare», risponde sempre con puntate sulle ali ma non riesce ad aumentare il bottino.

Ripresa. Il «LL.PP.» parte al fischio della ripresa del gioco invadendo subito l'area azzurra ed al 6' mettono a segno la prima rete. Un tiro verso la porta della militare è arrestata da una mano di un difensore nell'area fatale. Rigore. Abdalla Nunò trasforma con un tiro angolato.

All'11' la palla fila da Agazzi a Storino. Centro di quest'ultimo ripreso al volo da Ali Abdullahi che fulmina la palla tra l'incrocio dei pali sulla sinistra di Mohamed Ahmed, 2 a 2.

Un minuto dopo ancora Agazzi tocca ad Ali Abdullahi che passa a Mohamed Hagi. Tiro raro terra ed i LL.PP. passano in vantaggio.

Al 16' altra azione in linea dei rosso-blu ancora a rete da Mohamed Hagi, 4 a 2.

Al 34' a solo di Abdulcadir German che inscena una fuga. Controllato da Mohamed Uarsama, il mezzo-destro allunga a Storino che non ha difficoltà a mettere a segno 5 a 2.

Al 42' ultima rete della giornata. E' ancora Storino che, ricevuto una palla da Mohamed Hagi, la mette in rete dopo essersi portato a pochi passi dal portiere.

Uno scarto di reti che la squadra azzurra francamente non meritava. Il rigore indubbiamente ha influito sul morale degli azzurri che hanno cercato, con spostamenti di uomini, di ribattere la superiorità avversaria, riuscendo solo a rompere il coordinamento palesemente nel primo tempo.

L'arbitraggio di Bonanno non è stato privo di contrasti.

La Staffetta Podistica Gigante vinta dal «LL. PP. Officina»

La passione, la tenacia, ed anche la pazienza che anima i dirigenti della Sezione Atletica Leggera del Commissariato dello Sport hanno avuto un felice coronamento con la disputa di questa Staffetta Podistica Gigante che, in un primo tempo, sembrava dovesse cadere un po' troppo nell'indifferenza. E' accaduto, invece, che la squadre concorrenti, dal numero esiguo sospettato, si sono presentate al punto di partenza in un blocco davvero eccellente, con un allineamento di ben ventiquattro atleti, suddivisi in otto terzetti che hanno dato vita ad una gara movimentata dal risultato cronometrico davvero buono.

Allo schieramento offerto dal «LL.PP. Officina», dal «Corpo Polizia» e dall'«Esercito Somalia», si sono affiancate le rappresentative studentesche dell'«Alessandro Volta»

e delle «Magistrali» con un complesso di podisti, giovani sì, ma assai bene preparati ed in possesso di uno spirito agonistico fra i migliori. Tanto lo «Alessandro Volta» che la «Magistrale» non potevano certo aspirare ad un'affermazione clamorosa davanti a dei competitori scaltri ed in possesso di mezzi fisici superiori; ma la loro prova ha dato a vedere che non sarà lontano il giorno in cui potranno combattere da pari a pari con i dominatori di oggi. Infine la presenza delle squadre studentesche a questa manifestazione di atletica leggera, sta a significare il sempre maggiore incremento all'attività sportiva nelle scuole, fattore capitale questo per la formazione fisica e spirituale della gioventù.

Anche stavolta il «LL.PP. Officina» ha ottenuto il successo pieno nella gara. La

PER L'INCONTRO CON LA NAZIONALE ITALIANA

Solo la tradizione fa paura ai francesi

I giocatori transalpini sperano di cancellare con un successo a Bologna il ricordo amaro della sconfitta subita a Bruxelles

Notizie di questa notte, informano da Bologna che quasi mezzo metro di neve «nuova» si è accumulata nella giornata di ieri sul campo dello Stadio Comunale, destinato ad ospitare dopo domani l'incontro di calcio Italia-Francia. Duecento spallatori, si tengono continuamente a disposizione per iniziare i lavori di sgombero non appena la nevicata — che dura ormai da quaranta ore — cecenni a cessare.

Frattanto, a Firenze, nel pomeriggio di sabato ed in un clima addirittura polare, ha avuto luogo l'allenamento delle squadre nazionali italiane di A e di B, rispettivamente contro l'«ALESSANDRIA» ed il «VENEZIA».

Gli «undici» sono scesi in campo nelle loro formazioni definitive:

SQUADRA A: Viola; Magnini, Cervato; Chjappella, Rosetta, Segato; Boniperti, Gratton, Virgili, Montuori, Carapellese.

SQUADRA B: Lovati; Farina, Pavinato; Bearzot, Bernasconi, Moltrasio; Antonioti, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dal Monte.

Al termine dei due incontri in due tempi di 30' ciascuno, si sono avuti questi risultati: **SQUADRA B** batte **Venezia** 1 a 0; **SQUADRA A** batte **Alessandria** 3 a 1. La rete dell'«Alessandria» era difesa dal portiere della Fiorentina, Sarti.

L'invio speciale del «Corriere dello Sport» invia da Parigi:

M. Delaunay, figlio del vecchio dirigente della Federazione Francese del Football e suo successore nella carica di segretario della Federazione stessa, ci riceve nel suo studio di Rue de Londres 22. Salendo le scale del dignitoso palazzo di stile ottocentesco, abbiamo pensato involontariamente alla sede marmorea-penitenziaria della nostra Federazione, allo spreco di vetri, di metallo, di grandiosità del caseggiato di via Allegría e il confronto s'imponesse. La modestia delle forme è, del resto, un tratto caratteristico di tutto lo sport francese.

La nostra conversazione col signor Delaunay tocca molti punti interessanti, e mentre egli parla consideriamo con attenzione il tono sostenuto, l'aria distaccata e lievemente altera, gli abiti pesanti del nostro ospite che abita a Versailles ed è dunque giunto in ufficio traversando un mare di neve.

Tralasciando argomenti di minore interesse, tocchiamo il problema dell'imminente confronto tra la nazionale del suo Paese

e quella azzurra. Il signor Delaunay espone pacatamente il suo punto di vista non senza quella ricercatezza di stile e di pensiero che è un po' di tutti i francesi.

Del «match» di Bologna è in totale credo che potremo contare sulla presenza a Bologna di circa duemila supportes dei nostri ragazzi. Ne avranno indubbiamente bisogno.

Facciamo osservare a Delaunay che in Italia si è ritenuto d'interrompere il campionato, la domenica precedente al «match», mentre in Francia si giocherà come se niente fosse. Si sentono così sicuri contro gli azzurri? Il segretario della F.F.F. scuote la testa:

Non è questo. Se fossimo in fine di stagione faremmo come gli italiani. Ma a metà campionato, riteniamo che i giocatori siano in tale forma da poter girare tranquillamente. Sono riscaldati, ecco.

Con una certa precauzione, concludendo bene l'orgoglio francese, alludiamo alla sconfitta di Bruxelles che venne ad interrompere nel giorno di Natale una magnifica collana di affermazioni dei tricolori e che segnò anche la più recente esibizione degli uomini di Kopa. Il segretario della F.F.F. se la prende filosoficamente.

Vede, i belgi sono stati sempre la nostra bestia nera. Ci sono — vero? — sia in campionato che sul piano internazionale, squadre che ci riescono al lergiche. Il Belgio è per noi una di queste.

(Ci viene fatto di pensare che anche l'Italia con le sue 14 vittorie e i 3 pareggi su venti partite, rappresenta un avversario piuttosto ostico per i francesi. Ma naturalmente teniamo per noi la riflessione e non interrompiamo il cortese ospite).

Alla partita di Bruxelles giungemmo affaticati, specie i nazionali dello Stade de Reims che avevano giocato due gare extra-campionato in Spagna, una della Coppa dei Campioni e che quattro giorni dopo dovevano andare a giocare a Budapest contro il Voros Lobogo. Tuttavia la battuta d'arresto di Bruxelles l'abbiamo presa come un avvertimento non come un campanello di allarme. Ci ha aiutato a ricordare che siamo vulnerabili, ecco tutto: le rupe Tarpea è molto vicina al Campidoglio.

Una volta interrogato, però, sulla formazione della squadra di Bologna, il signor Delaunay

torna ermetico. Dice soltanto che essi hanno la massima fiducia nell'allenatore Batteux, cinque volte nazionale e già carico di allori come tecnico dello Stade de Reims. Il dirigente federale che si occupa delle squadre nazionali, il signor Paul Nicolas, ripone anch'egli molta stima in Batteux. E per quanto non ci sia stato possibile accettare con sicurezza quali siano le intenzioni dei selezionatori, anche perchè essi attendono il turno di campionato del giorno 12 per le eventuali decisioni. Nel l'ultima ora, crediamo di poter precisare che i problemi ancora da risolvere sono, almeno per la nazionale A, soltanto tre e riguardano precisamente l'assegnazione dei seguenti ruoli:

1. — Ala destra: Milaki, che a Bruxelles giocò mediocremante, incontra molte opposizioni in seno al Comitato dei selezionatori. Il suo successore più probabile è Foix;

2. — Terzino destro: Nei primi giorni seguiti alla sconfitta con i belgi pareva che Louis dovesse rassegnarsi senza scampo di essere eliminato e tuttora i tecnici della nazionale dubitano delle sue capacità, preferendo magari come mediano; ma siccome Marche, il vecchio terzino capitano, non si è ancora completamente rimesso da un infortunio ad una gamba, è probabile che Louis venga selezionato insieme con lo strasburghese Kaelbel e con lo stesso Marche, rinviandosi la scelta all'ultimo momento.

3. — Ala sinistra: Il migliore titolare del ruolo, Vincent, che brillò di fulgida luce nelle file della squadra continentale, era completamente fuori forma all'epoca della trasferta in Belgio e perciò si vide postposto a Bliard. Non è improbabile, però, che in Italia — dove ebbe a rivelarsi nelle file della nazionale B — Vincent finisca per ritrovare la fiducia e il posto in squadra.

Quanto agli altri ruoli, l'unico dubbio riguarda l'efficienza fisica — non certo la funzionalità tecnica ed agonistica — del l'anziano Marche. Sono sicuri di giocare invece il portiere Remetter, il centrosostegno Jonquet, i laterali Benverne e Marcel e lo stesso trio centrale di attacco Glowacki-Kopa-Piantoni. Inutile dire che i francesi sperano di cancellare con un successo a Bologna il ricordo amaro della sconfitta di Bruxelles.

squadra «L» dei rossoblù ha preso la testa sin dalla prima frazione, nè l'ha più mollata sino alla fine; mentre nella seconda posizione si è sempre mantenuta la squadra «J» dello stesso «LL. PP. Officina», nonostante gli sforzi delle formazioni del «Corpo Polizia» e dell'«Esercito Somalia».

Numeroso pubblico ha presenziato alla gara, la cui classifica finale è stata la seguente:

1. LL.PP. OFFICINA, squadra «L» (Ahmed Gaal, Ali Osobou, Mohamed Jeverò) che ha impiegato a coprire le tre frazioni di metri 2 mila ciascuna (pari a km. 6 complessivi) 17'15" 2.
2. LL.PP. OFFICINA, squadra «J» (Ali Mahamud, Mahamud Omar, Mohamed Ahmed) in 17'22" 5.
3. ESERCITO SOMALIA (Hassan Omar Ahmed, Mohamed Uarsama Guled, Hersi Farah Roble) in 17'36" 2.
4. LL.PP. OFFICINA, squadra «H» (Mohamed Ali, Ahmed Hassan, Abdulla Raghe) in 17'38" 3.
5. CORPO POLIZIA (Mohamed Ali, Ibrahim Mohamud, Hassan Nur), in 18' 25" 5.
6. ALESSANDRO VOLTA, squadra «N» (Aurelio Santò, Ahmed Raghe, Scerif Abdulcadir) in 19'48" 5.
7. ALESSANDRO VOLTA, squadra «P» (Giuseppe Serroti, Abdullahi Hagi Elmi, Mohamed Mussa), in 22' 35" 5.
8. SCUOLA MAGISTRALE, (Abdalla Mohamed Fadle, Jassin Dahir Mussa, Abdulcadir Abdi Elmi), in 24' 41" 5.

All'Italia l' europeo dei Pesi Welter

L'italiano Emilio Marconi ha conquistato a Grosseto il titolo europeo dei pesi Welter battendo ai punti il detentore Idrissa Dione, dell'Africa Equatoriale francese.

S. Lorenzo-Genova 1-0

L'incontro amichevole di Genova tra le squadre del San Lorenzo De Almagro (Argentina) e il Genoa disputatosi ieri è terminato con la vittoria della squadra ospite per una rete a zero.

Per Marsiglia

La squadra nazionale «B» di calcio, comprendente 15 giocatori e accompagnata dall'allenatore Bigogno, è partita ieri pomeriggio in aereo da Ciampino per Marsiglia dove incontrerà mercoledì prossimo la nazionale «B» francese in un incontro valevole per la Coppa del Mediterraneo. Alla partenza il consigliere sportivo Buldassarre ha detto che la squadra è in ottime condizioni.

FATTI E FIGURE DELLA STORIA CALCISTICA

IL RE DEL CALCIO DI RIGORE

Figure di specialisti - Tiratori di potenza e tiratori di precisione - I primati di Orsi e di Martino - Una singolare prodezza di Tommy Shank mezz'ala dell'Arsenal

La ormai quasi centenaria storia del moderno football è ricchissima di episodi curiosi, per fatti notevoli ed anche per l'abbondanza di figure che denunciano particolare rilievo.

Figure di dirigenti, di istruttori e, soprattutto, di giocatori; personaggi interessanti che hanno, nella storia di questovivace gioco, lasciato una traccia degna di ricordo.

Molti nomi, specie di campioni a noi vicini, nei luoghi e nel tempo, risaltano sovente nei racconti della maggioranza tifosa che ama ricordarne le molte prodezze. Di parecchi, però, non troppi sanno dei meriti e peculiarità, sia perché agirono troppo al di fuori degli ambienti attuali, oppure perché la lontananza dell'epoca ne ha sbiadito, se non addirittura cancellato il ricordo.

Di tanti « assi » della palla rotona si parla ancora oggi con alto senso di ammirazione che ne magnifica atti e gesta. Ogni umana attività, e così pure quella sportiva, tende alla creazione se non addirittura di personaggi a una speciale mitologia protagonisti di prestigiose imprese, di una speciale aristocrazia di virtuosismi, quasi di eroi: dando al sostantivo l'eccezione larga e magari esagerata ben usa nel dinamico e fantasioso mondo dello sport.

Ogni paese possiede il suo Olimpo calcistico, nel quale pongli « assi » più valenti e più cari, e di ognuno si illustrano e affondano le imprese. Così si ricordano i portieri più avuti, i palleggiatori più fini, i tiratori più potenti: e in tali settori maggiormente ricordati risultano quei calciatori che si distinguono nell'esecuzione di tiri speciali che possono verificarsi nello svolgimento del gioco.

Tipico è il caso di « Mumo » Orsi, del quale era ben nota la specialità di realizzare direttamente segnatura con tiri dalla banconina del « corner ». Ma non soltanto la famosissima « stecca di Amsterdam » eccelleva in tal genere di tiri; molto nota era anche la sua abilità nel battere i calci di rigore. L'ultimo giorno che rimase a Torino prima di ripartire definitivamente per Buenos Aires volle ancora frequentare un allenamento assieme ai compagni della Juventus, coi quali scommise che avrebbe segnato dieci volte, su altrettanti tiri dagli 11 metri, jaccando passare la palla rasente il palo alla sinistra del portiere, a non più di mezzo metro di altezza. E vi riuscì.

E' noto come il calcio di rigore fu inventato, su proposta dell'irlandese mister J. Keen, segretario di quella Federazione Calcistica, nel 1891. Da allora tantissimi sono stati gli specialisti in tali tiri: distinguendosi chi per potenza, chi per la precisione ed anche per l'eccezionale peculiarità. E' altrettanto noto che tal genere di punizione è battuta da un dischetto segnato al centro della porta, alla distanza di 12 « yards », ossia undici metri convenzionali, dalla sua linea.

In origine, e sino al 1903 quando la sistemazione generale dell'area di rigore fu modificata, era consentito al guardiano della rete di muoversi, saltellare, nonché di avanzare sino al limite della cosiddetta « area del portiere », tracciata a 6 « yards » dalla linea di « goal ».

Altri famosissimi battitori di « penalties » furono gli inglesi Jack Lamort e Tommy Drake, per i tiri di potenza addirittura pericolosa. E in proposito non scherzavano neppure Pietro Levratto, « Listio » Monti, nonché il celebre belga, diventato poi cecoslovacco Raymond Braine. Per la somma precisione di tali tiri ebbero molta notorietà l'ungherese Konrad, centravanti celeberrimo, e il viennese Mathias Sindelar, che lo seguì in celebrità.

Per esattezza, e insieme per potenza di tiro si distinse Rinaldo Martino il quale, anzi, risultò vincitore dello speciale concorso istituito qualche anno fa in Italia, e ne ebbe quale premio un'auto utilitaria. « Mamuch » si accreditò il massimo punteggio sui dieci tiri della gara, facendo sempre passare il pallone esattamente all'incrocio dei pali.

Ma il massimo virtuosismo nell'esecuzione dei « penalties », l'autentico titolo di « Re del calcio di rigore » crediamo debba spettare a un calciatore inglese. Precisamente a Tommy Shank, una mezz'ala di origine irlandese che militò in diverse squadre e finì per « spopolare » nelle file dell'« Arsenal »

un « penalty » decretato a favore dell'« Arsenal ». Il portiere si pose sulla linea delle 6 « yards » e iniziò il suo solito minuetto di balzi e di finte, saltellando ritmicamente, allargando e serrando le gambe.

Shank non prese alcuna rincorsa; si portò davanti alla palla, a distanza giusta dalla punta dei piedi, che teneva vicini: poiché possedeva diabolica abilità nel calciare indifferente di destro o di sinistro. Attese parecchi secondi, fingendo quasi di non osservare la tumultuosa sarabanda dell'avversario: bene attento e teso come un cane che punti la selvaggina.

Al momento giusto, quando il portiere si trovò un istante con le gambe divaricate, Shank scoccò il suo dardo e il pallone, con tremenda veemenza e millimetrica precisione, sulla rara scelta di tempo, filò esattamente fra una gamba e l'altra dell'imprudente, terminando la traiettoria in fondo alla rete.

Tale prodezza è storicamente accertata e pensiamo che nessun altro calciatore, nella storia del gioco, possa contestare a Tommy Shank il meritatissimo titolo di « Re del calcio di rigore ».

ferite dagli organizzatori parigini.

Nel corso di una breve conferenza stampa, tenuta in clinica, Coppi ha comunicato l'avvenuta firma del contratto per la costituzione del Gruppo Carpano-Coppi. La nuova marca parteciperà a tutte le classiche corse italiane, svizzere, belghe e francesi, ma non si sa se parteciperà al Giro d'Italia. Per la formazione della squadra, che sarà composta da sette corridori, verrà bandito un referendum fra gli sportivi.

Le caratteristiche della « Bardhal Ferrari »

Meccanicamente la « Bardhal Ferrari » speciale con la quale Nino Farina si cimenterà nella Cinquecento Miglia di Indianapolis, si compone di un motore Ferrari 4500 a sei cilindri, derivato quindi dal tipo montato sulle vetture sport 1954 e di un telaio americano Curtis Craft. Il motore con gli organi di trasmissione si trova nella parte anteriore sinistra, l'abitacolo del pilota è a destra e dietro di lui situati, un serbatoio supplementare di benzina e uno di olio. Il serbatoio principale di carburante è nella coda. Particolarmente interessanti sono le gomme CA americane di tipo speciale con superficie di contatto larghissima e battistrada quasi lisci, studiati per le altissime velocità, e soprattutto le ruote di elektra, rese necessarie ad Indianapolis dall'insufficiente resistenza delle normali ruote a raggi alle continue sollecitazioni delle curve, tutte a sinistra.

I calciatori stranieri in Italia ed il veto

Ad un'interrogazione a risposta scritta presentata dall'on. Calabrò circa il veto Andreotti per l'ingaggio dei giocatori di calcio stranieri, il Ministro Tambroni ha così risposto:

« Il veto Andreotti, posto a suo tempo per tutelare il carattere nazionale del gioco del calcio, deve considerarsi tuttora vigente, con la sola eccezione per i giocatori stranieri appartenenti a famiglie di origine italiana o per la sostituzione di giocatori stranieri che cessano dall'ingaggio presso singole squadre partecipanti al campionato nazionale. In ogni caso la concessione dei permessi di soggiorno deve intendersi subordinata al tesseramento dei giocatori stranieri da parte della competente Federazione Gioco Calcio ».

La Svezia all'opera per i mondiali di calcio 1958

E' di questi giorni la diramazione da parte della FIAF alle Federazioni affiliate, del regolamento per il campionato del mondo. Il meccanismo della competizione che ricalca quello delle precedenti edizioni si svolgerà in due fasi: turno preliminare e finale. Le sedici rappresentative partecipanti al turno finale saranno distribuite in quattro gironi. Ogni rappresentativa disputerà un incontro con le altre tre del suo girone: a parità di punteggio vi sarà un incontro di spareggio.

Le prime due rappresentative di ogni girone entreranno nei « quarti », mentre le semi finali vedranno alle prese la vincente del terzo girone dei « quarti » e la vincente del quarto girone dei « quarti ». Questa in sintesi la meccanica degli accoppiamenti nelle decisioni dell'apposita Commissione.

Dal canto suo la Federazione svedese, alla quale è demandata l'organizzazione della « Rime », consapevole della mole e della complessità dei problemi tecnici logistici e ricettivi da risolvere, si è messa da tempo al lavoro. A tale proposito ha fatto sapere in questi giorni di aver stanziato la somma di 4 milioni di corone per le spese relative che dovrebbero essere coperte dagli introiti sugli incassi dei 600.000 spettatori che presenzieranno alle partite del turno finale dei quali si calcola 60 mila saranno presenti alle semifinali, 50 mila alla finale e 30 mila all'incontro valevole per il terzo posto.

Affluenza notevole indubbiamente per un paese come la Svezia e tenuto conto della ricettività degli stadi, ma che nella partita... finanziaria dare e avere non lascerà molto margine ai dividendi di cui beneficiranno anche le rappresentative partecipanti e la FIFA. Di più, la Federazione svedese d'altro canto non può perché la capienza degli stadi è quella che è. Né può tra modificarla la decisione degli organizzatori di portare la ricettività dello stadio di Raasunda di Stoccolma che sarà teatro della finalissima a 57.000 spettatori. Che sono sempre pochi, ove si consideri per la diffusione che ha raggiunto il calcio nel mondo che in una partita internazionale, capienza di stadi per mettendo, anche non di altissimo richiamo, i 100.000 sono il gettito normale.

Nella ripresa il Milan segnava altre quattro volte. Al 4° per merito di Nordhal su passaggio di Bergamaschi; la quinta rete era realizzata all'undicesimo minuto da Frignani su passaggio in profondità di Schiaffino. Due minuti dopo gli austriaci segnavano la loro seconda rete con il centro avanti Dienst. Le ultime due reti del Milan venivano segnate al 18 da Ricagni che entrava in rete con la palla dopo aver giocato il portiere, e al 30 Schiaffino con una cannonata da una trentina di metri.

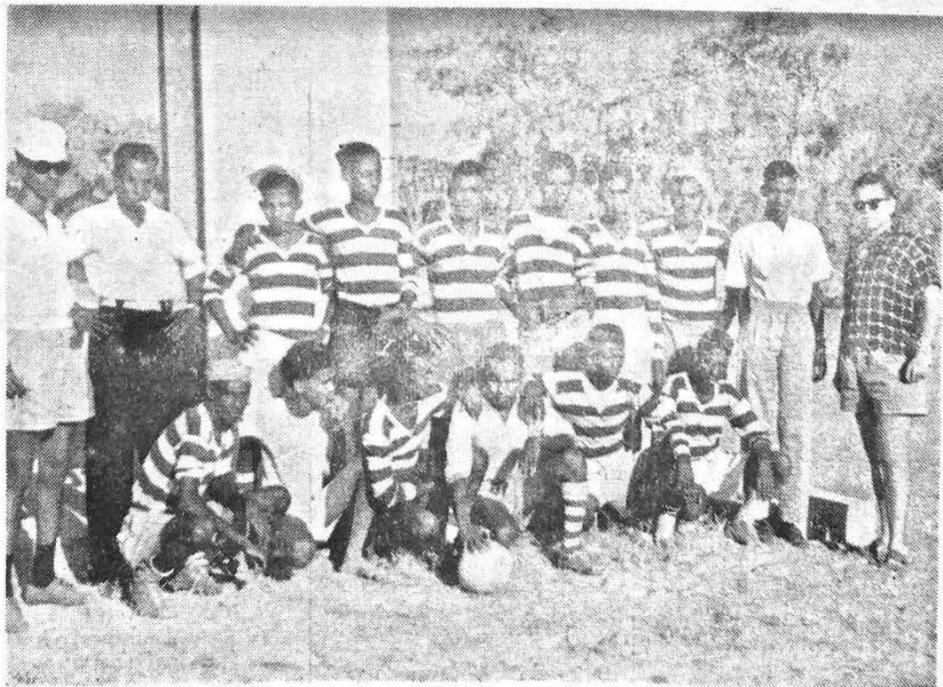
Flash

* Gastone Nencini è preso di mira dagli organizzatori del Tour de France i quali tengono moltissimo ad avere quest'anno alla partenza il forte corridore toscano. Dal canto suo Nencini è fermamente intenzionato a prendere parte alla grande corsa a tappe francese tanto che tutto il suo programma dell'ormai imminente stagione ha nel Tour il principale obiettivo.

PER LA COPPA NAZIONI Milan-Rapid 7-2

MILAN: Buffon, Maldini, Zagatti, Liedholm, Pedroni, Bergamaschi, Mariani, Ricagni, Nordhal, Schiaffino, Frignani. RAPID: Gertner, Soelte, Golobic, Hannapi, Kfta, Lenzinger, Halla, Koerner, Dienst, Piegler e Probst. ARBITRO: Horn (Olanda).

Squadre somale di calcio



L'attività sportiva nelle varie località dell'interno della Somalia vanno progressivamente aumentando, anche per l'apporto appassionato del Commissariato per lo Sport. Naturalmente la branca che più ha fatto presa è stato il gioco del calcio, che viene appunto praticato dalla gioventù in campi adatti e fra il crescente tifo delle popolazioni. Fra le varie squadre che hanno vita nei centri della Somalia, quella di Belet Un è senza dubbio fra le migliori. La foto che qui presentiamo è appunto quella dell'undici di quest'ultima località. Una squadra — come si vede — di buona presenza, e ci dicono anche di buona efficacia.

L'U.R.S.S. e il dilettantismo secondo Avery Brundage

Avery Brundage, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, ha dichiarato in una intervista concessa a « Sports Illustrated », che le Nazioni a governo totalitario si sono impadronite della supremazia nello sport e che, mentre esse divengono sempre più forti, l'America diventa sempre più debole.

A proposito del professionismo nello sport, non, si possono accusare i sovietici di avere atleti professionisti, poiché della stessa cosa potrebbero essere accusati anche gli americani.

I brillanti risultati conseguiti dall'URSS in competizioni internazionali, sarebbero la conseguenza di una perfetta ed accurata preparazione, simile a quella che l'A.A.U. ha per anni ed anni continuato a raccomandare agli americani. « E' vergognoso per noi pensare che essi hanno messo in pratica proprio quello che noi abbiamo predicato ».

Secondo il presidente del CIO che si è recato in URSS un paio di anni fa, non vi sarebbero delle speciali preferenze nei riguardi degli atleti, specialmente negli ultimi tempi. « Prima infatti — ha dichiarato Brundage — usavano dare dei premi in denaro agli atleti che si distinguevano, ma ora seguono attentamente tutte le regole del dilettantismo. Così almeno ci hanno assicurato i membri del loro Comitato Olimpico, e noi crediamo alla loro parola, come crediamo alle assicurazioni sullo stesso argomento che ci danno i membri del Comitato Olimpico Americano. Naturalmente, è vero che i sovietici si servono dello sport per ragioni di propaganda politica, ma questo noi non possiamo certo evitarlo! ».

Così si premia il valore sportivo in Austria

Il trionfatore delle Olimpiadi Invernali di Cortina d'Ampezzo perché vincitore esso solo di tre titoli olimpionici austriaco Toni Sailer, riceverà in dono dal comune di Kitzbuechel, sua città natale, un'area di mille metri quadrati di suolo edificatorio per costruirvi la sua nuova officina di lattoniere, per la cui attrezzatura l'Istituto Austriaco dell'Incremento Economico gli regalerà un prezioso macchinario. All'altro celebre sciatore di Kitzbuechel, Anderl Molterer verranno donati 800 metri quadrati di terreno edificatorio. Il terzo olimpionico di Kitzbuechel Ernst Hinterseer, avrà anche lui la sua parte di regali, tra cui un televisore. I tre assi dello sci,

* In un incontro valevole per i campionati sud-americani di calcio, il Brasile e l'Uruguay hanno chiuso alla pari zero a zero, a Montevideo.

* All'VIII edizione della prima corsa in linea della stagione ciclistica la Sassari-Gagliari si è iscritta la squadra lussemburghese-Svizzera (Faema) comprendente: Gaul, Kemp, Schaefer, Strebler, Clerici.

* Sembra che con molta probabilità una squadra italiana parteciperà alla IX edizione della corsa ciclistica per dilettanti Varsavia-Berlino-Praga che si svolgerà dal 2 al 15 maggio.

* Il presidente della commissione di controllo della FIGC, conte Ronconi, ha smentito le voci che la commissione stessa starebbe occupandosi di due casi di corruzione calcistica di serie A.

* Una delle più note sportive americane, la tennista Maureen Connolly, ha annunciato il suo ritiro dalla categoria dilettanti poiché intende occuparsi dello incremento dello sport tra la gioventù americana.

* Si apprende da Napoli che il comandante Lauro, presidente onorario della società sportiva « Napoli », avrebbe deciso di esonerare definitivamente l'ex allenatore Eraldo Monzeglio e di confermare nell'incarico Amadeo Amadei.

Le meraviglie di un motore che funziona con il calore del sole

Milano, febbraio. Dopo oltre 30 anni di studi e di tentativi, uno studioso milanese è riuscito a costruire «la macchina che va a sole»: usiamo questa espressione come la più esplicitiva, anche se non è molto ortodossa per quella che il suo inventore, il prof. Mario Dornig, chiama con maggiore pertinenza tecnica «eliopompa». Si tratta infatti di una pompa il cui motore viene fatto funzionare dal calore del sole. Ne ha data notizia il direttore del Politecnico di Milano, Prof. Gino Cassinis, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

Il prof. Cassinis, ricordando le lusinghiere attestazioni che i professori del Politecnico hanno ottenuto in Italia ed all'estero durante l'anno scorso, ha così parlato dell'invenzione del prof. Dornig: «Nel Congresso internazionale sullo sfruttamento pratico dell'energia solare, tenuto in Arizona nel mese di ottobre del 1955 la macchina più apprezzabile è stata quella costruita dal prof. Mario Dornig, ben meritato riconoscimento ad oltre 30 anni di ricerche teoriche ed applicative che ormai pare possano preludere all'utilizzazione diretta del calore solare per la produzione di energia».

La struttura e il funzionamento dell'eliopompa sono assai semplici, appunto perché alla origine della progettazione vi è una idea altrettanto semplice. Tuttavia dei complessi studi hanno accompagnato la costruzione della macchina, che ormai è al suo ottavo modello.

L'eliopompa può essere così descritta: il calore del sole è raccolto da tre piani orientabili secondo il movimento dell'astro. Questi piani sono costruiti di metallo, coperti di vetro, ed ospitano nel loro interno dei lunghi tubi ripieni di anidride solforosa. Il calore raccolto dai piani eliodinamici provoca la evaporazione della anidride solforosa che aumenta straordinariamente di volume creando in tal modo una energia che viene utilizzata per far muovere un semplice motore a pistone. Osserva-

mo per inciso che il motore ruota molto lentamente (circa 100 giri al minuto) e questa caratteristica elimina praticamente il logorio delle parti. Del resto la stessa anidride solforosa, essendo oleosa, provvede alla lubrificazione del motore.

Il motore è collegato ad una pompa capace di sollevare da 5 a 10 litri di acqua ogni secondo,

in proporzione alla profondità dalla quale deve sollevarla.

Il principio tecnico che ha ispirato queste macchine consente di dire che non vi è limite alla potenza che esse possono assumere. In questi giorni ne è stata infatti ordinata una i cui piani eliodinamici dovrebbero raggiungere i 500 mq., ben maggiori quindi di quelle usuali, che hanno dei piani di circa 15 mq. Questa eliopompa gigantesca dovrebbe irrigare una regione desertica nella quale è stata scoperta una ricca vena d'acqua alla profondità di 107 metri.

L'inventore, il prof. Mario Dornig, racconta che egli stesso rimase stupito, della bassa temperatura che è sufficiente per far funzionare l'eliopompa.

Misteriosi avvenimenti turbano le tranquille coste dei mari del Sud

Due aerei neozelandesi hanno effettuato senza successo, le ricerche di un sommergibile di nazionalità sconosciuta il quale avrebbe fatto una improvvisa apparizione al largo dell'Isola di Suva, dando origine a quello che può essere considerato, in pochi mesi, il terzo mistero dei Mari del Sud, nei quali la vita è finora scorsa estremamente tranquilla.

Il primo mistero è infatti costituito dalla scomparsa di 25 persone a bordo della «nave fantasma» «Joyita», di cui venne rintracciato il relitto abbandonato nei pressi delle Isole Figi, il dieci novembre scorso, cinque settimane dopo la sua partenza dall'isola di Samoa per una breve crociera.

Il secondo mistero è costituito invece dalla scomparsa del veliero «Arakarimoa» di 40 tonn., e delle venti persone che erano imbarcate su di esso, scomparsa avvenuta il 28 dicembre scorso mentre stava recandosi dall'isola di Tarawa a quella di Maiana, entrambe appartenenti al gruppo delle isole Gilbert.

E' quindi il terzo mistero, quello dell'apparizione di un sommergibile di nazionalità sconosciuta avvenuta a circa 35 miglia a sud dell'isola di Suva e riferita dal capitano Williams e numerosi passeggeri i quali si trovavano a bordo della nave «Komaiwai», di 104 tonn., di stanza. Sempre secondo le dichiara-

zioni dei testimoni il sommergibile cambiò rotta e aumentò la velocità subito dopo essere stato scorto mentre navigava, in superficie, in un canale che separa due isole del gruppo delle Figi. Due idrovolanti della «Royal Air Force» neozelandese impegnati nelle ricerche del sottomarino hanno sorvolato e ispezionato una vastissima zona.

L'apparizione della misteriosa unità da guerra, avvenuta mentre sono ancora vive le discussioni sulle più disparate teorie concernenti la misteriosa scomparsa del «Joyita» e dell'«Arakarimoa», ha portato nuovi argomenti tra i marinai che navigano in quelle acque punteggiate di isole.

Ad Apia, (Samoa), un legale ha dichiarato che la commissione incaricata di far luce sulla scomparsa del «Joyita» non ha trovato alcun elemento che possa far credere che la nave si sia incendiata, sia stata speronata o comunque coinvolta in una collisione. Lo stesso legale, ha smentito le notizie di stampa provenienti dalle Figi e secondo le quali colpevoli della sparizione del «Joyita» che effettua i trasporti tra quelle isole, sarebbero alcuni pescatori giapponesi.

Tra i membri della commissione di inchiesta per il caso del «Joyita» figurano un giudice, un funzionario dell'Amministrazione neozelandese e un ex capitano mercantile in pensione.

OCCHIO SULL'AFRICA

RIUNITA NELLA COSTA D'ORO UNA «CONFERENZA DELLA TAVOLA ROTONDA».

Accra, febbraio. Una conferenza della «tavola rotonda», presieduta da Sir Frederick Bourne, si è tenuta recentemente. Scopo della riunione è stato l'esame del rapporto degli esperti costituzionali.

Hanno partecipato alla riunione anche il Presidente del Consiglio Provinciale Misto dei Capi delle Tribù della Colonia e del Consiglio degli Ascanti, i Presidenti del Consiglio dei Territori del Nord, del Movimento di Liberazione Nazionale, del Partito della Convenzione dei Popoli. Il Primo Ministro della Costa d'Oro è presidente a vita di quest'ultimo partito.

Il rapporto degli esperti costituzionali sarà oggetto di un dibattito all'Assemblea Legislativa.

DUE PROFESSORI D'UNIVERSITA' BRITANNICI AD ACCRA.

Accra, febbraio. Il Vice Rettore dell'Università di Leeds e quello dell'Università di Belfast, sono giunti ad Accra con il compito di aiutare il Governo della Costa d'Oro a determinare quali siano le necessità finanziarie dell'Università di quel Territorio.

LE RISORSE PETROLIFERE DELLA NIGERIA NON SONO SUFFICIENTI PER UNO SFRUTTAMENTO REDDITIZIO.

Dopo ben diciotto mesi di studi e di prospezioni la compagnia petrolifera «Shell d'Arcy Petroleum Development, Company of Nigeria Ltd.», è giunta alla conclusione che in Nigeria vi sono giacimenti petroliferi, ma che la loro entità non è tale da garantire uno sfruttamento redditizio. La compagnia Shell d'Arcy, nel dare questa comunicazione, ha precisato che i lavori di esplorazione sono costati complessivamente 120 milioni di fiorini.

L'ultimo progetto di ricerche, che è costato circa 2 milioni di fiorini, che è stato da poco portato a termine e che è durato circa due anni, è stato dedicato a ricerche sismologiche lungo tutti i fiumi navigabili della Nigeria oc-

cidentale ed orientale, per una superficie di oltre tre milioni di ettari.

LO SVILUPPO DEL SISTEMA FERROVIARIO NELLA NIGERIA DEL NORD.

Lagos, febbraio. La Compagnia Ferroviaria Nigeriana ha messo allo studio un importante progetto per lo sviluppo della rete ferroviaria nella parte settentrionale del Territorio. Il progetto prevede una linea della lunghezza di oltre 800 Km. che servirà a collegare Maiduguri con Bauchi e Lafia. Il prezzo di costo della linea è previsto in 18.000.000 di sterline.

La Compagnia, peraltro, si trova attualmente di fronte a difficoltà di carattere finanziario causate dagli aumenti dei salari che ammontano a oltre 800.000 sterline l'anno.

PER LA MANUTENZIONE DELLA STRADA TRANSAMBIANA.

Dakar, febbraio. La Commissione Permanente del Gran Consiglio dell'Africa Occidentale Francese, che si è riunita per tre giorni a Dakar, ha steso un rapporto sui risultati delle conversazioni svoltesi in dicembre tra una delegazione dell'Africa Occidentale Francese, presieduta dal Sig. Giraud, Direttore Generale dei Lavori Pubblici, ed una delegazione della Gambia, presieduta dal Segretario Generale del Territorio, M.A.R. Clark.

I britannici si sono impegnati alla manutenzione della parte di strada tra Kaolack e Ziguinchor, che attraversa il loro territorio, ed a mettere in servizio nel minor tempo possibile una chiatte della portata di 40 tonnellate per il traghetto del fiume.

RIUNITA A LAGOS UNA CONFERENZA PRELIMINARE PER L'ESAME DEI PROBLEMI COSTITUZIONALI.

Lagos, febbraio. Ha iniziato i suoi lavori una conferenza preliminare per lo studio

dei problemi costituzionali. La conferenza è stata convocata dal Governatore Generale della Federazione della Nigeria.

Partecipano alla conferenza i tre Primi Ministri ed i tre Governatori Regionali, l'Alto Commissario ed il Capo del Governo del Camerun del Sud.

I lavori della conferenza serviranno a stabilire le questioni procedurali relative alla più importante conferenza costituzionale che si riunirà nel corso dell'anno.

CONTINGENTAMENTO DELLE IMPORTAZIONI NELL'ANGOLA.

Lisbona, febbraio. Le importazioni destinate ad Angola (Africa Occidentale Portoghese) sono sottoposte ai contingentamenti che erano stati previsti nel 1931 e che erano stati aboliti nel 1948.

Questa misura, che è stata presa dal Ministero d'Oltremare, mira a parare alla situazione creata dalla mancanza di valuta nel mercato di Angola, situazione divenuta particolarmente delicata da sei mesi a questa parte.

SCOPERTI NUOVI GIACIMENTI DIAMANTIFERI NELL'UNIONE DEL SUD AFRICA.

Johannesburg, febbraio. Si apprende da Windhoek, capitale del Sud-Ovest africano, che giacimenti di diamanti, che si stimano ricchi come quelli della foce del fiume Orange, sono stati scoperti nei pressi di Rocky Point, a sud della foce del fiume Kunene.

Questa scoperta è il risultato di prospezioni condotte per diciotto mesi nella regione da una compagnia privata. Secondo il direttore di questa compagnia lo sfruttamento dei giacimenti sarà iniziato su grande scala quanto prima.

Si ritiene che i diamanti siano stati trasportati dalle acque del fiume, e, quindi, si stanno conducendo ricerche per scoprire il giacimento principale che si suppone si trovi nella regione di Kaokoveld.

FIAT

la 600 multipla

Tout service
All service
Kombiwagen

E' la 600

per il lavoro

portata kg. 350

Disponibile in due versioni: sei posti con tre file di sedili e 45 posti con due sedili unici

E' la 600

per la famiglia

di 6 persone



In breve dal mondo

ROMA. — Il Ministero degli Esteri ha indetto un concorso per l'assegnazione di borse di studio da attribuirsi a cittadini dei paesi membri della NATO, per seguire i corsi del seminario estivo presso la Università di Oxford, dal 14 al 28 luglio.

Al concorso sono ammessi laureati italiani in giurisprudenza e scienze politiche, interessati ai problemi della cooperazione europea e a problemi internazionali.

ROMA. — Il Primo Presidente della Corte Suprema di giustizia giapponese è partito da Roma, dopo un breve soggiorno, diretto a Ginevra.

TORINO. — Occupandosi della popolare trasmissione televisiva «Lascia o Raddoppia» la «Stampa» di Torino, dopo aver rilevato che agli uffici della RAI-TV sono pervenute circa 90 mila domande da parte di italiani di ogni ceto, fa degli interessanti rilievi. «I libri di Gertrude Stein della quale si parlò in occasione di una risposta controversa data da una concorrente salernitana — scrive il giornale — sono andati esauriti in pochi giorni. Le enciclopedie popolari, i manuali di divulgazione non sono mai stati tanto richiesti in libreria. In Italia qualcosa sta cambiando, forse».

BELGRADO. — La relazione del Vice Presidente del Consiglio, Tempo Vukmanovic, sulla politica fiscale nelle campagne, conclude con un preannunzio di inasprimenti di tasse tendenti a stabilizzare il mercato interno, a contenere la ascesa dei prezzi e a defalcare parte degli eccessivi guadagni realizzati dai contadini dal 1952 in poi.

GENOVA. — Il Ministro Vanoni ha lasciato la clinica Montallegro, ove ha soggiornato per dodici giorni per una cura sanitaria, ed è partito alla volta di Roma.

PARIGI. — Un consiglio dei Ministri straordinario si è riunito a Tunisi e ha deciso di prendere con tatti con il Quai d'Orsay per fissare la data delle prossime conversazioni franco-tunisine che dovranno portare alla indipendenza del paese.

Si presume che esse potranno aprirsi dopo la conclusione dei negoziati franco-marocchini.

PALERMO. — E' proseguita dal crepaccio nella Collina Folconiera ad Ustica la fuoriuscita di vapore, che da quattro giorni preoccupa la popolazione dell'isola per l'eventualità che possa trattarsi di un fenomeno vulcanico.

BRUXELLES. — Il Ministro degli Esteri italiano, on. Martino, insieme ad altre personalità italiane e belghe si è recato a rendere l'estremo omaggio alle sette vittime italiane della tragica esplosione della miniera di Rieu du Coeur.

WASHINGTON. — Le truppe americane in Italia hanno ricevuto l'ordine di collaborare, con ogni possibile mezzo con le autorità italiane per l'immediata assistenza alle popolazioni delle zone sinistrate e isolate.

Date le attuali condizioni atmosferiche il Dipartimento aggiunge che tutte le associazioni assistenziali americane sono state avvertite della necessità di una massima assistenza.

LONDRA. — Si apprende, da fonte bene informata che il governo britannico è disposto a collaborare all'Euratom senza però farne parte.

BRUXELLES. — Un comunicato è stato diramato dopo il colloquio tra il Ministro degli Esteri di Bonn, Von Brentano, ed il Ministro degli Esteri francese Pineau. Nel comunicato è detto che i due Ministri hanno avuto un primo scambio di vedute sui negoziati franco-tedeschi che si apriranno a Parigi il 20 febbraio.

Il comunicato aggiunge che sono stati passati in rassegna i principali problemi che verranno affrontati nel corso di tali negoziati.

WASHINGTON. — Il Senato degli Stati Uniti ha approvato un progetto di legge che prevede la pena di morte per il reato di sabotaggio di un aereo qualora tale sabotaggio causi la morte di passeggeri.

BUENOS AIRES. — Due aerei della spedizione polare argentina nell'Antartide hanno scoperto il 7 febbraio alcuni massicci montani di una considerevole altezza che costituiscono un «ostacolo pressoché insuperabile al passaggio del uomo verso il Polo Sud».

NEW YORK. — Il presidente del comitato per l'immigrazione italiana, Giudice Marchisio, ha fatto una dichiarazione in cui si compiacce per l'iniziativa del Presidente Eisenhower a che vengano mutate le leggi americane sull'immigrazione. «Il Presidente — dichiara Marchisio — è consapevole dell'ingiustizia contenuta in alcuni dei provvedimenti sull'immigrazione e nel «National Act» e comprende inoltre la necessità tanto degli Stati Uniti quanto di quelle nazioni del mondo libero che si sono alleate nella comune difesa della libertà».

LONDRA. — L'agenzia Tass ha annunciato che l'URSS concederà all'Egitto, l'assistenza tecnica e scientifica per creare un laboratorio di fisica nucleare al Cairo.

STOCOLMA. — Il governo svedese ha ottenuto dalla Norvegia l'assicurazione che esso sarà puntualmente informato ogni volta che un pallone stratosferico si le-

verà dalla base di lancio di Gardemoen, presso Oslo. Questi palloni che la Norvegia lancia nella stratosfera in stretta collaborazione con gli Stati Uniti, avevano più di una volta, deviato dallo spazio aereo sopra il territorio svedese costituendo — secondo le autorità di Stoccolma — un pericolo per gli apparecchi delle linee civili.

Alcuni di essi provenivano — secondo informazioni raccolte — non dalla Norvegia soltanto, ma anche dalla Germania occidentale.

WASHINGTON. — Al Pentagono viene annunciato che palloni sovietici sono caduti negli ultimi due anni in territorio giapponese.

Si tratta di palloni del tutto simili a quelli americani esposti come noto in una mostra appositamente allestita a Mosca.

ATENE. — Due soldati britannici sono rimasti uccisi a Nicosia. Durante la sparatoria è rimasta ferita anche una donna.

Il maltempo in Italia

Continuazione 1ª pag.

cata da otto ore sotto la tormentata nei pressi di Marano. Due di essi hanno dovuto essere ricoverati in ospedale ad Avezzano per principio di congelamento. Grave e preoccupante la situazione dei tremila capi di bestiame isolati nei casolari del Fucino, privi di mangime e foraggio. Ad Avezzano si sono verificati ieri nel corso della giornata altri crolli di tetti e capannoni. Nella zona fra Sulmona e L'Aquila restano chiuse tutte le strade nazionali e provinciali. Sono stati riforniti da carabinieri sciatori numerosi comuni. Non è stato invece possibile portare rifornimenti ai camionisti bloccati a Forca Caruso, dove i viveri saranno depositati da un elicottero dell'esercito. Dalle zone più impervie vengono chiesti aiuti anche per gli animali rimasti senza fieno e mangime. Reparti di alpini sciatori provvedono al rifornimento di viveri e di medicinali a numerosi paesi isolati del circondario dell'Aquila.

Nella zona di Campobasso e Isernia, nonostante la nuova nevicata, l'opera dei reparti di soccorso non ha subito soste e già numerosi paesi risultano ricollati. Nella provincia di Chieti sono bloccati oltre settecento chilometri di strade e 89 comuni sono ancora isolati. Due autocolonne della CROCE ROSSA con cinquecento razioni viveri e duemila indumenti sono partite da Chieti, una verso i paesi di alta montagna e l'altra verso il litorale adriatico per soccorrere i comuni fra Francavilla e Vasto. Nella provincia di Teramo più di 150 agglomerati sono bloccati da quindici giorni e le richieste di viveri e di medicinali si fanno sempre più pressanti. Squadre di soccorso tentano, non sempre con successo, di portare aiuto alle zone più impervie. Nella Provincia di Pescara ha nevicato durante la scorsa notte e 22 comuni sono ancora isolati. A San Martino Moscufo una casa colonica è crollata spaccandosi in due.

Il traffico sulla nazionale si svolge con gravi difficoltà per lo strato di ghiaccio che ricopre la careggiata. La riapertura delle scuole è stata prorogata in tutte le località.

Anche nel Lazio la situazione in seguito al maltempo permane grave. Questa notte automezzi della Polizia Stradale hanno raggiunto la località di Pescocrochiano, aprendo la strada per oltre venti chilometri, con neve alta novanta centimetri nell'ultimo tratto, ad una colonna militare recante a quella popolazione, viveri e medicinali.

Da Foligno si ha che le condizioni del tempo in quella zona tendono a migliorare nonostante che anche la notte scorsa sia tornata a cadere la neve in alcune località. Le strade statali sono ancora bloccate malgrado si cerchi con ogni mezzo di riaprirle al traffico. Le frazioni montane del Comune di Foligno e quelle di Giano nell'Umbria continuano ad essere isolate mentre sono state ripristinate comunicazioni telefoniche ed i convogli ferroviari hanno ripreso gli orari normali.

Continuando l'opera di soccorso per le popolazioni così duramente provate dalle recenti, ed attuali avversità atmosferiche, il Ministero dell'Interno ha disposto telegraficamente copie assegnazioni ai Prefetti delle provincie colpite. Ieri sono partiti quattro comioni pesanti con un carico di

vestiario e coperte della direzione generale dell'Assistenza Pubblica diretti a Brindisi, Matera, Potenza e Catanzaro. Altri quattro sono in fase di approntamento e partiranno al più presto diretti a Bari, che provvederà anche per Foggia, all'Aquila, provvederà anche per Chieti, a Campobasso che provvederà anche per Teramo, ed ad Avezzano che provvederà anche per Benevento.

E' continuata, sempre a cura del Ministero dell'Interno, l'azione di coordinamento delle varie iniziative assistenziali promosse da enti e da organi nazionali e internazionali.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

giungeva pochissimi metri, si è dovuto dragare il fondo escavando oltre mezzo milione di metri cubi di fango e sabbia. Per l'allagamento normale del bacino sono state impiantate sei paratorie doppie manovrate da motori che consentono il riempimento della vasca a conca unica in due ore.

Il bacino di Napoli, uno dei più grandi del mondo, è l'unico che possa ospitare i maggiori transatlantici le cui dimensioni contrariamente ai bacini, sono notevolmente aumentate in questi ultimi anni.

Mollet è rientrato a Parigi

Continuazione 1ª pag.

frattempo la possibilità di ascoltare una relazione del Presidente Mollet sulla situazione.

Lunedì mattina all'Eliseo si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo dello Stato. Oltre all'esame dei vari aspetti della questione algerina, il Consiglio dovrà cercare di risolvere il problema creato dalla nomina del Ministro per gli Affari Economici Lacoste alla carica di Ministro Residente d'Algeria. Per ora sembra che Mollet voglia insistere presso Mendès-France perché accetti di assumere il portafoglio lasciato vacante da Lacoste dando così al Gabinetto la fisionomia inizialmente prevista.

Le ultime notizie della notte informano che si è avuta in tutta l'Algeria una recrudescenza di attentati terroristici e di scontri tra bande di ribelli e forze dell'ordine.

ARBONATEVI

al
Corriere della Somalia

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

• e riadde il مبلغ . هذا وحكم القاضي عليهم بشهرين من السجن . ذهب قبل بضعة أيام أحمد يوسف البالغ ٢٩ عاما الى منزل أحد أقربائه الذي يدعى على حارى ابراهيم الساكن في راتقوني . هذا واتهم يوسف بفرصة غفلة صاحب المنزل ، ففتح الصندوق وسرق ٢٠٠ صومالي التي كانت توجد في الصندوق . هذا وتمكن وكلاء بوليس مرقريتا بعد ابلاغهم الحادثة ، في القبض على السارق ، واعداد جزاء من المبلغ المسروق .

وحكم القاضي على أحمد يوسف بثلاثة أشهر وخمسة أيام من السجن . مصلحة الشؤون المالية

اعلان قابل للمعارضة

أبناء من مرقريتا

القض على مرتكبي ثلاثة سرقات حدث قبل بضعة أيام ، أنه بينما كان يستحم ناجي سالم في المسجد الرئيسي لمرقريتا ، لاحظ أن ملايسه التي كانت على درج غرفة الاستحمام كانت سرفت ، ولوحظ أن السارق لم يدخل المسجد ، بل سرق الملابس من الخارج . هذا وحينما شعر ناجي سالم بالسرقة ، خرج الى خارج المسجد مغظيا جسمه بالعمامة ، وصاح بالسارق .

وبعد لحظة التف حول بعض المواطنين الذين كانوا يجنب المسجد وأحد وكلاء البوليس ، وأخبرهم بالحادثة . وبعد بحث وجيز تمكنوا في القبض على السارق وسلموه الى البوليس . هذا وحكم القاضي على السارق الذي يدعى محمد على عبدى ، بخمسة أشهر وعشرة أيام من السجن . قبل بضعة أيام اتفق لجوسى عبد الله محمد ومحمود محمد حسن الساكنين في منطقة بولو فرحان الكائنة في دائرة ناحية مرقريتا ، أن يذبا ليزورا صديقهما ورسمه على شيكولا .

وبعد لحظة من المحادثة ، وبينما كانا يتنظران الشاي ، رافق بعدد أحد الزوار ورسمه على شيكولا الى خارج المنزل ، واتهم الثاني الفرصة وسرق ١٣٦ صومالي من محفظة صاحب المنزل . وحينما انصرف الزوار ، شعر صاحب المنزل بالسرقة ، فذهب حالا الى البوليس وأبلغ الحادثة . هذا وبعد التحريات اللازمة تمكن وكلاء البوليس في القبض عليهم

بيع في يوم ٨ فبراير ١٩٥٦ في سوق واديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة يجنب كل نوع من المواشى : جمال - عدد ٦٨ من صومالي ١٠٠ الى صومالي ٢٠٠ الواحد . ثيران - عدد ١٤ من صومالي ٧٠ الى صومالي ١٣٥ الواحد . عجول - عدد ٤ من صومالي ٥٥ الى صومالي ٧٠ الواحد . مواز - عدد ٢٠٧ من صومالي ٨ الى صومالي ٣٢ الواحد . حمار - عدد ١ بصومالي ٥٠

البقاء لله سالم احمد وعبد الله احمد آل برجب واحمد محمد السفيناني ، يقدمون احر تعازيهم الى الأستاذ محمد سالم وعبد الله سالم آل قتمى بوفاة والدهم الثائب سالم مبارك القتمى ، سائلين المولى سبحانه وتعالى ان يتغمد المرحوم بواسع رحمته ويسكنه فسيح جنته ويرزق اولاده وذويه الصبر والسلوان .

للشعب معنى اليانصيب الحيرى ، التي كان هدفها مساعدة المحتاجين . هذا وقد أدى التجار تجربة حسنة بارسالهم أشياء مفيدة كعص الفوط وما أشبه ذلك . هذا والنتيجة كانت حسنة ، حيث أربعة من وكلاء البوليس كانوا يقومون بحفظ النظام . وبعث في ذلك اليوم علاوة على ٤٠٠ تذكرة وجمعت حوالي ٣٥٠ صومالي ، اذا ضيفها الى الصومالي ١٥٠ المهدات من البلدية ، يصير جملتها صومالي ٥٠٠ ، التي لها معنى خصوصى ، لكونها مهدات من شعب الذى هو في مشكلة الجفاف والجراد .

هذا وبعث بواسطة هذا العمود عن تشكراتنا الحارة لجميع هؤلاء الذين أعانوا بأموالهم ، لاستطاعة نجاح الابدائية .

وفي يوم ٥ من الشهر الجارى أجريت وحدة الشباب الصومالي الشير في كسمايو ، حيث تكلم فيها السادة : حاج جامع موسى ، مرشح رقم ٣ فى القائمة ، بشير على حاج ، شيخ محمد ، خليف كرشى واحمد حاج محمود .

وفي يوم ٨ من الشهر الجارى ، أجريت حزية دقل ومرطفى الشير في كسمايو ، حيث تكلم فيها شيخ آذن ايمو ، مرشح رقم ٣ ، محمد محمود آذن مرشح رقم ٢ ، عبد الله نور وشيدو حاج أحمد .

وأجريت وحدة الشباب الصومالي فى ليلة ٥ من الشهر الجارى ، الشير بمنطقة عبد الله كاكاني الكائنة فى دائرة ناحية جب ، حيث تكلم فيها المرشح حين عمر ، وسكرتير القسم المحلى الشيخ عبدى عليو . حضر الشير ٣٠ شخصا ، وأجريت بالنظام التام .

عيد الأشجار فى بولو بورتى كانت بولو بورتى فى يوم الجمعة ٢٧ من الشهر المنصرم فى يوم عيد ، العيد الثامن للأشجار . هذا وكان يوجد فى الحديقة العامة السلطات والجمهور والتلاميذ لابسين المربول الابيض وذلك ليقدموا احترامهم .

هذا وتكلم أولا نائب مدير المدارس السيد محمد سالم قتمى ، الذى وضع بخطبة وجيزة معنى الحفلة وفائدتها . وذكر من السلطات الحاضرة : حاكم مقاطعة حيران السيد حسن نور على ، حاكم الناحية السيد على عمر شيقو ، نائب حاكم الناحية السيد على حرزى فارح والدكتور بيرو أوقواردا .

هذا وفى نهاية الحفلة ، ألقى حاكم المقاطعة خطبة وجيزة مدح فيها الاساتذة ، وشجع الجميع أن يزرعوا الأشجار المفيدة والمربحة وبعد الحفلة ، زار حاكم المقاطعة برفقة السلطات مزرعة المدرسة ، متعبجا من التقسيمات الحسنة والمنظمة ، والطريق كان يؤدي نحو مدخل المدرسة ، حيث قطع فيها حاكم المقاطعة الشريط ليدان بفتح اليانصيب الحيرى لمساعدة شعب مدق .

هذا وبنشورات مكتوبة بالاطالية والعربية كانت وضحت

أبناء محلية ابتداء الحملة الانتخابية الشير فى كسمايو وجلب بلغنا من كسمايو بأن الحملة الانتخابية ، قد بدأت عملها فى مقاطعة جوبا السفلى . وفى يوم ٥ من الشهر الجارى أجريت وحدة الشباب الصومالي الشير فى كسمايو ، حيث تكلم فيها السادة : حاج جامع موسى ، مرشح رقم ٣ فى القائمة ، بشير على حاج ، شيخ محمد ، خليف كرشى واحمد حاج محمود . وفى يوم ٨ من الشهر الجارى ، أجريت حزية دقل ومرطفى الشير فى كسمايو ، حيث تكلم فيها شيخ آذن ايمو ، مرشح رقم ٣ ، محمد محمود آذن مرشح رقم ٢ ، عبد الله نور وشيدو حاج أحمد . وأجريت وحدة الشباب الصومالي فى ليلة ٥ من الشهر الجارى ، الشير بمنطقة عبد الله كاكاني الكائنة فى دائرة ناحية جب ، حيث تكلم فيها المرشح حين عمر ، وسكرتير القسم المحلى الشيخ عبدى عليو . حضر الشير ٣٠ شخصا ، وأجريت بالنظام التام . عيد الأشجار فى بولو بورتى كانت بولو بورتى فى يوم الجمعة ٢٧ من الشهر المنصرم فى يوم عيد ، العيد الثامن للأشجار . هذا وكان يوجد فى الحديقة العامة السلطات والجمهور والتلاميذ لابسين المربول الابيض وذلك ليقدموا احترامهم . هذا وتكلم أولا نائب مدير المدارس السيد محمد سالم قتمى ، الذى وضع بخطبة وجيزة معنى الحفلة وفائدتها . وذكر من السلطات الحاضرة : حاكم مقاطعة حيران السيد حسن نور على ، حاكم الناحية السيد على عمر شيقو ، نائب حاكم الناحية السيد على حرزى فارح والدكتور بيرو أوقواردا . هذا وفى نهاية الحفلة ، ألقى حاكم المقاطعة خطبة وجيزة مدح فيها الاساتذة ، وشجع الجميع أن يزرعوا الأشجار المفيدة والمربحة وبعد الحفلة ، زار حاكم المقاطعة برفقة السلطات مزرعة المدرسة ، متعبجا من التقسيمات الحسنة والمنظمة ، والطريق كان يؤدي نحو مدخل المدرسة ، حيث قطع فيها حاكم المقاطعة الشريط ليدان بفتح اليانصيب الحيرى لمساعدة شعب مدق . هذا وبنشورات مكتوبة بالاطالية والعربية كانت وضحت

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.F.I.S. 21
REDAZIONE e CRONACA 4.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE 4.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 36
Trimestrale So. 17 - Annuali ridotti per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

UN PIANO DI EDEN

Associazione politica ed economica tra UEO e Commonwealth britannico

Favorevoli gli U.S. alla iniziativa britannica che creerebbe un fronte unito tra i paesi occidentali oggi divisi e indeboliti da crisi interne e contrasti di nazionalità

New York, 13.

Il Primo Ministro britannico Anthony Eden, nel corso dei suoi colloqui con il Presidente Eisenhower, ha discusso nelle sue linee generali un importante piano che tenderebbe ad associare politicamente ed economicamente l'Unione Europea al «Commonwealth» britannico. Il piano è ancora in fase preparatoria, ma i leaders inglesi vedono in esso un'idea centrale di considerevole originalità. Il Presidente Eisenhower — secondo fonti attendibili — si sarebbe limitato a considerare che una fusione politico-economica tra i Paesi dell'UEO e quelli del Commonwealth potrebbe contare sul l'appoggio degli Stati Uniti.

Pur senza entrare nel merito del progetto britannico, alcuni osservatori di Washington rilevano che è la prima volta che l'Inghilterra assume una posizione concreta e positiva nei confronti dell'Europa. E' sin troppo noto che Londra, negli ultimi cinque anni, ha tutt'altro che favorito la nascita della CED prima, e dell'UEO, dato il pretesto che aveva gli impegni con il Commonwealth. Anche a proposito del progetto per il «pool» atomico europeo, la Gran Bretagna si è limitata ad avanzare riserve di vario genere, che in un certo senso avevano scoraggiato a fianco irritato gli Stati Uniti, i quali a un certo momento avrebbero dato «via libera» all'Europa.

Il piano inglese per una comunità Europa-Commonwealth è indubbiamente meritevole di scrupolosa attenzione. Comunque lo si voglia giudicare, è una idea viva, Eden avrebbe dichiarato che il piano è in parte nato dal timore che l'Occidente europeo continui a decadere a causa delle sue lotte interne, del sabotaggio comunista e delle difficoltà economiche.

La situazione politica della Francia e la divisione della Germania sono tra le più profonde preoccupazioni dei circoli politici inglesi.

Ma non ci sono altre spiegazioni? Secondo informazioni di fonte americana, la Gran Bretagna starebbe mutando il suo atteggiamento verso l'Unione Europea poiché l'Europa, in fatto di «pool atomico», sembra decisa a fare sul serio. Il Presidente dell'Alta autorità della CECA René Mayer ha avuto un importante colloquio con Foster Dulles a proposito della futura attrezzatura atomica dell'Europa per opere di pace. «E' già garantito un prestito di 100 milioni di dollari — ha detto il Segretario di Stato — per lo sviluppo della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio. Sono sicuro che Mayer è desideroso di estendere ad altri campi i principi dell'Alta autorità».

Ciò significa, secondo gli esperti, che gli Stati Uniti appoggiano una efficiente Comunità Europea per lo sviluppo delle ricerche atomiche.

Tra qualche anno, si dice ancora a Washington l'Europa avrà compiuto dei passi notevoli nell'uso industriale della energia nucleare. L'Inghilterra ha forse capito che se «perde l'atomo» del «pool» atomico, rimane distanziata in poco tempo dalle forze riunite di Francia, Germania, Italia, Belgio ed Olanda.

Un dinamico «leadership» è però necessario all'Europa, si dice a Washington. La Francia ha fallito la sua missione del dopoguerra; non vi è che la Gran Bretagna che possa favorire una attiva alleanza tra i Paesi liberi d'Europa e d'Asia. Il neutralismo, e l'inerzia rendono l'Europa occidentale politicamente incerta. Una estesa collaborazione economica e politica tra i 270 mi-

lioni di uomini della UEO e i 500 milioni di uomini del Commonwealth potrebbe rappresentare per molti Paesi ancora sottosviluppati la «grande occasione» dei prossimi cinquant'anni. La potenza industriale, il capitale e l'esperienza scientifica dei due schieramenti politici potrebbero raddoppiare entro il 1966 il tenore di vita delle popolazioni più povere.

Non pochi sono naturalmente gli ostacoli che si oppongono al progetto britannico. Innanzitutto la stessa natura degli inglesi ai quali un Commonwealth «allargato» potrebbe sembrare fortemente influenzato dalla cultura e dalla politica europea e per meglio dire continentali. Non si tratterebbe di una «terza forza», affermano gli inglesi, nel senso neutralistico di un blocco tra Russia e America, al contrario, il nuovo schieramento, diciamo pure la progettata «comunità», dovrebbe fermamente difendere la propria integrità da ogni infiltrazione sovietica.

L'idea britannica è forse lanciata come un «ballon d'essai» ai Paesi dell'Europa occidentale. Sta ad essi accettarla o respingerla. In un caso o nell'altro, però, si dovrà constatare che l'Inghilterra è finalmente uscita dal suo isolamento. Per sei anni gli Stati Uniti e i Paesi europei hanno ripetutamente sollecitato Londra ad entrare in una comunità europea, ma Londra aveva rifiutato a causa dei suoi rapporti con le Nazioni del Commonwealth.

Un Commonwealth europeo — notano i circoli politici di Washington — aiuterebbe la Francia a dissipare i timori di un risorgente imperialismo e militarismo tedesco, e nello stesso tempo aprirebbe nuovi orizzonti al-

le nuove generazioni tedesche che si sono stancate di aspettare i miracoli di questi ultimi dieci anni: la riunificazione della Germania e dell'Europa.

Conferenza di ambasciatori a Mosca

Roma, 13.

La partenza dell'Ambasciatore Sovietico a Washington, Zarin, che si reca a Mosca «per consultazioni», ha suscitato molta curiosità. Egli si è rifiutato di dare ai giornalisti qualsiasi precisazione in merito al suo viaggio ed alla durata di esso.

Anche l'Ambasciatore dell'Unione Sovietica a Londra, Malik, è partito improvvisamente per Mosca. Si presume che anch'esso sia stato convocato per consultazioni.

Del pari, Zarin, Ambasciatore sovietico a Bonn, è partito da Berlino diretto a Mosca.

Ultimo a lasciare la sua sede è stato l'Ambasciatore a Parigi, Virogradov, anch'egli chiamato dal suo governo per consultazioni.

Gli osservatori parigini sono convinti che il Presidente del Consiglio Sovietico, Bulganin, ed il Segretario del partito comunista Kruscev intendono, attraverso una conferenza con i quattro diplomatici, compiere uno studio approfondito della situazione occidentale, prima di affrontare il viaggio a Londra, dato che, a quanto si presume, i due uomini politici sovietici, intenderebbero prendere nella capitale britannica una nuova spettacolare iniziativa.

Gli osservatori londinesi sono concordi con quelli di Parigi.

DI NUOVO ALLA RIBALTA BURGESS E MAC LEAN

I due diplomatici inglesi hanno tenuto una conferenza stampa a Mosca

L'atteggiamento sovietico finora ha ufficialmente ignorato la presenza in Russia dei due diplomatici — Si ritiene che l'Unione Sovietica si serva di essi per generare discordia fra l'Inghilterra e l'America

Londra, 13.

Dopo cinque anni dalla loro scomparsa Burgess e Mac Lean, i due ex diplomatici britannici hanno fatto la loro ricomparsa in pubblico in una brevissima conferenza stampa tenuta in un albergo di Mosca. I due inglesi hanno dichiarato di avere la coscienza di avere agito rettamente.

Come è noto Burgess e Mac Lean scomparvero dalla Gran Bretagna nel maggio 1951.

La notizia della conferenza stampa tenuta a Mosca da Burgess e Mac Lean è stata accolta negli ambienti politici londinesi con una certa sorpresa, una sorpresa che riguarda sia il contenuto delle dichiarazioni dei due ex diplomatici britannici, sia il motivo che li ha indotti a compiere questo passo. Negli ambienti del Foreign Office si fa rilevare che cinque mesi fa il governo di Londra ha pubblicato un «libro bianco» fornendo esaurienti informazioni sul caso. Sia nel libro bianco che in altri documenti ufficiali — si osserva — è stata riconosciuta l'abilità e l'intelligenza del Mac Lean nel fornire informazioni segrete alla Russia: è stato altresì riconosciuto che Burgess ha avuto una parte affatto secondaria in quella che con gergo giornalistico è stata definita l'operazione «M B». In tali ambienti ci si dichiara pertanto stupefatti della «straordinaria ingenuità» dimostrata da Mac Lean quando ha affermato nel corso della conferenza stampa di non essere mai stato al servizio dell'Unione Sovietica fino al momento della sua improvvisa partenza dal Regno Unito.

L'inchiesta condotta dal Foreign Office ha, infatti, accertato la natura di molti documenti segreti che hanno raggiunto Mosca, quando egli era a capo del Dipartimento Americano del dicastero degli esteri britannico.

L'affermazione di Mac Lean di aver dissentito dalla politica inglese negli anni che vanno dal 1935 a 1951 viene considerata strana e suscettibile di diverse interpretazioni: in primo luogo, qualora egli effettivamente non sia stato — almeno nei primi anni — un agente sovietico, perché mai rimase al Foreign Office e continuò ad attuare quella politica dalla quale tanto aborrisce. In secondo luogo la sua rapida carriera da lui fatta non avrebbe potuto per altro avvenire qualora egli non avesse chiaramente dimostrato di condividere le direttive politiche del suo ministero.

Ma non è tanto il contenuto (Continua in 2ª pag.)

Ma non è tanto il contenuto (Continua in 2ª pag.)

FRANCIA ED ALGERIA

Rinviata a mercoledì la seduta del Consiglio dei Ministri Francese

leri si è tenuto un Consiglio di Gabinetto — Ancora incerta la successione di Lacoste — Mendès-France mira sempre al Quay d'Orsay — La situazione in Algeria

Parigi, 13.

Mentre la polizia presidia le principali piazze di Parigi, onde evitare che da destra o da sinistra siano messi in atto i propositi che annunciavano manifestazioni di protesta, il Presidente del Consiglio si prepara ad affrontare una settimana particolarmente faticosa ed una situazione più che difficile.

Il Consiglio dei Ministri, previsto per oggi, è stato rinviato a mercoledì: prima di mercoledì non si sarebbe infatti, potuto fissare una linea d'azione in Algeria e in Parlamento e, forse,

non saranno stati risolti i problemi interni del governo, se non quelli del fronte repubblicano.

Quel che si apprende, oggi, sul Consiglio di Gabinetto, tenutosi subito dopo il rientro del Presidente Mollet da Algeri, — secondo gli osservatori parigini — dà l'impressione che di fronte ai violenti contrasti in Algeria, la tendenza governativa sia quella di guadagnare tempo. Le informazioni riferiscono infatti soltanto di due ordini di decisioni: un prestito di duecento miliardi di franchi che verrà lanciato nel paese per investimenti futuri in Algeria e una serie di riforme militari — o meglio di misure militari — affidate al nuovo Ministro Residente Lacoste.

Non si parla, per il momento, di importanti ed immediate riforme politiche o amministrative, e sembra si preferisca non ricordare che appena quattro giorni or sono si prometteva il riconoscimento della «personalità algerina».

Sulla base di questa considerazione i circoli che temevano lo «abbandono» dell'Algeria si sentono più tranquilli, ma, altrove, ed allo interno stesso del fronte repubblicano, la delusione, se, attraverso le dichiarazioni del Primo Ministro che farà oggi alla radio e giovedì alla Camera sui risultati del viaggio ad Algeri, si rivelerà fondata, potrebbe non essere priva di conseguenze.

Intanto continua la guerriglia per la successione di Lacoste al superministero economico, Mollet continua ad insistere presso Mendès-France che rimane fermo sul rifiuto: si pensa perciò a Ramadier, socialista di destra, a Pineau, che lascerebbe il Quay d'Orsay. Questa ultima soluzione sarebbe, a giudizio degli ambienti bene informati, la più gradita a Mendès-France, perché otterrebbe il duplice successo di eliminare un europeista convinto dalla direzione degli Affari Esteri e di poter porre, questa volta difficilmente contrastabile, la propria candidatura.

Mollet, che ha ceduto in pochi giorni di governo su molti punti, non sembra però pronto a cedere ai suoi alleati quando questi oscillano — come egli pare ritenere — tra l'assenteismo critico e l'ambizione di tutto controllare.

In Algeria, frattanto, le azioni dei guerriglieri si susseguono senza pause. Operazioni di rastrellamento sono in corso, e nel

CORRIERE ROMANO

Roma, febbraio.

A quarant'ore, ora, poco più poco meno, dall'arrivo del Premier britannico Sir Anthony Eden a Washington per i colloqui con Eisenhower. Bulganin lanciava una lettera, definita anche messaggio al Presidente americano. E' il messaggio del 23 gennaio.

Si erano, le conversazioni anglo-americane, appena concluse, e il Signor Eden stesso le commentava in una conferenza stampa necessariamente più aperta, posta com'è sotto i riflettori delle domande dei giornalisti, e prima di involarci per il Canada, che a Eisenhower giungevano tre mila e più parole di una nuova lettera, o se si preferisce, di un nuovo messaggio di Bulganin.

E' il messaggio del primo febbraio.

Eden ebbe appena appena il tempo, nel dialogo coi giornalisti, di insinuare che la nuova mossa sovietica, di cui era stato subito informato, per verità, dal Dipartimento di Stato, avrebbe come la prima, trovato una solidarietà anglo-americana. Ed aveva per suo conto confutato nel suo complesso, le tremila parole melate, amichevoli, nostalgiche, che ricordano persino la «storica amicizia» fra Russia e Stati Uniti, quella della guerra.

«Ma come! — aveva in sostanza obiettato Eden — soltanto pochi mesi fa Mosca denunciò il trattato di amicizia con l'Inghilterra stipulato da Molotov e da lui stesso, Eden, durante la guerra, denunciò anche un identico trattato

con la Francia. Le ragioni ne erano la creazione dell'Unione europea occidentale. Ma l'UEO non è stata rinnegata né dall'Inghilterra né dalla Francia, e la Russia adesso ci passa sopra, ed avanza le proposte di nuovi trattati identici a quelli rinnegati.

Queste, in succo, le prime dichiarazioni, anzi reazioni di Eden, sia al primo, che al secondo messaggio, il quale non fa che ripetere il primo diluendolo, ampliandolo.

Che cosa c'è sotto la nuova manovra russa? Che vuole Bulganin? A che mira la Russia?

Ecco che l'interrogativo del momento, il problema politico del momento si muta in un problema psicologico.

La seconda lettera, o messaggio, tranne che per la lunghezza, non varia dalla prima: contiene gli stessi dinieghi per la Germania e per il controllo degli armamenti come fu proposto da Eisenhower alla prima conferenza ginevrina. C'è in più, nascosto fra le righe, che trattati di amicizia, identici a quello proposto a Washington, potrebbero stringersi con l'Inghilterra, con la Francia e con altri paesi; c'è in sordina che il trattato proposto all'America potrebbe ampieggiarsi, avere due soli protagonisti, Est-Ovest; NATO occidentale e NATO orientale.

Che cosa — si domanda — vuole la Russia? A che mira Bulganin umiliatosi (è l'aggettivo esatto) ad una nuova lettera, di fronte a cui la reazione sfavorevole si è disegnata subito ed unanime?

Che vuole, si ripete, la Russia, la quale non si può attendere, né dagli Stati Uniti né dall'Inghilterra una risposta positiva?

Le ipotesi sono molteplici. Si brancola nel buio come in certi fattacci di cronaca.

Offensiva di pace, si risponde. La Russia disegna altre più spettacolari iniziative che la pongono in buona luce presso i popoli asiatici, presso i popoli africani, presso gli stessi popoli del continente americano. Chi si mostra formalmente araldo della pace non può non godere dell'approvazione dei popoli.

Ma si risponde anche che il fine della Russia consiste nel proposito di indebolire l'unione occidentale articolata sull'Unione dell'Europa Ovest e sull'Alleanza atlantica. Ciò è evidente, ma non è tutto.

Per la prima volta, si è notato la Russia parla del sipario di ferro che la proposta Bulganin solleverebbe. Ah! C'è stato, dunque, c'è dunque un sipario di ferro tuttora?

Ma ritorniamo alle ragioni che possono aver incitato la Russia al messaggio del 1° febbraio.

E' imminente a Mosca il Congresso del Partito Comunista. Inoltre, questo 1956 è l'anno elettorale per gli Stati Uniti. Presentarsi sotto le spoglie di colomba della pace costituisce una politica.

Ma ci sono ipotesi più ampie, di respiro mondiale; che la Russia pensi cioè una diarchia del globo. Il mondo distribuito fra essa e gli Stati Uniti, sia pur con la NATO oc-

cidentale ma anche con la NATO di Varsavia; cristallizzare, insomma, le situazioni passandovi sopra, dando di fregio alla riunificazione tedesca.

Queste le ipotesi che la risposta americana non riuscirà certo ad illuminare.

Anche dopo la risposta americana, ci domanderemo che cosa ha voluto Bulganin? A che mira la Russia? Questi di psicologia stava, prima che comunista.

Certo è che il dialogo Occidente-Oriente continuerà. E' già qualche cosa, se non molto. Continuerà per quali vie? Non lo sappiamo, si dice comunemente che fino a che c'è respiro, c'è vita. E sino a che c'è un dialogo, la pace è assicurata.

Abbiamo accennato alla conferenza stampa di Eden, codicello. Si può dire, delle conversazioni anglo-americane. Il «Premier» inglese ha assicurato che non vi sono intese segrete. Il comunicato ufficiale, se non è stato esplicito (i comunicati di conferenze non lo sono mai) ha fatto capire chiaramente un accordo per mantenere la pace nel Medio Oriente messa in repentaglio dai rapporti fra Israele e l'Egitto. Stati Uniti ed Inghilterra son decisi ad assicurarla insieme con la Francia invitata ad unirsi ad essi. La flotta americana che staziona nel Mediterraneo, reparti indipendenti dalle Nazioni Unite sulla frontiera contesa; ecco i mezzi che, secondo le congetture, possono essere sviluppati per assicurare la pace.

FEOS

(Continua in 4ª pag.)

Di nuovo alla ribalta Burgess e Mac Lean

Continuazione 1ª pag. to delle dichiarazioni dei due ex diplomatici che interessa gli ambienti politici inglesi, quanto i motivi che hanno provocato la conferenza stampa. In una recente intervista concessa ad Harold Wilson, il Primo Segretario del Partito Comunista sovietico Kruscev, aveva negato di essere al corrente della presenza di Burgess e Mac Lean nell'Unione Sovietica ed aveva affermato: «Ho letto naturalmente sulla stampa britannica notizie riferentesi a questi due individui, ma non ne ho mai sentito parlare da funzionari sovietici, né li ho personalmente incontrati. E' quindi logico — ha concluso Kruscev — che io non sappia che cosa essi stiano facendo».

E' legittimo quindi desumere che la presenza dei due ex diplomatici inglesi in Russia venisse fino a ieri ignorata ufficialmente dalle autorità. Un funzionario del Foreign Office ha dichiarato che probabilmente la ricomparsa in pubblico di Burgess e Mac Lean va connessa con l'imminente visita di Bulganin e Kruscev nel Regno Unito. Le autorità sovietiche avrebbero così inteso eliminare una questione che avrebbe potuto imbarazzare i due capi russi nel loro viaggio in Inghilterra.

La banalità delle spiegazioni fornite dai due ex diplomatici e il loro rifiuto a rispondere direttamente alle domande rivolte loro dai due giornalisti occidentali, viene interpretato dalla stampa domenicale britannica come un chiaro segno che la conferenza stampa è stata inscenata dai diretti superiori di Burgess e Mac Lean. Quest'ultimo in particolare non avrebbe mai preso di sua spontanea volontà una iniziativa del genere, e qualora anche lo avesse fatto in un vano quanto assurdo tentativo di difendere il suo nome, avrebbe senza dubbio presentato una tesi più logica e convincente. Oggi un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che le dichiarazioni dei due ex diplomatici inglesi sono da considerarsi un tentativo sovietico diretto a turbare l'opinione pubblica anglo-americana, in modo da annullare il risultato dei recenti colloqui svoltisi a Washington fra Eden e il Presidente Eisenhower.

La riapparizione in pubblico dei due ex diplomatici inglesi Burgess e Mac Lean viene interpretata qui come l'inizio di una nuova campagna del Cremlino, diretta ad inserire un cuneo fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Tale campagna potrà essere completata — si dice — quando Nikita Kruscev e Nikolai Bulganin faranno la loro visita ufficiale alla Gran Bretagna in aprile.

Lo scopo sovietico — secondo gli ambienti di Washington — è duplice: da una parte i leader sovietici cercano di attrarre la Gran Bretagna, dall'altra cercano di generare animosità fra i due grandi alleati occidentali. Probabilmente — si aggiunge — la conferenza stampa di Burgess e Mac Lean ad ambedue gli obiettivi di Mosca. Con la loro scomparsa, i due ex diplomatici britannici avevano già fatto sorgere malumore da parte di Washington; il malcontento americano si è recentemente rinverdito, in occasione della risposta del generale Mac Arthur all'ex Presidente Truman su questioni relative al proprio de-fenestramento. Mac Arthur infatti ha citato Burgess e Mac Lean, indicandoli come «spie sovietiche» per provare la sua asserzione sui segreti alleati caduti nelle mani del Cremlino.

I due ex diplomatici, nella loro conferenza stampa hanno accusato la Gran Bretagna e soprattutto gli Stati Uniti, di non desiderare il regolamento dei problemi fra oriente ed occidente. E' evidente — secondo gli osservatori americani — in questa loro dichiarazione, la speranza che molte delle loro critiche alla politica americana e britannica facciano presa sul pubblico britannico. I sovietici — si conclude — cercano di provocare una scissione fra Stati Uniti e Gran Bretagna, dimostrando pubblicamente la loro fiducia in una possibilità d'intesa con quest'ultima.

La Casa GANCIA è lieta di comunicare all'affezionata clientela del VERMOUTH BIANCO e ROSSO che i bollini per il concorso

FIAT 1100

già scadenti il 31 dicembre 1955 sono invece tutt'ora validi e verranno sorteggiati al 31 marzo con l'inizio del nuovo Concorso per il 1956.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Internò

Comizi elettorali a Bosaso e Chisimaio

Giunge notizia da Bosaso che il giorno 12 si sono svolti due comizi elettorali tenuti rispettivamente dal Partito Democratico Somalo e dal Partito della Lega dei Giovani Somali.

Gli oratori hanno trattato argomenti relativi alle prossime consultazioni popolari per l'elezione dell'Assemblea Legislativa Somala. Numerosi i partecipanti sia all'uno che all'altro comizio.

L'ordine pubblico è stato normale ed i comizi si sono svolti in perfetta disciplina.

Domenica a Chisimaio la Lega dei Giovani Somali, parlando attraverso l'impianto di radiodiffusione in consegna al Capo Distretto ha tenuto un altro comizio, durante il quale hanno parlato i signori Seek Mohamed Abdurahman, Seek Abdurahman Seek Mursal Abdirascid, Hussein Salah Mohamed, Seek Abdurahman Seek Aden e Said Farah Iusuf.

L'ordine pubblico perfetto. La comunità pakistana di Mogadiscio ha designato a suoi membri i signori Ahmed Fazel Hasham, Hussein Haji Muragi, Hussein Giamal Virzi.

Ha altresì designati quali grandi elettori i signori: Ahmed Rascid Fazel, Mohamed Jafer Kassamall, Mohamedali Giamohamed, Amhed Fazel Hasham, Mohamed Haji Abdalla, Mohamedali M. Karinhali, Hussein Hassan Bhauyl, Hussein Haji Abdalla.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA Direzione Affari Finanziari AVVISO ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda degli Eredi di Gifar Rascid Mooraj per la concessione, a scopo edilizio, di un appesamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale XXIV maggio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Notiziario della Camera di Commercio

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA.

Il Consiglio Direttivo nella riunione del 10 corrente ha deliberato che l'11 marzo p.v., nella Sala dei Convegni della Fiera della Somalia, abbia luogo la Assemblea Generale ordinaria dell'Ente.

L'ordine del giorno verrà diramato con ulteriore comunicato.

COMITATO ORDINATORE FIERA DI MILANO.

Il Consiglio Direttivo della Camera di Commercio ha nominato Presidente del Comitato ordinatore della Fiera di Milano il Comm. Genesio Ciccotti e Segretario il Dr. Luigi Mortara.

Friulani nel mondo

E' transitato per Mogadiscio, in viaggio di rimpatrio dal Sud Africa, il direttore della rivista «Friuli nel Mondo», il giornalista e squisito poeta, nella dolce parlata friulana, Chino Ermacora.

Tutti i friulani, sparsi ovunque nei 5 continenti, conoscono Chino Ermacora e ne apprezzano le fatiche svolte a tenere uniti, attorno al focolare della loro Terra, i figli di quelle due provincie italianissime — Udine e Gorizia — che formano il Friuli.

Così, questo messaggero di italianità, sceso per breve tempo dalla M/n. Europa, ha voluto portare il suo saluto alla comunità friulana di Mogadiscio.

Ricevuto dal Dr. Benardelli, dal Dr. Trivulzio, dal Sig. Passoni e da altri amici si è recato alla Croce del Sud ove s'erano dati convegno tutti i friulani con i quali si è intrattenuto per circa un'ora.

Dolci conversazioni nella favella friulana, nostalgici ricordi, amici comuni ed esaltazione del lavoro friulano e quindi italiano, nel mondo.

Chino Ermacora, che era stato a Durban alla inaugurazione di uno stabilimento per la produzione della cellulosa, costruito dalla Snia Viscosa con maestranze esclusivamente friulane, ha portato ai coreggionali il saluto delle valli, dei monti, delle pianure, delle acque e del cielo, dei paesi e delle città, dei campanili e dei focolari della terra di origine.

Il Dr. Benardelli ha risposto ringraziando e pregandolo di ricambiare il nostalgico saluto.

All'ospite gradito, è stata offerta una pergamena firmata da tutti i friulani in Somalia.

anzidetto presso la Segreteria della Camera di Commercio.

CARTE DI LEGITTIMAZIONE.

Presso la Camera di Commercio continua la distribuzione delle Carte di Legittimazione per la Fiera di Milano, che danno diritto a numerose facilitazioni ai visitatori della 34ª Fiera di Milano.

Municipio di Mogadiscio

Si comunica che con il 18 febbraio p. v. scade il termine per il pagamento della prima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo
2) Contributo raccolta spazzatura
3) Tassa sulle insegne
4) Imposta sulle macchine da caffè espresso
5) Tassa occupazione suolo pubblico
6) Tassa Cani (in unica soluzione).

La seconda, la terza e la quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 aprile, il 18 giugno ed il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

Si avverte che il termine per il rinnovo delle licenze d'esercizio per l'anno 1956 viene prorogato al 15 febbraio.

Scaduto tale termine, che non sarà ulteriormente prorogato, saranno applicate le relative soprattasse e le altre penalità di legge.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Risultati della scheda Totocalcio di questa settimana, and list of teams like VADO-BIELLESE, MANTOVA-BONDESE, etc.

La direzione del Totocalcio comunica che ai sensi dell'art. 9 del regolamento essendo risultate valide solo undici partite l'intero monte premi deve essere ripartito in categoria unica tra quelli che hanno totalizzato undici punti che sono 2810 ed ai quali spetterà lire 82 mila circa. Il monte premi era di 293 milioni 874 mila lire.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabei
La donna nella casa
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano

Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabei

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione

«Chiaroscuri Musicali»
Canzoni e musica francesi

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 18 febbraio p. v. reparti dell'Esercito Somalia effettueranno — dalle ore 07,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da andrieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di tre miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 10 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 69 da So. 80 a 250 l'uno;
Buoï n. 23 da So. 60 a 100 l'uno;
Vitelli n. 5 da So. 45 a 80 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 100 a 160 l'una;
Caprini n. 168 da So. 9 a 30 l'uno.

Durante la giornata dell'11 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 35 da So. 100 a 220 l'uno;
Buoï n. 95 da So. 40 a 100 l'uno;
Vitelli n. 7 da So. 52 a 78 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 150;
Caprini n. 218 da So. 8 a 40 l'uno.

Durante la giornata del 12 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 17 da So. 170 a 220 l'uno;
Buoï n. 35 da So. 30 a 170 l'uno;
Vitelli n. 4 da So. 30 a 58 l'uno;
Caprini n. 203 da So. 12 a 22 l'uno;
Asini n. 2 da So. 50 a 60 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

E' ARRIVATA la pasta raffinata extra BUTTONI in 15 formati, in astucci e sfusa; è pure arrivato il semolino di grano duro.

VIDEOLIBRO e Radiolibro (Edizione 1956) di Ravalico - PICCOLO ATLANTICO TASCABILE DE AGOSTINI sono giunti alla Libreria Impero di PORRO.

VENDESI FIAT 1500 pagamento dilazionato - Rivolgersi PORRO.

RISO, E' arrivato il Riso Vialone - Il vero Vialone - Riso brillante senza rottura - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO telef. 160.

CIOCOLATA originale svizzera in tavolette da gr. 100 e 50 da E.M. GRASSI Tel. 106.

La Direzione ed il personale della Sezione Antiacridica avverte che domani 15, alle ore 6,30 nella Chiesa del Sacro Cuore nel trigesimo della scomparsa del Cap. FABRIZIO ANTONELLI verrà celebrata una Messa in suffragio.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telecomunicazioni informa che in dipendenza della variazione di orario della linea aerea Aden Airways, l'impostazione delle corrispondenze da avviarsi a Nairobi è spostata con lo stesso precedente orario, al Mercoledì di ogni settimana, con decorrenza da domani Mercoledì 15 febbraio.

STATO CIVILE

NASCITE:

dal 6-2-1956 al 11-2-1956
Aziza Ibrahim Abicar, Halima Seech Hussen Ali, Zohra Ibrahim Ali, Abdelcadir Haji Abscir Sufi, Seicuri Mahmud Haji Giama, Ha-ua Mohammed Abdi, Giovanni Halima Ali, Ahmed Mohammed Tabit, Fattuma Omar Ahmed, Gassem Abdò Mohammed, Abdelaziz Abdelcadir Elmi, Abdelcadir Mohammed Giuale, Fattuma Mohammed Ahmed, Abdelcadir Mohammed Abdi, Abdi Mohammed Ahmed, Abubacar Hersi Giama, Zacheria Nureddin Mugne, Abdelchalegh Nureddin Mugne, Zeinab Arif Gassem, Ahmed Mohammed Hilole, Mohammed Ali Mohammed, Abdelgafar Ali Nur, Saima Ibrahim Ahmed, Abdi Mohammed Hussen Fattuma Seech Addò, Mohammed Farah Artan, Zohra Ibrahim Ali, Hassan Hussen Seech Hassan, Fattuma Mahmud Ahmed, Ahmed Taher Abdi Aden, Mahmud Giama Hassan, Ascia Barre Hassan

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen m. 0,10
Giuba Lugh Ferr. m. 1,40

MAREE per il giorno 15 febbraio 1956

Alta marea: ore 5,51 ed ore 18,17
Bassa marea: ore 12,05 ed ore —

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Perdonami!»

CINEMA CENTRALE «La carica degli Apaches».

CINEMA EL GAB — «F.B.I. Operazione Las Vegas».

CINEMA HADRAMUT — «Bagdad» in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Francis contro la Camorra». Nuovo Cinegiornale Fox.

CINEMA MISSIONE — «Taj-Aur-Taj war» film indiano.

SUPERCINEMA — «I guerriglieri delle Filippine» e Cinegiornale.

MORTI:

Mohammed Fattuma Ali, Abucar Ishac Abdalla, Mariam Abucar Hilie, Mohammed Hassan Hussen.

Bollettino Meteorologico

del giorno 13 febbraio 1956

Temperatura massima 23,1
Temperatura minima 24,4
Vento prevalente NE km/ora 11,4

AL LIDO da CICCIO

Questa sera alle ore 21

Grande veglione di Carnevale

per l'occasione Pizze alla «Ciccio».

Ricco assortimento di Cotillons... Sorprese...!!!

Novità di dischi e... ricordatevi che da «CICCIO» Vi divertirte sempre...! Prenotazione tavoli telef. 687.

Sabato 18 Febbraio

all'UEBI SCEBELI di Afgoi

Veglia del Carnevale Ambrosiano

Rallegrata dalla più simpatica ORCHESTRINA DI MERCA

«LOS CUATRO AMIGOS,,

* TAVOLI PRENOTATI *

Cofler & C. S.p.A.

ROVERETO

Punte trapano

frese

acciaio Widia

Rappresentanti: S. A. I. E. M. A. Est-Africa

MOGADISCIO telef. 49

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La UNIVERSAL presenta in Prima Visione: DONALD O'CONNOR ed il MULO PARLANTE

nello spassosissimo film

Francis contro la camorra

Con: Yvette DUGAY - Gene LOCKHART - Nancy GUILD — (Nuovo Cinegiornale Fox).

LA SCIENZA MODERNA HA PER LABORATORIO L'UNIVERSO

I POTENTISSIMI RAGGI COSMICI non hanno ancora rivelato la loro origine

Molti lettori si saranno spesso chiesto quale vantaggio si fosse mai tratto dagli studi sull'astronomia.

Alcuni sono addirittura convinti che questa scienza sia utile solo all'astronomo e a sua moglie per sbarcare il lunario!

Da ciò ne deriva la cattiva opinione che, generalmente, il pubblico ha degli scienziati.

Ma, se si pensa che l'esattezza delle leggi universali, dimostrate circa 300 anni fa da Galileo e Newton, è utilizzata oggi, per la costruzione di macchine di precisione e dell'industria pesante, allora ben si comprenderà, come qualunque speculazione che interessi l'universo, sia utilissima, per agevolare la vita dell'uomo sulla terra.

Recentemente, i lettori dei giornali di tutto il mondo hanno letto spesso due strani vocaboli: «Raggi Cosmici».

Si è saputo poi, che un intero stuolo di studiosi si stava interessando del problema; molti, quindi hanno pensato che questo fosse un argomento molto importante per l'umanità, ma, sull'importanza, sull'origine e sull'utilizzazione dei raggi cosmici l'opinione pubblica ha un'idea molto vaga.

Vogliamo, quindi, con una breve trattazione, cercare di colmare, almeno in parte, le lacune intorno a questo argomento: nel 1888, con la scoperta delle cosiddette «onde hertziane», si aprì, nel campo della scienza, uno spiraglio allo studio dei fenomeni ondulatori.

Lo spettro delle frequenze era noto solo per quanto riguarda i raggi visibili; fu quindi con Hertz, e poi con la scoperta della radioattività, che si poté ammettere l'esistenza di radiazioni aventi energie e frequenze più elevate.

I metodi di riconoscimento di queste radiazioni ad elevata energia sono, in genere, basati sull'azione di un campo magnetico che devia in un senso e di un determinato angolo le particelle e sull'urto che, queste particelle, hanno con altre particelle dell'atmosfera circostante. Su questo metodo si basa il riconoscimento di radiazioni molto veloci per mezzo della camera delle nubi o camera di Wilson. In essa, una lastra fotografica, impressionata da una scintilla luminosa che, la particella veloce forma in una atmosfera di vapore (la scintilla è data dal vapore condensatosi). Dopo la scoperta delle radiazioni del Radio, non si pensava potessero esistere radiazioni a frequenze superiori all'ordine di 10²¹ (cieci seguito da venti zeri). Questa supposizione cadde miseramente con la scoperta dei raggi cosmici. La storia vera e propria dei raggi cosmici ebbe inizio nel 1909, quando Goeckel, in Svizzera, sollevò, per mezzo di un pallone, un elettroscopio (apparecchio rivelatore di queste radiazioni) ed osservò la presenza di radiazioni a fortissima energia a 4000 metri di altezza; il numero delle radiazioni aumentava con l'altezza, quindi il fenomeno non doveva considerarsi di origine terrestre. Inoltre, queste radiazioni erano indipendenti dalla posizione del sole,

della via lattea e delle altre stelle del nostro sistema solare; di qui, la dimostrazione che i raggi non hanno origine da nessuno degli astri suddetti.

Lo studio di queste radiazioni non è però così semplice; a parte la loro forte velocità, quindi la difficoltà di osservazione, queste radiazioni, danno facilmente origine ad urti con le particelle della atmosfera, quindi si possono osservare delle radiazioni cosmiche, come risultato di molteplici urti, anche al livello del mare.

Le diverse quantità di radiazioni cosmiche in diverse parti della terra fu poi spiegata abilmente per mezzo dell'influenza del campo magnetico terrestre.

Infatti, le particelle aventi energia inferiore ad un determinato valore, subiscono l'azione del campo magnetico, secondo se sono dirette all'equatore (magnetico) oppure ai poli (magnetici).

Nel primo caso i raggi sono totalmente riflessi e nel secondo arrivano direttamente sulla terra; nelle posizioni intermedie, si hanno valori corrispondentemente variati.

In questo modo è spiegata la discontinua presenza dei raggi cosmici.

Inoltre v'è anche l'influenza del campo magnetico solare, che impedisce la presenza, nella nostra atmosfera, di particelle aventi energia minore ad un dato valore e che quindi non possono essere da noi controllate.

Da dove provengono, infine, i raggi cosmici? Nessuno, sino ad ora è riuscito a rispondere a questa domanda; sono però state proposte teorie validissime.

Alcuni, propongono di considerare i raggi cosmici come prodotto di esplosioni atomiche continue che avvengono nello spazio.

Altri, affermano che le considerazioni atmosferiche delle stelle doppie (stelle molto vicine ruotanti l'una in senso opposto all'altra) sono analoghe a quelle prodotte da un ciclotrone, e quindi generino radiazioni ad alta energia.

Quindi, se molto si sa sul riconoscimento e sulle reazioni dei raggi cosmici, poco o nulla si sa sulla loro origine, ma difficilmente l'uomo potrà svelare questo mistero!

Con la vitamina B12 manzi quasi giganteschi

Milano, febbraio.

E' stato studiato e perfezionato a Milano un prodotto già conosciuto ed usato in America con il quale gli allevatori di bovini potranno ottenere importanti risultati che si concentreranno nel più rapido aumento del peso delle bestie. Un preparato del genere si è già adoperato per gli allevatori di ovini e di polli a base di vitamina B 12, ma un energetico per bestie più grosse non era ancora stato scoperto.

I risultati, provati anche a Milano, sono stati sempre più che buoni. I manzi che solitamente vengono allevati con certe granaglie sono gli animali che meglio si prestano all'esperimento. Il nuovo prodotto ha fatto registrare un aumento della loro crescita del 37 ed oltre per cento. In altre parole vuol dire che l'allevamento di un capo di bestiame con questa nuova cura ingrassante costerà meno perché la bestia crescerà in minor tempo. Si potrà mangiare in somma, buona carne di manzo allo stesso prezzo di quella di vitellone e forse anche ad un prezzo minore.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

UN UOMO LONTANO DAL MARE...

Un battello da pesca s'è fermato in cortile

Il signor Albertò Chiodini di Parma, si è fatto una nave. Non un modellino per i ragazzi, come fanno tanti genitori elettromeccanici con i trenini in miniatura per giocare poi loro, e neanche un transatlantico. E' un battello da pesca da venti tonnellate tutto in ferro e lamiera al pari di una corazzata, anzi di un sommergibile perchè è completo di scompartimenti stagni. E il bello è che per far questo il signor Chiodini (a proposito: ne avrà dovuto piantare di... chiodini per terminare lo scafo!) non è andato ad affittare un immenso capannone tipo Cinecittà, non ha mobilitato carpentieri e saldatori. Ha fatto appena mezzo metro oltre l'uscio di casa e si è installato nel cortile. Se lo vedevano tutti, dalla strada, tanto meglio: un artista lavora alla luce. E solo, perchè la gloria sia tutta sua.

Così il bravo Chiodini cominciò, sette anni fa. E non gli si può fare un colpa se ha terminato solo adesso, pensando che all'Ansaldo centinaia di operai specializzati lavorano per mesi attorno a uno scafo prima di farlo giungere al varo.

Il signor Chiodini non è precisamente un marinaio; né un operaio, ma specializzato sì. Il suo mestiere era quello di co-

struire pozzi artesiani. Essendo esperto nel saldare le lamiere con la fiamma ossidrica, ritiene di avere le basi per mettere insieme qualcosa di solido, senza preoccuparsi del fatto che per costruire una nave galleggiante occorrono cognizioni complesse e capacità tecniche elevate.

Chi fa da sé fa per tre, dice il proverbio. E Chiodini in questo caso ha fatto per trenta, perchè sia pure in sette anni di accanito ma spensierato lavoro, ha fatto apparire come per miracolo nel cortile di casa sua un battello peschereccio completo, tutto in ferro (ma starà a galla, perchè le aperture sono a bloccamento sul tipo dei sommergibili e i sei scompartimenti stagni sono isolabili), di venti tonnellate, tre metri e venti di larghezza, tredici e mezzo di lunghezza, argani per tirare le reti e perfino scandaglio elettrico.

Ah, dimenticavano! Non c'è il radar. In compenso i motori da settantacinque cavalli e la ghiaia per conservare il pesce garantiscono velocità e comfort. Ma Chiodini dice sorridendo che il suo non è né uno yacht né un cacciatorpediniere; semplicemente un battello da pesca, con tutto il materiale occorrente e quattro comode cuccette sotto coperta per i futuri marinai.

Gli chiediamo se si metterà lui a pescare.

Risponde, grattandosi la testa, ed è comprensibile la sua esitazione ad abbandonare per altri l'opera settimanale: «Beh, non so bene se pescherò io o l'affitterò. Ma almeno il viaggio inaugurale lo farò io. Andrò a trovare mia figlia a Lerici».

Poiché talis pater, pensiamo che la figlia si vedrà recapitare in regalo almeno un fuori bordo.

Le ultime martellate sono state date. Tra pochi giorni il battello «Mamante» (nome altisonante da nave guerriera) sarà trasportato su un apposito carrello fino a Boretto sul Po per le prove di collaudo e poi, appositamente classificato tra le navi di piccolo cabotaggio, dopo la cerimonia del mare con una buona bottiglia di spumante (che abbia almeno sette anni, che diamine!) scenderà trionfalmente in mare. E allora, guai ai pesci!

Il signor Chiodini è pronto per fare il primo tratto verso il Po, scrutando da bordo della sua nave per non incrociarsi al largo con un camion.

Ed alza le spalle quando i maligni dicono che sarebbe più prudente accontentarsi di far galleggiare il «Mamante» sul Po.

Ha alzato le spalle per sette anni, di fronte alla curiosità ironica dei bravi Parmensi che venivano a sbirciare nel suo cortile, ed ora, più attendere per qualche giorno il momento del suo trionfo. Perchè bisogna sapere che a Parma il cortile del signor Chiodini è stato per sette anni l'argomento del giorno, il leit-motiv delle conversazioni di salotto e dei trafiletti del quotidiano locale, lo spunto ideale per tutte le barzellette cittadine.

Non capita su tutte le strade italiane di vedere, come accade agli automobilisti di passaggio sulla via per Mantova, spuntare da un cortile l'alberatura di una nave. «Una nave! Ma è matto! Perchè non collezionava francobolli o non costruiva qualcosa di meno ingombrante?!...».

Superbomba all'idrogeno allo studio negli Stati Uniti

Washington, febbraio.

Il Congresso americano ha ricevuto informazioni riservate secondo cui sarebbe almeno allo studio di progettazione una bomba all'idrogeno avente una potenza 2.500 volte maggiore di quella della bomba atomica sganciata su Hiroshima nel 1945.

Si è avuto sentore di una tal cosa tramite informazioni date ieri dal dr. Hill, professore all'Istituto di Tecnologia del Massachusetts e consulente scientifico dell'Ufficio armamento dello Stato Maggiore Generale degli Stati Uniti.

Lo scienziato ha fatto delle dichiarazioni ad un sottocomitato parlamentare.

quando glielo ordinano i suoi amici. Ma adesso non trova più i gatti dello Zoo pronti a ruzzare con lui come quando era piccolo. Noi sappiamo che Petronio è buonissimo e non farebbe male a una mosca, ma i gatti, si sa, sono per natura prudentissimi. E forse non hanno torto.

NELL'ONDATA DI GELO CHE SI E' ABBATTUTA SU ROMA

Come resistono al freddo gli animali dello Zoo

La ventata gelida che, in questi giorni, ha offerto ai buoni quiriti la sorpresa di vedere, affacciandosi al mattino, la città ammantata di neve, ha causato anche gli inconvenienti consueti alle zone dove la neve, appunto, rappresenta una sorpresa ed un fatto eccezionale. Di queste conseguenze i romani, imprevisti al fenomeno, hanno brontolato, tutti, ad eccezione dei ragazzi per i quali, si sa, la novità era lieta e divertentissima. Ma, fra tutti gli abitanti della città, curioso a dirsi, quelli per i quali il fenomeno è passato maggiormente inosservato, sono stati proprio quelli più delicati e più sensibili agli sbalzi di temperatura, che, quindi, c'era da pensare avessero maggiormente a risentire. Intendiamo dire i tremila abitanti dello Zoo. Una passeggiata fra i prati e le rocce del Giardino, coperti di una intatta e bianca coltre, ci hanno convinto che nessuno, diciamo nessuno degli animali, ha sofferto dell'improvviso passaggio da una temperatura già quasi primaverile a quella di un rigido inverno, e ci ha consentito di annotare molte interessanti curiosità.

I climi variabili, com'è appunto quello di Roma, sono, per chi non sappia, i più difficili ed i più insidiosi per l'acclimatazione di animali provenienti da così lontane parti del mondo e da climi così di-

versi. Per questo, nella costruzione e nell'allestimento di reparti, i tecnici dello Zoo, sotto la guida appassionata di uno studioso quale il biologo dr. Ermanno Bronzini, attuano tutti i possibili accorgimenti per facilitare quella acclimatazione e per rendere gradito il soggiorno agli ospiti. Mentre così, da un lato, si provvede allo speciale nutrimento, appositamente studiato per ogni animale, secondo la razza, il sesso e l'età sulla base di precise tabelle dietetiche e si integra l'alimentazione con vitamine e ricostituenti, si pensa anche a rendere confortevole il suo alloggio. E la collocazione dell'animale viene realizzata non soltanto studiandone la esposizione al sole, ma anche curando in modo speciale la vegetazione per ogni reparto, la costruzione con materiali atti alla conservazione del calore, ed infine, per così dire, l'arredamento interno, con speciali rivestimenti di legno. Questi accorgimenti assicurano agli abitanti della città degli animali, normalmente, un soggiorno invernale del tutto soddisfacente.

Tuttavia, poiché cinquant'anni di esperienza hanno ammaestrato sugli improvvisi e pericolosi capricci del tempo e sulle punte invernali di freddo eccezionale per Roma che talvolta si verificano, è stata anche predisposta una attrezzatura di emergenza che entra automaticamente in azione quando le circostanze lo richiedono. Così è avvenuto, appunto, in questi giorni. Un intero convoglio di stufe elettriche, a petrolio ed a legna è sempre pronto, e quando il termometro scende oltre certi limiti, tutti i reparti, specie quelli degli animali più pericolosamente sensibili al freddo come le scimmie, vengono surriscaldati. Ecco perchè, Giorgio, il grande scimpanzé, se ne stava, quando lo vedemmo, piacevolmente accoccolato dietro i vetri del suo appartamento e non dava il minimo segno di fastidio. Anzi, era di ottimo umore, aveva voglia di scherzare, e non esitò, quando il guardiano Jocchi lo eccitò inneggiando alla Roma, ad uscire in un clamoroso e plateale suono delle labbra come avrebbe potuto fare il più acanito tifoso laziale. (Questo scherzo, insegnatogli dal guardiano, manda sempre in visibilo, specie la mattina della domenica, prima della settimanale competizione calcistica allo Stadio, gli appassionati grandi e piccoli del pallone).

Naturalmente, nessun disturbo arrecò il freddo neppure alle giraffe le quali dignitosamente si tennero al chiuso nella loro casa di stile moresco, godendosi il caldo della stufa, mangiando e leccando sale, di cui son ghiotte come certe signore di fondants. I rettili, che godono sempre di una temperatura torrida, e gli uccelli esotici non avvertirono neppure che, fuori del

loro scompartimenti, gli altri esseri viventi rabbrivivano. Ma il fatto singolare è che le antilopi Kudu non mostrarono di risentire minimamente del freddo tagliente e zampettavano allegramente nella neve, come avrebbero zampettato sulla sabbia. Una di esse soltanto era ospitata in un recinto dell'infirmeria, ma perchè stava per diventare madre, e difatti proprio mentre i fiocchi cadevano più larghi e fitti, al loro candore si aggiunse un nastro ad adornare l'ingresso dell'infirmeria.

Tutti gli animali minori, che particolarmente avvertono gli abbassamenti di temperatura, dai bellissimi fagiani delle zone subtropicali ai grandi multicolori pappagalli ed agli uccelli rari che normalmente vivono all'aperto furono d'altra parte trasportati subito in ambienti chiusi. Anche questo trasferimento fa parte del dispositivo di emergenza e i guardiani sanno che, quando il termometro cala bruscamente, essi debbono prontamente agire di loro iniziativa, senza attendere ordini specifici.

Inutile dire che altri animali invece, amanti del freddo, hanno palesato straordinaria letizia per le novità atmosferiche. Carlo, Saetta e Mimma, le tre foche, gridavano gioiosamente guizzando nell'acqua gelida e spazzando poi la neve con le pinne sui loro roccioni; e gli orsi bianchi, beh, sia detto in confidenza, si sono abbandonati a buffonate veramente poco confacenti alla loro candida dignità. Basti dire che, ritti in piedi, levavano il muso a bocca aperta per farsi cadere i fiocchi di neve direttamente in gola, come ghiottonerie, e che, quando cessò di nevicare, andavano leccando la neve di cui erano coperte le rocce del loro recinto con il trasporto con cui dei bambini avrebbero leccato la marmellata. Ma, si sa, non si è orsi polari per niente: quando si vede la neve, si perde la testa.

Anche gli orsi bruni furono allegri e soddisfatti della eccezionale novità. Betty, invece, la massiccia orsa carpatca, dal ricco mantello marrone, non se ne accorse neppure, di quella novità. Dal cinque gennaio, quando le sono nati due minuscoli orsacchiotti, fa vita ritratissima nella stanza interna del suo abituro, un piccolo ambiente tutto tappezzato di legno e ben caldo, dove neppure i guardiani, ammiccissimi dell'orsa, hanno finora osato di spingere lo sguardo per evitare che, in un impeto d'ira, essa uccida i neonati di cui si odono, dal reparto esterno, le flebili voci. Betty esce nel reparto esterno appena qualche istante ogni giorno, il tempo per mangiare frettolosamente e fare le sue pulizie, e poi subito torna dai suoi piccoli nascondendosi sotto il folto mantello. Da notare che Betty ha festeggiato la sua nuova mater-

nità esattamente ad un anno di distanza dalla precedente, giacchè il 6 gennaio 1955 ebbe tre piccoli che allevò gelosamente e che sono cresciuti solidi e robusti.

Anche Libai, il decano dei leoni non si è accorto di nulla. Al primo fresco autunnale, Libai si ritirò al chiuso, accanto ad una enorme stufa sempre rifornita di legna esclusivamente per lui, e non esce nuovamente all'aperto se non a primavera inoltrata. Ha tanti anni, ormai, sulla groppa, gli mancano i denti, le zampe sono deboli, l'artrite gli morde le giunture e quel calore avampante della stufa scaccia il freddo della vecchiaia che sente serpeggiare per le ossa. Vecchio Libai, è tanto debole e buono che i guardiani, scherzando amabilmente, gli danno ogni tanto una tiratina ai baffi o alle orecchie, e lui si limita a ronfare come un gatto, lieto di quel gesto di tenerezza. E' morta invece, da pochi giorni Stellina, la vecchia tigre del Bengala, che aveva raggiunto la rispettabile età di 23 anni, e che fu venduta allo Zoo nel 1934 da Hagenbeck. Da tempo appariva consunta a tal grado che il bel mantello striato sembrava cadere di dosso, le zampe posteriori quasi non la reggevano più, ogni tanto subiva un collasso cardiaco, e nessuna cura di iniezioni (praticate, naturalmente, nella coda) come nessuno speciale alimento serviva a ridarle forza. Finalmente ella ha spiccato il gran balzo nell'al di là degli animali, ma l'autopsia ha rivelato che la povera Stellina era ammalata di cancro.

All'infirmeria, in una sala ben riscaldata, incontrammo anche Petronio, il leone allevato in famiglia. Ma lui non è affatto sofferente. Aveva soltanto accusato qualche leggero disturbo intestinale e dato che la sua infanzia è trascorsa in una ben riscaldata abitazione borghese, il veterinario dello Zoo, dott. Bertolino, ha ritenuto opportuno trasferirlo di inverno all'infirmeria. Petronio ha ormai diciassette mesi, è grande e bellissimo, fiero della criniera che comincia a crescergli, ma si conserva ancora un cucciolo. Pur avendo mutato i suoi denti di latte in zanne che incutono enorme rispetto, prende in bocca la mano di Nicoletta Bonsignori, la studentessa che lo ha allevato col biberon, e gioca tenendo quella mano con le labbra, senza farle alcun male. Come si rovescia a zampe in aria per farsi grattare il collo, uggliando al pari di un gatto di contentezza, oppure con le enormi zampe scherza con Nicoletta senza sognarsi neppure di far spuntare i formidabili artigli. Non di rado, Nicoletta e il dott. Bertolino fanno uscire quel bestione dalla gabbia, nella grande stanza chiusa dell'infirmeria, e Petronio si diverte un mondo, tornando docile in gabbia

DURANTE LO SCORSO ANNO

Nuovo record produttivo dell'industria automobilistica

L'industria automobilistica italiana ha conseguito nel 1955 un nuovo record di produzione: un comunicato dell'A. N. F. I. A. A. afferma che sono stati costruiti nel decorso anno 268.756 autoveicoli, con un incremento del 24% in confronto al 1954. Per la prima volta la produzione automobilistica nazionale ha oltrepassato le 250.000 unità, traguardo che sembrava difficile fino ad alcuni anni fa. Rispetto al 1954, punta massima dell'anteguerra, si è verificato un aumento di circa il 250%.

Il consuntivo del quarto trimestre del 1955 è risultato superiore alla media annua del periodo 1946-1950. Il successo si deve attribuire in gran parte al sensibile incremento registrato nel settore delle vetture che oggi incide per l'86% sulla produzione complessiva di autoveicoli.

Le voci della produzione automobilistica per il 1955 sono così distinte: 230.833 autovetture, 22.878 auto-

carri, 2.852 autobus e 12.193 di altri autoveicoli. Un contributo di notevole entità è stato dato dalla presentazione della vettura 600, la quale ha incontrato il favore del pubblico italiano e straniero: la produzione ha ricevuto un impulso non indifferente dalle ordinazioni della nuova vettura utilitaria.

Nel campo degli scambi con l'estero è stato raggiunto un nuovo primato: l'esportazione di autoveicoli è stata di 74.645 unità segnando un aumento del 69,1% rispetto al 1954. Le spedizioni all'estero sono ripartite nel modo seguente per tipo di autoveicolo: 69.397 vetture, 3.915 autocarri, 583 autobus, 750 di altri derivati. I principali mercati di destinazione sono stati, in ordine d'importanza: Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Svezia, Olanda.

L'incidenza dell'esportazione sulla produzione nazionale è stata pari al 28%; nell'ultimo decennio essa si aggirava invece intorno al 18 per cento.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.115.81
REDAZIONE & CRO-NACA 4.115.78
AMMINISTRAZIONE 4.115.82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

VITA DIFFICILE DEL GABINETTO MOLLET

Pausa sulla questione algerina e inizio dei negoziati con il Marocco

Rientrata l'ostilità mendesista - Niente di preciso sul progetto governativo per l'Algeria - A Ramadier il portafoglio dell'Economia e Finanza - Lo strano comportamento dei poujadisti

Parigi, 14.
Socialisti e radicali, malgrado i reciproci dissensi acuitisi durante il soggiorno di Mollet in Algeria, sembrano decisi ad appoggiare il tentativo di ripresa del neo Presidente del Consiglio. Si giudica opportuno infatti — secondo notizie raccolte negli ambienti dei due partiti — lasciare al Governo il tempo necessario per fare la sua esperienza, tempo che è finora mancato, poiché Mollet era partito per l'Algeria appena qualche giorno dopo avere ottenuto l'investitura dell'Assemblea. Perciò nei circoli mendesisti ci si sforza di fare tacere per il momento i suoi risentimenti.

Questo «rientro» tattico dell'ostilità mendesista viene spiegato anche col fatto che Mollet, nella riunione del Consiglio di Gabinetto di sabato scorso, ha dato l'impressione di voler tenere fede ai principi enunciati nella dichiarazione di investitura per quanto concerne la soluzione algerina. Come è noto, nei discorsi pronunciati ad Algeri, il «premier» aveva invece lasciato credere di aver fatto marcia indietro dinanzi alla pressione dei francesi in Algeria, abbandonando tesi evolutive, come eventualmente quella di una federazione franco-algerina, per riacostarsi alla tesi dell'integrazione, prima ufficialmente bandita.

Nulla si sa ancora di preciso sul progetto che sarà proposto in definitiva dal governo. Sapendo che ormai è giunto il momento della scelta e che occorrerà parlare all'Assemblea in termini chiari, nel confronto parlamentare previsto per giovedì prossimo, Mollet ha deciso di concedersi qualche giorno di attenta riflessione ed ha perciò rinviato a domani la riunione del Consiglio dei Ministri prevista per ieri. La paura è osservata anche dalla stampa e dai circoli politici. Si ha l'impressione di trovarsi dinanzi ad una «congiura del silenzio» come si cercherà di minimizzare gli aspetti drammatici del problema algerino, e, questa, una tendenza che si nota anche nei circoli governativi che sottolineano oggi l'urgenza delle riforme economiche e sociali in Algeria, ponendo in secondo piano l'aspetto militare della situazione. In particolare Mollet vorrebbe varare un programma di investimenti in Algeria da finanziare con un prestito di duecento miliardi, ma pare che il lancio di un prestito di tale importanza incontrerebbe serie difficoltà tecniche nell'attuale clima politico-sociale. Quanto all'aspetto militare, esso sembra sottaciuto anche per i suoi riflessi con la soluzione politica. Il governo è ancora indeciso dinanzi a due tesi contraddittorie: secondo la prima, le forze militari francesi sarebbero in grado di trionfare, nello spazio di tre mesi, dei ribelli, sicché sarebbe un errore stabilire dei contatti con i capi dei ribelli per avviare negoziati politico-militari; secondo la tesi opposta, il contatto con lo stato maggiore del «fronte di liberazione nazionale» algerino sarebbe indispensabile per arrivare alla pacificazione, creando le condizioni necessarie per tenere le elezioni generali.

Intanto Mollet è riuscito a condurre in porto il completamento della formazione governativa. Dopo il rifiuto di Mendès-France che preferisce rimanere nella posizione attuale, dato il carattere piuttosto aleatorio dell'attuale esperienza governativa, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il socialista Jules Moch, noto per la sua attività nella commissione per il disarmo dell'ONU, ma anche questi ha rifiutato il portafoglio «supereconomico».

All'ultima ora si apprende che Paul Ramadier, già Presidente del Consiglio, e personalità socialista, ha accettato il portafoglio della Economia e Finanza al posto di Robert Lacoste. Hanno avuto inizio, intanto, i negoziati franco-marocchini il cui sviluppo sarà seguito con grande interesse, si afferma negli ambienti politici della capitale, da un lato a Madrid (Pineau ha dato oggi assicurazione all'Ambasciatore spagnolo che terrà il suo governo al corrente di queste trattative), dall'altro a Tunisi, dove già si comincia ad aspettare con impazienza che il governo francese fissi la data di apertura di analoghe conversazioni con i rappresentanti tunisini.

I preliminari dei negoziati hanno avuto luogo oggi con un incontro tra il Sultano Ben Youssef e Pineau. Un fatto veramente straordinario nella storia parlamentare si è verificato oggi durante il dibattito all'Assemblea Nazionale sull'invalidazione di alcuni deputati poujadisti. Quattro oratori poujadisti si sono succeduti alla tribuna per parlare contro l'invalidazione stessa. Secondo il regolamento non dovevano parlare più di cinque minuti ciascuno, ma il quarto oratore, Damasio, ha proseguito la sua perorazione senza curarsi del regolamento. Dopo dieci minuti il Presidente, Letrouquer, lo ha richiamato all'ordine ma il Damasio ha continuato a parlare. Il Presidente ha allora sospeso la seduta dando l'ordine di sgomberare la sala e le tribune. Impertentiti i poujadisti sono rimasti ai loro posti e l'on. Damasio ha continuato il suo discorso. Letrouquer ha quindi posto ai voti una mozione di censura nei riguardi dello onorevole riguardante la trattamento di mezzo mese di indennità parlamentare per violazione della disciplina. La mozione è stata approvata a grande maggioranza. Il Presidente dell'Assemblea ha quindi levato la seduta. Il pubblico e i deputati si sono allontanati dall'aula mentre i poujadisti sono rimasti inchiodati ai loro banchi e l'onorevole Jean Damasio continuava il suo discorso.

Un fatto veramente straordinario nella storia parlamentare si è verificato oggi durante il dibattito all'Assemblea Nazionale sull'invalidazione di alcuni deputati poujadisti. Quattro oratori poujadisti si sono succeduti alla tribuna per parlare contro l'invalidazione stessa. Secondo il regolamento non dovevano parlare più di cinque minuti ciascuno, ma il quarto oratore, Damasio, ha proseguito la sua perorazione senza curarsi del regolamento. Dopo dieci minuti il Presidente, Letrouquer, lo ha richiamato all'ordine ma il Damasio ha continuato a parlare. Il Presidente ha allora sospeso la seduta dando l'ordine di sgomberare la sala e le tribune. Impertentiti i poujadisti sono rimasti ai loro posti e l'on. Damasio ha continuato il suo discorso. Letrouquer ha quindi posto ai voti una mozione di censura nei riguardi dello onorevole riguardante la trattamento di mezzo mese di indennità parlamentare per violazione della disciplina. La mozione è stata approvata a grande maggioranza. Il Presidente dell'Assemblea ha quindi levato la seduta. Il pubblico e i deputati si sono allontanati dall'aula mentre i poujadisti sono rimasti inchiodati ai loro banchi e l'onorevole Jean Damasio continuava il suo discorso.

Un fatto veramente straordinario nella storia parlamentare si è verificato oggi durante il dibattito all'Assemblea Nazionale sull'invalidazione di alcuni deputati poujadisti. Quattro oratori poujadisti si sono succeduti alla tribuna per parlare contro l'invalidazione stessa. Secondo il regolamento non dovevano parlare più di cinque minuti ciascuno, ma il quarto oratore, Damasio, ha proseguito la sua perorazione senza curarsi del regolamento. Dopo dieci minuti il Presidente, Letrouquer, lo ha richiamato all'ordine ma il Damasio ha continuato a parlare. Il Presidente ha allora sospeso la seduta dando l'ordine di sgomberare la sala e le tribune. Impertentiti i poujadisti sono rimasti ai loro posti e l'on. Damasio ha continuato il suo discorso. Letrouquer ha quindi posto ai voti una mozione di censura nei riguardi dello onorevole riguardante la trattamento di mezzo mese di indennità parlamentare per violazione della disciplina. La mozione è stata approvata a grande maggioranza. Il Presidente dell'Assemblea ha quindi levato la seduta. Il pubblico e i deputati si sono allontanati dall'aula mentre i poujadisti sono rimasti inchiodati ai loro banchi e l'onorevole Jean Damasio continuava il suo discorso.

DOPO I COLLOQUI DI WASHINGTON

Dichiarazioni di Eden alla Camera dei Comuni

La spiegazione data da Selwyn Lloyd sul caso Burgess e Mac Lean ha vivamente interessato l'opinione pubblica

Londra, 13.
La riapparizione di Burgess e Mac Lean, e le inevitabili ripercussioni in Gran Bretagna, hanno finito con l'attirare su di essi la maggior parte dell'interesse che l'opinione pubblica britannica dedica ai problemi internazionali.

Nella seduta di ieri alla Camera dei Comuni, le spiegazioni date dal Ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd sui due diplomatici, sono state seguite con attenzione senza dubbio superiore a quella prestata alle successive dichiarazioni del Primo Ministro Eden sui colloqui con il presidente Eisenhower. Anche sir Winston Churchill era presente nell'aula.

Il Ministro degli Esteri, ha detto che la presente riapparizione di Burgess e Mac Lean a Mosca, dopo le ripetute dichiarazioni di non saperne nulla da parte dei massimi gerarchi sovietici, tra cui Kruscev e Molotov, va tenuta presente nel giudicare la verità delle dichiarazioni da loro fatte. Indubbiamente queste ultime sono state rese a scopi propagandistici. Tanto è vero che a Burgess e Mac Lean non è stato concesso di rispondere a delle domande. Circa le ragioni che hanno indotto il governo sovietico a far apparire in questo momento i due diplomatici inglesi, il Ministro è stato piuttosto cauto.

«E' stato detto che in tal modo il Cremlino abbia inteso sbarazzare il campo da un ostacolo, in considerazione della prossima visita a Londra di Bulganin e Kruscev. Ciò può ben essere vero — ha detto Selwyn Lloyd. — Ma se invece il governo russo si è proposto di creare sfiducia tra Inghilterra e Stati Uniti, esso non ci riuscirà».

Replicando all'interrogazione di un deputato, il Ministro degli Esteri ha detto che Burgess non è stato mai impiegato nel servizio segreto o nel MI-5, come quegli ha detto, ma semplicemente in un ufficio incaricato della propaganda verso i paesi neutrali.

Più tardi il portavoce del Foreign Office ha precisato che il solo rapporto che Burgess ebbe con il MI-5 è stato quello di riferire alcune informazioni sulla Germania ottenute

con un contatto personale. Il Primo Ministro Eden ha, a sua volta, informato la Camera sui suoi colloqui con il Presidente Eisenhower. La nota fondamentale delle sue dichiarazioni, è stata quella di un assoluto completo accordo con gli Stati Uniti sui principali problemi d'Europa, a cominciare da quello germanico, e del Medio Oriente la cui situazione, specie dopo il rifornimento di armi cecoslovacche all'Egitto, hanno costituito la principale preoccupazione dei colloqui di Washington.

Eden ha allora annunciato che gli sforzi per portare ad un accordo tra Israele e gli Stati Arabi, verranno continuati in segreto. Ogni accordo — egli ha detto — deve portare ad un compromesso. Non c'è nulla di disonorevole in un compromesso. Egli ha ripetuto che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono pronti a garantire i confini, una volta che siano stati liberamente concordati fra Israele e i suoi vicini. Alcune differenze di vedute fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti esistono, invece, circa i problemi dell'Estremo Oriente; rispetto ai quali nessuno dei due paesi ha voluto mutare le precedenti e già note posizioni.

Tuttavia, il Primo Ministro ha annunciato che quanto prima avrà luogo una revisione delle liste di materie strategiche, il cui commercio con la Cina comunista è attualmente proibito.

Eden ha detto anche che i due governi sono soddisfatti dal modo con cui avviene lo scambio di informazioni atomiche. A Washington è stata anche discussa la possibilità di limitare gli esperimenti di nuove armi nucleari. Tuttavia — egli ha aggiunto — i due governi sono convinti che «la dose di radiazioni sugli esseri umani derivante dagli esperimenti di armi nucleari sia, attualmente, insignificante rispetto a quella derivante da cause naturali». Il Primo Ministro ha concluso respingendo le accuse di genericità mosse contro il comunicato emesso a Washington, al termine dei suoi colloqui con il Presidente Eisenhower.

Il discorso di Eden è stato salutato con un applauso.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Iniziato dal Senato il dibattito sulle dimissioni del Ministro Gava

L'opposizione di destra e di sinistra chiede un nuovo indirizzo della politica economica — Telegramma di risposta di Gronchi al Presidente Eisenhower — Il Ministro degli Esteri a Roma

Roma, 14.
Il Senato della Repubblica ha iniziato oggi il dibattito politico sulle dimissioni del Ministro del Tesoro Gava.

Il sen. Ferretti, MSI, ricordato che il suo partito ha manifestato finora opposizione di carattere soltanto tecnico ha detto: «Oggi la nostra opposizione è politica, e pone al governo il dilemma: o fornire spiegazioni e dare assicurazioni, oppure lasciare ad altri il compito del risanamento finanziario. Non vogliamo una politica della lesina, ma una finanza responsabile basata sulle risorse effettive e sulle concrete possibilità e non forviata da schemi dottrinali e pericolose illusioni. Sotto lo aspetto politico, non basta cambiare Gava e neppure l'intero Gabinetto: il problema è di allontanare dal governo il quadripartito».

Il sen. Terragni monarchico, ha rilevato un eccessivo fiscalismo e una irrazionale politica economica. Il sen. Pesenti, PCI, ha sostenuto che si è giunti in sede economica e finanziaria, ad un punto di rottura: ne consegue l'urgenza di dare alla politica economica una impostazione nuova.

Si è levato quindi a parlare il sen. Bertone, il quale ha affermato che notevole è l'aumento della circolazione monetaria: dai 932 miliardi alla fine del 1948 ai 1700 miliardi alla fine del 1955, però — ha aggiunto il sen. Bertone — non c'è pericolo di inizio di inflazione e l'equilibrio si può ritenere assicurato. Egli ha inoltre osservato che nonostante la valanga degli aumenti degli statali, il disavanzo è aumentato di poco. L'oratore ha concluso dicendo che se le dimissioni del sen. Gava hanno il significato di richiamare l'attenzione di tutti sulla necessità di difendere il bilancio, l'ex Ministro si è acquisita una benevolenza: ma tale preoccupazione anima certamente il suo successore e tutto il governo.

Mentre continua il dramma del maltempo, il Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente degli Stati Uniti Eisenhower il seguente telegramma: «Ho gradito in modo particolare le cortesi espressioni recate da suo messaggio e sento di interpretare l'animo del paese e specialmente quello delle popolazioni colpite dall'imperverare del maltempo, ringraziando insieme con Lei il governo ed il popolo americano per la generosa

testimonianza di amichevole solidarietà ancora una volta resa — Gronchi».

E', frattanto, rientrato a Roma il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino.

Al suo arrivo alla stazione Termini, l'on. Martino ha dichiarato tra l'altro: «Il Presidente Segni ha già avuto occasione di chiarire il significato del nostro viaggio in Germania. Vorrei aggiungere soltanto che il contatto diretto con la realtà di Berlino conferisce il massimo dell'evidenza al problema della riunificazione della Germania: un problema la cui soluzione resta basilare per la pace e l'avvenire dell'Europa».

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE ATOMICA

Criticata la lentezza americana

New York, 13.

Uno dei più noti industriali americani, John Jay Hopkins, Presidente della General Dynamics, la Società che ha costruito il motore nucleare per il sottomarino atomico «Nautilus», in un discorso, ha criticato vivamente la lentezza e mancanza d'immaginazione dei dirigenti governativi americani per quel che riguarda i programmi di cooperazione atomica pacifica in direzione dei paesi sotto sviluppati dell'Asia e del Medio Oriente. Hopkins ha messo in rilievo che in tale campo la Russia sta adesso muovendosi a ritmo sempre più rapido com'è dimostrato dalla conclusione di un accordo russo-egiziano per creare al Cairo un laboratorio di ricerche nucleari e dall'offerta all'India di aiuti per costruire un reattore atomico. Egli ha invitato Washington a non perdere ulteriormente del tempo ed accelerare progetti di assistenza nucleare a paesi asiatici e medio-orientali.

Negli ambienti economici americani si ritiene che il monito di Hopkins sia particolarmente tempestivo e si considera che le applicazioni industriali dell'energia nucleare potranno costituire uno degli elementi decisivi della competizione economica in corso tra Washington e Mosca per le aree sotto sviluppate.

Finora gli Stati Uniti, si osserva nei circoli competenti, hanno predisposto per l'Asia un programma regionale articolato attorno alla costruzione di un reattore di ri-

Il XX Congresso del partito comunista sovietico

Mosca, 14.
Nella sala delle riunioni del Soviet Supremo al Cremlino si sono iniziati stamane i lavori del XX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica. Sono presenti 1600 delegati e tutti i dirigenti del partito, tra cui il Primo Segretario Kruscev, ed il Primo Ministro Bulganin. Sono presenti anche vari delegati dei partiti comunisti stranieri, tra cui il segretario del Partito Comunista Italiano, Palmiro Togliatti.

I RISULTATI del referendum per Malta

La Valletta, 14.
Il 44,24 per cento degli elettori che hanno partecipato al referendum svoltosi a Malta sul progetto di integrare l'Isola nel Regno Unito e di farla rappresentare al Parlamento con tre deputati si è dichiarato favorevole al progetto stesso. Ed ecco i risultati: votanti 152.863, voti favorevoli 67.607, voti contrari 20.177, astenuti 62.480, schede nulle 2.599.

LA QUESTIONE MEDIO ORIENTALE

La nota sovietica sugli accordi Eisenhower-Eden per il Medio Oriente allo studio del Dipartimento di Stato

Una precisazione del portavoce del Foreign Office

Washington, 14.

Al Dipartimento di Stato si studia con molta attenzione la nota sovietica sul Medio Oriente. Pure astenendosi per il momento da commenti ufficiali, si mette in rilievo che essa conferma il metodico svilupparsi della tattica di infiltrazione diplomatica del Cremlino in questa zona.

La mossa russa appare diretta — si osserva — a controbattere gli accordi Eisenhower-Eden sulla maniera di «tamponare» il conflitto palestinese. Essa mira a bloccare ogni intervento anglo-americano nella zona ed a spostare la questione di un'eventuale crisi dinanzi al Consiglio di Sicurezza dell'ONU in maniera da assicurare all'URSS voce in capitolo nella controversia. In altri termini, ancora

una volta, il Cremlino vuole indicare a Washington e a Londra che, come dichiarò recentemente Molotov in un'intervista concessa al corrispondente del «New York Times» Cyrus Sulzberger, nessuna stabilizzazione reale del Medio Oriente è possibile senza la partecipazione dell'URSS alle trattative.

In proposito un portavoce del Foreign Office, rispondendo ad alcune domande sulla dichiarazione sovietica sul Medio Oriente, ha dichiarato che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, non pensano affatto ad inviare truppe in quel settore contro la volontà di quei paesi. Sempre secondo il portavoce, la dichiarazione sovietica ha frantumato quelle anglo-americane di Washington in merito: «queste ultime erano intese infatti ad as-

sicurare i paesi del Medio Oriente circa l'aiuto che avrebbero dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna in caso di una aggressione». Il portavoce ha precisato che lo aiuto militare verrebbe dato solo se richiesto.

Circa l'aggravamento della tensione nel Medio Oriente, egli ha ribattuto la tesi sovietica dicendo che responsabile è la URSS, con la azione svolta in tale settore. Il portavoce ha però ammesso che l'URSS, come qualsiasi altro membro dell'ONU, ha il diritto di interessarsi di una zona di tensione mondiale. D'altra parte — ha concluso il portavoce — non è esatta l'affermazione sovietica circa il rapporto tra le iniziative anglo-franco-americane per il Medio Oriente e gli obblighi di tali potenze di fronte all'ONU.

(Continua in IV pag.)

(Continua in 4° pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

S'intensifica in tutto il Territorio la campagna elettorale

Mano a mano che si avvicina la data del 29 febbraio la campagna elettorale in tutto il Territorio si va intensificando.

Da Gelib ci giunge notizia telegrafica che il 12 corrente la Lega dei Giovani Somali ha tenuto un comizio durante il quale hanno parlato: il candidato Hussein Omar, il Segretario della locale Sezione della L.G.S. Scek Abdi Avio ed i signori Haji Omar Seego ed Basir Ali.

Il comizio si è svolto nella più assoluta tranquillità. Ieri a Bardera si è svolto il primo comizio elettorale tenuto dalla Lega dei Giovani Somali. Prima che gli oratori iniziassero i discorsi ha avuto luogo un corteo preceduto da un autocarro munito di impianto di radio-diffusione. Sia il corteo che il comizio si sono svolti nell'ordine più perfetto.

Da Baidoa si apprende, sempre via filo, che nei giorni 7, 8, 10, 11, 12 e 13 hanno avuto luogo comizi e cortei organizzati rispettivamente dall'Hiobia Dighil e Mirifle, che ha tenuto due comizi, dal Partito Democratico Somalo, dalla Lega dei Giovani Somali, dall'Unione Giovani Benadir.

Tutte le manifestazioni sono state contraddistinte dal massi-

Municipio di Mogadiscio

Oggetto: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio VISTA l'ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio;

COMUNICA: 1) — Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica; 2) — detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'F.A.P.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio p. v. fino a tutto il 15 aprile p. v.; 3) — la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra; al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'F.A.P.I.S.; 4) — la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:

a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento; b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;

5) — Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria;

6) — ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;

7) — gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dello animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione n. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con musceruola, ricordiamo che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina. Mogadiscio, 31 gennaio 1956.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecco

mo ordine e dalla massima disciplina.

A Mogadiscio per ora la campagna elettorale è limitata ai manifesti. I muri della città cominciano ad essere vivificati dai colori vivaci dei manifesti e gruppetti di cittadini sono qua e là fermi a leggerli ed a commentarli.

Due ne ha lanciati la Lega dei Giovani Somali, uno il Partito Democratico Somalo ed uno la Hizbia Dighil e Mirifle.

Tutto ciò, per quanto ci consta, è in preparazione dei comizi che fra qualche giorno avranno inizio.

Intanto è interessante notare quest'inizio della «gara dei manifesti» che contraddistingue in ogni parte del mondo le grandi competizioni politiche in vista delle elezioni.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 18 febbraio p. v. reparti dell'Esercito Somalia effettueranno — dalle ore 07,00 in poi — tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da andrieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia compreso tra il limite sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di tre miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari AVVISO

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda degli Eredi di Gifar Rasid Mooraj per la concessione, a scopo edilizio, di un appesamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale XXIV maggio.

Gli interessati possano prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

CON LA PIU' PICCOLE AUTOMOBILE DEL MONDO

Da Città del Capo a Berlino

L'Ing. Reinhard che è di transito a Mogadiscio ha espresso la sua ammirazione per il Corpo di Polizia

E' giunto in questi giorni a Mogadiscio, a bordo di una piccola autovettura a tre ruote, l'Ing. P. Reinhard, di nazionalità germanica.

L'Ing. Reinhard, viaggia a bordo di una «Cabinscooter Messerschmitt», una vettura, come abbiamo detto, a tre ruote che può portare due persone. Essa ha una cilindrata di 175 cc., con un solo cilindro consuma due litri e mezzo di carburante per 100 km. e può tenere una velocità di 80 km orari.

L'Ing. Reinhard, che ha coperto con la sua vetturetta 14 mila km., proviene da Cape Town ed ha traversato l'Unione del Sud Africa, la Rhodesia, il Congo Belga, l'Uganda ed il Kenia e proseguirà quanto prima per Berlino. Un solo incidente meccanico ha disturbato il suo viaggio e ciò è avvenuto proprio alla frontiera della Somalia. Il coraggioso viaggiatore ha dovuto sostare ben otto giorni sulla strada sfornito di viveri, e di acqua, finalmente due italiani che transitavano su quella strada lo hanno tratto dalla grave situazione in cui si trovava.

Il nostro viaggiatore ha passato il Natale sul Kilimangiaro, ed ha dichiarato che quella è stata la sua più bella avventura africana. La vetturetta è ora in riparazione e presto, non appena sarà pronta, l'Ing. Reinhard riprenderà il suo viaggio per Berlino, via Addis Abeba, Cairo, Damasco e Istanbul, egli ci ha dichia-

LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Manutenzione straordinaria alle strade del Basso Giuba

380.000 So. per il nuovo pontile di Chisimaio

Nel quadro delle realizzazioni previste dai «Piani di Sviluppo Economico del Territorio», e per venire incontro alle popolazioni della Regione del Basso Giuba, che è afflitta da una forte disoccupazione derivante dalla persistente siccità, il Comitato Amministrativo ha approvato nella sua riunione del giorno 9 u.s., una serie di perizie relative a lavori straordinari stradali che verranno eseguiti nelle popolose zone di Chisimaio, Gobuin, Torda e Beles Cogan.

I lavori, che dovranno essere compiuti in tre mesi, richiederanno la prestazione di 900 giornate lavorative per operai specializzati e 22.500 giornate lavorative per operai comuni, cioè a dire, che per tutta la durata dei lavori saranno impiegati dieci operai specializzati e duecentocinquanta operai comuni.

Per i lavori predetti è prevista una spesa di 380.000 So.

Nella stessa seduta il Comitato Amministrativo ha approvato una perizia per l'importo di 380.000 So. relativa alla ricostruzione del pontile del porto di Chisimaio.

Come è noto verso il finire del decorso anno venivano constatate le precarie condizioni del predetto pontile per cui si resero necessarie immediate opere di riparazione ad evitare che sotto il peso della «decauville» il pontile potesse cedere con le gravi conseguenze immaginabili. Furono, allora, effettuati lavori per 62.000 So.

Con la nuova perizia si provvederà prima alla demolizione delle vecchie strutture di cemento armato ed allo sgombero delle macerie. Successivamente alla sopraelevazione di piloni con getto di calcestruzzo cementizio fino al piano di appoggio delle sovrastrutture, infine alla posa in opera delle strutture portanti costituite con travi di larice e alla costruzione dell'impalcato costituito da tavoloni di legno di larice.

Imposta sul valore locativo

Si comunica che con il 18 febbraio p. v. scade il termine per il pagamento della prima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle insegne
- 4) Imposta sulle macchine da caffè espresso

5) Tassa occupazione suolo pubblico

6) Tassa Cani (in unica soluzione).

La seconda, la terza e la quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 aprile, il 18 giugno ed il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di Istituzione Islamica
Imparate con noi
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Edmechia Coutingho Karyna Ranieri
Musica leggera

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat.

Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 13 febbraio 1956 nel mercato di Uardigei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 16 da So. 100 a 220 l'uno;
- Buoi n. 20 da So. 75 a 105 l'uno;
- Vitelli n. 6 da So. 40 a 65 l'uno;
- Caprini n. 247 da So. 10 a 30 l'uno;
- Asini n. 1 a So. 51.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Bagdad» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Il cane della sposa».

CINEMA EL GAB — «La baia del Tuono».

CINEMA HADRAMUT — «Taj-Aur-Talwar» - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Francis contro la camorra» e Cinesgionnale-Fox.

CINEMA MISSIONE — «Sangue sul fiume».

SUPERCINEMA — «La vendicatrice» e Documentario.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA

TOTOCALCIO

ricomincia a distribuire

MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Cartolerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

SCUOLE ED ESAMI

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione antitubercolare;
- 2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE

Prof. Bruno Cherubini

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo

merciale «V. Bottego»

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «Vittorio Bottego» comunica: i candidati privatisti che intendono sostenere gli esami:

- a) di idoneità alla II Avviamento
- b) di idoneità alla III Avviamento
- c) di licenza

sono tenuti a presentare domanda su carta libera, entro lunedì 26 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) atto di nascita in carta libera;
- 2) attestato di identità personale;
- 3) titolo di studio eventualmente prescritto;
- 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 5) Programmi svolti.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

«Il Somalo della Somalia»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10. Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI La R.K.O. presenta

Una produzione spettacolare di HOWARD HUGHES

«LA VENDICATRICE»

Il tragico epilogo di una vendetta Corsa — Un film appassionante interpretato da una nuova grande attrice: FAITH DOMERGUE.

Con: George DOLENZ - Donald BUKA - Hillard BROOKE — (Nuovo documentario)

LUISE PIETRO

Via Lazzaretto

- OFFICINA MODERNAMENTE ATTREZZATA.
- RETTIFICA ALBERI A GOMITO E CILINDRI
- REVISIONE E TARATURA POMPE
- RIGENERAZIONE INIETTORI.
- PERSONALE SPECIALIZZATO - RETTIFICHE MILLESIMALI.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO braccialeto oro. - Manciacompetente portandolo alla Libreria PORRO.

ANELLO brillante oro bianco adatto fidanzamento. Altro brillantino e perla grande occasione. Portasigarette oro massiccio vendo ALESSANDRINI.

VENDESI JEEP in ottime condizioni. Rivolgerti autonoleggio Caberletti.

VIDEOLIBRO e Radlolibro (Edizione 1956) di Ravalico - PICCOLO ATLANTICO TASCABILE DE AGOSTINI sono giunti alla Libreria Impero di PORRO.

RISO. E' arrivato il Riso Vialone - Il vero Vialone - Riso brillante senza rottura - Vendita soltanto all'ingrosso - MALANO telef. 160.

CIOCOLATA originale svizzera in tavolette da gr. 100 e 50 da E.M. GRASSI Tel. 106.

E' ARRIVATA la pasta raffinata extra BUTTONI in 15 formati, in astucci e sfusa; è pure arrivato il semolino di grano duro.

La Casa GANCIA è lieta di comunicare all'affezionata Clientela del VERMOUTH BIANCO E ROSSO che i bollini per il concorso

FIAT 1100

già scadenti il 31 dicembre 1955 sono invece tutt'ora validi e verranno sorteggiati al 31 marzo con l'inizio del nuovo Concorso per il 1956.

ABBONATEVI

al Corriere della Somalia

I Dirigenti e tutto il Personale della Direzione Sviluppo Sociale e della Direzione Centrale Istruzione Primaria prendono viva parte al dolore che ha colpito il maestro Liugi Pragliola per la perdita della sua

MAMMA

Le misteriose vie del commercio con la Cina

Londra, febbraio.

Se si potesse indurre i cinesi a consumare di più, a vivere meglio, parecchie generazioni potrebbero dimenticare l'incubo della sovrapproduzione. E i cinesi ormai non domandano di meglio: se il regime di Mao ha un significato storico è proprio questo di sollevare il tenore di vita di quell'umanità gialla. I cinesi, anche quelli della vecchia Cina compravano di tutto: enormi quantità di fertilizzanti, di materie coloranti e di altri prodotti chimici, oli minerali, tessuti di rayon, zucchero, tutto, meno che tessuti di cotone che ormai si producevano in Cina ed anzi facevano la concorrenza agli stessi tessuti giapponesi. E poi, quale risorsa per l'economia giapponese il mercato cinese? I giapponesi si erano accaparrati la navigazione marittima, l'assicurazione, la banca. E il Giappone, poverissimo di materie prime non ha eccellenze che di gelsi e fagioli, aveva un assoluto bisogno dell'immenso mercato cinese, soprattutto del carbone e dei semi oleosi cinesi.

Dopo i giapponesi, che si erano impiantati in Cina con il fermo proposito di restarvi, vi erano gli interessi inglesi. Secondo le stime più accreditate, gli investimenti di capitali inglesi in Cina ammontavano a circa ottocento milioni di sterline: erano stati gli inglesi ad aprire il mercato cinese con la famigerata guerra dell'oppio. Sulle orme inglesi seguirono i tedeschi: l'espansione in Estremo Oriente, l'Ostasienspolitik era forse in cima ai pensieri di Guglielmo II. E terza veniva l'America, che dopo aver forzato le porte del mercato giapponese contribuendo involontariamente alla sua occidentalizzazione, aveva concepito piani grandiosi di penetrazione in Cina. Tutte queste nazioni altamente industrializzate erano attratte in Cina dato l'ingente sbocco per prodotti industriali e anche per le molte materie prime che la Cina poteva fornire: la soia, i semi oleosi, il tabacco, le pellicce, l'olio di legno, la seta grezza, il tè verde, le uova in polvere, le setole per spazzole e il prezioso wolframio. Forse ancor più per le materie prime e i prodotti alimentari che non per la capacità di assorbimento di manufatti, perché la Cina si andava industrializzando: nel mezzogiorno, a Sciangai, opifici tessili e industria della gomma, nel settentrione e in Manciuria l'industria pesante.

Queste le meditazioni economiche. Ma dal punto di vista politico si sarebbe dovuto prevedere che la partita sarebbe stata vinta dai russi, almeno provvisoriamente. L'avanzata russa verso le provincie marittime sul Pacifico e sul fiume Amur era sulla strada maestra della conquista: il cuore del paese è nel nord. Il porto russo sul Pacifico ebbe il nome augurale di Vladivostok (che significa: dominatrice dell'oriente) ed il primo mandarino che si recasse fuori del Celeste Impero fu Li-hun-cian, il grande amico della Russia che fu accompagnato solennemente a Mosca per assistere all'incoronazione di Nicola II. Kharbin, Port-Arthur furono occupate dai russi, fu russa la ferrovia e fu russa la Russkiy-Kitanskiy Bank. La Cina si è sempre conquistata dal nord: la porta della Cina è lassù. Vero però che la Cina non si lascia mai conquistare: alla fin fine il conquistatore viene cinesizzato oppure espulso.

Quando allo storico potrebbe fare ironici commenti. Chi ha mai chiamato gli occidentali in Cina? I cinesi non ce li volevano e non volevano nemmeno i loro prodotti. I mandarini, il consiglio di Stato, l'Imperatore, gli eunuchi della corte (che in tempo di decadenza avevano gran parte del potere), l'Imperatrice madre (che faceva e distaceva gli Imperatori) esaminavano i prodotti che offrivano i mercanti europei e li trovavano di scadente qualità, molto inferiori ai prodotti cinesi, e dichiararono di non sentire alcun desiderio di commerciare con quei « barbari ».

che filosofo scettico o cinico o pirroniano. Che bisogno c'è di negoziare un trattato commerciale con la Cina? Tanto si esporta egualmente e meglio in barba a tutti i controlli e a tutti i divieti. I quali controlli e divieti sono come le grida di Ferrer: lasciano il tempo che trovano. Hong-Kong, la colonia britannica al largo della costa cinese, è uno dei più fiorenti empori del mondo, la popolazione cresce a vista d'occhio, il porto pullula di navi. Le case commerciali fanno affari d'oro, la « Hong-Kong & Shanghai Banking Corporation » presenta bilanci brillantissimi e sa il cielo quali riserve occulte ci sono. Dove va tutta questa merce che si sbarca nell'isola di Hong-Kong? Per trovare una risposta a questa domanda che non è retorica il Consolato Generale degli Stati Uniti ha in organico ben ventidue vice-consoli, i quali evidentemente non si occupano soltanto di visti sui passaporti.

E tutte le merci che vanno ad Amburgo, a Rotterdam, a Danzica, sono veramente destinate al consumo tedesco, olandese e polacco? Trasbordi, partenze misteriose, assicurazioni marittime (con grossi soprapremi per il rischio di confisca, si noti bene); provate a chiedere al Lloyd, che dovrebbe sapere tutto, dove si trova una nave che aveva caricato per un porto balitico e sentirete che non risulta arrivata a destinazione, ma non figura

nemmeno nella lista delle avarie e dei naufragi; sparita come il vascello fantasma.

In materia economica i divieti e le restrizioni provocano ineluttabilmente il mercato nero: i divieti internazionali provocano il mercato nero internazionale su vastissima scala, non c'è nulla da fare. Gli storici chiameranno forse la nostra epoca l'età del mercato nero e delle bandiere ombra: è il cittadino che si difende dalla burocrazia e dalla politica. Siamo nel centenario mozartiano: ricordiamo la sua opera buffa « Così fan tutte ».

Che vantaggio c'è a stipulare un trattato commerciale e ad avere le carte in regola? A parte, naturalmente, la soddisfazione d'imbrattare scartoffie, ratificare ed archivarle. Gli esportatori esportano egualmente. Per vie traverse? Ma sono le vie più sicure. A vendere direttamente in Cina si arrischia di non essere pagati: a vendere ad un intermediario, si è pagati puntualmente. A trasportare direttamente ci sono rischi politici che si devono coprire con polizze capziose e a premi alti: a vendere con trasbordo ad intermediari il rischio va a carico dell'intermediario.

E poi, i vecchi commercianti pratici del mercato cinese non vendevano mai direttamente, sempre attraverso gli appositi intermediari che con vocabolo portoghese si chiamavano ancora compradores. Perché non lasciare che si sbrighino i compradores in grande stile?

Conferenza sulla collaborazione con gli arabi

Roma, febbraio.

Alla presenza di illustri personalità del mondo diplomatico ecclesiastico e culturale, il direttore del Centro Oriente-Occidente, dr. Enrico Isabato, ha illustrato con calda e persuasiva parola le « Premesse per una collaborazione con i paesi di civiltà araba ». Alla conferenza, che intendeva celebrare i sentimenti di viva e cordiale amicizia esistenti tra l'Italia e il mondo arabo, erano presenti oltre al Cardinale Tappouni, Patriarca del rito siriano-cattolico, tutti i capi delle missioni diplomatiche dei paesi arabi accreditati presso il Quirinale e presso la S. Sede, studiosi e cultori di islamismo, esponenti arabi di Roma e un folto pubblico, che ha sottolineato con espressioni di largo consenso le conclusioni dell'oratore, in vista di una sempre più attiva cooperazione fra l'Occidente cristiano e l'Oriente islamico nella comune difesa dall'ateismo comunista.

Ondata di gelo in Siria

Damasco, febbraio.

Freddo intenso, accompagnato da neve di cui non si aveva memoria da molte decine di anni, si è abbattuto sulle regioni settentrionali della Siria. Il termometro è disceso a cinque gradi sotto zero nella città di Ghezira. Ad Aleppo si sono registrate temperature di tre gradi sotto zero. Un candido mantello di neve ricopre monti e campagne conferendo al paesaggio un aspetto del tutto inconsuetto.

Notiziario delle Nazioni Unite

INTENSIFICAZIONE DELLA LOTTA CONTRO LA LEBBRA.

L'intensificazione della lotta contro la lebbra in tutto il mondo, è stata decisa dal Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità.

In una risoluzione adottata a questo proposito, il Consiglio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, rileva che la « lotta contro la lebbra, sul piano della sanità pubblica, ha raggiunto tanto dal punto di vista dei metodi, che da quello terapeutico, uno stadio tale che è ormai possibile conseguire grandi progressi ».

Contro i 180.000 lebbrosi curati nel 1955, i nuovi metodi di cura permetteranno, nel corso del 1956, l'assistenza a circa 360.000 malati.

Si ritiene che ad oggi vi siano in tutto il mondo dai dieci ai dodici milioni di lebbrosi.

IL SUD AFRICA E' RIENTRATO ALLE NAZIONI UNITE.

Dopo dieci settimane d'assenza la Rappresentanza dell'Unione del Sud Africa ha ripreso il suo posto alle Nazioni Unite, da dove, come si ricorderà, essa era uscita per protesta contro « l'ingerenza negli affari interni ».

STUDI SULLA FEBBRE GIALLA.

Il direttore del laboratorio batteriologico di Sanleyville è partito per New York dove, per invito dell'Organizzazione Mondiale del-

la Sanità, parteciperà ai lavori relativi allo studio della febbre gialla che si svolgeranno sotto gli auspicci della predetta organizzazione.

E' iniziato qualche giorno fa lo esame del Rapporto sul Ruanda Urundi della Commissione di Tutela delle Nazioni Unite.

La raffineria di petrolio di Dora

Baghdad, febbraio.

Inaugurata da re Feisal nel novembre scorso, la grandiosa raffineria di petrolio di Dora è entrata nel pieno ritmo della sua capacità produttiva, fissata in 30 mila barili di raffinato al giorno.

Le autorità irachene hanno perfettamente compreso il grande valore economico che viene a trarsi dal processo di raffinazione. Esse hanno osservato l'esempio della Francia che acquista molto più petrolio di quanto ne consumi e dopo averlo raffinato provvede a riesportare quanto le occorre per ripagarsi dell'intera spesa di acquisto alle fonti di origine.

Gli impianti di raffinazione sono stati eseguiti dalla Kellogg americana con la collaborazione, per la parte tecnica della D.C. Gibb. Attualmente la raffineria costituisce uno dei capisaldi del processo di industrializzazione e di rivalutazione economica dell'Irak. Si ritiene che l'ammortamento della spesa potrà essere fatto in breve volgere di anni per cui si prevede fin da ora il passaggio degli impianti sotto gestione diretta dello Stato.

Situata nelle vicinanze della capitale, la raffineria di Dora fornisce ora la maggior parte del carburante del consumo di Baghdad. Essa lavora il petrolio di Kirkuk trasportato con oleodotti lunghi 200 km. nella quantità di 40 mila barili di grezzo al giorno. L'acqua necessaria al funzionamento degli impianti è prelevata dal Tigri con due grandi pompe elettriche.

Corsi di letteratura italiana a Djakarta

Djakarta, febbraio.

Presso l'Università di Djakarta è stato inaugurato un corso di letteratura italiana, quale complemento estremamente utile ed importante ai corsi di lingua italiana, che la Dante Alighieri svolge con successo da alcuni anni a cura dell'Ambasciata d'Italia in Indonesia. Il grande favore incontrato da questa istituzione, la quale è frequentata da molte centinaia di giovani di ogni rango sociale, costituisce una precisa documentazione dell'amicizia che viene sempre più rafforzandosi tra l'Indonesia e l'Italia. Uno speciale corso d'italiano sarà anche tenuto alla fine del corrente febbraio in favore di un gruppo di ufficiali della marina indonesiana destinati a raggiungere Livorno per prendere in consegna le unità in costruzione sugli scali dei Cantieri Orlando.

La Giordania chiede la revisione degli accordi petroliferi con la Tappeline

Amman, febbraio.

Il governo della Giordania ha formalmente richiesto alla compagnia Tappeline, che gestisce il grande oleodotto dell'Arabia Saudita, la revisione degli accordi esistenti allo scopo di adeguarli alle nuove realtà economiche. Come è noto, la Tappeline attraverso il territorio giordamico per lunghissimo tratto e paga un canone di affitto versando alla Giordania 200 mila tonnellate di petrolio all'anno. E' desiderio della Giordania di vedere ora sensibilmente aumentato tale canone in natura, in considerazione soprattutto del fatto che, per conto di una ditta olandese, si sta predisponendo la costruzione di una raffineria atta a produrre il carburante necessario al fabbisogno del paese.

territoriali e di nome delle circoscrizioni amministrative, sono 7904 di cui 804 con popolazione superiore a diecimila abitanti. Vi sono 27 città con più di centomila abitanti. E delle quali sei con oltre mezzo milione di abitanti e tre con oltre un milione.

LE CONSEGUENZE DEGLI SPOSTAMENTI DELL'ASSE TERRESTRE

Dodicesimila anni orsono l'Italia si trovava al Polo Nord

La Groenlandia, questa enorme e montuosa isola boreale, che ben potrebbe definirsi un piccolo continente a sé, con i suoi due milioni e centosettantamila chilometri quadrati di superficie (pari a sette volte quella della nostra Italia), ha attirato e attira spesso l'attenzione degli studiosi. Non sono tuttavia soltanto le sue coste frastagliatissime e montuose, dalle vette più alte incappucciate da fumanti torce di foschie nubi, oppure le sue baie profonde, spesso avvolte in coltri di fredde nebbie come in gelidi sudari, non è solo il suo enorme interno, in gran parte ignoto e solcato da immensi ghiacciai, a destare l'interessamento degli studiosi, bensì lo sono anche i suoi aborigeni.

Poiché questa solitaria e immensa terra, vero e proprio inferno del gelo e del ghiaccio, è abitata da epoche immemorabili, lungo le sue coste (e sole che offrono scarse possibilità di vita), da una popolazione eschimese, di razza mongoloide e che parla uno strano linguaggio agglutinante: l'« eskimo ».

Di solito, le popolazioni primitive tendono ad emigrare e a stabilirsi verso i paesi più caldi e più fertili, mai esse emigrano verso le terre del gelo e delle nevi: il che sarebbe un assurdo. E allora, come mai delle tribù mongole sono andate a finire nella gelida e inospitale Groenlandia, allo stesso modo come i lapponi si sono stabiliti nella pur essa squallida e fredda Scandinavia boreale?

Orbene, la realtà è questa: gli esquimesi non emigrarono nella grande terra del nord, allorché questa era, come oggi, negata a quella ogni possibilità di vita umana, poiché essi, in realtà, vi vivevano da millenni, allorché il clima della Groenlandia era ben diverso, cioè o temperato o tropicale. Gli esquimesi furono invece sorpresi in questo attuale piccolo continente, oggi coperto per cinque sestimi della sua superficie da ghiacciai enormi, da quella spaventosa catastrofe che circa 12 mila anni or sono mutò all'improvviso l'inclinazione dell'asse di rotazione della terra rispetto al piano dell'eclittica, il che, spostò i poli geografici della terra determinando le dislocazioni di territori continentali e insulari, il possibile inabissamento della leggendaria Atlantide, il sollevamento della catena andina meridionale, il tutto accompagnato da piogge e uragani spaventosi, (il Diluvio), dallo scioglimento momentaneo dei ghiacci polari, il che provocò l'innalzamento del livello delle acque oceaniche, innalzamento al quale è da riferirsi il biblico racconto

to dell'Arca di Noè. Orbene, da un giorno all'altro gli eschimesi, scampati alla catastrofe, si trovarono verosimilmente prigionieri nella grande isola divenuta di colpo freddissima, sterile e isolata da un mare coperto di ghiacci, dove vi sono tuttora in condizioni veramente precarie, sostenendosi con la caccia e la pesca, bevendo olio di pesce e nutrendosi, nei lunghi inverni, di carni crude e affumicate o salate.

Che la Groenlandia, come del resto il Continente Antartico, godesse in altre epoche di un clima diverso è dimostrato dal fatto che nel sottosuolo di entrambe queste terre polari si sono scoperti giacimenti carboniferi. (In Groenlandia, per esempio, ad Arsuk, esistono miniere di carbone, sfruttate dai danesi ai quali la Groenlandia appartiene).

TRE POSIZIONI

Anche i lapponi della Scandinavia settentrionale vennero sorpresi dalla terribile catastrofe che mutò di colpo il clima di quel territorio. Tuttavia essi furono successivamente impediti di scendere più al sud, cioè verso climi più temperati e lungo questa grande penisola, dal sopravvenire di popoli ariani dall'est che sciamarono attraverso l'Europa, subito dopo la grande catastrofe. Ora la scienza è riuscita ad accertare « tre diverse posizioni » dei poli geografici della terra in corrispondenza di quelle che furono definite « glacializzazioni ». Fino a circa 12 mila anni or sono, dunque, uno dei poli della terra, e presumibilmente quello artico, era situato nel Mediterraneo, il che aveva trasformato la Francia, la Spagna e l'Italia in regioni circumpolari e iperboree, cioè in terre di renne e di orsi bianchi.

In un'epoca precedente, uno dei poli della terra era situato nel deserto di Gobi, fondo di un antico mare prosciugatosi, e, prima ancora, uno dei poli geografici — e si suppone quello artico — era situato nel Golfo del Messico! Retrocedendo nel corso dei millenni, queste improvvise oscillazioni della Terra hanno dovuto susseguirsi con una relativa frequenza, determinando repentini mutamenti di clima in date regioni e grandi catastrofi. L'uomo, nonché i primitivi « omind », ne dovettero subire a decine... Le stazioni umane paleolitiche scoperte nel 1947 a Olgartie nel Kenya e che hanno rivelato l'esistenza di un popolo di cacciatori di razza « non negroide », popolo il quale usava per la cattura della sel-

vaggina i sistema delle « bolas » dei patagoni, (consistenti in due palle di pietra scannellate fissate all'estremità di una lunga cinghia di cuoio, o di una corda vegetale, che lanciate dal cacciatore si avvolgevano intorno al collo dell'animale colpito), si sono rivelate antiche di 250.000 anni! Dunque, duemila cinquecento secoli or sono esisteva in Africa un popolo, « non negro », già dotato di una discreta intelligenza, tale cioè da indurlo a concepire, per la cattura del bestiame, un sistema usato fino a cinquant'anni or sono dai Patagoni: quello delle roteaanti « bolas » di effetto quasi sicuro. (Con le « bolas », la forza d'inerzia provocata da un lancio effettuato in direzione orizzontale e rettilineo, non potendo essere domata di colpo, si trasforma in un movimento rotatorio).

Ho voluto citare questo esempio non solo per ricordare quanto l'uomo sia antico, essendo cioè esso apparso sulla terra nel quarantenario avanzato, circa mezzo milione di anni addietro, bensì anche per ricordare che le menzionate improvvise oscillazioni periodiche della terra sono state probabilmente la causa principale dell'evoluzione dell'uomo, che dall'antropoide primitivo è pervenuto alla sua forma attuale. Poiché ogni qualvolta i progenitori dell'uomo attuale si sono trovati di colpo in un clima divenuto rapidamente rigido e freddo, essi sono stati costretti a lottare più duramente per cercarsi il cibo, a sottoporre, cioè, il loro primitivo cervello a sforzi continui. E allora ad ogni periodo di queste cosiddette glacializzazioni, l'uomo ha fatto un passo avanti nella sua evoluzione. E i popoli primitivi che si sono trovati di colpo a vivere in regioni fredde o circumpolari, oltre che acuire per necessità di cose la loro intelligenza nella disperata ricerca di cibo, ormai scarso, e di ricovero, hanno anche accumulato cariche di energia dovute forse pure al loro ridotto commercio sessuale e che li ha resi battaglieri, crudeli e conquistatori. Ora, secondo la teoria della Blavatski, una studiosa russa della fine del secolo scorso, la razza gialla, così diversa dalla nostra, assai più di quella negra, rappresenterebbe una razza « setimina », cioè una razza che ha subito una o due fasi in meno di questi stadi successivi di evoluzione. E la Blavatski, a sostegno di questa sua ipotesi, ricordava che nessuna razza, più della mongola, col suo naso piatto e i suoi zigomi sporgenti, rivela qualche cosa di primitivo e di scimmiesco. Gli stessi linguaggi della maggior parte dei gialli, come per esempio il cinese,

il coreano, il tibetano, il birmano e il siamese sono di una primitività che, direi sconcertante. Questi popoli si esprimono, infatti, in semplici monosillabi, e siccome i monosillabi sono pochi, essi ne accrescono il numero dando a ciascuno di questi una speciale modulazione o tonalità, oppure aggiungendo qualche suffisso per distinguerli, con il che la loro lingua tende a diventare polisillabica. Inoltre, i cinesi per esempio, non riescono a pronunciare proprio quelle consonanti che mancano ai bambini, ad esempio, la « r », che viene sostituita dalla « l », e la « b » sostituita dalla « p ». Pur essendo, per così dire, « settimanali », i gialli, diventati sedentari in immensi territori favorevoli all'agricoltura, si portarono psicologicamente quasi al livello della razza bianca.

ALL'ORIGINE

Le oscillazioni dei poli geografici della terra sarebbero, dunque, all'origine della evoluzione umana ed esse ci chiariscono inoltre il mistero di certe « incredibili » migrazioni avvenute nella preistoria. Perché mai, ad esempio, nelle isole Filippine (e nelle Andamane) si trovano residui di popolazioni decisamente negroidi (i negriti)? E come mai gli aborigeni australiani hanno le fattezze di primitivi europei dell'epoca della pietra, con le loro lunghe barbe, i baffi spioventi ed i capelli lisci cadenti sulle spalle, il che sembra rendere ancora più oscura la loro nudità? E come mai nell'isola di Sakhalin e nell'isola giapponese di Yezo vi è una superstita popolazione « aino » di alta statura dai capelli e dalla barba bionda, e dagli occhi azzurri, i quali ci appaiono non più meno che come europei della preistoria? E così di seguito. Anche queste imponenti migrazioni sono unicamente spiegabili coi mutamenti climatici sopracitati.

G. GERARDO JANSEN

Aumentata la popolazione italiana

Roma, 13. La popolazione italiana ammontava, al primo gennaio dell'anno scorso a 48.769.826 persone, con un aumento di 443.614 rispetto alla stessa data del 1954 e di 842.971 rispetto a quella del 1953. La regione più popolata è la Lombardia con 6.763.575 abitanti, seguita dalla Sicilia con 4.633.059, dalla Campania con 4.515.660, dal Veneto, dal Piemonte e dal Lazio. I comuni italiani, dopo le ultime variazioni

In breve dal mondo

ROMA. — Il sen. Giuseppe Medici è giunto in aereo a Roma proveniente da Caracas, insieme al prof. Carlo Vanzetti docente di estimo all'Università di Padova.

Il sen. Medici si è recato in Colombia per compiere un sopralluogo di carattere economico in varie zone di quello stato su invito del governo colombiano.

BONN. — Il Governo Federale ha ricevuto un memorandum francese sulla Saar, in vista dell'incontro del 20 febbraio tra i Ministri degli Esteri Von Brentano e Pineau.

HELSINKI. — Domani pomeriggio i trecento grandi elettori designati il mese scorso a suffragio universale eleggeranno il nuovo presidente della Repubblica Finlandese.

Il Presidente verrà eletto a maggioranza assoluta.

ROMA. — Nei giorni dal primo al quattro marzo verrà effettuata la chiamata alle armi del secondo scaglione della classe 1934.

MOSCA. — Il Ministero degli Esteri dell'URSS ha consegnato il tre febbraio all'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca un promemoria in cui si dichiara di accettare il principio dell'elaborazione di un programma di scambio di delegazioni culturali, scientifiche e tecniche tra l'URSS e gli Stati Uniti.

BONN. — Stati Uniti e Germania occidentale hanno stipulato un accordo per la collaborazione nel campo dello sfruttamento dell'energia atomica a scopi di pace.

L'accordo è simile ai patti firmati dagli Stati Uniti con altri ventiquattro paesi.

PALERMO. — Una leggera scossa sismica è stata avvertita ieri sera

ra ad Avola. La scossa ha avuto moto ondulatorio. Non si lamentano vittime, né danni.

BONN. — Con la neve alta ed un sole tiepido molte città tedesche hanno applaudito i chilometri cortei di carri carnevaleschi. Centinaia di migliaia di persone si sono assiepite nelle grandi arterie di Colonia, Duesseldorf, Dortmund, Amburgo e Berlino. Decine di migliaia di spettatori si sono affollati sul percorso dei tradizionali variopinti carri allegorici, a Bonn, Magonza, Coblenza, Wiesbaden.

Con otto gradi sotto zero, ed al suono delle orchestre, la gente ha ballato, cantato e bevuto i fragranti vini del Reno e della Mosella, mentre coriandoli, confetti, caramelle, stelle filanti, venivano lanciati dai carri a palate.

VIAREGGIO. — Nel salone di un albergo cittadino Gina Lollobrigida festeggiatissima ha ricevuto ieri sera in dono dal sindaco, prof. Catelli, la corona d'oro gemmata che la proclama «Regina del Cinema» per il 1955-56. Alla cerimonia avrebbe dovuto anche presenziare Martine Carol, ma la attrice francese, bloccata dalla neve mentre in auto stava dirigendosi alla volta di Viareggio, non ha potuto giungere in tempo. Oggi Gina Lollobrigida parteciperà al grande corso mascherato di chiusura del Carnevale.

BORMIO. — Achille Campagnoni, il conquistatore del K2, è rimasto vittima di un banale incidente. Mentre si recava ieri alla partenza della seggiovia di Bormio, è scivolato riportando la slogatura di un polso e di una caviglia e una ferita al naso nel punto su cui si appoggiano gli occhiali.

Persiste l'ondata di maltempo in Italia

Dove non nevica si registrano temporali e temperature polari

Roma, 14.

Nella capitale ha nuovamente nevicato e per le strade ci sono ormai circa cinquanta centimetri di neve. La situazione è ancora drammatica in Abruzzo e in particolare ad Ovindoli dove la neve ha raggiunto tre metri di altezza per cui le comunicazioni tra casa e casa sono possibili solo attraverso veri e propri camminamenti.

Chieti è senza acqua a causa della rottura delle condutture di alimentazione determinata dal ghiaccio. Lungo la costa abruzzese e molisana la situazione è in continuo peggioramento mentre invece nella zona centrale della regione si registra una sosta nella caduta della neve. Tuttavia le operazioni di soccorso sono ancora difficili.

La Via Flaminia è tuttora interrotta nei pressi di Spoleto e la neve continua a cadere in quella cittadina.

Dove non nevica si registrano temporali e temperature polari.

Da Napoli giunge notizia che la torpediniera «Abba» proveniente da Messina ha chiesto aiuto a causa del mare grosso. Da Napoli sono accorsi in soccorso alla torpediniera l'incrociatore Duca degli Abruzzi e gli avvisi scorta Aviere ed Altair nonché le navi americane Severn e Tonson.

A Messina la pioggia insistente caduta durante la notte, ed una bufera di vento che ha imperversato con raffiche della violenza di oltre 80 km. orari, hanno provocato il crollo di una casa. Per fortuna nessuna perdita in vite umane.

Su Vibo Valentia è caduta una grandinata frammista a neve che ha completamente ammantato la cittadina. Piogge torrenziali, frammiste a nevischio cadono da stamane su Palermo, i servizi aerei sono sospesi ed il maltempo rende disagiati anche quelli marittimi. Mentre una libeccata di straordinaria potenza ha investito il golfo di Napoli.

Crolli di abitazioni si sono registrati anche a Palmi, mentre quasi non sia sufficiente tutto quanto sta accadendo, ad Avola si è registrata una seconda scossa di terremoto che per fortuna non ha causato danni.

Il termometro segna 14 sotto zero a Padova, Treviso e Vicenza, 10 sotto zero a Rovigo, 10 a Belluno e Udine, 7 a Venezia e 18 a Feltri.

A Bologna si è a meno di 12 mentre ad Acqui il termometro non raggiunto i 20 gradi sotto zero ed al Brennero oscilla sem-

pre tra i 30 ed i 35.

Da Ferrara viene segnalato che la temperatura rigida ha provocato il congelamento di quasi tutti i condotti metaniferi. Lo scoppio di molte tubazioni ha causato danni per parecchi milioni. L'andamento delle colture agricole è seriamente minacciato.

Un qualche miglioramento viene segnalato nella Toscana, mentre a Matera la nevicata prosegue incessante e la città rimane sempre più isolata.

Sempre in aumento i casi di morte per congelamento e di feriti ricoverati negli ospedali per cadute od altro.

La «troupe» che si trova a Scanno per la ripresa del film «Uomini e lupi» è rimasta bloccata. Fanno parte di essa il regista Giuseppe De Santis e l'attore Yves de Montand.

La Pontificia opera di Assistenza ha annunciato l'invio di 10 mila quintali di grano per le popolazioni della Sicilia; il numero dei vagoni volanti che dalle basi militari americane in Germania attueranno il piano di soccorso di emergenza alle popolazioni italiane è stato portato a sessantacinque.

Criticata la lentezza americana

Continuazione 1ª pag. vo che se si vuole evitare che la ricchezza odierna di energia elettrica degli Stati Uniti, diventi un elemento ritardatore nelle applicazioni industriali nucleari, occorre sviluppare queste ultime ad un ritmo superiore a quanto lo stesso mercato interno americano richiede.

La soluzione, perciò, sarebbe quella di incoraggiare l'industria americana a costruire centrali atomiche industriali nelle zone sottosviluppate all'estero ed esportare reattori nei paesi a carenza di energia.

Dichiarazioni di Eden

Continuazione 1ª pag. tato alla fine da un nutrito applauso dalla maggioranza.

E' troppo presto per poter dire se esso, che in realtà ha aggiunto ben poco a quello che già si sapeva, abbia o meno soddisfatto l'opinione pubblica, e rafforzato la posizione di Eden in questi ultimi tempi seriamente pregiudicata da una diminuita popolarità.

Il «leader» dell'opposizione, Gaitskell, ha preso tempo per studiare il discorso, e ha chiesto che la Camera fissi un dibattito su tutti i problemi di politica estera.

مدرسة التدريب المهنية

من الطابع التجاري «فيتوريو بوتينو»

تعلن ادارة مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجاري ، أن المرشحين الأهلين القاصدين الى الاشتراك في الامتحانات التالية :

أ - امتحان المقدرة المصف الثاني من التدريب

ب - امتحان المقدرة للصف الثالث من التدريب

ج - امتحان الشهادة

يجب عليهم أن يقدموا طلباتهم مجردة على ورقة عادية في مدة ميعادها يوم الاثنين ٢٠ فبراير ١٩٥٦.

ويجب أن ترفق الطلبات بالسندات التالية :

١ - شهادة الميلاد مكتوبة على ورقة عادية

٢ - رقم بطاقة تحقيق الشخصية

٣ - الشهادة الدراسية

٤ - شهادة إعادة التعليم أو الاصابة بالجدري

٥ - الدراسة التي أجراها

ويجب على المرشحين أن يوضحوا في طلباتهم اسما مدرسهم الذين علموهم بصورة شخصية

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان الامانة

الموضوع : سقوط القسط الاول من ضرائب ورسوم البلدية

يعلم أن بتاريخ ١٨ فبراير الجاري ستسقط مدة دفع القسط الاول من الضرائب ورسوم البلدية التالية لسنة ١٩٥٦ :

١ - ضريبة على أجرة السكنة

٢ - ضريبة كناسة الاوساخ من المساكن

٣ - ضريبة على اللافات

٤ - ضريبة على آلة القهوة (اسبريس)

٥ - ضريبة الحلول على المساحة الاميرية

٦ - ضريبة على الكلاب (في حل وحيد)

ان القسط الثاني والثالث والرابع ستسقط حسب الترتيب التالية : ١٨ أبريل ، ١٨ يونيو و ١٨ أغسطس ١٩٥٦ م

وسيفرض على من يدفع الضرائب والرسوم المذكورة ، بعد سقوط المدة حقوق التأخر

يجب أن تدفع الضرائب والرسوم المذكورة الى صندوق هذه الادارة ، في مدة لا تتجاوز ٥ أيام ، قبل سقوط كل واحد من المدد المذكورة

الجمعية التشريعية • هذا والحزب الديمقراطي الصومالي كان الاول في جعل المتكلمين يتكلمون بواسطة راديو مكبر الاصوات للناحية

والمكلم الاول كان حاج علي نور ، حيث في خطبته وضح برنامج الحزب • وبعد بضعة أيام تكلم محمد عبدى عقال ومحمد عبد الله حسن ، باسم الحزب الديمقراطي الصومالي ، مقدمين البرنامج للحزب الأخرى •

بلغنا تلغرافيا من جلب بأن في يوم ٨ من الشهر الجاري ، أجريت وحدة الشباب الصومالي الشير في ميلنكا • وفي الليلة التي بعدها أجريت حزبية دقل ومريفلى الشير في نفس المنطقة •

هذا والنظام العام كان في غاية الاحكام •

وبلغنا تلغرافيا من مركة بأن في عصر يوم السبت ، أجريت اجتماعات الجالية الباكستانية ، وعينت السيد قاسامالى رتولا قاساما مرشحا لها •

تجارب نارية

تحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور بأن كتيبة العساكر الصومالية ، ستجرب تجارب نارية في ميدان التدريب الكائن في مقاطعة الساحل ما بين مطار مقدشوه وميدان بوتينو ، في المدة ما بين ٧ و ١٨ فبراير الجاري من الساعة السابعة صباحا وما بعدها •

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه وأثناء التجارب النارية الموجهة نحو البحر يلزم أن تفرغ مقاطعة الساحل متضمنة الحدود الشمال - الغربي من المطار والحدود الشرقي من ميدان بوتينو ، ومياه البحر الممتد أمامها لمسافة ثلاثة أميال عمقا وهذا وسيبقى طريق مقدشوه - جزيرة مفتوحا لمرور السيارات •

مصلحة الشؤون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جعفر راشد مرابي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ٢٤ مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

المشهد ، كان ميدان سوق الموالشى لغريولى سخاليا تماما ، بينما الجموع المحتشدة كانت تتجمع قليلا قليلا في انتظار ابتداء بيع تذاكر الدخول وهكذا بالنظام التام ، حضر المشهد علاوة على ١٥٠٠ شخصا ، حيث في العرض الاول كانوا فلقين وحيرائين - ولا ننسى بان غريولى هي في الحقيقة غابة ، وان معظم شعبها لم يشاهدوا قبل ذلك اليوم مسرحا ، ولا انوار كثيرة ولا تلك النشاط ولا بلدان - وفي العرض الثاني اصبحوا مسرورين فرحين ، حيث في هذا العرض فان المشهد دام طويلا وذلك لكثرة اعادة الاغاني حسب طلبات الجمهور • وهكذا كان مشهد يوم ١٢ فبراير الجاري ابتداء آمال جديدة لراديو مقدشوه ، حيث ان المسرح المنقل لم يقابل قبل ذلك اليوم جمهور كمثل غريولى ، يعنى جمهور جديد حيث الى الآن عرضت المشاهد في مراكز مرتبطة مع باقى العالم •

وقبل ابتداء المشهد ، سلم مرشدى راديو مقدشوه لوكيل ناحية مركة السيد اويس شيخ محمد ، آلات الراديو العمومي التي نظمتها الفئتين لراديو مقدشوه ، وبهذه الكيفية سيتمكن لشعب غريولى ان يسموا يوميا اخبار صوماليا وخارج صوماليا وعلاوة عليها الاغاني التي كانوا يسمونها تلك الليلة ، وجمع الاذاعات العلمية التي تدبها القسم الصومالي لراديو مقدشوه يوما بعد يوم •

ومن ناحية المشهد ليس لنا شيئا آخر نضيفه فيما كتبناه سابقا ، الا يجب ان نذكر هنا الهيلو الحماسى - اى غناه اربعة نساء مع رجلا •

ومن الانباء العديدة التي نشرناها في الجريدة ، ان ما ذكرناه الآن - وهو الهيلو الحماسى - فهو في الحقيقة مهم جدا ، وذلك لان الهيلو يعتبر احدى الاغاني الشعبية المنتشرة والمرغوبة في صوماليا •

وفي الواقع فان هذا البناء يستحق توضيحات أكثر من هذا ، وسنحاول بان نعملها في مناسبة اخرى •

وحيثما انتهى المشهد ، تحرك البلبن لآخذ طريق الرجوع الى مقدشوه ، هذا وكانت الجماهير الغفيرة تحينا بالتصفيقات الحارة ، بينما الفنانين غنوا من الشيايبث احدى الاغاني المقدرة لدى الجميع

بيانات

الحملة الانتخابية

بلغنا من جوهري ، بأن في تلك الناحية ، ابتدأت الحملة الانتخابية في جو من الهدوء نظرا للاستشارية الشعبية المقبلة لانتخاب

أبناء محلية صوملة ناحية قردو حفلة تبديل السلطات

سجلت في يوم ٩ من الشهر الجاري في قردو ، حفلة تبديل السلطات ما بين المحاسب ادموندو جينارو ، حاكم الناحية الخارج والسيد عمر محمد قوليد حاكم الناحية الجديد •

حضر الحفلة الرائعة مجلس الناحية ، أعيان القبائل ، حاكم محطة البوليس ، هيئة المدرسين وممثلو الأحزاب السياسية •

هذا وألقى المحاسب ادموندو خطبة وحيزة تناسب المقام على الحاضرين ، ذاكرا فيها قيمة الحفلة ومقدما للجمع حاكم الناحية الجديد وأخذ الكلام بعده الشخصيات البارزة الحاضرة ، حيث عبر الجميع عن شكراتهم الحارة للمحاسب ادموندو جينارو ، لما أبدله من الاعمال الجزيلة في السنوات الثلاثة التي كان فيها حاكم الناحية •

وفي اختتام الحفلة أكد الجميع عن مساعدتهم التامة لحاكم الناحية الجديد •

المسرح المنقل في غريولى

رحب المركز الشعب لغريولى المسرح المنقل التابع لراديو مقدشوه في مشهده الخامس •

وعدم اتساع الوقت يجعلنا ان نتكلم في كيفية مختصرة عن ذلك المركز الحي في حركة المرور والنشاط ، وما شاهدناه من الاعمال العامة التي لا زالت تكمل ، وستترك هالمرة اخرى ، حيث يعتبر نقصان للجريدة في عدم توضيحها للقراء ، حقيقة غريولى ، وما تمثله في اقتصاديات صوماليا •

واليوم يتحتم علينا الواجب بان نبعث بواسطة هذا العمود عن شكراتنا الحارة للترحيبات التي منحها ذلك الشعب لجماعة راديو مقدشوه • حيث كانت است لجنة مختصة للترحيبات والاستقبالات مرثوسة من السلطات الكانليبر عليو ابرو ومتكونة من المرشدين المحليين لوحدة الشباب الصومالي السيد بيناه برى ومن حزبية دقل ومريفلى السيد على بون ومدرس غريولى السيد حسن محمد حرزى صوفى ، واللجنة دبرت علاوة على ترحيبات الفنانين في تنظيم نوع من البوليس المتكونة من المواطنين الذين كانوا يساعدون وكلاء البوليس والالاول في حفظ النظام وبيع تذاكر الدخول ، وسهلان للفنانين في اداء مهمتهم • قبل ساعة واحدة من ابتداء

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
AMMINISTRAZIONE
A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Neurologi So. 2 - Crona a So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Previsto per oggi il voto sul dibattito politico al Senato

Importante colloquio dell'Ambasciatore Brosio al Dipartimento di Stato su questioni relative all'economia italiana - Cinque milioni quale contributo personale del Presidente della Repubblica per i danneggiati dal maltempo

Roma, 15.
Il Senato ha ripreso oggi il dibattito sulla politica finanziaria del governo.
In apertura di seduta il Presidente Merzagora ha annunciato che il Presidente del Consiglio, Antonio Segni, risponderà domattina agli interventi. Ha preso quindi la parola il sen. Mariotti (PSI) che ha avanzato critiche molto moderate; più vivaci le critiche del successivo oratore, sen. Marina (MSI). Il sen. Condorelli ha ribadito le posizioni negative del gruppo del Partito Monarchico nei confronti del Gabinetto Segni. In particolare l'oratore ritiene necessaria una «sterzata a destra» nella condotta politica ed economica del paese. I senatori Canevari (socialdemocratico), Ceschi (DC) e Perrier (PLI) hanno sul quale sarà votata la fiducia al governo.

contratti in America da parte del governo degli Stati Uniti, sebbene la ditta italiana avesse diritto all'ordinazione per avere presentato il prezzo più basso nella competizione all'asta.
Brosio ha presentato una domanda di spiegazione su tale problema; il Ministro dell'Interno degli Stati Uniti ha addotto a motivazione del diniego del contratto alla ditta italiana la prevalenza dei sindacati comunisti tra le maestranze dell'Ansaldo, invocando così la clausola politica del «Buy American Act». Si ammette tuttavia negli ambienti politici di Washington che in tale cosa questo appare più che altro un pretesto per giustificare una decisione di carattere protezionistico in favore di compagnie americane che hanno fatto pressione sul governo.
L'Ambasciatore Brosio ha messo in rilievo le ripercussioni negative che tale decisione ha in Italia ed ha osservato che la decisione appare tanto più ingiustificata per il fatto che le ultime elezioni sindacali registrarono un costante progresso alla Ansaldo dei sindacati liberi nei confronti della CGIL.

Continua il maltempo in Italia

L'ondata di maltempo continua a scatenarsi sull'Italia provocando danni sempre crescenti e la cui entità non si riesce ancora a stabilire.
La Croce Rossa Italiana ha lanciato un appello alla Nazione per i soccorsi alle popolazioni danneggiate e primo a sottoscrivere è stato il Presidente della Repubblica on. Gronchi, che ha versato, quale suo contributo personale, la somma di cinque milioni di lire.

Le notizie che pervengono danno appena l'idea della tragicità della situazione. Nell'Abruzzo e nel Molise la situazione può considerarsi leggermente migliorata grazie all'intensa opera spiegata dagli uomini e dai mezzi, ma nell'Aquila, nella zona del Gran Sasso e della Marsica, la situazione è sempre grave perché le nevicate continuano abbondanti.

A Matera ha ripreso a nevicare, e la città è nuovamente bloccata, malgrado gli sforzi compiuti per ristabilire le comunicazioni. Bari è di nuovo sotto una spessa coltre di neve, così è per Napoli dove, oltretutto il traffico cittadino è quasi paralizzato. Anche Capri ed Ischia sono coperte di neve.

Nella provincia di Viterbo la temperatura è molto rigida ed il gelo ha provocato l'inizio di una frana nell'abitato di Faleria per cui una quarantina di famiglie hanno dovuto abbandonare i loro alloggi.

A Firenze il termometro segna 10 sotto zero, nel vercellese tocca i 18, mentre nell'ascolano, dove la neve ha ripreso a cadere, il termometro è sceso a 13 gradi sotto zero.

In questa zona si nutrono gravi preoccupazioni per il bestiame, data la scarsità di foraggi.

Una brutta nottata ha trascorso la frazione di Cese, nel comune di Avezzano, dove un branco di lupi ha impegnato l'intera popolazione ad una viva sparatoria per difendere il bestiame. I lupi si sono, poi, gettati su un gruppo di operai e di donne, e solamente la presenza di spirito degli uomini riusciva a metterli in fuga. Lo stesso è accaduto ad un automezzo della Guardia di Finanza nei pressi di Isernia, le guardie scese a terra hanno attaccato il branco con i mitra.

Dalla Calabria si apprende che molti comuni della Sila sono isolati a causa della neve. Nel Crotonese piove e nevica ininterrottamente da oltre ventiquattro ore.

Sospeso il traffico nel Canale di Suez

Il Cairo, 15.
Una violenta tempesta di sabbia proveniente dalla vasta penisola araba si è abbattuta sull'Egitto con furia ciclonica paralizzando la navigazione nel Canale di Suez.
Il traffico nel due sensi è sospeso fino a nuovo ordine.

Il secondo argomento del colloquio riguarda l'impostazione del programma di commesse americane all'Europa, programma che è attualmente in via di riduzione generale.

A Palermo è giunto nella serata un treno di soccorsi inviati dagli Stati Uniti per le popolazioni delle zone maggiormente colpite. Il comando di Livorno delle forze armate dell'Europa sud-orientale ha annunciato che 39 vagoni volanti hanno ultimato le loro operazioni di trasporto dei carichi di viveri e generi di vestiario.

IL VENTESIMO CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA SOVIETICO

La massima attenzione dell'Occidente alle dichiarazioni di Kruscev

A Washington si ritiene che la politica estera russa si basi solo sul concetto di distensione psicologica - A Bonn il Consiglio dei Ministri si è riunito per esaminare le questioni trattate nel discorso di Kruscev

Washington, 15.

Coesistenza pacifica, miglioramento delle relazioni con le grandi potenze occidentali, offerta di sviluppi dei rapporti con le nazioni afro-asiatiche ostili a patti militari, potenziamento dei mezzi dell'URSS e dei suoi alleati per la prevenzione di un conflitto e la eventuale difesa, intensificazione della cooperazione economica tra i paesi socialisti e competizione tra economia socialista e capitalista sul piano mondiale; questi i punti fondamentali, quanto alla politica estera, dal discorso oltremodo ampio che Kruscev ha pronunciato al congresso del Partito Comunista Sovietico. Egli ha affermato che la dottrina leninista rimane alla base della politica sovietica e che il principio della coesistenza pacifica è, a sua volta, basilare in tale dottrina. «La pace però - ha aggiunto il Segretario del Partito - va difesa, rimanendo i vigilanti di fronte alle manovre di certe sfere internazionali e sviluppando il proprio potenziale, così come tutti i popoli devono lottare, per quanto e in loro potere, per difendere la pace stessa. Il fatto che l'URSS abbia proposto due volte ultimamente l'accordo agli Stati Uniti - ha proseguito Kruscev - non vuol dire che essa sia debole, bensì che ritiene tale accordo, sulla base dei cinque principi della coesistenza, come un contributo fondamentale alla pace mondiale, oltre ad essere utile ad ambedue le nazioni».

Kruscev ha detto poi che la URSS pone tra gli obiettivi della sua politica il miglioramento delle relazioni non solo con gli Stati Uniti, ma anche con la Gran Bretagna, la Francia, la Repubblica Federale Tedesca, il Giappone, l'Italia, la Turchia, l'Iran. Dopo aver ribadito che la URSS è sempre disposta ad un equo accordo per il disarmo e l'interdizione delle armi nucleari e dopo aver ripreso le note tesi sovietiche circa la Germania e la sicurezza europea, Kruscev ha ricordato lo spirito di Ginevra, ed ha detto che ora la parola è agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna ed alla Francia, augurandosi che le proposte di Bulganin vengano riprese in considerazione particolarmente a Washington.

FRANCIA E NORD AFRICA

Mollet ha riferito al Consiglio dei Ministri sulla situazione algerina

Al Ministro Residente Lacoste anche le funzioni di Governatore Generale - Il leader tunisino Bourguiba ha preso posizione in favore dell'Algeria

Parigi, 15.

Il Presidente della Repubblica francese Coty, ed il sovrano del Marocco Mohamed V° hanno aperto ufficialmente questo pomeriggio all'Eliseo i negoziati franco-marocchini, tendenti a realizzare un accordo su quelli che dovranno essere in futuro i rapporti tra i due paesi.

Parteciperanno alle conversazioni, oltre alle personalità del governo francese tra cui il Presidente del Consiglio Mollet, il Sultano del Marocco Ben Youssef e il Presidente del Consiglio marocchino, Si Bekkai.

Intanto per appoggiare il tentativo di ripresa resosi urgente dopo le gravi debolezze mostrate nell'affare algerino, Guy Mollet ha deciso di giocare fin da ora le sue carte anche su campi diversi da quello della politica nord-africana. E infatti per ottenere un più immediato effetto psicologico che ha pensato anzitutto di varare importanti provvidenze sociali di sicura polarità, già annunciate nella dichiarazione di investitura. La più notevole di queste provvidenze è quella che prevede l'istituzione di tre settimane di ferie annuali retribuite.

Il Ministro del Lavoro, Gazier, presenta oggi in Consiglio dei Ministri il progetto di legge relativo che sarà certamente approvato dall'Assemblea ed avrà quindi carattere obbligatorio per tutti i datori di lavoro. Altri progetti che si attribuiscono al governo riguardano la istituzione di un fondo nazionale di assistenza alla vecchiaia e la soppressione progressiva della sperequazione delle zone salariali.

Intanto il Presidente del Consiglio ha ultimato la preparazione della dichiarazione che intende fare giovedì dinanzi all'Assemblea e che viene discussa oggi dal Consiglio dei Ministri.

Questa riunione del Consiglio viene considerata di importanza capitale per l'attesa definizione della politica algerina.

Nuove prese di posizione in proposito si sono avute frattanto da parte del leader tunisino del Neodestour, Bourguiba, che ha insistito sulla necessità di riconoscere il «fatto nazionale» algerino e concedere quindi all'Algeria uno status di indipendenza.

Le ripetute dichiarazioni di Bourguiba sono state accolte sfavorevolmente.

(Continua in 4° pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha visitato gli Uffici dell'Ispettorato dei LL. PP.
S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha stamane ricevuto nel suo Ufficio:
- il Dr. Francesco Miglio ed i Sigg. Renzo Giulio Raffaelli e Antonio Bottacin del Comitato Direttivo della CISL, Delegazione della Somalia.

La conferenza granaria promossa dalle Nazioni Unite

New York, 15.
La seconda sessione della conferenza granaria promossa dalle Nazioni Unite inizierà i suoi lavori a Ginevra il 20 febbraio prossimo e preparerà lo schema del nuovo accordo internazionale granario che dovrà sostituire quello attualmente in vigore che scade il 31 luglio prossimo.
La conferenza terrà conto, nel compilare il nuovo schema, del lavoro preparatorio svolto dalla sessione tenuta a Ginevra dal 26 ottobre al 16 novembre 1955.
Sulle basi delle relazioni presentate e delle indagini svolte, la prima sessione della conferenza concluse che il tipo migliore di accordo era rappresentato da un contratto pluriennale per gli acquisti e vendite rispondenti presso a poco all'accordo granario internazionale in vigore. Tale tipo di accordo servirà quindi di base alle discussioni per la preparazione del nuovo testo.

Favorevole il responso dei medici sulla salute di Eisenhower

Washington, 15.
L'esito favorevole del consulto medico nei confronti della possibilità per Eisenhower di sostenere il peso della carica presidenziale non significa automaticamente secondo i commentatori americani una decisione positiva del Presidente di fronte al dilemma del correre o non correre. Lo stesso Eisenhower ha indicato che la sua decisione sarà basata, oltre che sulle conclusioni dell'esame medico, «sul come mi sento io» e sulla valutazione di una serie di elementi psicologici e politici. Ma indubbiamente il rapporto medico positivo avrà il suo peso e la notizia ha ridato coraggio e speranze ai leaders repubblicani che la settimana scorsa erano impensieriti e dubbiosi, e permette loro di accrescere la pressione su Eisenhower perché risponda affermativamente alle richieste del partito. Un primo indice si è già avuto alla borsa. La notizia è stata data alle tre e mezzo del pomeriggio quando cioè il mercato di Wall Street era già chiuso ma alla borsa di San Francisco che per la differenza dei fusi orari era ancora in funzione si è diffusa subito un'atmosfera euforica con scatto in alto dei valori azionari.

IN VISTA DELLE CONVERSAZIONI FRANCO-TEDESCHE PER LA SAAR

Memorandum francese a Bonn

Bonn, 15.

Benché alla Klobenzerstrasse si mantenga il riserbo più assoluto, da fonte bene informata si apprende che il testo del memorandum francese sulla Saar, consegnato ieri all'Ambasciata della Germania Federale a Parigi, è subito trasmesso alla Cancelleria e al Ministero degli Esteri di Bonn «non ha suscitato entusiasmo».

Si sa, anzitutto, che il memorandum ripete, in forma più specifica, i concetti di carattere generale illustrati a Bruxelles sabato scorso, da Pineau e da Von Brentano. Il governo Mollet desidera che tali concetti costituiscano la piattaforma dei negoziati che inizieranno il 20 corrente a Parigi, con una serie di colloqui fra gli stessi interlocutori di Bruxelles. La Francia è disposta ad acconsentire al graduale ritorno della Saar sotto la sovranità tedesca, purché siano garantiti i suoi interessi economici

ci nella ricca regione carbonifera. A Bonn si è propensi ad accettare questo criterio, ma si è del parere che bisogna ridurre l'eventuale periodo di transizione della attuale unione doganale e valutaria tra la Francia e la Saar a quella che gli esperti di economia tedeschi hanno battezzato la «equidistanza economico-finanziaria» della Saar fra Bonn e Parigi. In altri termini, Bonn desidera che sparisca da Saarburcken il franco francese quale valuta ufficiale della Saar; oppure che venga espressamente concordato che il franco della Saar è liberamente convertibile con il marco. Inoltre nella capitale federale si insiste perché fin da ora si abbassino le barriere doganali fra Saar e Germania, e si permetta a Bonn di investire capitali nelle industrie saaresi. Il governo federale ha tuttavia deciso di far pervenire la sua risposta al memorandum francese sulla Saar entro questa settimana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LA CAMPAGNA ELETTORALE

A Bur Acaba 8 comizi in 7 giorni

Continuano a pervenire notizie sulla campagna elettorale. Da Bur Acaba viene comunicato che numerosi comizi si sono svolti tra il 7 ed il 14 febbraio. Malgrado il numero degli oratori, e il fatto che tutti i principali partiti siano in lizza per i cinque seggi di Bur Acaba, pure nessun turbamento all'ordine pubblico si è verificato. Questo fatto, accompagnato all'intensità, la maggiore segnalata fino ad ora, della campagna svolta in un solo centro, fanno ben sperare che si possa arrivare sino al 29 febbraio con una campagna elettorale esemplare per disciplina e correttezza.

L'hibia Dighil e Mirifle ha tenuto due comizi, e precisamente il giorno 7 ed il giorno 11 corr., a cui hanno partecipato in totale 2.100 ascoltatori circa. Nei giorni 8 e 12 corr. hanno parlato oratori della Lega dei Giovani Somali e circa 1200 persone in totale hanno ascoltato i discorsi fatti.

Il Partito Democratico Somalo ha anch'esso tenuto due comizi nei giorni 9 e 13, hanno partecipato ad essi in totale circa 650 persone.

Il giorno 10 ed il giorno 14 è

stata la volta dell'Unione Giovani Benadir che nei due comizi tenuti ha raccolto all'incirca 700 ascoltatori.

Da Baidoa si apprende che il giorno 14 ha avuto luogo un comizio del Partito Democratico Somalo che si è svolto nella massima normalità.

TEATRO MOBILE DI RADIO MOGADISCIO Domani sera spettacolo alla Scuola di Polizia

Domani sera il Teatro Mobile di Radio Mogadiscio darà alla Scuola di Polizia di Hamar Geb un spettacolo per i componenti il Corpo di Polizia della Somalia e per le loro famiglie.

E' questa la prima rappresentazione che il Teatro Mobile dà a Mogadiscio ed è ben lieto di aver l'onore di darlo proprio alla Scuola di Polizia, in quanto, nei numerosi spettacoli dati in altre zone del Territorio, il teatro mobile ha trovato nel Corpo di Polizia uno dei migliori collaboratori per quanto si riferisce all'ordine ed alla disciplina, delle platee sempre affollatissime.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio: «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18
Recitazione ed interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e Risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della Natura
Gabal
Gurou

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
«Surprise Dancing a Siviglia»
Alberto Rabagliati e duo Fasano

Bollettino Meteorologico del giorno 15 febbraio 1956

Temperatura massima	28,4
Temperatura minima	23,2
Vento prevalente NE km/ora	12,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,30

Comunicato

Si invitano gli Ufficiali in congedo dell'Aeronautica, attualmente residenti nel territorio della Somalia, a presentarsi al Comando Aeronautico - Mogadiscio - dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni feriali, per comunicazioni che li riguardano.

Termine massimo di presentazione giorno 10 marzo c.a.

LA SISTA DEL CIRONE DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A. S. Autoparco - A. C. El Gab

Stadio C.O.N.I. - Venerdì 17 - Ore 16,15

(L. S.) - Il pareggio scaturito domenica scorsa tra l'Autoparco e la Polizia, ha maggiormente rafforzato l'interesse del campionato e le tre squadre di testa, Polizia, Autoparco e Mogadiscio, dovranno aprire bene gli occhi anche negli incontri meno impegnativi, per non scivolare sulla classica buccia di banana.

L'Autoparco si trova di fronte domani l'El Gab, squadra battuta largamente nel girone di andata in una partita che ha avuto degli strascici sotto forma di un reclamo da parte dell'El Gab.

Al gialli la partita in questione è rimasta un po' nel gozzo in quanto, dopo aver condotto sull'uno a zero fino allo scadere del primo tempo, si vedevano raggiungere da un rigore, alquanto discusso, che dava l'avvio al passivo della ripresa.

Perciò, per l'El Gab questa partita ha un sapore di rivincita, ma malgrado la buona volontà i gialli dovranno ancora una volta inchinarsi alla superiorità avversaria, anche se lo scarto di reti potrà essere ridotto al minimo.

Però, come dicevano all'inizio di queste note, l'El Gab potrebbe rappresentare per l'Autoparco la buccia di banana, ed i vari Mohamed Calaf, Scerif Salah, Abdù Salam e compagni dovranno impostare la partita su un piano prettamente tecnico, per controbattere l'irruenza del Mohamed Iole, Mohamed Osman e colleghi della squadra gialla, evitando così lo scivolone.

Il ritorno alla guardia della rete di Herzi Uadi, ha dato una maggior sicurezza alla difesa nero-azzurra sì che la formazione potrà proiettarsi in avanti con maggior slancio senza coperture di sorta.

Tra i gialli il rientro del guardiano Sciar Aboca è un'altra nota per gli attaccanti dell'Autoparco che dovranno impegnarsi a fondo per battere il valente guardiano.

Tutto sommato, anche se il pronostico è per l'Autoparco, i gialli dell'El Gab sono decisi a mettere i

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio Campionato di 1 Divisione

1) **OMOLOGAZIONI:** visti gli atti ufficiali si **OMOLOGANO** le seguenti partite:
10 febbraio 1956
A.S. LL.P.P. - A.S. Esercito 6 a 2
12 febbraio 1956
A.S. Polizia - A.E. Autoparco 1 a 1

2) **PUNIZIONI:** Mohamed Scerif (Esercito): una giornata di squalifica (espulso dal campo per ripetute proteste nei confronti dell'arbitro).

Mohamed Omar (Polizia): una giornata di squalifica (espulso dal campo per aver colpito con un calcio un avversario).

Farah Muhtar (Esercito): ammonizione per proteste nei confronti dell'arbitro).

Mohamed Mohamad (Esercito): ammonizione per gioco scorretto.

3) **CLASSIFICA** al 15-2-1956:

Polizia	7 4 2 1	22 13	10
Autoparco	7 4 2 1	18 11	10
Mogadiscio	6 3 2 1	11 11	8
LL. PP. Off.	7 3 1 3	24 12	7
Esercito	7 1 2 4	14 24	4
El Gab	6 0 1 5	7 25	1

4) **CALENDARIO:**
Venerdì 17 - ore 16,15
AUTOPARCO-EL GAB
Domenica 19 - ore 16,15
MOGADISCIO-ESERCITO

5) **TESSERAMENTO:** Su richiesta dell'A.C. El Gab e su conforme parere dei rappresentanti le Società, a deroga del comma 1 del comunicato datato 11 novembre 1956, il numero massimo dei giocatori da tesserare viene portato da 20 a 22.

IL CAPO SEZIONE

Municipio di Mogadiscio

Oggetto: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio VISTA l'ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio:

COMUNICA:

- 1) - Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;
- 2) - detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'A.F.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio p. v. fino a tutto il 15 aprile p. v.;
- 3) - la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra; al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'A.F.I.S.;
- 4) - la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
 - a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;
 - b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;

5) - Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria;

6) - ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;

7) - gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dello animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministratore nn. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e, con museruola, ricordiamo che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina. Mogadiscio, 31 gennaio 1956.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Imposta sul valore locativo

Si comunica che con il 18 febbraio p. v. scade il termine per il pagamento della prima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle insegne
- 4) Imposta sulle macchine da caffè espresso
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico
- 6) Tassa Cani (in unica soluzione).

La seconda, la terza e la quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 aprile, il 18 giugno ed il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Fiat. Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

SCUOLE ED ESAMI

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media Inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione antivaiolesca;
- 2) Certificato di Licenza Elementare (V classe);

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 12.30.

IL DIRETTORE
Prof. Bruno Cherubini

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo

merciale «V. Bottego»

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «Vittorio Bottego» comunica: i candidati privatisti che intendono sostenere gli esami:

- a) di idoneità alla II Avviamento
- b) di idoneità alla III Avviamento
- c) di licenza

sono tenuti a presentare domanda su carta libera, entro lunedì 26 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) atto di nascita in carta libera;
- 2) attestato di identità personale;
- 3) titolo di studio eventualmente prescritto;
- 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 5) Programmi svolti.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA TOTOCALCIO ricomincia a distribuire MILIONI

Ricevitorie in Mogadiscio: Carlolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

La Casa GANCIA è lieta di comunicare all'affezionata Clientela del VERMOUTH BIANCO e ROSSO che i bollini per il concorso

FIAT 1100

già scadenti il 31 dicembre 1955 sono invece tutt'ora validi e verranno sorteggiati al 31 marzo con l'inizio del nuovo Concorso per il 1956.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr diretta a Nairobi sono partiti:
Fernanda Morandi, Sandra Morandi, Georges Mestousis, Samuel Mayer.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il cane della sposa».

CINEMA CENTRALE - «Il capitalista» in Technicolor.

CINEMA EL GAB - «Attila».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il traditore di Fort Alamo» in Technicolor e nuovo Cinegiornale Fox.

CINEMA HADRAMUT - «Seguete quest'uomo».

CINEMA MISSIONE - «Taj-Aur-Talwar» - Film indiano.

SUPERCINEMA - «La vendicatrice».

C. I. S. L. DELEGAZIONE DELLA SOMALIA Avviso

Si avverte che per Domenica 19 corrente alle ore 9,30 nei locali della C.A. SA DEGLI ITALIANI, è convocata l'Assemblea Generale.

Dato gli argomenti importanti da trattare si pregano gli aderenti a voler intervenire.

IL COMITATO DIRETTIVO

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO braccialetto oro. - Mancata competente portandolo alla Libreria PORRO.

RISO. E' arrivato il Riso Vialone - il vero Vialone - Riso brillante senza rottura - Vendita soltanto all'ingrosso - MALIANO telef. 160.

CIOCCOLATA originale svizzera in tavolette da gr. 100 e 50 da E.M. GRASSI Tel. 106.

VENDESI FIAT 1500 pagamento dilazionato - Rivolgersi PORRO.

Per sabato 18 p.v.
L'UEBI SCEBELI DI AFGOI
Prepara per Voi un'allegria nottata di CARNEVALE AMBROSIANO con il concorso dell'ORCHESTRINA

LOS CUATRO AMIGOS

di MERCA
Prenotate i tavoli tel. 12

WUHRER
EXPORT LAGER BEER

LA
A
M
I
G
L
I
O
R
E

101

WUHRER
EXPORT LAGER BEER

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO
S.A.I.E.M.A.
Via Tomaso Duca di Genova
Telefono 49
MOGADISCIO

DISTRIBUTORI:
Ditta MARANO Sante
Ditta TASSI Carlo

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI La Universal presenta:
Una vicenda appassionante per l'interpretazione di **GLENN FORD**

Il traditore di Fort Alamo

TECHNICOLOR
Un episodio di coraggio insuperato!
Con: Julia ADAMS - Chill WILLS
Nuovo Cinegiornale FOX

Nasce di notte la carta del cielo

Castelgandolfo, febbraio. Tutte le sere a Castelgandolfo, quando le stelle appaiono limpide nell'ampio arco celeste, una luce si accende sulla cupola estrema della residenza estiva del Papa. È la specola vaticana che inizia il suo notturno lavoro.

Il gesuita padre O'Conner e il suo assistente salgono insieme in ascensore per raggiungere la cupola; entrano nell'osservatorio e poi si separano. Uno raggiunge il posto di osservazione su in alto, nella gola del grande telescopio; l'altro resta a pianterreno davanti ai bottoni di comando disposti sopra una tastiera, simile a quella di un organo. Padre O'Conner prende posto sul seggiolino accanto al telescopio e una lampadina si accende e si spegne; il citofono trasmette un ordine e ha inizio il viaggio nello spazio. Senza scosse, il telescopio viene puntato nella direzione voluta e fissato al passo della rotazione terrestre. Per un attimo si sente il lieve rombo della cupola che gira. Poi silenzio.

Nel campo di un piccolo oculare, sotto lo sguardo vigile dell'osservatore, appare una stella che fa da guida, riflessa dall'enorme specchio sottostante. Con mano esperta lo scienziato tocca i comandi che centrano la sottile crocetta dell'oculare. Quindi mette in posizione il telaio contenente la lastra fotografica e ne toglie lo schermo. Una lieve luce, troppo debole per essere vista da occhio umano, comincia allora a impressionare insensibilmente l'emulsione fotografica. Il ronzo dei motori che tengono puntato il cannocchiale è appena percettibile. Poi la lastra esposta viene tolta e un altro ordine, telefonato all'assistente, dirige con precisione l'occhio gigantesco verso un altro squarcio di cielo. E così per tutta la notte.

L'osservatorio astronomico del Vaticano si trova nel piano superiore della villa pontificia e ultimamente la specola del più piccolo Stato del mondo è stata oggetto di vivo interesse da parte di studiosi di ogni nazione, che durante le notti guardano il cielo stellato per riuscire a scoprire i mille segreti della volta celeste.

Ciò che maggiormente ha interessato gli astronomi è stata la notizia della messa in opera del telescopio fotografico Schmidt, il quale può fornire un approfondito studio ed una osservazione accuratissima sulla struttura della via lattea.

Un esempio di come è utilizzato l'apparecchio Schmidt per favorire l'avvio a nuove scoperte ci è fornito dalla nostra Via lattea. Nuove di polvere che vanno tra milioni di soli hanno impedito fino ad oggi agli astronomi di vedere il remoto universo che si stende molto più in là. Ma una fotografia presa con lo Schmidt è una finestra aperta nel nero sipario di polvere, e attraverso questa finestra si può vedere una lontanissima galassia. Si potrà anche rilevare ogni tanto quel raro fenomeno cosmico che gli studiosi chiamano col nome di «supernova», consistente in una stella ordinaria la quale all'improvviso diventa milioni di volte più brillante. Trovata una «supernova», il telescopio verrà piantato su di essa per uno studio minuzioso che potrà rilevare la nascita o la morte di una stella.

Sia durante che dopo la guerra il campo delle ricerche astronomiche si è notevolmente avvantaggiato dall'impiego di tale apparecchio, ma data l'enorme spesa per l'acquisto esso non è accessibile a tutti gli osservatori. Pio XII, nell'intento di proseguire l'opera del suo predecessore Leone XIII, che attivamente si occupò dello sviluppo e dell'ampliamento della specola vaticana, ha aderito a suo tempo alla richiesta di acquistare il telescopio Schmidt e vi ha contribuito largamente. Così l'osservatorio di Castelgandolfo, superando difficoltà di ogni genere, sta portando a compimento la «carta del cielo», iniziata nel lontano 1889 per volontà di Papa Leone XIII, che deve rivelare la struttura del nostro sistema stellare, cioè della Via lattea.

Durante sei anni di osservazioni continue la collezione di lastre è salita a 2600 con com-

pletivo tempo di esposizione di circa 1600 ore. Assai importante è risultata inoltre una recente pubblicazione di padre O'Conner sulla scoperta di cinque «variabili» che si trovano nella nuvola stellare del Cigno. Il numero delle nuove «variabili» scoperte, paragonando le attuali fotografie con le anteriori, è grandissimo. Ha dichiarato recentemente il direttore della specola vaticana, e dimostra l'indiscutibile importanza delle ricerche sistematiche intorno a questi astri.

PIETRO LONGARDI

La Grecia sarà trasformata in paradiso terrestre della genialità di Ernesto Stacchini?

Atene, febbraio. Sotto il titolo «Un italiano sta per trasformare la Grecia in un Eden», il più diffuso settimanale di Atene sottolinea un esperimento che potrebbe trasformare radicalmente la struttura dell'economia del paese facendo di-

ventare produttive quasi tutte le aree pietrose o incoltivabili della Grecia. L'esperimento si è svolto al coperto del più fittro segreto ed è dovuto all'iniziativa del dr. Ernesto Stacchini, in noto industriale italiano al quale si devono già numerose applicazioni nel campo degli esplosivi applicati all'agricoltura. Giunto in Grecia dietro invito delle autorità governative, Ernesto Stacchini ha personalmente diretto gli esperimenti che continuano a svolgersi nelle vicinanze stesse di Atene con la collaborazione di squadre di operai appositamente venute dall'Italia. Gli esperimenti vengono effettuati tutti a spese dell'inventore del rivoluzionario sistema di trasformazione fondiaria. «Coiui il quale ha assunto l'incarico di risolvere il problema delle terre improduttive», scrive il settimanale, «è uno degli industriali più noti d'Italia. Egli possiede sette differenti fabbriche per la produzione di esplosivi e di macchinari per la bonifica agraria. Studio di geologia. Lo Stacchini ha inventato dopo anni di ricerche, la «geoclastite», un composto che provoca esplosioni estremamente dirompenti senza produrre ne rumore, né fiamma, né fumo. Con l'applicazione di queste mine silenziose, lo Stacchini ha già reso fertillissimi giardini, numerosi appezzamenti di terre povere dell'Italia, specialmente nell'isola d'Elba. La «geoclastite» viene impiegata per la coltivazione di terre non fertili mediante esplosioni sotterranee che determinano i presupposti di un terreno abbondantemente ossigenato; per il rinnovo di vecchie alberature; per il disseccamento rapido delle zone paludose.

OCCHIO SULL'AFRICA

LA TERZA SESSIONE DEL COMITATO DI COOPERAZIONE ECONOMICA FRANCO-ITALIANA

Parigi, febbraio. Il Comitato di Cooperazione economica franco-italiana ha chiuso la sua terza sessione. Sui lavori del Comitato è stato pubblicato il seguente comunicato: «Creato un anno fa, nel quadro della politica di collaborazione economica istituita tra la Francia e l'Italia, il Comitato di Cooperazione Economica, ha tenuto la sua terza sessione a Parigi».

«La delegazione italiana era presieduta dall'on. Ferrari-Agradi, Sottosegretario di Stato al Bilancio, mentre quella francese aveva per Presidente il Sottosegretario di Stato agli Affari Economici, Pierre Abelin. L'allora Ministro degli Esteri francese, Pinay, ha diretto i lavori dell'ultima seduta a cui ha partecipato l'Ambasciatore d'Italia a Parigi Quaroni».

«Proseguendo e sviluppando l'esame delle formule di cooperazione studiate durante le precedenti sessioni, il Comitato ha per molti settori: industriale, agricolo e dei trasporti, gettato le basi per una stretta collaborazione le cui modalità pratiche saranno fissate quanto prima. Il Comitato ha anche preso atto dei risultati che si sono già raggiunti».

«Il Comitato terrà la sua prossima riunione a Roma ai primi del prossimo mese di maggio».

I Sottosegretari di Stato Abelin e Ferrari-Agradi hanno esposto alla stampa i risultati dei lavori di questa terza sessione del Comitato. I due Capi delegazione si sono dimostrati ottimamente soddisfatti dell'atmosfera di leale ed ardente cooperazione che ha regnato durante i colloqui. Il Signor Abelin ha sottolineato che il Comitato, che raggruppa i responsabili dell'economia francese ed italiana, non si sostituisce a quegli organismi o a quelle amministrazioni dei due paesi che debbono, in definitiva, prendere le decisioni. Il Comitato ha il compito di preparare queste decisioni e di gettare le basi di una cooperazione economica stretta e continua tra la Francia e l'Italia».

Da parte sua l'on. Ferrari-Agradi, ha insistito sul fatto che la cooperazione economica franco-italiana, lungi dall'essere una contraddizione dell'unione europea, ne sarà, al contrario, uno dei pilastri. Egli ha poi fatto notare che i lavori del Comitato preparano delle realizzazioni concrete ed importanti i cui studi tecnici sono già in stato molto avanzato.

I due Capi delegazione sono rimasti molto riservati sulla natura di queste realizzazioni. Essi tuttavia hanno rivelato che studi si stanno conducendo sul terreno della cooperazione industriale, agricola e dei trasporti. All'inizio del prossimo mese

L'ESPOSIZIONE AGRICOLA E INDUSTRIALE DI JOHANNESBURG

Johannesburg, febbraio. La partecipazione internazionale all'esposizione agricola ed industriale di Johannesburg, meglio conosciuta come «Rand Show», sarà nel 1956 particolarmente alta. Oltre ai numerosi espositori individuali di varie nazionalità, tra cui dominano le ditte inglesi, americane e Sudafricane, il Comitato Organizzativo ha ricevuto, in questi giorni, l'adesione ufficiale di otto nazioni: Austria, Danimarca, Israele, Paesi Bassi, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Cecoslovacchia, e Unione del Sud Africa.

L'esposizione si aprirà il 28 marzo prossimo e durerà 10 giorni.

Creata nel 1905 la «Rand Show», è una manifestazione che si svolge sempre durante il periodo delle feste di Pasqua. Il carattere esclusivamente agricolo che essa ha avuto nei primi anni, si è, a poco a poco, esteso al campo commerciale ed industriale, i cui padiglioni e sale di esposizione coprono oggi la maggior parte dell'area riservata agli espositori. Grandi parchi di divertimento, restaurants, unippodromo, il padiglione che ogni anno viene allestito dalla Camera delle Miniere d'Oro del Transvaal e quello della radio-diffusione sudafricana, completano le installazioni dell'esposizione.

Oltre 500.000 persone hanno visitato la «Rand Show» nel 1955 e questo numero sarà senza dubbio superato nell'edizione dell'anno in corso dato che molte migliaia di visitatori sono annunciati dalla Rhodesia, da Mozambico, dal Congo Belga e dal Kenya. La delegazione della Camera di Commercio di Lorenzo Marquez, capitale del Mozambico, che nel 1955 era composta di 50 persone, ha già chiesto che le siano riservate quest'anno 100 camere.

CRONACHE SPORTIVE

LA NAZIONALE FRANCESE PRESA FRA LE TENAGLIE AZZURRE

ITALIA batte FRANCIA: 2 a 0

Carapellese al 6' e Gratton al 31' del secondo tempo

ITALIA: Viola; Magnini, Gervato; Chiappella; Rosetta, Segato; Boniperti, Gratton, Virgili, Montuori, Carapellese.

FRANCIA: Remetter; Louis, Marche; Penverne, Jonquet, Marcel; Foix, Piantoni, Kopa, Leblond, Bliard.

ARBITRO: Signor Lemesic della Federazione Jugoslava.

La partita giocata ieri a Bologna ha mostrato due differenti facce: ad un primo tempo di marca francese è subentrata una ripresa che ha visto gli italiani dominare nettamente. I transalpini infatti si sono prontamente adattati al terreno ghiacciato e nel primo tempo hanno messo sovente in pericolo la retroguardia italiana obbligandola a due salvataggi miracolosi. I francesi si sono dimostrati pronti e scattanti ed hanno avuto in questo squarcio di partita il loro miglior giocatore nel centravanti Kopa.

Gli azzurri hanno stentato a trovare la migliore carburazione ma nel secondo tempo adattatisi anch'essi al terreno scivoloso hanno sfoderato tutta la loro classe dominando gli avversari. Il ritorno del vecchio Carapellese è stato davvero trionfale. L'ala sinistra italiana si è prodigata dal primo all'ultimo minuto gettando lo scompiglio nelle file della difesa avversaria. Ha firmato il primo goal ed ha permesso a Gratton di realizzare il secondo. Anche l'orlundo Montuori si è meravigliosamente adattato al terreno insolito per lui ed ha sfoggiato numero di gran classe. Ha segnato anche una magnifica rete che però è stata annullata dall'arbitro. La difesa italiana che nel primo tempo aveva accusato qualche sbandamento si è magnificamente ripresa nel secondo tempo dando prova di sicurezza e di affiatamento. Vittoria meritata dagli azzurri che si sono prodigati senza risparmio fino alla fine.

Ed ecco la cronaca dell'incontro:

E' appena passato mezzo minuto che Boniperti lancia al centro su Virgili e questi triangola ancora a Boniperti all'ala destra. Boniperti tenta la discesa al centro liberandosi di Marcel nel frattempo scivolato sul terreno che appare assai infido. La rete che appare assai intanto nella ragninosa puntualmente Virgili ma il tiro del centravanti è fiacco e l'azione si svuota nonostante un tentativo di Montuori. Al 2' Carapellese lancia a tuori. Al 6' Carapellese lancia a tuori. Al 6' Carapellese lancia a tuori.

per pochi istanti. Al 26' discesa di Boniperti sulla destra: cross al centro ma Montuori marcato, non può tirare a rete. Mezzo minuto dopo Chiappella fa cadere uno spiovente in area francese che Boniperti raccoglie al volo ma alza sulla traversa. Al 31' lunga discesa sulla destra di Foix che dal limite dell'area si libera, con una finta, di Magnini e tira forte a rete. Viola si getta in tuffo e riesce appena a bloccare la palla. Subito dopo Kopa ha un nuovo lieve incidente: si scontra con Virgili e rimane un attimo sul terreno, poi si rialza zoppicante e riprende a giocare. Al 33' Boniperti che si è spostato sulla sinistra discende con la palla al piede: entra in area e passa a Virgili spostato pure sulla sinistra della porta di Remetter. Il centravanti fiorentino tira diagonalmente: la palla attraversa tutta la luce della porta ma Montuori non fa in tempo a deviarla.

Al 35' Virgili con un colpo di testa tenta di violare la porta francese ma Remetter esce dai pali e respinge di pugno. Al 38' sono ancora gli attaccanti francesi che inscenano un'altra bella azione: Marcel lancia a Bliard il quale dopo un velocissimo scambio con Kopa stringe sotto

la porta di Viola. Segato interviene e libera in corner. Al 40' un'altra azione francese che si risolve in un nulla di fatto. Gli ultimi minuti del primo tempo vedono gli italiani impegnati in un serrato sotto la porta francese ma la difesa transalpina non permette agli azzurri di realizzare.

Secondo tempo:

Al primo Montuori spostato sulla posizione di ala destra sposta al centro, ma Gratton sbaglia l'intervento. Al 3' Virgili lancia Montuori il quale scende fino al limite dell'area portandosi la palla e Remetter riesce a precedere l'attaccante.

Al 5' favorito da un errato intervento di Louis, Carapellese si trova solo davanti al portiere ma tira troppo frettolosamente e la palla finisce tra le braccia di Remetter che respinge. Sulla rimessa in gioco la palla dopo essere giocata da alcuni azzurri giunge a Chiappella che da tre quarti di campo spara direttamente a rete. La sfera coglie la base del montante alla destra di Remetter e mentre il portiere è proteso in un vano tuffo, sul rimbalzo irrompe Carapellese e segna: siamo al 6'.

I francesi tentano di riprendere l'iniziativa del gioco. Kopa e Piantoni prima, Piantoni e Bliard dopo, scendono in area azzurra ma Chiappella libera con stile. Al 21' è Gervato che deve liberare su una rovesciata di Bliard e poi sono gli azzurri che tornano all'attacco.

Al 25' gli azzurri registrano al loro attivo una complessa azione che si conclude con tre tiri consecutivi tutti però senza esito: è Montuori sulla sinistra a tre quarti di campo che si allinea all'azione; tira due volte Virgili ma la palla respinta dal corvo di Marcel rimbalza sul terreno e finisce a Boniperti: nuovo tiro e parata di Remetter.

Al 31' seconda rete degli azzurri. L'azione parte da Gratton che passa a Carapellese. L'ala giunta a fondo campo, si sposta verso la porta francese. Remetter esce ma Carapellese lo precede e passa al centro. Gratton irrompe ed insacca di prepotenza: Italia due Francia zero.

Al 38' gli azzurri segnano una terza rete con Montuori ma l'arbitro non convalida.

I francesi dopo un primo momento di disorientamento si ripropongono all'attacco e Marcel al 41' colpisce il palo. Poche azioni di scarso rilievo e poi l'arbitro da il segnale di chiusura.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI STATO NEL CONGO BELGA

Bruxelles, febbraio. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Stato del Congo Belga e del Ruanda Urundi è stato solennemente installato a Bruxelles dal Ministro delle Colonie, alla presenza di numerose personalità del mondo diplomatico, parlamentare ed universitario.

Il Professor Walther Bourgeois, dell'Università di Bruxelles, sarà il Rettore dell'Università congolese. Il Consiglio d'Amministrazione risiederà a Bruxelles ma potrà portarsi sul posto. In Africa ci sarà una commissione amministrativa.

Il Ministro delle Colonie, nel suo discorso, ha ricordato il compito della nuova università. «dispendere un elevato insegnamento che prepari la gioventù a certe professioni, praticare e sviluppare le ricerche scientifiche, far progredire e diffondere la cultura».

«L'Università dovrà anche, ha aggiunto il Ministro, formare ed orientare, così come gli europei, la classe intellettuale delle popolazioni autoctone, permettendo loro di creare le condizioni essenziali per l'esistenza d'una società umana fraterna, di cui noi intravediamo i tratti fondamentali allorché formuliamo i nostri voti per la realizzazione di una solida comunità belgo-congolese».

Il Rettore ha, poi, sottolineato che la civilizzazione in gestazione nel Congo avrà, allorché sarà nel suo pieno sviluppo, dei caratteri comuni con quella europea. Questa civilizzazione, sarà dunque, se la si vuole solida e vivace, una specie di bambino meticcio di madre congolese e di padre belga.

Trattando la questione dei diplomi, il Rettore, ha detto che bisognerà evitare ad ogni costo di dare diplomi con facilità, che altrimenti si contribuirebbe a creare dei gruppi di «inutili declassati».

«Una severa selezione s'imponesse, egli ha detto, sia all'ammissione che durante il corso degli studi».

A MARSIGLIA

Francia B-Italia B: 2 a 1

FRANCIA B: Bernard; Wendling, Novack; Zymzak, Lerond, Cicci; Schwager, Mekloufi, Andersson, Dalia Cicca, Lefevre.

ITALIA B: Lovati; Farina, Pavinato; Bearzot, Bornasconi, Moltrasio; Antonietti, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dalmonde.

ARBITRO: Azon (Spagna).

La partita è valevole per la «Gonna del Mediterraneo».

Subito dopo l'inizio della partita gli italiani parlano di scatto e al 6' Dalmonde serve di precisione Pivatelli che dopo aver dribblato il mediano Cicci fa partire un tiro secco che si insacca in rete. I francesi rimangono disorientati ma partono prontamente al contrattacco. Dopo due calci d'angolo a favore dell'Italia la Francia ottiene il pareggio. Schwager batte una

punizione dal limite, riprende Lefevre di testa e Lovati è battuto.

Poco dopo i transalpini raddoppiano. E' ancora Schwager che mette in azione Mekloufi il quale batte nuovamente il portiere italiano uscito di porta. Gli italiani cercano di riportarsi in partita ma la difesa transalpina vigila. Dopo un'azione banalmente sciupata da Bettini termina il primo tempo sul due a uno.

L'inizio della ripresa vede gli italiani protesi all'attacco ma non riescono ad ottenere che 5 angoli a loro favore. Man mano che i minuti trascorrono l'offensiva italiana si affievolisce. Ad otto minuti dalla fine i francesi ottengono un calcio di riore per fallo di mano di Bearzot. Batte Dalla Cicca ed il pallone esce di poco. Dopo un'altra azione francese la partita si chiude con i francesi protesi all'attacco.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Dopo il referendum a Malta

Londra, 15.

Il risultato del referendum che è stato tenuto a Malta nei giorni scorsi per decidere se l'isola debba essere integrata nel territorio metropolitano britannico ha diffuso nell'isola un grande senso d'incertezza che nasce dal fatto che mentre il referendum era stato ideato con un semplice sì o un semplice no, si è venuta ad inserire all'ultimo momento, ma con notevole forza, una terza versione: l'astensione raccomandata dal clero cattolico ai fedeli i quali avrebbero, seguendo i sentimenti politici, votato per l'integrazione con la Gran Bretagna. Anche se è vero che in un regime democratico contano soltanto i voti che sono stati depositi nell'urna e non quelli che sono stati trattenuti da scrupoli politici o di coscienza il fatto è - sottolineano gli osservatori londinesi - che il governo di Malta, la Chiesa Cattolica, ed il governo britannico sono per il momento in un vicolo cieco dal quale possono uscire soltanto in base a negoziati probabilmente segreti.

Queste trattative per cercare di dare un significato al risultato del referendum sono già cominciate.

Il Governo ed il Parlamento britannico non vogliono per il momento mettere il dito nella vertenza fra Stato e Chiesa nell'isola di Malta. Tuttavia il diritto finale di decisione in materia resta proprio al governo o al Parlamento di Londra. Viene dunque ritenuto necessario a Malta un compromesso fra il Primo Ministro Mintoff e l'Arcivescovo Michael Gonzi. Stanno agendo come mediatori due deputati britannici che erano stati inviati a Malta come osservatori durante il referendum: uno di essi è conservatore e cattolico l'altro è laburista. Questi due personaggi idealmente perfettamente adatti alla doppia missione hanno già stabilito i primi contatti fra il Primo Ministro e l'Arcivescovo. Il primo passo verso la conciliazione è stato compiuto dal dott. Mintoff il quale ha dichiarato che anche dopo la vittoria della proposta per l'integrazione il suo governo è deciso a mettere per iscritto nella costituzione del paese la libertà della Chiesa Cattolica da interferenze interne.

Dichiarazioni di Kruscev

Continuazione 1ª pag.

quelle dedicate alla riunificazione della Germania. Una presa di posizione ufficiale si avrà probabilmente nel pomeriggio.

Negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri si respinge fin da ora e nella maniera la più formale, che esista - come ha affermato Kruscev - una nuova unione Washington-Bonn che aumenti il pericolo di guerra. Esiste solo - si precisa - la NATO della quale Bonn fa parte, e che ha come suo primo compito quello di rafforzare e difendere la pace.

Gli ambienti diplomatici occidentali di Mosca dal canto loro si mantengono piuttosto riservati circa il discorso di Kruscev, limitandosi a sottolineare che sono ormai lontani i tempi in cui i rivoluzionari comunisti prevedevano guerre capitaliste rivoluzioni mondiali, il sovvertimento della borghesia con la forza. Tutti quei vecchi slogan sono stati abbandonati. Ieri, si aggiunge nei suddetti ambienti, Kruscev ha avuto il compito di conferire una forma dottrinale alle nuove politiche quali esse si erano affermate nella pratica degli ultimi tempi.

Egli ha messo i delegati davanti a principi nuovi e tali principi diventano da questo momento la dottrina ufficiale del partito. Non si tratta di rileva di principi inaspettati dal momento che essi sono venuti affiorando con sempre maggiore chiarezza, dopo la morte di Stalin e hanno dato un carattere inconfondibile alla direzione politica degli attuali reggitori.

E' importante, tuttavia, si aggiunge, che queste idee siano state confermate davanti al XX congresso del Partito ed abbiano così ricevuto una sanzione solenne.

In breve dal mondo

LONDRA. - Si apprende da Helsinki che il leader del partito agrario Urho Kekkonen è stato eletto alla presidenza della Finlandia con 151 su 300.

BONN. - Alfred Krupp, proprietario del grande complesso siderurgico che porta il suo nome, ha dichiarato oggi a Colombo di essere pronto a facilitare la valorizzazione dei giacimenti di titanio sulla costa orientale di Ceylon.

BONN. - L'Ambasciatore britannico a Bonn Sir Fredrick Hoyer Millar si è pronunciato oggi a favore di una stretta collaborazione anglo-tedesca nel campo dell'energia atomica.

WASHINGTON. - Eisenhower è partito in volo per la Georgia dove trascorrerà un breve periodo di riposo ospite del segretario al Tesoro Humphrey nella sua proprietà di Thomasville. Accompagnavano il Presidente la consorte e la suocera.

BONN. - Il Ministro dell'Economia si recherà a Londra il 19 prossimo per uno scambio di idee con membri del governo britannico su problemi economici e commerciali riguardanti i due paesi. Erhard si tratterà nella capitale inglese cinque giorni.

LONDRA. - Eden ha trattenuto oggi a colazione a Downing Street Sir Winston Churchill. Il colloquio è stato dedicato ad una amichevole relazione che il premier britannico ha fatto al vecchio uomo di stato conservatore del suo viaggio negli Stati Uniti e nel Canada alla luce dei più recenti avvenimenti internazionali.

ROMA. - Il Presidente della Repubblica, Gronchi, ha ricevuto al Palazzo del Quirinale l'on. sen. Don José Maza Fernandez - Presidente della decima sessione dell'ONU - accompagnato dal Sottosegretario agli Affari Esteri Folchi.

BANGKOK. - Hanno avuto inizio le manovre della SEATO cui partecipano forze di terra di mare e dell'aria dei paesi firmatari del patto.

LONDRA. - Nel loro recente incontro di Washington Eden ed Eisenhower hanno deciso che a man tenere saldi i legami fra Gran Bretagna e Stati Uniti i capi di governo dei due paesi, chiunque sia in carica, in quel momento, debbono non soltanto rimanere costantemente in contatto ma tenere ad intervalli regolari colloqui confidenziali fra loro.

GIAKARTA. - Il governo indonesiano ha oggi ufficialmente comunicato all'Olanda che non riconosce più valida l'unione olandese-indonesiana e offre di stabilire tra i due paesi normali rapporti diplomatici.

VIENNA. - Il Maresciallo Tito ha invitato il Cancelliere Raab a recarsi in visita ufficiale a Belgrado nella prossima primavera. L'invito, fatto tramite l'Ambasciatore jugoslavo a Vienna, è stato accettato dal capo del governo austriaco. Si crede che il viaggio avrà luogo in aprile.

La notizia dell'invito non ha mancato di provocare commenti nei circoli politici di Vienna.

In questo atto di cortesia si vuole vedere il tentativo della Jugoslavia di attirare anche l'Austria in quel gruppo di stati che svolgono una politica di equidistanza.

LONDRA. - Si calcola che più di trecento persone siano morte o disperse in seguito alla terribile ondata di freddo che ha colpito per tre giorni l'Europa.

In alcuni paesi questa ondata di freddo viene considerata la peggiore del secolo.

WASHINGTON. - Il portavoce del Dipartimento di Stato ha espresso la soddisfazione del governo americano in seguito all'accettazione da parte del governo sovietico delle proposte americane relative allo scambio di delegazioni cul-

turali, mediche, agricole, ecc., tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

LONDRA. - Il Foreign Office e il Quai d'Orsay hanno respinto, seppure in forma non ufficiale, le affermazioni contenute nella dichiarazione del Ministero degli Esteri sovietico sul Medio Oriente. Si precisa che Gran Bretagna e Francia non hanno alcuna intenzione di inviare nel Medio Oriente truppe, o armi, che non siano autorizzate dall'ONU.

BONN. - A Bonn la neve è alta 24 cm. La temperatura in Germania oscilla ancora tra i 13 ed i 23 gradi sotto zero. Una quindicina di navi sono bloccate dai ghiacci in vista delle coste del Mare del Nord.

A Bonn, dato che il Reno è bloccato a monte della città, da barriere di ghiaccio, che potrebbero sciogliersi da un momento all'altro se la temperatura dovesse salire, si prendono larghe misure precauzionali per impedire che le acque del fiume possano superare gli argini.

Berlino invece è un'isola di sole sotto un cielo azzurissimo.

Francia e Nord Africa

Continuazione 1ª pag.

volevolmente negli ambienti governativi dove vengono giudicate inopportune in un momento in cui le stesse relazioni franco-tunisine si sono alquanto tese in seguito al riapparire del terrorismo in Tunisia.

All'ultima ora si apprende che il Consiglio dei Ministri ha esaminato i problemi algerini.

Il Presidente del Consiglio Mallet ha fatto una relazione sulla situazione in quel Territorio, relazione non del tutto pessimistica a quanto ha dichiarato un portavoce governativo. Il Consiglio ha deciso che il Ministro Residente ad Algeri, Robert Lacoste, assuma le funzioni di Governatore Generale.

Le attribuzioni di Ministro Residente conferiscono a Lacoste ampi poteri amministrativi oltre a quelli politici spettantegli come Governatore Generale.

ABBONATEVI

al

Corriere della Somalia

Basعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 17 من صومالي 170 الى صومالي 220 الواحد

ثيران - عدد 35 من صومالي 30 الى صومالي 170 الواحد

عجول - عدد 4 من صومالي 30 الى صومالي 58 الواحد

مواغر - عدد 203 من صومالي 12 الى صومالي 22 الواحد

حمار - عدد 2 من صومالي 50 الى صومالي 60 الواحد

يوم 29 فبراير الجارى ، طلبانهم محررة على ورقة دمنفة فنة 80

التالية :-

1 - شهادة التطعيم ضد الجدري

2 - الشهادة الابتدائية (الفضل الخامس)

ويجب أن توضح في الطلبات اسم الوالد والوالدة، مكان وتاريخ الولادة

يجب على كل مرشح في امتحانات الاكتابات أن يحضر مستعدا بالبرنامج

وتعلن ايضا أن كل من يرغب أية استعلامات ، فان السكرتارية مفتوحة جميع الايام من الساعة 7:30 الى الساعة 12:30

المدير البروفسور برونو كيرويني

ادارة البريد والتلغراف

اعلان للجمهور

تحيط ادارة البريد والتلغراف

علم الجمهور ، بأنه بخصوص تغيير ساعات خط عدن الجوية ، فان المراسلات التي تبث الى نيروبي ، كانت أزيحت بنفس الساعة السابقة الى يوم الأربعاء من كل أسبوع ، ابتداء من 15 فبراير 1956

اسعار بيع المواشى

بيعت في يوم 10 فبراير 1956 في سوق واديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 29 من صومالي 80 الى صومالي 250 الواحد

ثيران - عدد 23 من صومالي 60 الى صومالي 100 الواحد

عجول - عدد 5 من صومالي 45 الى صومالي 80 الواحد

أبقار - عدد 2 من صومالي 100 الى صومالي 160 الواحد

مواغر - عدد 168 من صومالي 9 الى صومالي 30 الواحد

بيعت في يوم 11 فبراير 1956 في سوق واديقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد 35 من صومالي 100 الى صومالي 220 الواحد

ثيران - عدد 95 من صومالي 40 الى صومالي 100 الواحد

عجول - عدد 7 من صومالي 52 الى صومالي 78 الواحد

أبقار - عدد 1 بصومالي 150 مواغر - عدد 218 من صومالي 8 الى صومالي 40 الواحد

بيعت في يوم 12 فبراير 1956 في سوق واديقلى ، المواشى التالية

الغرفة التجارية

بطاقات التسهيلات

ان الغرفة التجارية ، الصناعية والزراعية لصوماليا ، مستمرة في توزيع بطاقات التسهيلات ، لكل من يطلبها من زوار الرابع والثلاثون لمعرض ميلانو

المدارس والامتحانات

مفتشية المعارف الثانوية السنة الدراسية 55 - 1956

برنامج ابتداء امتحانات الدور الاول في المدارس الثانوية للقطر

المدرسة الوسطى الصغرى الصومالية ابتداء امتحانات الالتحاق : 15 مارس 1956 ، الساعة 7:30

ابتداء امتحانات الشهادة : 5 مارس 1956 ، الساعة 7:30

المدرسة الوسطى الصغرى الصومالية ابتداء امتحانات الشهادة : 5 مارس 1956 ، الساعة 7:30

المدرسة الداخلية الزراعية بعيل موني

ابتداء امتحانات الشهادة : 5 مارس 1956 ، الساعة 7:30

مدرسة التدريب المهنية من الطابع الصناعي

ابتداء امتحانات الشهادة : 5 مارس 1956 ، الساعة 7:30

مدرسة الملاحة والصيد

ابتداء امتحانات الشهادة : 5 مارس 1956 ، الساعة 7:30

معهد المعلمين الصومالي

ابتداء الامتحانات النهائية : 5 مارس 1956 ، الساعة 7:30

والبرنامج الكامل للامتحانات معلق على لائحة المدارس المذكورة

المدرسة الوسطى ومعهد المعلمين الصومالية

تحيط ادارة المدرسة الوسطى السفلى والعليا ومعهد المعلمين لصوماليا ما يلي :-

مستبدى امتحانات الشهادة والدبلوم في يوم 16 و 17 مارس المقبل، وستبدى امتحانات الاكتاب بالمدرسة الوسطى في يوم 5 مارس 1956

هذا وبرنامج الامتحانات معلق على لائحة المدرسة المذكورة والمرشحين في امتحانات الاكتساب يجب أن يقدموا الى السكرتارية ، في مدة لا تتجاوز

أبناء محلية الاجتماعات الانتخابية

في بوساسو وكسمايو

بلغنا من بوساسو ، بأن في يوم 12 من الشهر الجارى ، كانت أجريت اجتماعين انتخابيين من جهة الحزب الديمقراطي الصومالي ومن جهة حزب وحدة الشباب الصومالي هذا وقد تحدث المتكلمون في المواضيع التي تتعلق بالاستشارية الشعبية المقبلة لانتخاب الجمعية التشريعية الصومالية

وكان عدد الحاضرين كثيرا في كلا الاجتماعين

هذا والنظام العام كان عاديا ، والاجتماعات أجريت في جو من الهدوء والسكينة

وفي يوم الأحد عقدت وحدة الشباب الصومالي اجتماعا آخر ، حيث تكلم فيها السادة : شيخ محمد عبد الرحمن ، شيخ عبد الرشيد ، حسين صالح محمد ، شيخ عبد الرحمن شيخ أذن وسعيد فارح يوسف

هذا والنظام العام كان في غاية الاحكام

عنت الجالية الباكستانية نقضوه ، أعضائها في السادة الآتية اسماهم : أحمد فاضل هاشم ، حسين حاج مجاى ، حسين جمال فوزى

وعنت النخبة البارزين في السادة الآتية اسمائهم : أحمد راشد فاضل ، محمد جعفر قاسم علي ، محمد علي جيان محمد ، أحمد فاضل هاشم ، محمد حاج عبد الله ، محمد علي م ، كارنهالى ، حسين حسن باهوى ، حسين حاج عبد الله

أبناء من الغرفة التجارية الجمعية العامة العادية

قرر المجلس الادارى في جلسة يوم 10 من الشهر الجارى ، بأن تعقد الجمعية العامة للهيئة جلستها في يوم 11 مارس المقبل بقاعة معرض صوماليا

هذا والتقرير اليومي ، سيعلن بواسطة اعلان آخر

اللجنة العادية لمعرض ميلانو

عين المجلس الادارى للغرفة التجارية ، الكوماندور جيناسيو شيكوتى رئيسا للجنة العادية لمعرض ميلانو ، والدكتور لويجي مرتارا سكرتيرا

هذا وأية استعلامات أو طلبات تتعلق في الاشتراك بالمعرض يجب أن تبعث الى اللجنة ، يعنى الى سكرتارية الغرفة التجارية

Abbonatevi

Agenzia Somala

D'Informazioni

(A.S.D.I.)

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

“Il Somalo della Somalia,»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
PUBBLICAZIONE & REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
A.F. 15 81
A.F. 18 79
A.F. 18 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione dei Necrologi So. 2 - «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

UN GRAVISSIMO LUTTO PER IL PARLAMENTO E IL GOVERNO ITALIANO

Il Ministro del bilancio Vanoni è morto ieri dopo aver pronunciato un discorso avanti al Senato

La fiducia al Governo accordata, dopo il discorso del Presidente del Consiglio con 111 voti favorevoli, 18 contrari e 56 astenuti — Il Presidente della Repubblica presente a Palazzo Madama appena conosciuto il malore del Ministro del Bilancio — Sospese in segno di lutto le sedute alla Camera ed al Senato

Roma, 16. L'odierna seduta del Senato, durante la quale il Presidente del Consiglio ha risposto agli oratori dell'opposizione, ed ha chiesto il voto di fiducia, ha avuto una drammatica conclusione per l'improvvisa morte del Ministro del Bilancio, Sen. Ezio Vanoni, il quale, subito dopo aver pronunciato il suo discorso, veniva colpito da un attacco cardiaco.

Purtroppo malgrado ogni cura possibile, le condizioni del Ministro si sono andate rapidamente aggravando finché, alle 14,15, il Senatore Vanoni spirava, dopo aver ricevuto i conforti religiosi.

Poco prima di morire il Ministro Vanoni aveva ricevuto la visita del Presidente della Repubblica che si era recato a Palazzo Madama appena appresa la notizia del malore.

Nell'anticamera della Presidenza del Senato erano raccolti il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio, i leaders dei partiti e numerosissimi parlamentari.

L'ultimo discorso del Ministro Vanoni

Prima del fatale malore, il Ministro Vanoni aveva preso la parola al Senato. Rispondendo ai richiami di tutti i settori della Assemblea, alla necessità di chiarezza e di rigore nella gestione del bilancio, egli aveva detto che «essi sono tanto più importanti in quanto nello stato di previsione del Tesoro, di cui il Parlamento si occuperà tra breve, sono comprese spese per circa 280 miliardi dovute ad iniziative del Parlamento stesso non potute contenere dall'azione del Tesoro e del Governo».

«Attualmente — aveva proseguito il compianto oratore — sono pendenti iniziative parlamentari che comporterebbero 550 miliardi di spese ricorrenti ogni anno e 1500 miliardi di spese non ricorrenti. L'entità dello impegno finanziario dovuto a tali iniziative — proseguiva Vanoni — ha sempre preoccupato e preoccupa i responsabili della pubblica finanza, per cui, se oggi dal Senato sale un ammonimento ad una più rigida gestione del bilancio, esso trova un terreno fertile, che lo sarà tanto più quanto l'ammonizione verrà accompagnata dall'impegno di collaborare nel contenere le spese. E' necessario infatti trovare un equilibrio del bilancio, non potendosi suggerire nello stesso tempo nuove spese e un limite alle entrate».

A conferma della serietà con la quale è sempre stato gestito il bilancio, il Sen. Vanoni aveva ricordato una cifra indicativa, quella della differenza tra il disavanzo previsto e disavanzo realizzato, che dal 41 miliardi del 1953 è scesa a 11 miliardi nel 1954. «Si tratta di piccole cifre — egli aveva aggiunto — ma esse dicono lo sforzo continuo fatto per contenere le spese e per mantenere le entrate al livello previsto: tali cifre dicono anche che il tesoro ha sempre detto la verità. Lo sforzo compiuto — proseguiva Vanoni — si è ripercosso negativamente su uno dei fattori economici: l'indebitamento pubblico è andato crescendo, anche se l'incremento è andato diminuendo negli ultimi anni. Benché ammonti a 4500 miliardi, il debito complessivo dello Stato è tuttavia, in cifra reale, ben lungi dal limite raggiunto nell'immediato dopoguerra, in un momento che si riteneva sufficientemente equilibrato. Ciò non pertanto, una politica di riduzione dell'in-

debitamento dev'essere e sarà proseguita».

L'oratore affermava poi che la produzione industriale è aumentata per una quota oscillante tra l'otto ed il nove per cento, risultato tutt'altro che disprezzabile che, se è merito indiscusso di tutti gli italiani, va anche ascritto alla politica del governo. Altro punto di fondamentale importanza — concludeva Vanoni — è quello dell'incremento dell'occupazione: nel 1955, per la prima volta nel dopoguerra, si è registrato un aumento di circa trecento mila unità di nuovi occupati in nuove attività.

L'intervento dell'on. Segni

Mentre il Ministro del Bilancio giaceva morente nello studio del Presidente Merzagora, il Presidente del Consiglio, on. Antonio Segni, concludeva il dibattito sulle dimissioni del Ministro del Tesoro, Sen. Gava, con un intervento che ha investito tutta la politica del suo governo.

L'on. Segni ha respinto l'accusa delle due opposizioni secondo le quali l'attuale governo sarebbe ora un governo di sinistra, ora un governo reazionario.

«Questo è un governo di centro democratico, — ha detto — poggiato sulla solidarietà sempre più intima e sulla stretta collaborazione dei partiti democratici. Il Parlamento tuttavia — ha proseguito Segni — ha assistito al fatto che su taluni provvedimenti di questo governo sono confluiti i voti delle opposizioni e particolarmente di uno o di entrambi i partiti della sinistra. Noi potremmo considerare questi voti come il riconoscimento della bontà intrinseca dei provvedimenti sui quali sono confluiti, ma non ignoriamo, invece, che il confluire dei voti viene spiegato come un momento necessario di una evoluzione politica che tende al passaggio a maggioranze diverse. Queste giustificazioni e queste opinioni non toccano però, né l'orientamento, né le prospettive di questo governo e della sua maggioranza. Affermo recisamente che i voti all'infuori della maggioranza sono superflui e che il governo non intende alterare in alcun modo strutture e programmi, né tanto meno la maggioranza che lo ha espresso».

Il Presidente del Consiglio, rispondendo al sen. Donini, ha di-

La figura dello scomparso

Il Ministro Vanoni era nato nel 1903 a Morbegno (Sondrio). Avvocato e professore universitario, assistente di scienze economiche e finanziarie a Pavia, vincitore di una borsa di studio all'Università Cattolica di Milano e della Borsa Rockefeller, professore incaricato di Scienza delle Finanze a Cagliari, Padova e Venezia, nel 1939 professore di ruolo a Venezia, titolare nell'Università di Milano, entrò nella vita politica nel 1943 e venne nominato Commissario della Confederazione dei Lavoratori del Commercio subito dopo il 25 luglio dal governo Badoglio.

Colpito da mandato di cattura dopo l'armistizio si dedicò al movimento clandestino della resistenza ed all'organizzazione della Democrazia Cristiana. Quale membro della direzione della Democrazia Cristiana si occupò di problemi sociali. Nominato dapprima membro della Consulta Nazionale fu eletto deputato alla Costituente nel V collegio di Como. E' stato Vice Presidente del Consiglio Economico

chiarato che la politica estera italiana di fedeltà agli impegni internazionali ed in particolare al patto atlantico non ha mai subito deviazioni ed ha conseguito successi. L'on. Segni ha poi respinto l'accusa secondo cui la politica italiana sarebbe di minaccia o di aggressione, la dove invece l'Italia è favorevole ad una riduzione degli armamenti sempre che essa avvenga con un certo controllo dell'effettiva riduzione.

«La fiducia che a nome del governo chiedo oggi al Senato — ha detto l'on. Segni, avviandosi alla conclusione — non è soltanto sulle questioni di natura economica che hanno originato il dibattito, né è per garantire la esistenza di questo governo, ma per chiarire al Parlamento ed al Paese quali sono le grandi frontiere sulle quali combatteremo. Ai voti che fra poco riceveremo noi diamo il preciso significato di adesione senza riserva agli obiettivi di politica interna ed internazionale che abbiamo dichiarato di perseguire sin dalla presentazione del governo».

Al termine dello scrutinio è risultato che il Senato ha accordato la fiducia al governo Segni approvando l'ordine del giorno di fiducia dei senatori Canevari (socialdemocratico), Ceschi (democristiano) e Perrier (liberale). Ecco i risultati: Votanti 185, maggioranza 93, voti favorevoli 111, voti contrari 18, astenuti 56.

La Camera dei Deputati ha ascoltato in piedi ed in profondo silenzio la comunicazione fatta dal Presidente Leone della morte del Ministro Vanoni. «E' una grave perdita per il paese e per la Democrazia Cristiana — ha detto l'ex Presidente del Consiglio Pella». «Il miglior modo di onorare Vanoni sarà di realizzare il piano legato al suo nome» ha detto il Vice Presidente del Consiglio Saragat.

L'onorevole Malagodi, segretario del PLI, ha sottolineato, commentando la scomparsa di Vanoni «i suoi sforzi per tutelare la integrità della moneta e per avviare la economia italiana verso la soluzione dei suoi problemi». Il leader socialista Nenni ha espresso alta stima per lo scomparso. Il cordoglio dei gruppi del PNM e MSI è stato espresso dagli onorevoli Cantalupo e Roberti. Anche il Senato naturalmente, si è aggiornato a martedì.

Nazionale e Presidente della ICE dal giugno 1947 al giugno 1948; Consigliere economico della delegazione italiana alla conferenza della pace parigina; Vice Presidente della Commissione economica presso la Federazione Internazionale delle Associazioni per le Nazioni Unite; Capo della missione italiana all'Avana per la conferenza dell'«International Trade Organisation». Presidente della Commissione per la riforma tributaria.

Nel terzo governo De Gasperi è stato Ministro del Commercio Estero (dal 25 febbraio al 31 maggio 1947). Venne eletto nel 1948, Senatore nel Collegio di Sondrio. E' stato Ministro delle Finanze nel quinto, sesto, settimo ed ottavo Ministero De Gasperi.

Venne rieletto nel 1953 senatore nel collegio di Sondrio circoscrizione della Lombardia con 44889 voti preferenziali e riconfermato Ministro delle Finanze nel Ministero Pella; Ministro del Bilancio nel governo Scelba ed in quello Segni.

Le dichiarazioni di Mollet sulla politica francese nel Nord Africa

L'Assemblea Nazionale ha espresso il proprio consenso al piano governativo per l'Algeria

Il Presidente Mollet ha esposto i provvedimenti che saranno presi in merito all'aspetto sociale ed economico della situazione, ed ha ribadito la ferma volontà del Governo di rimanere in Algeria

Parigi, 16.

La situazione algerina è stata evocata oggi all'Assemblea Nazionale francese dal Presidente del Consiglio Guy Mollet, il quale ha pronunciato l'atteso discorso sul viaggio compiuto in Algeria, sulle provvidenze che il governo si ripromette di adottare per dare alla questione l'auspicata soluzione. La Assemblea ha espresso al Presidente del Consiglio il proprio consenso, soltanto i comunisti sono rimasti costantemente silenziosi.

Dopo aver evocato gli avvenimenti che culminarono con le dimissioni del Generale Catroux, Mollet ha rilevato che l'azione dei guerriglieri si esercita principalmente sul piano politico e psicologico; rimanendo l'attività militare un fatto puramente secondario. Il Presidente ha quindi affermato che il governo continuerà a prendere tutte le misure necessarie perché siano assicurati l'ordine e il rispetto delle leggi. Provvedimenti saranno presi anche per quanto concerne l'aspetto sociale ed economico della situazione. Saranno adottate una serie di misure atte a migliorare le condizioni. Dopo aver ribadito energicamente la ferma volontà del governo di rimanere in Algeria, Mollet ha concluso dichiarando che il governo fa assegnamento sull'appoggio senza riserve degli organismi algerini per poter farne rispettare i diritti dalle altre nazioni.

Le dichiarazioni sulla politica francese nel Nord Africa, che il Presidente del Consiglio Guy Mollet ha letto oggi all'Assemblea, erano state approvate stante dal Consiglio dei Ministri, che tra l'altro ha deciso di congedare i soldati di leva attualmente di stanza in Algeria. Il provvedimento sarà applicato entro marzo e i soldati rimpatriati saranno sostituiti.

Le dichiarazioni di Mollet alla Assemblea Nazionale non sono state seguite da dibattito, ma soltanto da interventi di risposta dei rappresentanti dei singoli gruppi parlamentari. E' vero che sono state presentate numerose interpellanze sulla politica governativa in Algeria, ma esse verranno discusse in altra data.

Prima che il Capo del Governo Mollet prendesse la parola per fare le attese dichiarazioni si sono avuti nuovi incidenti tra poujadisti comunisti, limitati però ad intemperanze.

Le ultime notizie dal Nord Africa segnalano ottantadue morti, di cui sedici francesi, e 45 feriti. Questo il bilancio degli incidenti svoltisi ieri in tutta l'Algeria. Si tratta di una cifra record alla quale bisogna aggiungere i ventidue morti registrati in Tunisia e i sei in Marocco.

Uno scontro durato tutta la giornata si è avuto nella regione di Costantina fra nazionalisti e truppe francesi.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- il Reverendo Padre Cesare Gnocchi, Superiore dei Fatebenefratelli di Chisimaio.
- il Sig. Hagi Mussa Samantar, Vice Capo Distretto di Dusa Mareb.

Il Presidente dell'assemblea delle Nazioni Unite a Roma

Roma, 16.

Don José Maza Fernandez, Presidente della decima assemblea dell'ONU, ha affermato che i risultati più importanti della missione dell'Assemblea stessa sono stati: 1) accordo sull'istituzione di un fondo per l'assistenza alle zone depresse del mondo; 2) l'accordo sull'istituzione di una commissione incaricata di studiare, sul piano internazionale, l'impiego dell'energia atomica per fini produttive di pace; 3) l'ammissione di nuovi stati, che ha significato una conferma del principio dell'universalità dell'ONU, sancito dalla «Carta di San Francisco».

Soffermandosi in particolare su quest'ultimo punto, il Signor Maza Fernandez ha sottolineato il particolare valore che ha assunto l'ammissione dell'Italia, evento che ha posto termine ad una lunga ingiustizia e che consente alle Nazioni Unite di valersi del contributo indispensabile dell'Italia.

Il Signor Maza è stato presentato al pubblico, che affollava la sede della Società italiana per l'Organizzazione Internazionale in Palazzetto Venezia, dal Giudice Costituzionale Tommaso Perrasi.

Con il Sottosegretario agli Esteri on. Badini-Confolonieri (che rappresentava il Ministro Martino, tuttora indisposto), erano numerosi rappresentanti del corpo diplomatico.

APPARE SEMPRE MENO SOLIDA LA POSIZIONE DI EDEN

La Camera dei Comuni favorevole all'abolizione della pena di morte in Inghilterra

La Camera ha votato contro il Governo che propugnava l'opportunità del mantenimento della pena capitale — L'aumento dell'uno per cento nel tasso di sconto della sterlina male accolto dagli ambienti finanziari e dall'opposizione laburista che ha presentato una mozione di censura al governo

Londra, 16.

Alla Camera dei Comuni, con 293 voti contro 262, è stata votata l'abolizione della pena di morte per l'omicidio.

Il Ministro dell'Interno, Lloyd George, figlio del famoso statista della prima guerra mondiale, ha illustrato oggi alla Camera la mozione governativa favorevole al mantenimento della pena di morte accompagnata da una revisione delle leggi sull'omicidio.

Il Ministro ha sollevato grande impressione nell'aula quando con voce ferma e sicura ha affermato testualmente: «non credo che negli anni recenti ci sia stato un solo caso in cui un uomo innocente sia stato impiccato. Dico questo a ragion veduta e dopo un completo esame dei casi Rowlands ed Evans».

Il Ministro ha poi voluto ribattere due altre accuse che corrono solitamente tra il pubblico inglese: la prima che chiunque sia coinvolto nell'assassinio di un agente di polizia finisce sul patibolo: «in questo secolo — egli ha detto — quindici persone sono state condannate a morte per l'assassinio di poliziotti e quattro sono state graziate».

La seconda, che riguarda i funzionari del Ministero dell'Interno: «quali riuscirebbero ad imporre ai vari Ministri il loro punto di vista favorevole al mantenimento della pena capitale, è stata anch'essa smentita dal Ministro che ha detto: questi funzionari cercano di trovare in ogni singola condanna gli elementi per la concessione della grazia». «La pena di morte — ha affermato ancora il Ministro — non è legge dell'occhio per occhio, ma la più grave punizione per il delitto più grave».

Dopo aver osservato che la percentuale di omicidi nell'Inghilterra, nel Galles e nella Scozia, dal 1910 al 1939, rimane la maggiore del mondo, Lloyd George ha concluso affermando che il governo ritiene di non essere ancora giunto il momento di abolire la pena capitale. Il governo, invece, accogliendo il parere della commissione di inchiesta, ha deciso di rivedere la legge sull'omicidio per quel che riguarda la premeditazione, la provocazione e la responsabilità.

A favore dell'abolizione della pena capitale hanno poi parlato alcuni deputati tra cui Chuter Ede che fu Ministro dell'Interno nel governo laburista dal 1945 al 1950. Come ministro al tempo dell'impiccagione dell'Evans, Ede ha dichiarato che questi non sarebbe stato impiccato se al tempo dell'esecuzione si fosse avuta la conoscenza dei fatti che furono scoperti successivamente nell'abitazione del Christie».

Sempre da Londra si apprende che il Cancelliere dello Scacchiere, Mac Millan, ha preso oggi la prima delle misure necessarie per combattere l'inflazione, annunciando l'aumento dell'uno per cento nel tasso di sconto de La Banca di Inghilterra. Questo è così ora del cinque e mezzo per cento, un livello raggiunto soltanto nel lontano 1931, quando il paese era in preda alla più grave crisi economica della sua storia recente.

Ciò basta a denunciare la gravità della situazione inglese, benché la misura fosse attesa, essa non ha mancato di produrre grande sensazione nella «City». L'aumento è più alto di quello che generalmente si attendeva. Si pensava che Mac Millan avrebbe potuto accontentarsi del

cinque per cento. D'ora in poi chi ricorre a prestiti bancari dovrà pagare un interesse di almeno il sei e mezzo per cento, e in parecchi casi l'interesse si aggirerà sull'otto per cento. Lo «stock exchange» ha subito accusato il colpo. L'aspetto più grave non sta tanto nella caduta dei prezzi dei titoli e delle obbligazioni statali, o garantite dallo stato, quanto dalla mancanza quasi completa di attività. Nel mondo degli affari, tuttavia, si rimane alquanto scettici sulla portata a lungo termine di questa nuova misura di Mac Millan che ha preferito continuare a servirsi come già fece ripetutamente il suo predecessore Butler, dello strumento monetario, allo scopo di combattere l'inflazione, che non è dovuta a cause puramente monetarie, bensì ad una notevole crisi economica che si inserisce in tutti i settori della vita del paese, né manca chi paventa le conseguenze di una forzata deflazione, specie se alla misura odierna facessero seguito ulteriori aumenti in alcune tasse, tra cui quella assai onerosa sugli acquisti.

Maggiori informazioni si potranno avere dalla dichiarazione che farà domani alla Camera lo stesso Mac Millan, e soprattutto nel corso del dibattito economico che avrà luogo lunedì e martedì.

Intanto una mozione di censura al governo per la sua politica finanziaria è stata presentata dai laburisti. L'opposizione accusa Eden di essere incapace di porre un freno all'inflazione e di risanare l'economia britannica.

La mozione darà luogo ad un dibattito che si prevede molto animato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LA CAMPAGNA ELETTORALE

I comizi a Mogadiscio nell'Alto e Basso Giuba

Anche Mogadiscio, si è svegliata alla campagna elettorale attiva, dopo le prime avvisaglie dei multicolori manifesti, che peraltro sono in continuo aumento, essendo stati affissi anche quelli dell'Unione Giovani Hauia e dell'Unione Giovani Benadir.

Da oggi avranno inizio i comizi per i quali è stato già predisposto un calendario stabilito dal Capo Distretto.

Nel pomeriggio, infatti, dalle ore 5 alle 18 al vecchio Campo Sportivo, l'Unione Giovani Somali Hauia, terrà il suo primo comizio. Lo stesso partito ne terrà altri tre il 3 p.v., sempre dalle 16 alle 18, al mercato Nuovo (Dagatur) e il 25 prossimo, pure dalle 16 alle 18, a Uardiglei.

L'Hisbia Dighil e Mirifle terrà in città due comizi, esattamente il 19 e il 27 febbraio, dalle 16 alle 18, il primo a Piazza Maurizio Rava e il secondo in Via Roma presso la sede del Partito.

Si ricorda che ai comizi non potranno intervenire persone armate, anche di semplice bastone, purché se precedentemente autorizzati.

All'interno del Territorio l'Hisbia Dighil e Mirifle è impegnata in comizi nelle Regioni dell'Alto e Basso Giuba. Da Gelib apprenderà, via telegrafo, che il giorno 15 detto partito ha tenuto in località Fadoca, nella circoscrizione del Distretto di Gelib, un comizio durante il quale hanno parlato il si-

gnor Osman Aio, il locale Vice Segretario Abdi Rasullo, il Sig. Iusuf Mohamed.

Un comizio è stato tenuto ieri, dagli stessi oratori nel centro abitato di Gelib.

Da Hoddur si apprende che la Hisbia Dighil e Mirifle ha tenuto il suo primo comizio in quel centro nella locale sede del partito.

Il 15 u.s. a Bur Acaba si è svolto il terzo comizio dell'Hisbia Dighil e Mirifle.

Hanno ascoltato gli oratori circa novecento persone.

La Lega dei Giovani Somali, secondo quanto si apprende da Bardera, ha tenuto martedì u.s. un comizio a Dugiuma ed un altro l'ha tenuto ieri a Bardera.

Nella giornata di ieri il predetto partito ne ha tenuto uno anche in località Madoca, nella circoscrizione del Distretto di Gelib, durante il quale hanno parlato il candidato Hussen Omar ed il sig. Seek Maie Intiro.

Da ognuna delle località dove sono stati tenuti i comizi, viene segnalata la massima tranquillità.

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio: «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18
Recitazione ed interpretazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Gabal
Hello

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabal
Gurou
Gib

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
Mambo - Swing - Bolero
Arthur Murray «Favorites Dance Set»

Comitato Antitubercolare della Somalia

Sottoscrizioni Oblazioni

ELENCO XVII	
saldo precedente So. 23.863,75	
Auroia Ahmed Jusuf	So. 100,00
Collegio Femm. «Vicarato Apostolico»	So. 50,00
Capone Alessio	So. 10,00
S. A. C. A. - Vittorio d'Africa	So. 350,00
	So. 24.373,75

IL PRESIDENTE

Nelle ricorrenze fauste - Ad augurio di nascite ricordatevi di beneficiare chi ne ha necessità

Per le oblazioni in denaro e l'invio di generi alimentari indirizzare alla Sede del Comitato presso SAHEMA - Stabile Croce del Sud - oppure alla Direzione Sviluppo Sociale - Ispettorato di Sanità.

Comunicato

Si invitano gli Ufficiali in congedo dell'Aeronautica, attualmente residenti nel territorio della Somalia, a presentarsi al Comando Aeronautica - Mogadiscio - dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni feriali, per comunicazioni che li riguardano.

Termine massimo di presentazione giorno 10 marzo c.a.

Bollettino Meteorologico del giorno 16 febbraio 1956

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	22,0
Vento prevalente NE km/ora	12,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,40

MAREE per il giorno 18 febbraio 1956
Alta marea: ore 7,33 ed ore 20,11
Bassa marea: ore 1,43 ed ore 13,45

Municipio di Mogadiscio

Argomento: Vaccinazione antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio.

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio

VISTA l'ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio;

COMUNTA:

- 1) - Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;
- 2) - detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove un Veterinario dell'A.F.I.S. sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 15 febbraio p. v. fino a tutto il 15 aprile p. v.;
- 3) - la vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni una dall'altra: al loro termine sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti all'A.F.I.S.;
- 4) - la vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
 - a) femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;
 - b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.
 In tali casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento;
- 5) - Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria;
- 6) - ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949, che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1956 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione municipale (So. 5) all'impiegato addetto al canile, che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento;
- 7) - gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dello animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministratore nn. 11 e 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola, ricordiamo che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia canina.

Mogadiscio, 31 gennaio 1956.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Lega dei Giovani Somali

Comunicazione al pubblico

Si porta a conoscenza di tutti i membri e simpatizzanti, presenti in questa città, della Lega dei Giovani Somali, che il giorno sabato 18 c.m. alle ore 16,00, avrà luogo al Lido il primo Comizio di questo Partito.

Trattandosi di una riunione di massima importanza, e dovendosi in tempo iniziare i discorsi, si prega tutti di trovarsi sul posto molto prima dell'ora stabilita.

IL SEGRETARIO LOCALE
H. Mussa Bozor

Prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 14 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

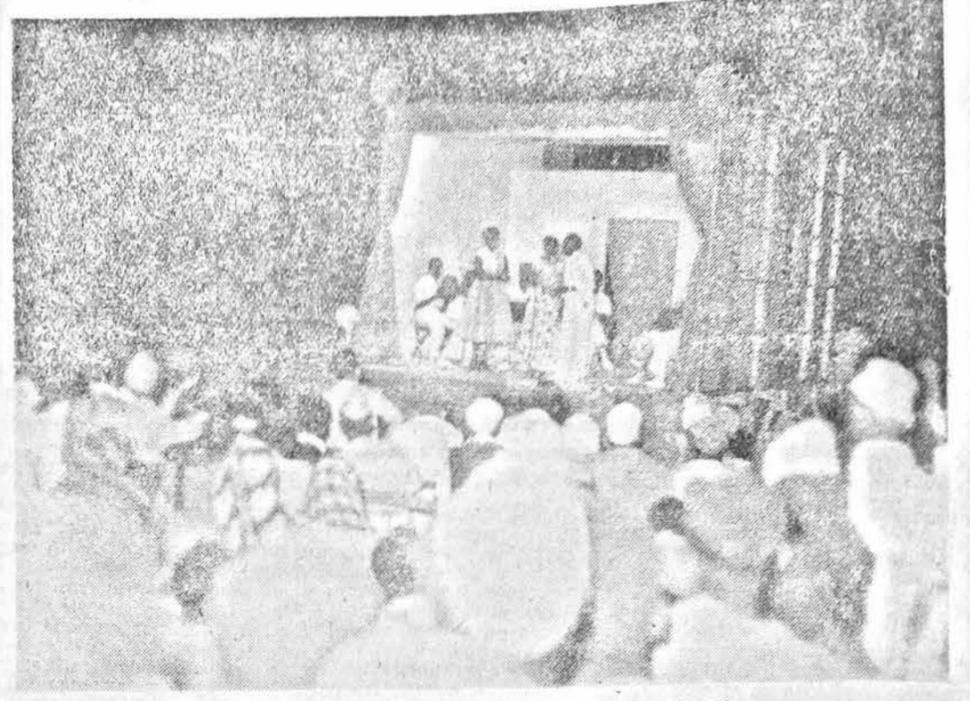
Cammelli n. 18 da So. 140 a 225 l'uno;
Bovini n. 20 da So. 50 a 135 l'uno;
Vitelli n. 7 da So. 50 a 67 l'uno;
Caprini n. 152 da So. 9 a 32 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI JEEP in ottime condizioni. Rivolgerti autoleggio Caberletti.

CIOCOLATA originale svizzera in tavolette da gr. 100 e 50 da E.M. GRASSI Tel. 106.

Fotocronaca del Teatro Mobile



Visione d'insieme del palcoscenico durante lo spettacolo



Un balletto dello spettacolo.....



..... il pubblico applaude

SCUOLE ED ESAMI

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0,80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione anti-vaiolesica;
- 2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE
Prof. Bruno Cherubini

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego»

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «Vittorio Bottego» comunica: i candidati prioritari che intendono sostenere gli esami:

- 1) di idoneità alla II Avviamento
- 2) di idoneità alla III Avviamento
- 3) di licenza

sono tenuti a presentare domanda su carta libera, entro lunedì 6 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) atto di nascita in carta libera;
- 2) attestato di identità personale;
- 3) titolo di studio eventualmente prescritto;
- 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
- 5) Programmi svolti.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti.

Un'allegria nottata nella più simpatica cornice vi attende Sabato prossimo ad AFGOI

Carnevale Ambrosiano

all'UEBI SCEBELI

L'ORCHESTRA
LOS CUATRO AMIGOS
di MERCA suonerà per Voi
Prenotatevi in tempo un tavolo

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Ivan il figlio del Diavolo Bianco» a colori.

CINEMA CENTRALE - «La vendicatrice».

CINEMA EL GAB - «Taj-Aur-Tajwar». Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il traditore di Fort Alamo».

CINEMA HADRAMUT - «Yasmin» Film arabo.

SUPERCINEMA - «Francis contro la camorra».

CINEMA MISSIONE - «Bardad».

Tribuna elettorale

Il programma della Lega dei Giovani Somali

Tutti i partiti politici potranno esprimere attraverso questa rubrica i loro programmi, le loro idee, i loro punti di vista. Sono, per ovvi motivi, esclusi quegli argomenti che non si attingano ai principi democratici.
La Direzione del giornale si riserva il diritto insindacabile di giudicare sull'opportunità di pubblicare o meno i manoscritti che le verranno inviati.

PREMESSA

Ora che è trascorso metà del periodo fissato per il raggiungimento della nostra indipendenza e sovranità; ora che i somali sono alla vigilia delle loro prime elezioni parlamentari, primo passo dello stato di transizione a quello definitivo in cui il potere sarà nelle mani dei somali.

Il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali, che è alla direzione del primo partito politico in questo Territorio, per seguendo gli scopi per cui il partito è stato fondato e perseverando nei suoi tradizionali sforzi per il progresso della Somalia verso la sua piena indipendenza, e dato che è necessario prepararsi per degnamente affrontare le non lievi responsabilità nel prossimo futuro;

RITIENE appropriato il momento attuale per lanciare al Paese il NUOVO PROGRAMMA del Partito, nel quale siano chiaramente delineati i propri principi e la sua politica in avvenire nella vita del Paese.

QUESTO programma è un solenne impegno da parte della LGS che in esso baserà tutte le sue azioni future e costituirà una garanzia per i nostri concittadini. Il Partito entra nella lotta elettorale presente con questo programma e s'impegna di migliorarne i principi per il benessere generale della Somalia e di tutti i somali.

LA MISSIONE DEL PARTITO ED IL PROGRAMMA

1) Principi generali

Il Partito della LGS ritiene che la Somalia, all'alba della propria indipendenza, debba essere trasformata in una forte, unita e progressiva nazione, e che per raggiungere la sua gloria ed il suo progresso il Paese abbia bisogno della continua lotta e di sacrifici da parte dei suoi leali cittadini. La LGS afferma con enfasi che il traguardo di ogni cittadino somalo debba essere la liberazione della Somalia da ogni restrizione limitante la sua sovranità, volontà ed unità.

La Somalia nel 1960 dovrà ottenere la propria piena indipendenza senza condizioni, e la volontà del suo popolo dovrà allora essere suprema in ogni campo.

Il Partito della LGS è consapevole pienamente che i somali, lungamente tenuti separati da disegni ed ambizioni coloniali, sono uniti da legami razziali, religiosi, linguistici e da una comune storia di sofferenze e di speranze. Per tali motivi il Partito tiene a dichiarare a tutti i somali abitanti nella grande Somalia che prima aspirazione della Lega dei Giovani Somali è che le terre dei somali vengano unite sotto una unica bandiera simbolizzante l'unità, la gloria ed il benessere di tutti i somali.

La LGS pertanto si ferma nei propri propositi di eliminare, con la maggiore immediatezza possibile, tutti i fattori e tutte le cause che portano dissensi, differenze e dispute fra i somali, come pregiudizi tribali e tradizioni contrarie all'essenza dei dettami religiosi ed ai principi nazionali. Esso Partito si sforzerà pure, adottando tutti i mezzi legittimi, a porre fine ad ogni altra situazione che risultasse nociva all'interesse ed alla sovranità nazionale in Somalia.

Il Partito afferma, altresì, con enfasi, nel contempo, l'importanza di proteggere ed assicurare i legittimi diritti degli amici stranieri stabiliti in Somalia, i quali inamovibilmente riceveranno i più favorevoli e cordiali trattamenti in armonia con i principi legali internazionali e come previsto e praticato in altri Paesi democratici.

2) Religione dello Stato - Forma di governo

Dato l'indiscusso fatto che la religione di tutti i somali è quella dell'ISLAM, la LGS dichiara che la religione ufficiale dello Stato somalo è quella Islamica e che tutta la legislazione somala, in conseguenza, dovrà essere sempre in armonia con la dottri-

na ed i principi dell'Islam. Poiché il sacro CORANO raccomanda che le consultazioni e le deliberazioni siano le basi del governo di ogni popolo, il Partito dichiara che la Somalia dovrà essere, in conseguenza, uno Stato democratico repubblicano, i cui organismi rappresentativi dovranno essere eletti secondo la volontà del popolo ed a suffragio universale.

3) Potere esecutivo - Costituzione

Il Partito ravvisa la necessità di formare un governo onesto ed attivo, capace di adempiere i propri doveri verso il popolo su una base nazionale, così da assicurare libertà, giustizia ed uguaglianza a tutti i cittadini, senza distinzione per la loro fede politica o per il personale punto di vista. Un sano sistema costituzionale di governo che sia di garanzia all'indipendenza degli organi legislativi e giudiziari dovrà essere il traguardo verso il quale il Partito consacrerà i propri sforzi.

Una appropriata costituzione, avente come base gli inalienabili diritti del cittadino e la tutela degli interessi individuali e collettivi degli abitanti della Somalia, sarà formata a beneficio di tutti i cittadini. A questo fine il Partito della Lega dei Giovani Somali auspica la stretta collaborazione e la sincera comprensione fra i partiti politici in tutti i problemi riguardanti i supremi obiettivi nazionali che dovrebbero essere trattati su basi di FRONTE NAZIONALE.

4) Politica estera

Il Partito della LGS crede e confida nella vera democrazia, ed in conseguenza dichiara il proprio rispetto per le istituzioni e la Carta delle NAZIONI UNITE, nonché nei principi esortanti alla pace e al non ricorso alla forza nella soluzione di divergenze fra nazioni, come pure per la collaborazione internazionale per il benessere dell'umanità. E desidera pertanto della LGS che lo Stato somalo stabilisca amichevoli relazioni con tutte le libere e pacifiche nazioni. Particolari relazioni amichevoli e di gratitudine lo Stato somalo dovrà mantenere con la generosa nazione italiana alla quale deve il proprio progresso e la propria indipendenza.

Il Partito crede che la Somalia è componente del mondo islamico, e dovrà pertanto perseverare a rafforzare i fraterni legami esistenti e suscitare relazioni di amicizia con i Paesi Musulmani ed Arabi nei differenti campi.

5) Politica culturale e sociale

a) Campo sociale
Come Partito social-progressivo, la LGS crede che tutti gli individui, i gruppi e le classi, debbano vivere insieme in pace ed in armonia, e che perciò le differenze e le divergenze fra le genti debbano essere smussate. La LGS addita l'importanza della cooperazione nel campo economico-sociale come mezzo per il rafforzamento dei legami sociali, e la protezione dei diritti e del benessere della classe lavoratrice. Ravvisa pertanto la necessità del sorgere e dello svilupparsi di movimenti sindacali, ed ogni classe di lavoratori dovrebbe unirsi ed essere incoraggiata a tal fine. Dovrebbe essere dovere dello Stato di organizzare e guidare tali sindacati nei primi loro stadi e di aiutare i membri dirigenti a capire lo spirito vero del sindacalismo, cioè i loro doveri e diritti.

Le assicurazioni sociali dovranno essere estese, l'organizzazione migliorata, e la legislazione relativa continuamente aggiornata. Laddove possibile pensioni dovrebbero essere previste per la vecchiaia ed asili per i lavoratori fisicamente menomati.

b) Salute pubblica

Il Partito della LGS crede nel detto «MENTE SANA IN CORPO SANO» e per conseguenza la salute pubblica avrà sempre la particolare attenzione del Partito. La politica della LGS in questo campo mirerà a prevenire le malattie prima, e favorirne la cura poi. Sforzi saranno compiuti per la protezione della maternità e dell'infanzia. Appropriate campagne saranno lanciate contro le epidemie e le malattie sociali (tubercolosi, sifilide, malaria, ecc.). Sarà cura del Partito anche il numero degli ospedali, delle infermerie e dei posti di medicazione sia aumentato, e siano forniti di medicinali e di medici ed infermieri qualificati.

c) Istruzione pubblica

La Lega dei Giovani Somali è convinta che l'educazione costituisca il più importante elemento nella creazione di degni cittadini, consapevoli dei propri diritti e dei loro doveri verso il Paese, pronti a sottostare ad ogni sacrificio per la propria libertà, l'indipendenza del proprio Paese e la gloria di questo. Per questa ragione il Partito consacrerà ogni suo possibile sforzo per espandere l'istruzione pubblica in ogni suo stadio ed per renderla accessibile a tutti i cittadini, e lotterà contro l'analfabetismo.

L'istruzione pubblica in Somalia dovrà avere per traguardo la creazione del cittadino perfetto, la cui credenza nazionale e religiosa sia sana e sincera, la alimentazione della iniziativa individuale e la lotta contro l'egoismo. Il nostro sistema educativo dovrà svegliare in ogni somalo l'istinto della lotta per la libertà e a dignità propria e del proprio Paese.

Il Partito crede che la lingua araba non sia lingua straniera per i somali, in quanto è la lingua della nostra religione e poiché la lingua del nostro sacro CORANO e del nostro Profeta è imprescindibile dall'Islam. Esso ha dato corpo ad impagabili tesori di letteratura, scienze ed arte, nonché storia e filosofia, comune eredità della quale, come appartenenti alla comunità delle nazioni islamiche, siamo fieri. Noi pertanto persevereremo nella nostra intenzione di averla come nostra lingua ufficiale, e come prima lingua nella istruzione in Somalia.

Per altro, noi crediamo che ogni opportunità debba essere data alla nostra gioventù ad imparare lingue straniere data la grande importanza di tali lingue vive nel nostro mondo d'oggi.

Sarà cura del Partito di tendere alla istituzione di scuole per istruzione superiore, e di mandare all'estero i più promettenti studenti per la specializzazione nelle differenti professioni arti e scienze.

6) Economia politica

Il Partito ravvisa impellente la necessità di creare e sviluppare il capitale nazionale somalo, che dovrebbe essere investito nei vari campi della produzione. Il nostro popolo dovrebbe essere consapevole dell'importanza del risparmio nazionale, come primo passo verso la creazione di capitali necessari allo sviluppo economico della nazione. Noi siamo confidenti che la Somalia è ricca in proprie risorse nazionali, poiché il Signore Iddio ci ha elargito sufficienti beni che metteranno il nostro popolo in condizioni di condurre una decente e prospera vita se noi seguiremo la migliore via per impiegarle.

a) Agricoltura ed industria
La Somalia ha vasta terra adatta all'agricoltura e sufficiente acqua per l'irrigazione, dai fiumi Scebeeli e Giuba. Il Partito concentrerà la propria attenzione allo sviluppo agricolo, che è la più importante delle nostre risorse, in maniera che il Paese divenga una delle maggiori aree produttrici ed entri nella esportazione del superfluo al consumo locale. Particolare attenzione si avrà per le colture richieste dai mercati esteri, specialmente il cotone e le banane, la coltivazione delle quali ha dato tanto successo in Somalia, che è legittimo attendersene grandi cose. La LGS, perciò, si adopererà per la creazione di un sempre migliore ed adeguato sistema d'irrigazione per mezzo della conservazione delle acque con dighe e sistemi di canalizzazione.

Quando si parla di economia non si può mettere da parte il patrimonio zootecnico che è forse il più ricco nel mondo proporzionalmente con il numero degli abitanti del Paese. La politica del Partito in questo campo è che al bestiame dovranno essere aperti nuovi pascoli col portare l'acqua dove il pascolo abbondava ma che scarseggiava di abbeverate. Il Partito avrà ogni cura per il bestiame, e cercherà di migliorare la razza nei bovini e negli ovini con buoni incroci.

La LGS è convinta che la nostra terra è sufficientemente ricca di risorse minerali inesplorate e pertanto essa incoraggerà ed alimenterà le ricerche in tal campo.

Il Partito dei pari ravvisa essenziale di affrettare la creazione di industrie necessarie allo sviluppo del Paese, industrie le cui materie prime sono abbondanti in Somalia, come ad esem-

La FIAT in Argentina

Torino, 16. Il dr. Aurelio Peccol - delegato della FIAT per l'America Latina - è rientrato ieri con l'Alitalia da Buenos Aires dove ha avuto modo di discutere con quelle maggiori autorità economiche i problemi relativi allo sviluppo delle collaborazioni di carattere industriale che la FIAT sta dando con successo all'Argentina da qualche anno. Data l'importanza delle industrie che sorgono nel centro di Cordoba, con l'assistenza tecnica e la collaborazione della casa torinese, per lo sviluppo tanto dell'economia argentina quanto delle relazioni commerciali tra i due paesi, le discussioni si sono svolte in un ambiente di cordialità e si sono raggiunti accordi per il regolamento finanziario di importanti nuove forniture da parte dell'industria italiana di macchinari e di parti staccate destinati alla produzione delle fabbriche di Cordoba. Nuovi contatti sono previsti per il prossimo futuro.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

pio i prodotti dei latticini, la conservazione delle carni, la lavorazione delle pelli, e la filatura e tessitura del cotone, ed è altresì certo, le nostre acque ricche come sono di pesci e di altre risorse, che potrebbero essere sfruttate vantaggiosamente sia per il consumo interno (alimentazione) che per quello esterno (esportazione) dopo adeguato trattamento industriale. Il Partito avrà cura di tenere presenti tutte queste necessità.

b) Finanza e commercio
La LGS crede fortemente che una sana economia è la base di una sana indipendenza. In conseguenza ogni sforzo sarà compiuto per bilanciare spese ed entrate, contenendo le spese al minimo indispensabile ed aumentando le entrate senza vessare il contribuente. Il nostro bilancio dei pagamenti con l'estero dovrebbe essere evitato, incoraggiando l'esportazione e limitando l'importazione.

La nazione somala deve essere preparata per tali sacrifici che la nostra economia richiede, e deve collaborare con il governo a tale fine. Noi ci sforzeremo perché le nostre esportazioni vengano dirette ai mercati a noi più favorevoli e che i nostri bisogni siano importati pure dalle fonti più a noi favorevoli.

c) trasporti e comunicazioni
Al fine di sviluppare ed alimentare la produzione e l'esportazione, sarà cura del Partito di cooperarsi all'ottenimento della costruzione di nuove strade ed il mantenimento in efficienza di quelle già esistenti.

Data la lunghezza della nostra costa, dal golfo di Aden all'Oceano Indiano, particolare attenzione si avrà per la creazione di una flotta di imbarcazioni che serva come nucleo alla nostra futura flotta mercantile, appena lo sviluppo economico del Paese sarà realizzato. Conseguentemente i porti e gli ancoraggi in Somalia dovranno essere migliorati, al fine di adeguarli all'incremento delle esportazioni e delle importazioni. Nel contempo sarà considerata la possibilità di un moderno porto in qualcuno dei più importanti scali della Somalia.

d) Protezione della fauna e della flora

La LGS fra le ricchezze del Paese annovera la bella fauna somala ed il patrimonio boschivo. Negli ultimi tempi queste due importanti ricchezze hanno subito distruzioni vandaliche. E' aspirazione del Partito che esse vengano protette e si adopererà per ottenere ciò.

7) Difesa

Il Partito conferma che la Somalia è una nazione amante della pace, credente nelle Nazioni Unite e nei principi raccomandati di risolvere le dispute per mezzo di pacifici negoziati fra gli Stati. Nel contempo il Partito crede che una nazione senza difesa sarà vittima potenziale di aggressive ed ambiziose Potenze. Sarà sua cura quindi di adoperarsi perché la Somalia abbia la propria forza armata bene organizzata ed adeguatamente equipaggiata che sia di garanzia alla integrità territoriale del Paese e scudo per la pace.

DAI PAESI VICINI

PER LA PACIFICAZIONE NELLA REGIONE DI BURAO

Durante le ultime due settimane i capi degli Habr Tolgiala e degli Habr Yunis, si sono incontrati a Burao in diverse occasioni in un tentativo per trovare una base accettabile sulla quale iniziare le loro conversazioni di pacificazione. E' ormai evidente dalle loro conversazioni che ambedue le parti ora apprezzano l'inutilità della violenza e sono veramente ansiose di sistemare le loro divergenze tramite mezzi pacifici.

Ad una riunione avvenuta la settimana scorsa al centro della comunità a Burao, gli anziani degli Habr Tolgiala hanno dichiarato di essere pronti a sottoporre i loro reclami e le loro divergenze ad un comitato di santoni e di accettare qualunque loro decisione.

I capi Habr Yunis, d'altra parte, non sono di accordo su questa proposta. Essi sono del parere che ambedue le parti dovrebbero rinunciare a tutti i reclami che essi hanno da fare gli uni contro gli altri redigendo immediatamente un accordo per il ristabilimento di relazioni pacifiche tra le due tribù.

Al termine della riunione hanno infine raggiunto un accordo in base a cui le due parti continueranno a discutere ulteriormente le questioni facendo una relazione sulle loro decisioni direttamente al Residente di Burao.

Le popolazioni di altre regioni si sono rese conto immediatamente che la continuazione delle ostilità tra le due più grandi tribù del Protettorato non è nell'interesse del popolo somalo. Ad esempio la popolazione di Berbera ha inviato una delegazione di diciotto anziani a Burao in qualità di pacieri. Le spese per l'invio di tale delegazione sono state sostenute dai commercianti di Berbera.

L'energia atomica nell'America Latina

New York, 16. Il progetto di produrre energia atomica nell'America Latina, che la «American and Foreign Power» (impresa industriale latino-americana) starebbe elaborando, viene considerato dagli esperti di questioni economiche e finanziarie della massima importanza, in quanto permetterebbe anzitutto di superare il problema della scarsità di energia elettrica di cui soffrono quei paesi. Questa situazione, secondo una inchiesta condotta dall'ONU l'autunno scorso, sarebbe la prima responsabile della lentezza con cui procede l'industrializzazione di paesi che sono pur tanto ricchi di materie prime. Ciò consentirebbe, inoltre, di supplire alla scarsità di dollari, che contribuisce essa pure a ritardare l'industrializzazione. Si nota infatti che qualora l'America Latina potesse realizzare risparmi sulla importazione di costose fonti di energia, quali il petrolio e il carbone, essa potrebbe disporre di ulteriori riserve di dollari con cui provvedere all'acquisto di macchinario. Qualora questo progetto della «American and Foreign Power», dovesse realizzarsi, uno dei più promettenti settori dell'industria statunitense riceverebbe un nuovo impulso. Si nota infatti che il costo di produzione dell'energia atomica è tuttora troppo alto per competere con le tradizionali fonti di energia che negli Stati Uniti sono abbondanti e relativamente a buon mercato. La stessa situazione tutta-

mente potenziata ed ingrandita. Nella Somalia britannica sono stati fatti molti tentativi per la creazione di una Camera di Commercio ma, purtroppo, finora essi non hanno avuto alcun successo. Poiché vi è attualmente nel Protettorato la necessità di avere una tale organizzazione, può essere interessante seguire le attività della Camera di Commercio di Aden. Queste attività sono state schematizzate dal suo Presidente nel suo discorso per la celebrazione dello anniversario.

«Continuamente - egli ha affermato - commercianti di altri paesi visitano gli uffici della Camera di Commercio per ottenere una presentazione presso la comunità dei commercianti ed ottenere informazioni statistiche. I membri della stessa Camera continuamente sottopongono problemi al suo consiglio, problemi che riguardano il transito delle merci, i noli dei piroscafi e le spese di sbarco; eventuali consegne in ritardo della posta, miglioramenti e facilitazioni per l'invio di merci via aerea, ed infine, permessi d'immigrazione del loro personale proveniente da altri paesi. In qualche occasione la Camera di Commercio richiede informazioni da persone non socie su particolari questioni ritenendo di farlo nell'interesse della comunità commerciale di Aden. Nello stesso tempo è nelle speranze della Camera di Commercio che aiutando anche i non soci vi possa essere un aumento delle adesioni e delle iscrizioni. La Camera ha a disposizione dei soci un servizio di duplicatore per la riproduzione di circolari ecc., ad un prezzo minimo, il che comporta una maggiore rapidità nei confronti dei documenti stampati.

«L'organizzazione permette l'emissione di certificati di origine con una tassazione inferiore a quella richiesta dalle altre Camere di Commercio. Il Presidente della Camera ha aggiunto che i soci sono normalmente messi in contatto con le Fiere e le Esposizioni che hanno luogo all'estero. Quella di Aden è affiliata alla Federazione delle Camere di Commercio dello Impero Britannico, con il risultato di ricevere attraverso gli uffici collegati informazioni di interesse preminente per il commercio da e per il Commonwealth britannico».

Una meritata onorificenza

Washington, 16. Il Presidente Eisenhower ha conferito la più alta onorificenza civile americana, la «Medaglia della Libertà», allo scienziato John Von Neumann, membro della commissione americana per la energia atomica. Nella motivazione si rileva come lo scienziato, di origine ungherese, con una serie di progetti e studi scientifici di importanza nazionale abbia materialmente contribuito al progresso scientifico del paese nel campo degli armamenti ed abbia risolto alcuni fra i più difficili problemi tecnici relativi alla difesa nazionale. Von Neumann è nato a Budapest nel 1903 ed è cittadino americano dal 1937. Dal 1930 al 1933 insegnò fisica e matematica all'Università di Princeton.

Leggete e diffundete
Il Corriere della Somalia

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
“Il Somalo della Somalia,”
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

In breve dal mondo

Buenos Aires. - Quarantotto ufficiali dell'esercito argentino sono stati collocati a riposo per decreto del Presidente Aramburu.

Rio de Janeiro. - Alle 24 di stanotte è terminato lo stato d'assedio nel paese.

Deciso nel novembre scorso, era stato prorogato due volte per un mese, ed aveva comportato in sostanza soltanto la censura delle notizie trasmesse per radio e attraverso la stampa. Le notizie di un preteso complotto contro il governo, ordito nelle file dell'aviazione brasiliana, sono state recisamente smentite dal Ministero dell'Aviazione, il quale ha precisato che si è trattato di un atto individuale di indisciplina da parte di due ufficiali che saranno perseguiti legalmente.

Bonn. - Il Ministro della Difesa federale ha ordinato alla fabbrica «Dornier» la costruzione di 228 apparecchi a reazione da ricognizione. La commessa è la prima del genere.

Bonn. - I due Ministri Oberlander e Kraft, e cinque deputati, usciti, come loro, dal partito dei profughi, sono ufficialmente entrati a far parte del gruppo parlamentare cristiano democratico, che dispone così al Bundestag di 251 mandati.

Parigi. - Si preannuncia sempre più burrascoso il dibattito sull'abrogazione della legge Barange, che aveva istituito le sovvenzioni di stato alle scuole private e confessionali. I laicisti hanno segnato un nuovo punto in loro favore ottenendo che fosse riconosciuta la urgenza della discussione sulla proposta di legge, presentata dal progressista D'astier De La Vigerie, mirante a riservare i fondi pubblici alle scuole statali.

Londra. - La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso di sconto dal quattro e mezzo per cento al cinque e mezzo per cento.

Londra. - Nelle elezioni suppletive, per la Camera dei Comuni, svoltesi ieri in tre circoscrizioni, i tre seggi relativi sono stati conquistati dai conservatori che li detenevano in precedenza. Orun-

que, però, i conservatori hanno perduto voti a favore dei laboristi e dei liberali.

Dopo le elezioni di ieri la situazione parlamentare dei Comuni è la seguente: conservatori 346 seggi, laboristi 276, liberali 6, seggi vacanti 2.

Bonn. - I gruppi parlamentari liberale e socialdemocratico della Dieta della Renania - Westfalia hanno presentato una mozione di sfiducia nei riguardi del capo del governo locale, il democratico cristiano Karl Arnold. Si voterà lunedì. Il Presidente della Renania Westfalia, Karl Arnold, ha difeso la propria opera di governo di fronte alla Dieta, dopo la mozione di sfiducia liberale e socialdemocratica. Il gruppo cristiano democratico gli ha confermato il suo appoggio, in vista del voto di lunedì.

Parigi. - Nel corso di una relazione alla commissione esteri sulla situazione internazionale, il Ministro Pineau ha dichiarato oggi che la Francia, pur rimanendo fedele alla intesa occidentale, è favorevole in linea di principio a qualsiasi iniziativa per negoziati con l'URSS. Quanto al Medio Oriente, il Ministro ha affermato che la Francia vuole avere una posizione arbitrata tra Paesi Arabi e Israele.

Bonn. - Le commissioni bilancio e difesa del Bundestag hanno deciso di stanziare la somma di 336 milioni di marchi per la prima parte del programma della nuova marina militare tedesca. Una modifica importante al programma è la prevista diminuzione dei cacciatorpediniere da 12 a 8, e una più rapida costruzione di sottomarini.

Atene. - Una forte tempesta imperversa sul mare Jonio e sul Golfo di Patrasso. Il livello delle acque in certi fiumi della Grecia del nord sale e numerosi villaggi sono inondata. Tre villaggi presso il fiume Evros sono stati evacuati. Secondo notizie provenienti da Trikkala, quattro scolari che ritornavano alle loro case a Calambaka in Tessaglia sono stati sorpresi da una tempesta e assaliti e sbranati da un branco di lupi affamati.

Dفع المبلغ الباقي ، سيدرج ثلث المبلغ المدفوع لحساب ميزانية الادارة الايطالية الوصية على صوماليا .

جميع مصاريف البيع بالزاد والمنادى ، سيكون على مسؤولية المشتري .

تقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعي وقانوني .

د. ش. رقم ٣٢ - ١٩٥٥ - نابان من العاج تزن كيلوغرام ٣٥

د. ش. رقم ٣٥ - ١٩٥٥ - عدد ٧٢ من قرن الكدكن تزن كيلوغرام ٩٤

د. ش. رقم ٣٦ - ١٩٥٥ - ناب ١٧ من العاج تزن كيلوغرام ٦٥

١ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٤٥

١ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٤٨

١ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٢١

١ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٢٣

١ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ١١

د. ش. رقم ٣٧ - ١٩٥٥ - ناب ١ من العاج تزن كيلوغرام ٧٢

٦ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٣٢

٦ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٤٠

٨ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٣٥

٦ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٤٠

٨ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٤١

٦ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٤٠

٨ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٣٥

٨ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٤٠

٨ - ناب من العاج تزن كيلوغرام ٣٥

ادارة بلدية مقدشو

اعلان

الامانة

الموضوع : سقوط القسط

الاول من ضرائب ورسوم البلدية

يعلن أن بتاريخ ١٨ فبراير الجارى ستسقط مدة دفع القسط

الاول من الضرائب ورسوم البلدية

التالية لسنة ١٩٥٦ :

١ - ضريبة على أجرة السكنة

٢ - ضريبة كناسة الأوساخ

٣ - ضريبة على اللافتات

٤ - ضريبة على آلة القهوة

٥ - ضريبة الحلول على

المساحة الاميرية

٦ - ضريبة على الكلاب (فى

حل وحيد)

ان القسط الثانى والثالث والرابع ستسقط حسب الترتيب

التالية : ١٨ أبريل ، ١٨ يونيو و ١٨ أغسطس ١٩٥٦

وسيفرض على من يدفع الضرائب والرسوم المذكورة ، بعد

سقوط المدة حقوق التأخر .

يجب أن تدفع الضرائب والرسوم المذكورة الى صندوق

هذه الادارة ، فى مدة لا تتجاوز ٥

أيام ، قبل سقوط كل واحد من المدد المذكورة .

ادارة اعمال الجمارك

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

يعلن بأن فى يوم ٢٠ فبراير الجارى فى الساعة الثامنة ، سياع

بالمزاد العلنى بعناية المستقبل

الرسمى للجمارك ، البضائع التالية حسب التقرير رقم ٢٦ الصادر

بتاريخ ٦ - ١٢ - ١٩٥١ أو حسب المادة ١٢ من تقرير الجمارك .

والبيع بالمزاد العلنى سيكون بمخزن الجمرى رقم (٢) من

الجمرك العمومى ، ويمكن مشاهدة البضائع فى يوم ١٨ - ٢ - ١٩٥٦

من الساعة ٧:٣٠ الى الساعة ١٣ ظهرا .

سيكون البيع بالمزاد العلنى وبواسطة نادى عمومى .

والبيع سيكون نقدا ، ويجب على المشتري أن ينظم جلسة

لاستحقاق ثمن الثلث من البضائع وبعد ٥ أيام ثمن الثلثين الباقية .

وفى حالة عدم دفع المشتري ثلث المبلغ قيمة البضائع بالنقد

سيعد البيع ملغى ويعوض مرة أخرى فى البيع بالمزاد .

وإذا أثناء خمسة أيام من بيع البضائع ، لا تسحب البضائع مع

من الشهر الجارى ، سلسلة من الخبرات المتعلقة بأعمال الطرق الغير العادية التى ستجرى فى كسمايو ، قبون ، توردو و بليس كوقانى .

والاعمال التى يجب أن تكمل فى بحر ثلاثة أشهر ، ستطلب ٩٠٠

يوما من الاعمال من عمال متخصصين ، و ٢٢٥٠٠ يوما من

الاعمال من العمال العاديين ، وهذا يعنى ، بأن فى مدة الاعمال

سيستخدم ١٠ عمال متخصصين و ٢٥٠ عمال عاديين .

وخصصت للاعمال المذكورة نفقة قدرها صومالى ٢٨٠٠٠٠ -

وفى نفس الجلسة صادقت اللجنة الادارية على خبرة تقدر

بصومالى ٣٨٠٠٠٠ ، المخصصة فى أعمال اعادة بناء جسر ميناء

كسمايو .

وحسبما هو معلوم ، بأن عدد انتهاء السنة الماضية ، لوحظت سوء

حالة الجسر المذكور ، وأجريت الضرورة فى إجراء أعمال سريعة

من التصليحات ، وهذا وكان خصصت لها نفقة قدرها صومالى

٦٢٠٠٠٠ - وبالخبرة الجديدة ستدير فى

هدم البناء القديمة من السمتم ، وفى بنائها من جديد بالآلات

الجاهزة ، التى ستسمح بأن تدوم طويلا .

مدرسة

التدريب المهنية

من الطابع التجارى فيتوريو بوتيفو

تعلن ادارة مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجارى ، أن

للمرشحين الاهلين القاصدين الى الاشتراك فى الامتحانات التالية :

أ - امتحان المقدرة الصف

الثانى من التدريب .

ب - امتحان المقدرة للصف

الثالث من التدريب .

ج - امتحان الشهادة .

يجب عليهم أن يقدموا طلباتهم محررة على ورقة عادية فى مدة

ميعادها يوم الاثنين ٢٠ فبراير ١٩٥٦ .

ويجب أن ترفق الطلبات بالسندات التالية :

١ - شهادة الميلاد مكتوبة على ورقة عادية .

٢ - رقم بطاقة تحقيق الشخصية

٣ - الشهادة الدراسية .

٤ - شهادة اعادة التنظيم أو الاصابة بالجدري .

٥ - الدراسة التى أجراها .

ويجب على المرشحين أن يوضحوا فى طلباتهم اسما

مدرسيهم الذين علموهم بصورة

خصوصية .

أخبار محلية نشاط الحملة الانتخابية

فى جميع القطر

كلما يقرب تاريخ ٢٩ فبراير كلما تزيد نشاط الحملة الانتخابية

فى جميع القطر .

هذا وبلغنا من جلب تليفونيا ، بأن فى يوم ١٢ من الشهر الجارى

أجرت وحدة الشباب الصومالى اجتماعا حيث أثنائها تكلم : المرشح

حسين عمر ، وسكرتير قسم وحدة الشباب الصومالى شيخ عبدى أمينو

والسيد حاج عمر شقو وبشير على هذا وأجريت الاجتماع فى جو

من الهدوء والسكينة .

بلغنا أيضا من بريدري ، بأن فى يوم ١٤ من الشهر الجارى

أجريت الاجتماع الأول من جهة وحدة الشباب الصومالى .

قبل أن يبدأ المتكلمون خطاباتهم أجرى موكب من عبرية مزودة

براديو مكبر الأصوات . هذا أكان الموكب أم الاجتماع أجرى فى

غاية النظام .

وتأخذ من بيدوا ، بأن فى أيام ١٣ ، ١٢ ، ١١ ، ١٠ ، ٩ ، ٨ ، ٧

أجريت اجتماعا وموكبا منظما حسب الترتيب من الأحزاب التالية :

حزب بقل ومرغى ، التى أجريت اجتماعين ، الحزب الديمقراطى

الصومالى ، وحدة الشباب الصومالى واتخذ شباب بنادر .

هذا وأجريت الاجتماعات المذكورة فى غاية من النظام والهدوء

أما فى مقدشو فقد تحددت الحملة الانتخابية الآن بالنشورات

وجدران المدينة تبدأ أن تكون نشيطة بالألوان المختلفة من

النشورات ، وتجد كتل من المواطنين واقفين هنا وهناك ليقروا

ويعتقوا على المنشورات .

وكل هذا ليس الاستعدادات الاجتماعات التى ستبدأ بعد بضعة

أيام .

وعلى كل حال فمن المهم أن نذكر ، هذه الابتدائية من «مسابقة

النشورات» التى تعد الاستعدادات للانتخابات السياسية المقبلة فى

صدر الجمعية التشريعية .

نشاط اللجنة الادارية

مصاريف غير عادية

لطرف جوبا السفلى

تخصيص صومالى ٣٨٠٠٠٠ لجسر كسمايو الجديد

فى هيكال النظم المتوقعة من مشروع التطور الاقتصادى للقطر

ومقابلة أهداف شعوب مقاطعة جوبا السفلى ، صادقت اللجنة الادارية

فى الجلسة التى عقدها فى يوم ٩

DOPO IL RESPONSO MEDICO SU EISENHOWER

La settimana della grande decisione

Così negli Stati Uniti viene definito il periodo di riposo del Presidente - Continuano i commenti al discorso di Kruscev

Washington, 16.

I commenti al discorso di Kruscev seguono anche oggi le linee generali già emerse ieri.

Lo specialista di questioni sovietiche del «New York Times», Harry Schwartz, mette in rilievo soprattutto che il tono e la impostazione del discorso confermano il rafforzamento della posizione del successore di Stalin come capo, non solo della URSS, ma dei comunisti in tutto il mondo. Schwartz si sofferma particolarmente su fatto che Kruscev è oggi in una posizione così forte da consentirgli di enunciare delle «modifiche dottrinali», alle tesi marxiste, su una serie di punti importanti, così come avevano fatto Lenin e Stalin.

Altri commentatori, tuttavia, pur prendendo atto del controllo di Kruscev sul partito, mettono in rilievo la ripetizione continua, durante il congresso, del principio della «direzione collegiale».

Per quel che riguarda la politica estera, l'elemento che richiama maggiore attenzione è la parte del discorso che indica l'incoraggiamento alla tattica dei «fronti popolari» e la nuova impostazione «elastica» che tende a riavvicinare i comunisti ai partiti socialisti in vari paesi. Come conseguenza del congresso, a Washington ci si attende la presentazione da parte della URSS di nuove proposte sul disarmo, e in particolare lo sviluppo di due mosse: la prima consisterebbe nell'offerta di una «moratoria sugli esperimenti termoneucleari» in attesa della elaborazione dei programmi di disarmo atomico, mentre la seconda sarebbe la proposta di un accordo per la «neutralizzazione atomica» della Germania. Il blocco atlantico e il blocco di Varsavia dovrebbero scambiarsi la garanzia di non installare basi militari nucleari, o contingenti dotati di armi atomiche, sul territorio tedesco.

Ma, in sostanza, tutto in America è in questi giorni tesoro

verso la decisione che Eisenhower dovrebbe prendere in merito alla sua ricandidatura, e, infatti, «la settimana della grande decisione» viene definita quella che il Presidente Eisenhower trascorrerà nella Georgia, ospite del Segretario al Tesoro Humphrey, nella sua casa di campagna. In una atmosfera di tranquillo riposo, che sarà interrotto soltanto da qualche partita di golf e da qualche battuta di caccia alla quaglia, Eisenhower dovrà infatti decidere, valutando i diversi elementi del problema, se «correrà o non correrà» per la presidenza.

Ma, se il Presidente e i suoi intimi continuano a mantenere un atteggiamento di riserbo, l'ardore ottimistico sulle sue condizioni di salute emesso dai sei medici al termine del noto consulto sta inducendo i leaders repubblicani e gran parte dei commentatori a previsioni sempre più nette di una decisione positiva da parte del Presidente. Mentre fino a due giorni fa l'incertezza qui tendeva ad accentuare le probabilità negative, oggi la situazione psicologica è rovesciata.

La stessa reazione è dimostrata da «Wall Street» dove la borsa si è aperta in una atmosfera di euforia e ha visto una rapida ascesa dei valori azionari. I commentatori più cauti, pur osservando che è arrischiato fare previsioni nette, mettono in rilievo che in sostanza il verdetto medico del dottor White ha costituito il «segnale di via libera» per la candidatura del Presidente e rende più difficile ad Ike dire adesso di no. Si ritiene possibile che, senza annunciare la sua candidatura in modo aperto, lasci la porta libera per una sua accettazione della designazione da parte della convenzione repubblicana. L'annuncio dovrebbe avvenire alla fine di febbraio e, tra parentesi, è possibile che esso capiti proprio quando sarà a Washington il Presidente della Repubblica Italiana Gronchi.

La stessa reazione è dimostrata da «Wall Street» dove la borsa si è aperta in una atmosfera di euforia e ha visto una rapida ascesa dei valori azionari. I commentatori più cauti, pur osservando che è arrischiato fare previsioni nette, mettono in rilievo che in sostanza il verdetto medico del dottor White ha costituito il «segnale di via libera» per la candidatura del Presidente e rende più difficile ad Ike dire adesso di no. Si ritiene possibile che, senza annunciare la sua candidatura in modo aperto, lasci la porta libera per una sua accettazione della designazione da parte della convenzione repubblicana. L'annuncio dovrebbe avvenire alla fine di febbraio e, tra parentesi, è possibile che esso capiti proprio quando sarà a Washington il Presidente della Repubblica Italiana Gronchi.

٣ × ٣٦ و ٨ × ٢٨

د. ش. رقم ٢٥ - ١٩٥٥

عدد ١٧ وصلة قماش من الحرير الصناعي ٤٢٥ ياردى .

د. ش. رقم ٢٩ - ١٩٥٥

٥ وصلة قماش مريكان ١٥٠ ياردى .

المدير ل . موشيارو

اسعار

بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٣ فبراير ١٩٥٦ ، فى سوق وارديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :

جمال - عدد ١٦ من صومالى

١٠٠ الى صومالى ٢٢٠ الواحد .

ثيران - عدد ٢٠ من صومالى

٧٥ الى صومالى ١٠٥ الواحد .

عجول - عدد ٦ من صومالى

٤٠ الى صومالى ٦٥ الواحد .

موازع - عدد ٢٤٧ من صومالى

١٠ الى صومالى ٣٠ الواحد .

حمار - عدد ١ بصومالى ٥١

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

OMAGGIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TEL. FONI
DIREZIONE
REDAZIONE & CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F. 15 21
A.F. 18 78
A.F. 18 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50
Neurologi So. 2 - Crona « So. 3 - Ecuonomici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del « Corriere della Somalia » riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 36
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Tentativo delle destre di rimettere in causa il voto di fiducia al Gabinetto Segni

Monarchici e Missini chiedono le dimissioni del Governo - Consultazioni del Presidente del Consiglio per la nomina dei Ministri del Bilancio e del Tesoro - Il Presidente della Repubblica presente alle solenni onoranze funebri del Senatore Vanoni - Rimpianto fra gli ambienti internazionali per la scomparsa dell'illustre economista

Roma, 17.
L'improvvisa morte del Senatore Vanoni, avvenuta subito dopo la fine del suo discorso, rimetterebbe in causa, secondo certi ambienti politici, il voto di fiducia che il Senato ha concesso al Governo Segni.

Questa presa di posizione è partita dalle destre che ritengono che la morte del Ministro Vanoni dovrebbe avere una conseguenza politica e cioè le dimissioni del governo Segni.

Un intervento in questo senso è stato compiuto dai presidenti dei gruppi parlamentari missino, on Roberti, e monarchico, on Cantalupo, i quali si sono recati dal Presidente della Camera, on Leone, per fargli presente che, a loro avviso, « la situazione politica e procedurale appare indubbiamente multata in quanto il dibattito avvenuto al Senato nei confronti del titolare del Ministero del Bilancio ed il conseguente voto, debbono considerarsi come non avvenuti data la scomparsa del Ministro stesso. Non si conosce il punto di vista del Presidente della Camera circa questa presa di posizione, ma si sa che, dopo la commemorazione del Ministro scomparso che avrà luogo martedì prossimo, i capi dei gruppi parlamentari si riuniranno per esaminare la situazione dal punto di vista procedurale e stabilire l'ordine dei lavori dell'Assemblea.

Intanto le commissioni di intesa tra il MSI ed il PNM si sono riunite a Montecitorio. Un loro comunicato dice che esaminata la situazione politica, rilevata l'esistenza di una crisi di governo in atto, aggravata dall'equivoco atteggiamento assunto nel corso della discussione e nella votazione al Senato dai gruppi democristiano e social-comunista, il PNM ed il MSI denunciano la necessità che la situazione di carenza governativa e di equivoco politico sia chiarita nelle forme costituzionali, prima della partenza per l'America del Capo dello Stato.

In merito a questa specie di offensiva delle destre, negli ambienti governativi si fa osservare che il voto di fiducia ottenuto ieri al Senato con larga maggioranza, non riguarda un singolo ministro e la sua particolare politica ma la politica economica, finanziaria ed altresì quella generale del governo, come fu messo in rilievo dallo stesso on. Segni, il cui intervento ha conferito al dibattito il carattere di discussione sull'intera politica del Gabinetto.

Sarebbe assurdo — si fa osservare negli stessi ambienti — che un governo rassegnasse le dimissioni dopo aver ottenuto un chiaro voto di fiducia. D'altra parte, si fa rilevare, è stato messo sufficientemente in chiaro che le dimissioni del Ministro Gava non avevano significato politico e che non avrebbero determinato un mutamento della linea economica e finanziaria del Governo.

A maggior ragione tale mutamento non può presumersi dopo la scomparsa del Sen. Vanoni, e le dichiarazioni dell'on. Segni. Frattanto numerosi colloqui hanno avuto luogo fra l'on. Segni, ed esponenti del governo, del Parlamento e del Partito DC sul problema della nomina dei nuovi Ministri del Tesoro e del Bilancio. Negli ambienti governativi si ritiene che l'on. Segni procederà alla nomina di due ministri, uno per ognuno dei due dicasteri. Quanto ai nomi dei nuovi ministri, si fanno quelli del sen. Zoili, Presidente del partito DC, del sen. De Bo, Vice Presidente del Senato, e del sen. Bertone, Presidente della com-

missione finanze e tesoro, entrambi democristiani. Secondo talune voci sarebbe possibile che l'on. Segni sollecitasse la collaborazione al governo dell'on. Pella.

Ma che l'atmosfera non sia del tutto tranquilla lo dice il fatto che il Ministro del Commercio con l'estero, on. Mattarella, ha rinviato la sua partenza per Caracas dove avrebbe dovuto inaugurare il 25 corrente la Fiera delle industrie italiane.

Si apprende infine che nella riunione odierna del Consiglio dei Ministri, il Presidente Segni ed il Vice Presidente Saragat hanno riaffermato l'esito di proseguire l'azione del governo nella linea tracciata dallo scomparso Ministro Vanoni.

Secondo quanto deciso dal Consiglio dei Ministri le solenni onoranze funebri al Sen. Ezio Vanoni, hanno avuto luogo oggi alla Chiesa del Gesù.

Hanno partecipato alla mesta cerimonia: il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, i Presidenti delle due Camere, sen. Merzagora, e on. Leone, il Presidente del Consiglio on. Segni, il Presidente della Corte Costituzionale on. De Nicola, tutti i membri del governo, parlamentari di ogni corrente politica, i segretari di tutti i partiti politici, personalità della cultura, magistrati, alte autorità militari, membri del Corpo Diplomatico, oltre ad una marea di folla in cui erano rappresentate tutte le classi sociali.

Ha officiato il Cardinale Mica-

La notizia della morte del Sen. Vanoni ha suscitato l'unanime, sincero cordoglio degli ambienti internazionali.

La stampa statunitense ricollega l'opera del Ministro scomparso alla solidarietà europea e alla sempre più stretta intesa fra l'Italia e Stati Uniti.

In molti istituti accademici e universitari l'illustre scomparso è stato ricordato per l'apporto che l'opera sua ha dato alla scienza economica e per il suo concetto della finanza che ha costituito argomento di numerosi studi.

Da Bonn si apprende che la più autorevole stampa tedesca commenta e sottolinea le capacità tecniche e le doti spirituali del compianto Ministro Vanoni.

La scomparsa dell'eminente economista ha avuto la sua eco anche negli ambienti politici britannici dove il Sen. Vanoni era noto per il contributo dato alla ripresa dell'Italia nel dopoguerra. Il «Times» mette in rilievo l'importanza del «piano Vanoni» per l'incremento del reddito nazionale.

Soddisfazione in U.S.A. per l'accordo tra l'Inghilterra e la Malesia

Washington, 17.

Il Dipartimento di Stato ha diramato un comunicato nel quale afferma che «il popolo ed il governo degli Stati Uniti sono profondamente compiaciuti per i risultati raggiunti nei negoziati testé conclusi a Londra tra le autorità britanniche, i rappresentanti del popolo ed i dirigenti della Federazione della Malesia».

Soddisfazione in Inghilterra per l'abolizione della pena di morte

Londra, 17.

Il voto della Camera dei Comuni contro la pena di morte, ha destato grande giubilo in coloro che si battevano da anni per l'abolizione della pena capitale. Oggi, malgrado cadesse la neve, si è formata, davanti alla sede dell'associazione nazionale per l'abolizione della pena di morte, una lunga coda di gente desiderosa di congratularsi con gli organizzatori.

La campagna contro l'impiccagione è stata condotta con grande tenacia per oltre un trentennio e le manifestazioni degli oppositori alla pena capitale sono entrate nella tradizione della vita inglese. L'associazione non chiuderà però subito i battenti, ed essa forse dovrà organizzare ancora parecchie dimostrazioni, giacché il voto di ieri sera ai Comuni non significa che la pena di morte è abolita.

Il governo dovrà ora preparare la legge con cui l'impiccagione sarà messa definitivamente al bando, ed essa dovrà essere

dibattuta dalle due Camere. Ci vorrà forse un anno prima che i sostenitori del principio che «l'uomo non ha il diritto di uccidere, neppure legalmente, un suo simile», possano essere veramente soddisfatti, vedendo trasformata in legge la volontà espressa ieri dalla maggioranza dei deputati. E' certo, tuttavia che nel frattempo non verrà compiuta alcuna esecuzione capitale ed i tre condannati che attendevano di salire sul patibolo saranno graziati.

Si nota ancora che il Belgio, la Francia, la Germania orientale e la Spagna, sono gli unici quattro paesi europei dove vige ancora la pena di morte dopo la sua abolizione virtualmente decisa ieri dalla Camera dei Comuni.

Nel Belgio la pena di morte è una misura formale, in quanto essa viene data in giudizio ma sempre commutata nell'ergastolo. Anche in Francia tale pena viene quasi sempre commutata nel carcere a vita.

I COMPLESSI PROBLEMI MEDIORIENTALI

Al centro dell'attenzione internazionale i lavori degli esperti occidentali

Sospesa da Washington la fornitura di carri armati all'Arabia Saudita - L'Inghilterra sempre disposta a considerare richieste di forniture di armi per il M. O.

Washington, 17.

I lavori degli esperti anglo-franco-americani, in corso al Dipartimento di Stato, per la definizione di una comune linea di azione nel Medio Oriente, vengono seguiti, negli ambienti diplomatici, con la massima attenzione, a causa della fluida situazione dei rapporti arabo-israeliani. Infatti, si osserva che, nonostante una promessa ufficiale di David Ben Gurion, che Israele non riprenderà nei prossimi giorni i lavori di canalizzazione nella Valle del Giordano, gli esperti occidentali continuano a considerare il primo marzo come la scadenza ultima per la definizione del comune atteggiamento. La data di emergenza rimane in vigore a causa di altri sviluppi i quali potrebbero annullare il leggero miglioramento registrato nei giorni scorsi nell'atteggiamento di Israele.

Tali fattori negativi sono numerosi: il primo sta nel fatto che, almeno secondo le segnalazioni dei servizi di informazione occidentali, le forze egiziane stanno ormai completando il periodo di addestramento con le armi fornite loro dalla Cecoslovacchia, e anche se gli egiziani non ne faranno uso,

questo solo fatto aumenterà la tensione. Un'altra ragione di urgenza viene invece da Israele, Ben Gurion ha sospeso la ripresa dei lavori nella Valle del Giordano, ma quelli per la ferrovia verso El-lah continuano a pieno ritmo. Per i primi di aprile la ferrovia sarà stata completata, ed Israele potrebbe essere allora tentato di forzare il blocco egiziano ai trasporti di petrolio verso il porto di El-lah. Ciò significherebbe che potrebbero verificarsi nel Negel le ostilità che si è riusciti ad evitare al confine siriano.

Tuttavia ciò che più di ogni altra cosa consiglia agli occidentali di bruciare le tappe è la recente nota diplomatica con cui Mosca ha cercato di forzare il riconoscimento alleato della sua pretesa che il Medio Oriente è ormai entrato a far parte della sfera degli interessi sovietici, ed ha accusato gli occidentali di indebita ingerenza negli affari di quella regione.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato e della conferenza degli esperti occidentali si tiene a precisare, a questo proposito, alcuni punti fondamentali che potrebbero costituire una indiretta risposta alla nota sovietica: l'Occidente non sta affatto tentando, come afferma l'URSS, di agire indipendentemente dall'ONU, ma è deciso di usare ogni possibile mezzo per favorire il compito della Commissione di Armistizio presieduta dal generale Burns di cui sarebbe disposto a raddoppiare ed anche a quadruplicare gli ispettori; gli occidentali non stanno affatto progettando di dislocare truppe nel Medio Oriente, né si propongono di assumere la responsabilità delle operazioni di polizia lungo la frontiera tra Israele e gli Stati Arabi; gli occidentali non pretendono di avere l'esclusivo diritto di mantenere la pace nel Medio Oriente, ma sostengono di avere interessi vitali in tale area, ed hanno perciò assunto la responsabilità di evitarvi incidenti ed aggressioni; gli occidentali, infine, negano che l'URSS abbia il diritto di bloccare a suo piacimento efficaci iniziative internazionali intese a prevenire manifestazioni di violenza.

Si apprende intanto che la decisione della sospensione delle licenze di esportazione di armi verso il Medio Oriente avrà come effetto immediato, il blocco di un mercantile greco che oggi avrebbe dovuto lasciare gli Stati Uniti con a bordo 18 carri armati leggeri diretti nell'Arabia Saudita e destinati all'addestramento delle truppe

(Continua in 4° pag.)

Visite e udienze

dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— il Signor Matthew Robert Macgowan Dale Addetto Commerciale presso l'Ambasciata di Canada in Egitto.

GIUNTI A MOGADISCIO

Il Ministro Soardi e S.E. Castello

Con l'Alitalia di ieri è giunto il Ministro Plenipotenziario Carlo Soardi di S'Antonino, delegato italiano per la delimitazione dei confini con l'Etiopia, accompagnato dal Dr. Vitale Vitale, del Ministero degli Affari Esteri.

Con lo stesso aereo è rientrato a Mogadiscio il Rappresentante della Columbia presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite S. E. il Ministro Edmundo de Holte Castello.

Erano all'aeroporto a ricevere le due personalità numerose autorità civili e militari.

Il referendum a Malta giudicato negativo per l'integrazione

Londra, 14.

«I risultati del referendum maltese non giustificano l'integrazione del progetto di integrazione dell'isola nella amministrazione britannica, con rappresentanza al Parlamento di Westminster».

Questa dichiarazione, con cui il «Times» inizia oggi il suo editoriale sulla questione maltese, sintetizza l'opinione generale di questi ambienti politici sul referendum.

«Un mutamento costituzionale così radicale — prosegue il «Times» — richiede, logicamente se non legalmente, una maggioranza di due terzi. Sorge il problema di quale possa essere una maggioranza di due terzi in una consultazione in cui un partito si astiene. Comunemente si ritiene che un partito si astiene se Mintoff avesse ottenuto i due terzi dei voti deposti nelle urne nelle ultime elezioni generali, ossia 80 mila su 120 mila, egli potrebbe ora giustificatamente cantar vittoria».

«Il risultato è lamentevole — osserva più oltre il giornale — è stata perduta una occasione storica. Malta è ora lasciata in un vicolo cieco costituzionale, la responsabilità di questo risultato è principalmente della Chiesa. I punti di vista dell'Arcivescovo circa la posizione costituzionale della Gran Bretagna negli affari ecclesiastici derivano in gran parte da un malinteso. Tuttavia non è la minaccia del Parlamento protestante di Westminster che ha indotto le autorità ecclesiastiche ad opporsi all'integrazione. Esse erano irrimediabilmente contro Mintoff, il suo partito ed i suoi principi».

Domani elezioni in Grecia

Atene, 17.

Domenica 19 avranno luogo in Grecia le elezioni generali. Gli elettori iscritti sono 4.217.332, di cui 2.240.406 uomini e 1.976.926 donne. Le donne voteranno per la prima volta. Il sistema elettorale, recentemente modificato, è misto, e si propone di assicurare al paese un governo stabile, per quanto forte sia l'opposizione. Al partito di minoranza saranno attribuiti seggi soltanto a condizione che esso raccolga almeno il 15 per cento dei suffragi, tanto nella circoscrizione elettorale quanto in tutto il paese. Se si tratta di una coalizione di partiti, la percentuale viene portata al 25 per cento.

La nuova Camera che uscirà dalle elezioni del 19 febbraio e che si riunirà per la prima volta il due aprile, comprenderà trecento deputati.

Fra i candidati ci sono quattordici donne.

CORRIERE ROMANO

Roma, febbraio.

Le difficoltà algerine che stanno avendo ripercussioni interne in Francia tanto più temibili date le vivaci passioni politiche del paese ed il suo delicatissimo equilibrio — e meglio sarebbe dire squilibrio — parlamentare interessano vivamente l'Italia. I giornali sono pieni del cosiddetto problema algerino. E lo si capisce, l'Italia è un paese mediterraneo, e tutto ciò che si svolge nel Mediterraneo tocca la sua sensibilità e il suo interesse. L'Italia vede nella Francia, oltre che un'amica ed affine, anche un membro della Unione occidentale europea e della Alleanza Atlantica. Per quel fenomeno di imitazione, o di contagio come vuol dirsi, le ripercussioni che il problema algerino sta avendo in Francia si avvertono, a loro volta, nella politica interna italiana. Ci sono gli ambienti della cosiddetta crisi algerina, pro e contro nei confronti con una distorsione evidente,

da una parte e dall'altra dei fatti. Le difficoltà algerine stanno ricevendo una diversa valutazione a seconda che si è di destra o si è, politicamente parlando, di sinistra. Eppure il problema algerino è semplice, lineare. Se lo si considera con spirito di equità, esso non appare se non come un problema di coabitazione, di coesistenza. La maggioranza in Italia lo vede da questo angolo visuale, e con questo animo. Ma non avviene quasi sempre che le maggioranze siano traviate, coinvolte dal pensiero di minoranze audaci, rissiose, a loro volta vittime di una propaganda premeditata, concepita a larghissimo raggio, che comprende l'Asia, comprende l'Africa, e comprenderà forse anche l'America centrale e meridionale, propaganda, si dice, sostenuta da enormi mezzi?

Abbiamo avuto a tal proposito un colloquio con una personalità tornata or ora da Algeri che conosce per lunga e-

sperienza tutto il Nord Africa, e segnatamente l'Algeria.

Egli ci ha confermato: «La propaganda è riuscita a distorcere agli occhi dei più la portata e il senso delle difficoltà algerine. Queste difficoltà consistono nelle difficoltà di coabitazione e di coesistenza. La Francia è in Algeria da 125 anni. Chi potrebbe negare i benefici che la Francia ha con la sua opera con i suoi capitali con la sua tecnica europea portata al paese? Neanche i ciechi e sordi insieme. Di fronte ai 9-10 milioni di autoctoni civili vivono e lavorano, in una collaborazione seconda, più di un milione di francesi installati in Algeria da generazioni. Questi francesi hanno, oppure no, diritto a conservare le loro posizioni, i loro beni, il loro lavoro in una «parola»? La maggioranza degli autoctoni lo pensa e lo vuole, sa che è un suo interesse e una sua necessità. Ma c'è un pugno di terroristi di agitatori armati e sostenuti da lontano, da molto lontano.

Io sono certo — ha dichiarato l'interlocutore — che non vi è in Algeria una resistenza militarmente organizzata. Il popolo algerino soffre ed ha paura. Esso si sottomette all'imposta in denaro o in natura prelevata di forza dai ribelli. Esso si sottomette nonostante i suoi sentimenti. Lo scopo definitivo dei buoni francesi e dei buoni algerini, che costituiscono la maggioranza, non è di dividere le popolazioni ma di trovare una formula che permetta, nella sicurezza e nell'ordine ritrovati, di ristabilire una felice armonia che persiste nel fondo dei cuori tra musulmani ed europei».

E' il delicato compito del governo di Guy Mollet. Il compito è per certo, reso ancor più difficoltoso dalle propaganda che si dilatano in Francia e dalla Francia in altri Paesi. C'è qualcuno oggi che lontano, molto lontano, ride e sghignazza dentro di sé per quello che sta accadendo in Algeria.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Rassegna di una settimana

In questa settimana come del resto, è facile prevedere, per quella che inizierà dopo domani, va sotto il segno della campagna elettorale.

Dicemmo la settimana scorsa che la «campagna» si presentava un po' smorta, ma evidentemente si trattava di fuoco che covava sotto la cenere e che al soffio dei primi oratori, che hanno parlato a Chisimaio, è divampato, s'intende nella maniera migliore, che, infatti, la campagna che si sta svolgendo nella più elevata forma democratica.

Nella settimana si sono avuti comizi un po' dappertutto. I punti focali sembra siano Chisimaio, Bur Acaba e Gelib, almeno stando a quello che risulta fino ad ora. In questi centri, difatti, gli oratori sono stati numerosi e in modo particolare a Bur Acaba dove tutti i partiti si sono impegnati.

Ieri a Mogadiscio che si va sempre più animando sotto l'entusiasmo elettorale, ha avuto luogo il primo comizio cui parliamo in altra parte del giornale, e le macchine munite di altoparlante hanno cominciato a girare invitando la cittadinanza a recarsi ad assistere ai comizi mentre gli attaccini si rincorrono, per così dire, nell'attaccare i manifesti, che danno una piccola nota di vivacità ai bianchi muri delle case e dei palazzi della città.

Certo, toccato il tasto elezioni, la cronaca diventa un po' monotona. Comunque vanno segnalati gli importanti lavori approvati dal Comitato Amministrativo per la Regione del Basso Giuba. L'ingente somma stanziata per il nuovo pontile del porto di Chisimaio è naturalmente una chiara dimostrazione dell'importanza economica di quel centro. I piani per lo sviluppo economico del Territorio procedono nella loro realizzazione, e, come i nostri lettori avranno notato, è ora la volta delle zone di Chisimaio, Gobuen, Torda e Beles Cogan.

Tutti sanno quanto queste località siano abitate e come le loro popolazioni siano operose, quindi non possiamo che rallegrarci per il fatto che in una zona così rilevante dal punto di vista economico vengano eseguiti importanti lavori stradali che oltretutto aporranno a quelle popolazioni, afflitte dalla carestia, la possibilità di lavoro.

Una piccola strana automobile a tre ruote ha visitato la no-

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario Vario
Gabal
Hello

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabal
Gurou

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
Nilla Pizzi - Gino Latilla e Ritmi e canzoni «Cow Boys».

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio; «Domani alla Radio»; «Musica»

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gabal
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Festival internazionale della canzone a Venezia»
Canzoni cantate dal Quartetto Cetra.

stra città in questi giorni. Essa ha già compiuto un lungo viaggio e si accinge a compierne uno più lungo. Ciò che è strano, più della macchina, è il suo occupante; un uomo alto circa due metri che non si riesce proprio a capire come possa stare chiuso in quella scatole e percorrere migliaia di km., il bello è che cerca una compagnia di viaggio, nel dirsi questo l'ing. Reinhard, ci ha precisato che dovrebbe essere, la compagnia, piuttosto piccola!!!.

Il Teatro Mobile è stato la settimana scorsa a Coriole dove ha riscosso il solito ampio successo. Ma qui più che del Teatro Mobile occorre parlare oltre che della generosa e cordiale ospitalità della popolazione di quell'operoso, attivo, vivo centro di traffici, anche del mercato di quel centro, un mercato che si può dire sia aperto in continuazione; un'ampia piazza dove sacchi e sacchi di merce minuta, dei cammelli che tranquilli passano in mezzo a tanta confusione, e del clamore dei clacson delle colonne di macchine che ivi trasportano le derrate.

Molto ci sarebbe ancora da scrivere su Coriole e, come abbiamo promesso, lo faremo quanto prima.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

AVVISI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della signora Medina Mohamed Culmie per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli eventuali interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Cooperativa Somala Filatura e Tessitura Artigiani per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LA SETTIMANA DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A.S. Mogadiscio-A.S. Esercito

Stadio C.O.N.I. - Domenica 19 - Ore 16,15

(L. S.) - I giallo-rossi mogadisciani, dopo un inizio di campionato non troppo redditizio, hanno risalito, la corrente portandosi a ridosso delle due capolista che domani potrebbero essere raggiunte se la vittoria schiuderà le sue ali agli uomini di Salsili.

L'incontro del girone di andata si chiuse sull'1 a 1, dopo novanta minuti in cui le difese avevano ragione sui rispettivi attaccanti, alquanto sfuocati nei tiri a rete.

Per la formazione del Cap. Campanella, ormai in zona di sicurezza, la partita di domani presenta solo una questione di orgoglio nel cogliere un'eventuale vittoria sui giallo-rossi, i quali, invece, hanno assoluto bisogno dei due punti in palio per concludere la corsa verso il comando... tripartito della classifica.

Dando uno sguardo alla casella delle reti, il segnate ed altrettante subite, si deve rilevare che la Mogadiscio si poggia su una tattica di gioco che ha per base la sua solida difesa in quanto l'attacco, non troppo prolifico, non è riuscito a rendere quanto i settori difensivi; quindi, prima non prenderle e poi passare avanti per il miglior scarto possibile.

L'Esercito mette in vetrina una maggiore velocità nelle azioni d'attacco, specie attraverso Scerif Mohamed e Amin Moha-

IERI A MOGADISCIO Il comizio dell'Unione Giovani Somali Hauia

I comizi nell'interno del Territorio

Ieri pomeriggio al vecchio Campo Sportivo, ha avuto luogo il primo comizio mogadisciano. E' stato di scena il giovane partito dell'Unione Giovani Somali Hauia. Una numerosa folla era raccolta nel recinto dell'ex Campo Sportivo, folla disciplinata e ben ordinata. Tra l'azzurro delle bandiere somale faceva spicco il rosso di quelle del partito, su cui è disegnata una testa di leone con le iniziali del partito stesso.

Sulla tribuna, in prima fila, davanti al pubblico che la gremiva l'orchestra del partito intratteneva gli spettatori in attesa degli oratori.

Primo a prendere la parola è stato il Presidente del Partito, Signor Hussein Haji Mohamed, che con foga ed enfasi oratoria, ha pronunciato il suo discorso, spessissimo interrotto dagli applausi e dallo «arrbdau» delle donne presenti.

Successivamente hanno parlato il Signor Mohamed Ghelle Mohamad, il Signor Salad Mohamed, l'Ustad Musse Haji, ed infine, il candidato del partito per Mogadiscio, Signor Haji Mohamad Mohamed, detto Boracco.

Preziosiavano al comizio, oltre, ad altre personalità del mondo politico e religioso somalo, il Santone Seck Mohiddin

Hagi Mohamad Abgalò ed l'Iman Omar Ali.

Per il Partito Democratico Somalo, ha preso la parola a titolo di saluto, il Signor Ibrahim Omar detto Testa.

Terminato il comizio, la folla dei partecipanti si incolonnava ordinatamente e sfilava per le vie: Guido Corni, XXIV Maggio, Franchetti, fino al Dagatur.

Dall'interno del Territorio si apprende che il giorno 16 febbraio a Bur Acaba si è svolto un comizio tenuto dalla Lega dei Giovani Somali. I discorsi degli oratori diffusi a mezzo dell'impianto di radiodiffusione del Capo Distretto, sono stati ascoltati da oltre quattrocento persone.

A Chisimaio, invece, è stata la volta dell'Hisbia Dighil e Mirifle. Hanno parlato, attraverso l'impianto di radiodiffusione del Capo Distretto, i Signori Abdullahi Nur Davare, Abdulcadir Salimo, Sido Haji Ahmed, Osman Mohamed Haji, Osman Houle Durre.

Da Lugh viene segnalato che nella giornata di ieri, si è svolto il primo comizio della campagna elettorale. Esso è stato indetto dalla Lega dei Giovani Somali.

Ovunque l'ordine pubblico è stato perfetto.

Calendario dei comizi a Mogadiscio

In aggiunta a quanto pubblicato sul giornale di ieri, diamo il calendario degli altri partiti che terranno comizi a Mogadiscio.

La Lega dei Giovani Somali comincerà oggi dalle ore 16 alle 18 al Lido, un altro lo terrà il giorno 24 p.v. alla stessa ora ad Uardiglei. Un terzo comizio sarà tenuto dal predetto partito il 26 febbraio, sempre alla stessa ora, al vecchio Campo Sportivo.

Anche l'Unione Giovani Benadir, terrà a Mogadiscio tre comizi, ed esattamente: martedì 21 dalle ore 16 alle ore 18 al Piazzale Bongiovanni (quartiere Amaruini); giovedì 23, sempre alla stessa ora, al Lungomare Cristoforo Colombo (Scingani) ed infine lunedì 27 c.m., sempre dalle 16 alle 18, presso la sede del Partito in Via Roma.

Il Partito Democratico Somalo terrà il suo comizio il 27 corr. dalle ore 16 alle 18. Non si conosce ancora la località che peraltro sarà tempestivamente comunicata al pubblico.

SCUOLE ED ESAMI

Scuola Media e Istituto Magistrale della Somalia

Le Direzioni della Scuola Media inferiore e superiore e dell'Istituto Magistrale della Somalia comunicano:

Gli esami di Licenza e di Diploma avranno inizio rispettivamente nei giorni 5 e 16 marzo p. v.; quelli di Ammissione alla Scuola Media il giorno 15 marzo.

Il diario degli esami è affisso all'Albo della Scuola.

I candidati agli esami di Ammissione dovranno presentare alla Segreteria, non oltre il 29 febbraio, la domanda in carta legale da So. 0.80, corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di vaccinazione antivaiolesca;
- 2) Certificato di Licenza Elementare (V classe).

Nelle domande debbono essere chiaramente indicati il nome del padre e della madre, il luogo e la data di nascita.

Ogni candidato agli esami di Ammissione deve presentare il programma svolto.

Si avverte che per ogni eventuale informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

IL DIRETTORE
Prof. Bruno Cherubini

Imposta sul valore locativo

Si comunica che con il 18 febbraio p. v. scade il termine per il pagamento della prima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1956:

- 1) Imposta sul valore locativo
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle insegne
- 4) Imposta sulle macchine a caffè espresso
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico
- 6) Tassa Cani (in unica soluzione).

La seconda, la terza e la quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 aprile, il 18 giugno ed il 18 agosto 1956.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dalle singole scadenze. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

'Lugabahsi'

a cura di Ahmed Allora

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti:

Giuseppe Mariani, Giuseppe Carusillo, Paolo Paissa, Camillo Rossi, Walter Benollet Franco Pomini, Giulia Sabbadini, Giuseppe Puglisi, Alvaro Palenga, Chester Tipton, Edwin Young, Bernard Freeman, Edward Chittick, Giuseppe Giannotti, Hagi Ahmed Juma Munara.

A. F. I. S. Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat. Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

Bollettino Meteorologico

del giorno 17 febbraio 1956

Temperatura massima	28,1
Temperatura minima	22,9
Vento prevalente NE km/ora	13,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,13
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,40

Ufficio di Collegamento Etiopico

L'Ufficio di Collegamento del Governo Imperiale Etiopico ha il piacere di rendere noto che la propria sede in Mogadiscio è situata in Via XXIV Maggio.

L'indirizzo telegrafico è il seguente: ETHLIAISON - MOGADISCIO

Numero telefonico: 422.

L'orario di Ufficio è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 18; sabato dalle 9 alle 13.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 15 febbraio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 44 da So. 115 a 230 l'uno;
- Buoi n. 48 da So. 60 a 140 l'uno;
- Vitelli n. 47 da So. 30 a 68 l'uno;
- Caprini n. 140 da So. 8 a 35 l'uno.

C. I. S. L. DELEGAZIONE DELLA SOMALIA Avviso

Si avverte che per Domenica 19 corrente alle ore 9,30 nei locali della C.A. SA DEGLI ITALIANI, è convocata la Assemblée Generale.

Dato gli argomenti importanti da trattare si pregano gli aderenti a voler intervenire.

IL COMITATO DIRETTIVO

Comunicato

Si invitano gli Ufficiali in congedo dell'Aeronautica, attualmente residenti nel territorio della Somalia, a presentarsi al Comando Aeronautica - Mogadiscio - dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni feriali, per comunicazioni che li riguardano.

Termine massimo di presentazione giorno 10 marzo c.a.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - «La vendicatrice».
- CINEMA CENTRALE - «Francis contro la camorra» dalle ore 18,30.
- CINEMA EL GAB - «Stage» Nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Perdonami».
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Il traditore di Fort Alamo».
- CINEMA MISSIONE - «Stage» Nuovo film indiano.
- SUPERCINEMA - «La donna dalla maschera di ferro» dalle ore 18,30

e di domani

- CINEMA BENADIR - «La carica degli Apache» in Technicolor.
- CINEMA CENTRALE - «I guerriglieri delle Filippine».
- CINEMA EL GAB - «Sitangara» Nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Il cane della sposa».
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Il Forestiero» in Technicolor e nuovo Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - «Sitangara» Nuovo film indiano.
- SUPERCINEMA - «La donna dalla maschera di ferro».

ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi Willis in piena efficienza. Rivolgersi Autormessa Caberlett.

VENDESI-AFFITTASI villetta tipo coloniale - Rivolgersi Bar Supercinema.

AL LIDO da CICCIO

questa sera ore 21

«Carnevale Ambrosiano»

Grande veglia danzante con la partecipazione straordinaria di LUCIANO LUPI, l'ugola d'oro di Mogadiscio, accompagnato dall'orchestra «GALLARINOS».

CICCIO fa presente che la sua ben nota cucina è a disposizione della Spettabile Clientela fino all'alba.

PRENOTAZIONE TAVOLI telef. 687.

Los Cuatro Amigos

la simpatica ORCHESTRINA di MERCA suonerà per voi

all'UEBI SCEBELI di Afgoi tel. 12

Sabato 18 p.v. nella

Notte del Carnevale Ambrosiano

PRENOTATEVI UN TAVOLO

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI - dalle ore 18,30 la 20th CENTURY FOX presenta:

Un film eccitante - dinamico - avventuroso!

La donna dalla maschera di ferro

Ispirato a «I TRE MOSCHETTIERI» (In Naturalcolor)

Dai campi della Borgogna ai dorati palazzi di Parigi nella più turbinosa delle avventure.

Con: Louis HAYWARD - Patricia MEDINA - John SUTTON - Steve RRODIE - Alan HALE Jr. - J. HOLDREN - (Nuovo Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMANI - GREGORY PECK nelle favolose avventure di un Americano nella più grande metropoli del mondo!

«IL FORESTIERO»

in TECHNICOLOR

Il favoloso tesoro di un americano al verde!

Con: Ronald SQUIRE - A. E. MATTHEWS - Wilfrid Hyde WHITE e Jane GRIFFITHS - (Nuovo Cinegiornale)

Inizio spettacoli: ore 18,15 - 20,00 - 21,45.

UOMINI DEL GIORNO

GUY MOLLET

Parigi, febbraio. Arras è una laboriosa e grigia città industriale situata nella squallida pianura del Nord della Francia, non lontano dalla zona delle miniere di carbone e dalle coltivazioni di barbabietole. Il suo nome è noto a molti, anche fuori della Francia, per il famoso assedio durante le guerre del Seicento, ricordato nel quarto atto del *Cyrano de Bergerac*. Ma nella storia francese Arras ha avuto una parte più importante, poiché ha dato i natali ad uno dei protagonisti della Rivoluzione: Maximilien Robespierre, deputato di Arras alla Convenzione. Ad un secolo e mezzo di distanza, un altro deputato di Arras che nel carattere e nell'aspetto presenta alcuni punti di contatto col famoso «avvocato» sta facendosi avanti sulla scena politica parigina ed in questo momento la domina: Guy Mollet.

Nato nelle campagne del Nord non lungi da Arras, Guy Mollet è — come il suo conterraneo Robespierre — piuttosto minuto di aspetto, angolino, con due occhi azzurri freddi e acutissimi, sobrio di gesti, misurato nelle parole e sempre assai curato nella persona. Con Robespierre ha in comune non solo l'aspetto, quale gli storici della Rivoluzione hanno più volte descritto, ma anche alcuni tratti salienti dell'indole e di conseguenza alcune manifestazioni della carriera politica. Entrambi si sono fatti avanti a passi felpati e si sono trovati in primo piano senza che quanti a loro erano più vicini si siano accorti della loro rapida ascesa.

Oltre ad un'acuta intelligenza, che permette a Guy Mollet come già permise a Robespierre di valutare esattamente la forza e le debolezze dell'avversario e quelle dei compagni di lotta, essi si distinguono per la fredda tenacia, l'impassibilità, l'esattezza del calcolo nella manovra e l'instancabile perseveranza al lavoro. Queste qualità — oggi come ieri piuttosto rare fra gli uomini politici francesi — hanno permesso all'uno come all'altro di percorrere un lungo cammino, di salire uno ad uno i gradini della gerarchia politica senza farsi troppo notare. Senza che fossero necessarie dichiarazioni grandiloquenti e quindi un po' sospette, le loro ambizioni si sono trovate sempre in perfetta armonia cogli interessi del partito al cui servizio si sono messi con fanatica abnegazione.

Hanno avuto inizi difficili, sono partiti da una piattaforma modesta senza essere favoriti dalla sorte con possenti protezioni, privi anche di elementi pittorreschi che venissero ad attirare su di loro l'attenzione. Robespierre rimase a lungo un «avvocato» di provincia, privo della possibilità di brillare in chiassosi processi, poi si applicò a servire la propria città nel consiglio regionale e venne mandato a Parigi coll'incarico di difenderne gli interessi. Guy Mollet ha cominciato come modesto professore di scuole medie, insegnando l'inglese. Poi, affiliatosi alla S.F.I.O., è divenuto membro del Consiglio Comunale, quindi di quello Generale del dipartimento del Pas de Calais di cui Arras è il capoluogo, ed infine non senza difficoltà è riuscito a farsi eleggere deputato.

Capo del Partito Socialista era allora Leon Blum, letterato, uomo di mondo, di vasta cultura, spirito brillante, molto noto a Parigi anche in ambienti lontani dalla politica e — fatta eccezione di fanatici estremisti di destra e di sinistra — rispettato anche dagli avversari. La fortuna era stata propizia a Leon Blum ed egli aveva potuto giovare dalla giovinezza del fascismo personale, delle relazioni, della disinvoltura in ogni ambiente, cose che a Guy Mollet facevano difetto. Per Leon Blum, col quale come uomo sembrava contrastare in tutto, egli ha avuto una grande sincera ammirazione. Ma non ha mai fruito della sua protezione per salire nella gerarchia del partito. Il favorito di Leon Blum era Daniel Mayer che — pur in un formato molto ridotto — gli somiglia.

Daniel Mayer era destinato a succedere alla testa della S.F.I.O. ma altri candidati si facevano avanti, dotati ciascuno di qualità e di prestigio: Vincent Auriol, che la presidenza della Repubblica allontanò per sette anni dall'agone politico, Paul Ramadier, vecchio compagno di lotta, socialista moderato assai ben visto anche al centro e perfino a destra, Felix Gouin

noto per la sua abilità parlamentare e per l'oratoria e soprattutto Jules Moch, alsaziano di vasta intelligenza ed uomo di polso, il ministro che mise un freno al dilagare del comunismo in Francia. Morto Leon Blum, per il fatto stesso che ognuno di loro disponeva di indiscutibili qualità, essi si tennero in equilibrio. Il Partito Socialista commise una serie d'errori e si vide battuto alle elezioni. La colpa venne in parte attribuita a Daniel Mayer, in parte a Felix Gouin, attorno al quale vi era stato odor di scandalo. Il momento era indubbiamente difficile. Per non far prevalere alcuna delle correnti opposte si decise di mettere alla segreteria del partito una figura di secondo piano, un burocrate, un lavoratore che non poteva dar ombra a nessuno: Guy Mollet.

Questi prese in mano il partito e lo riorganizzò con mano ferma. Assumendo la carica sapeva benissimo che Daniel Mayer e Jules Moch, considerati i più autorevoli rappresentanti della giovane generazione socialista, contavano di prendere il comando al momento buono. Ma secondo il suo solito lavorò pazientemente in silenzio preparandosi a dar battaglia in occasione favorevole. Questa gli venne offerta dal problema della comunità europea. Il partito socialista assunse una posizione decisamente europeista. Daniel Mayer e Jules Moch, sicuri del proprio ascendente disubbidirono, furono contrari. Inflessibile Guy Mollet li fece sospendere dal partito. Più tardi fu costretto a riammetterli, ma il loro prestigio era stato ormai intaccato presso le masse dei gregari ed in seno alle commissioni.

Quando si è trattato di con-

durre la S.F.I.O. alle elezioni, il timone è stato affidato a Guy Mollet. Sormontando esitazioni e riserve, egli decise l'alleanza con Mendès-France e la creazione del Fronte Repubblicano. Sembrava — e venne detto — che in un momento decisivo egli accettasse di avere soltanto il secondo posto e si mettesse all'ombra di un capo energico e riconosciuto. Ove la sorte fosse stata favorevole al Fronte Repubblicano, era chiaro Mendès-France avrebbe assunto il potere permettendo a Guy Mollet di parteciparvi. Le elezioni non furono del tutto favorevoli, lasciarono le cose indecise, diedero un leggero progresso ai socialisti, mentre i radicali uscirono diminuiti in numero. Mendès-France si proclamò lo stesso vincitore e reclamò il potere.

Ma al buon momento Guy Mollet fece valere — cifre alla mano — che l'offerta spettava di diritto in primo luogo al Partito Socialista. Guy Mollet nulla chiedeva per sé, ma alla S.F.I.O. non si poteva fare un torto. Il Presidente della Repubblica sensibile anche al fatto che fu Guy Mollet a rifiutare il Fronte Popolare e l'apporto comunista, fu pure di questo parere. Si sentirono allora fare vari nomi, ma Guy Mollet, valendosi nuovamente delle rivalità dei vari candidati, fece presente che il capo del partito era lui. Quando poi si trattò di formare il ministero, illuso di poter condurre le cose a suo modo, Mendès-France ebbe la sgradevole sorpresa di trovarsi di fronte un Guy Mollet leggermente diverso. Sempre moderato nella parola e nei gesti, sempre cortese nei modi, egli era inflessibile. Chi comandava era lui. Mendès-France tentò scenate, diversioni, ri-

fiuti ma si accorse troppo tardi di essere in perdita. Finì per comprometersi nell'avventura ministeriale pur ottenendo soltanto un posto onorifico senza alcuna reale influenza. Guy Mollet lo aveva giocato.

Ricordandosi poi dell'ostilità dei gollisti per Felix Gouin e Vincent Auriol, dunque per la S.F.I.O. cui avevano portato via tanti voti, egli ha silurato subito Jacques Soustelle, capo parlamentare della fazione di De Gaulle, ed ha tratto profitto dall'incidente per eliminare anche Chaban-Delmas dal gabinetto. Infine, robesperriano verso quanti gli erano stati avversari in seno al partito, non ha accolto nel suo ministero né Jules Moch, né Daniel Mayer, né Pierre-Olivier Lapie, né Felix Gouin. Solo quanti erano rimasti a lui fedeli nel momento di crisi hanno ottenuto un portafoglio. Questo s'intende soltanto perché il partito ha bisogno di disciplina ed il governo di persone sicure.

Adesso che in un'ora particolarmente difficile per la Francia Guy Mollet è venuto a trovarsi alla testa della nazione, tutti si sono accorti della sua coerenza ed inflessibilità, della sua fredda volontà di raggiungere le mete che si è prefisse, di una tenacia ed un coraggio, dovuti ad una sincera abnegazione alla causa che serve, grazie a cui quest'uomo, che per la indole e l'origine poteva sembrare destinato a rimanere in una discreta penombra, si è decisamente posto in primo piano. Andando ad Algeri ed assumendo personalmente la responsabilità di tentare di risolvere il problema più grave ed urgente per la Francia egli ha dimostrato — qualunque cosa succeda — di non voler più indietreggiare. Farco di parole, energico, egli è oggi indubbiamente il più notevole fra gli esponenti di una sinistra francese desiderosa di riforme sociali ed economiche, ma europeista e nettamente anticomunista. Ancora pochi mesi o sono nessuno lo avrebbe creduto possibile.

GIACOMONO ANTONINI

IL MIRACOLOSO MONDO DELLA SCIENZA

Pereffetto dei raggi infrarossi la luce del giorno diviene notturna

Per la formazione delle immagini ottiche, tanto l'occhio umano quanto l'emulsione fotografica e cinematografica si servono della luce, ma non sfruttano l'intero spettro dei raggi esistente nel senso fisico. Infatti, l'occhio rimane insensibile ai raggi al di là del violetto, da una parte dello spettro (raggi ultravioletti), e a quelli al di là del rosso, dall'altra parte (raggi ultrarossi); mentre certe emulsioni sono per es. insensibili alla luce rossa, la quale viene invece percepita dall'occhio. Generalmente, la tendenza dei tecnici è quella di adeguare la sensibilità delle emulsioni alla sensibilità dell'occhio in modo da ottenere immagini fotografiche corrispondenti a quelle che l'occhio coglie dalla realtà. Ma per applicazioni speciali, tanto fotografiche quanto cinematografiche, può essere indicato spingere la sensibilità delle emulsioni al di là, di quella dell'occhio. Risalgono a cinquantotto anni fa i tentativi di utilizzare fotograficamente la luce a grande lunghezza d'onda ossia i raggi ultrarossi. Verso il 1880, Abney, cercando un composto argenteo direttamente sensibile ai raggi infrarossi, trovò un'emulsione a base di colodion contenente del bromuro d'argento puro che gli permise di ottenere una prima fotografia dello spettro solare sino ai 960 Mu. Dal 1885, altri studiosi tentarono di perfezionare la emulsione ottenuta dall'Abney impiegando vari altri composti che non diedero però buoni risultati. Fu solo verso la fine del 1906 che, con la scoperta della Dicinina, si verificò un primo fatto importante. La Dicinina, fabbricata dai Hoechst Farwerke, permise la realizzazione commerciale delle emulsioni sensibilizzate.

Le fotografie che il professore Wood, della John Hopkins University di Baltimore, presentò nel 1910 al Congresso Fotografico di Bruxelles furono infatti ottenute su delle lastre «Spectrum» della casa Wratten ed Wainwright sensibilizzate con la Dicinina. Fu pure con tale composto che Merrill e Beggers del Bureau of Standards fotografarono nuovamente lo spettro solare arrivando fino ai 960 Mu. Disgraziatamente, però, la Dicinina si rivelò subito come un composto assai instabile e nel 1919 fu abbandonata, pre-

cisamente quando Adam e Haller scopersero la Criptocianina.

Nel 1925 Clarke, preparando questo ultimo composto, scoprì la Neocianina e il Babcock con tale composizione poté registrare lo spettro solare sino ai 1169 Mu. Nel 1931, infine, furono scoperti quasi contemporaneamente da tre laboratori di ricerche della I. G. Farbenindustrie le Tricarbonianine. Tali sensibilizzatori aspersi immediatamente prospettive insperate nel campo della fotografia a raggi infrarossi.

Con la scoperta delle Tricarbonianine, la fotografia, per mezzo delle radiazioni rosse e infrarosse, diventò un fatto compiuto e si estese anche nel campo cinematografico. Aggiungendo alle emulsioni piccole quantità di materie coloranti (eosine, isocianine, dicianine), la sensibilità di queste emulsioni diventa più ampia. Le lastre e le pellicole «infrarosse» (cioè sensibili ai raggi infrarossi) sono trattate con speciali sensibilizzatori di grande intensità per le radiazioni ad onda lunga che si trovano immediatamente dopo il rosso scuro dello spettro dei colori visibili e la cui lunghezza d'onda si trova al di là dei 700 Mu. circa. Tali radiazioni sono praticamente invisibili all'occhio umano. Ma le speciali emulsioni «infrarosse», oltre ad essere sensibili a questi raggi di grande lunghezza d'onda, vengono impressionate anche per es. dai raggi azzurri. Per questa ragione, volendo servirsi unicamente degli effetti speciali che la luce infrarossa provoca nelle emulsioni, bisogna escludere l'attività degli altri tipi di raggi mediante filtri colorati che, applicati davanti all'obiettivo, assorbono tutti i raggi ad esclusione di quelli infrarossi e rossi. Questi filtri, perciò, all'occhio umano appaiono molto scuri ed opachi.

La pellicola tipo R è sensibilizzata ai raggi infrarossi ed è esclusivamente destinata alla fotografia degli effetti notturni (chiaro di luna) in pieno sole, con lo schermo infrarosso. Tale pellicola offre all'operatore la possibilità di realizzare riprese cinematografiche in pieno giorno, ottenendo effetti di magnifiche notti lunari.

La ripresa cinematografica degli effetti notturni ottenuti alla luce solare e con cielo azzurro su di una pellicola sensi-

bilizzata all'infrarosso, è basata sul fatto che la luce blu del cielo contiene i raggi infrarossi in piccola proporzione, mentre la luce solare riflessa o diffusa (per esempio quella riflessa, dagli edifici illuminati, dalle nuvole e dagli alberi verdi), ne contiene una proporzione molto più forte. Eliminando completamente, per mezzo di un filtro rosso appropriato, le radiazioni blu contenute nella luce del cielo, solo i raggi rossi e infrarossi possono agire sull'emulsione. Sul negativo, il cielo azzurro apparirà allora soltanto debolmente oscurato, mentre gli oggetti fotografati risulteranno molto anneriti. Di conseguenza, il positivo ottenuto presentando un cielo oscuro darà un vero e proprio effetto notturno.

Per ottenere una buona ripresa cinematografica del genere, il cielo azzurro che si desidera fotografare deve essere completamente sereno. In alta montagna però, dove il cielo è normalmente molto limpido, ed anche nei paesi del sud, è quasi sempre possibile ottenere immagini chiarissime e molto suggestive. Come primo piano si scelgono di preferenza delle superfici chiare e riflettenti quali, ad esempio, le rocce, le case e soprattutto il fogliame verde e gli alberi.

Il filtro rosso sopra indicato, sempre necessario per ottenere effetti notturni su pellicola sensibilizzata ai raggi infrarossi, esige naturalmente una esposizione più forte che è di circa quattro volte quella normale.

Le prospettive lontane viste in pieno sole sono spesso oscurate da una leggera nebbia che si suole chiamare «velo atmosferico». Tale nebbia proviene dal fatto che i vapori che si trovano nell'aria disperdono le radiazioni blu e violette aventi corte lunghezze d'onda mentre non modificano quelle rosse e infrarosse. La fotografia su lastre o pellicole ordinarie di una prospettiva lontana si traduce in una immagine molto più annebbiata di quella che nella natura si presenta all'occhio nudo, per il fatto che il bromuro d'argento è più sensibile dell'occhio alle radiazioni blu. Impiegando invece emulsioni sensibili alle radiazioni infrarosse ed eliminando l'effetto delle radiazioni blu con schermi rossi, è possibile ottenere delle fotografie con orizzonti anche con tempo grigio

Un grandioso portale davanti alla tomba di Rachele

Il Governo della Giordania ha fatto costruire un grandioso portale costituito da due colonne di marmo, davanti alla presunta tomba di Rachele, moglie del Patriarca Giacobbe. In antico la tomba, che sorge sulla collinetta di Betlemme, a brevissima distanza dal paese, era contrassegnata da un obelisco, sulle rovine del quale fu costruita più tardi una piramide. In tempi recenti, demolita la piramide, venne costruita l'attuale moschea a cui è stato ora aggiunto un ingresso ornamentale.

La moglie del capostipite, delle dodici tribù di Israele è venerata, infatti, non solo dagli ebrei ma anche e soprattutto dai musulmani. Maometto le conferì il titolo di «amica di Allah», ed immaginò ch'essa avesse fondato alla Mecca, insieme col marito Giacobbe, l'antichissima Ka'aba (Casa antica) che, dopo Maometto, diventò il massimo santuario dell'Islam, dove sorge una delle più grandi moschee del mondo musulmano. Com'è noto, la Ka'aba contiene, murata sulla facciata sud-occidentale, la pietra nera, probabilmente d'origine meteorica, che, secondo la mitologia coranica, fu data dall'Arcangelo Gabriele ad Abramo e da questi al figlio Giacobbe, perchè la custodisse in un santuario.

In una delle due colonne del nuovo portale è stata murata una lapide con lo stemma del sultano Abdul Hamid II, l'ultimo dei Califfl. La lapide commemorò la costruzione, avvenuta appunto per iniziativa di quel Sultano, di un acquedotto che porta l'acqua fino alla moschea. Co-

munque sia, il fatto è che l'antica Rachele, che siede, secondo Dante, accanto a Beatrice in Paradiso, rimasta in terra musulmana in regime di armistizio, deve contentarsi, per ora, di essere ricordata e venerata soltanto dai fedeli seguaci dell'Islam.

Mao-Tse-Tung dichiara guerra ai sorci ed ai passeri

La guerra di sterminio bandita da Mao Tse Tung contro i sorci e i passeri che, a milioni divorano i raccolti in tutta la Cina continentale, incomincia a dare risultati incoraggianti, a quanto riferisce il «China Youth Daily» di Hong Kong. Siccome i cinesi di una certa età non hanno rinunciato all'antica superstizione, diffusissima in tutta l'Asia, che uccidere le creature che popolano le campagne porti sfortuna, i dirigenti comunisti si sono rivolti alle nuove generazioni cresciute alla loro scuola. Sono state, così, costituite, in ogni provincia dello sterminato Paese, squadre di giovani a cui vengono promessi grossi premi in denaro o in natura. Secondo il giornale citato, nella sola provincia dello Szechuan, furono distrutti, lo scorso anno, 869.525 sorci e 2.233.000 passeri. Nella provincia di Chekiang sono stati reclutati anche i ragazzini dagli otto anni in su ed uno di essi, che distrusse 36 nidi in una notte, ha ricevuto due sacchi di riso in premio.

Il Vice-Governatore della provincia di Liaoning ha precisato che nella Manciuria meridionale, i passeri hanno divorato, l'estate scorsa, 700.000 tonnellate di grano. La Lega dei giovani mancesi ha, pertanto, assunto l'impegno di sopprimere, entro quest'anno, 100 milioni di sorci ed altrettanti passerotti.

Gli albergatori inglesi contro la televisione

L'associazione britannica degli albergatori e trattori ha organizzato una attivissima campagna di protesta contro un progetto di legge che autorizzerebbe le compagnie esercenti delle trasmissioni televisive a riscuotere un compenso fisso mensile dagli alberghi e gli altri locali pubblici che ammettono, a pagamento o no, i propri clienti ad assistere ai programmi televisivi.

Specialmente gli albergatori sostengono che, se da un canto non possono fare a meno di tenere a disposizione dei clienti un apparecchio televisivo, non solo non ne ricavano alcun profitto ma sostengono perdite non lievi perchè i clienti, attirati dalla televisione, passano davanti all'apparecchio televisivo, ore intere anzichè sostare nel bar o in altri locali dove spenderebbero parecchio denaro. L'Associazione ha avvertito, in una lettera al «Times», che se il progetto di legge non verrà modificato, si troveranno costretti ad aggiungere alle normali tariffe una percentuale che pareggi l'importo della nuova tassa. La questione è complicata dall'intervento della società degli Autori la quale sostiene che anche gli autori delle «opere dell'ingegno» trasmesse mediante la televisione avrebbero diritto ad una quota di compenso per ogni riproduzione in pubblico delle opere stesse. La legge in questione è stata formulata con lo scopo di aggiornare la vigente legge (Copyright bill) sui diritti di autore.

e con atmosfera nebbiosa.

Le riprese microcinematografiche mostrano spesso, alla luce infrarossa, dettagli e strutture che non sono visibili nelle riprese normali. La proprietà che hanno i raggi infrarossi li attraversare i pigmenti colorati, permette di evitare la difficile operazione di imbiancamento e decolorazione dei preparati zoologici e anatomici, finora necessaria appunto per rendere visibili certi dettagli.

Abbiamo accennato soltanto alle applicazioni più importanti, ma vogliamo indicarne ancora una, molto curiosa, che consiste nella possibilità di fotografare «al buio». Un ambiente illuminato soltanto con luce infrarossa, cioè mediante una sorgente di luce munita di un filtro che non lascia passare che quei raggi, appare al nostro occhio completamente buio mentre consente la presa di fotografie con emulsioni sensibilizzate all'infrarosso. Gli occhi di persone o animali fotografati in questo modo mostrano uno sguardo diverso da quello solito perchè le pupille, prese nel buio, risultano molto aperte e quindi come larghe macchie scure.

Il corpo umano si rinnova ogni sette anni

Che il corpo umano si rinnovasse ogni sette anni all'incirca era uno di quegli assiomi empirici che si tramandano di generazione in generazione anche se non hanno una seria base scientifica. Gli stessi scienziati, d'altronde, consideravano il corpo umano come una specie di motore che, assorbendo, a guisa di combustibile, aria, acqua ed alimenti, ne adoperava una parte per rimediare al lento logorio dei suoi componenti.

Ora, gli esperimenti atomici, coi radio-isotopi hanno comprovato che il corpo si rinnova effettivamente tutto — muscoli, ossa, cartilagini, organi (compreso il cervello) — ma non in sette anni come si era creduto, ma, tutt'al più, in un anno solo. Mediante i traccianti che non sentono di controllare gli spostamenti dei radio-isotopi introdotti nel corpo e di misurare coi nuovi, sensibilissimi strumenti, l'intensità delle radiazioni, si è potuto accertare fuor d'ogni dubbio che basta un anno per rinnovare l'intero organismo umano per il 98 per cento o più. Quindi, il nostro corpo, anzichè ad un motore, può essere paragonato ad un reggimento di soldati, il quale conserva i suoi quadri, il suo armamento, le sue funzioni, benchè i soldati che lo compongono vengono rimpiazzati di anno in anno dalle nuove leve.

Il dott. Paul Aspersold, direttore del Reparto Isotopi dell'Atomic Energy Committee degli Stati Uniti, ha dichiarato al «Science Weekly» che il rinnovamento degli atomi in tutte le parti del corpo è rapido, costante e completo, tanto che basta un paio di settimane perchè metà degli atomi di sodio per esempio, siano sostituiti da nuovi atomi di sodio, e lo stesso avviene per il fosforo, il calcio, l'argento, ecc. Perfino il carbonio vien rimpiazzato per il 50 per cento, in soli due mesi dai nuovi atomi che ricaviamo dall'aria, dall'acqua e dai cibi.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — Il Presidente della X Sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU, Maza, accompagnato dalla consorte, è stato ricevuto in udienza speciale dal Papa. Pio XII ha intrattenuto i due illustri visitatori in lungo e cordiale colloquio.

LONDRA. — Nuove misure anti inflazionistiche sono state annunciate. Sono state ridotte le spese del governo e delle industrie nazionalizzate, diminuiti gli stanziamenti statali che sostengono il prezzo politico del pane e del latte, e rese più rigide le condizioni per le vendite rateali.

BELGRADO. — Hanno avuto termine in questa capitale le trattative economiche jugo-cinesi. Sono stati stipulati un accordo commerciale ed uno per la cooperazione tecnica.

ANKARA. — « Il mio primo incontro quale Ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca a Mosca » — ha dichiarato oggi lasciando Ankara per la Germania, il nuovo Ambasciatore della Germania Occidentale a Mosca, Haas, sarà, quello di preparare il terreno per trattative tedesco-sovietiche per la riunificazione. Tali trattative avverranno certo, ma il loro inizio dipende dalla situazione internazionale.

Come è noto, Haas, prima di essere destinato a Mosca, ricopriva la carica di Ambasciatore ad Ankara.

CAGLIARI. — Donna Clelia Garibaldi ha compiuto 89 anni. La figlia dell'Eroe ha riunito nella sua casa di Caprera conoscenti ed amici.

Su un grande tavolo della sala era la tradizionale torta con 89 candeline.

LIMA. — Il Generale Marcial Merino è stato destituito per l'azione sovversiva svolta a Iquitos. Le divisioni dell'esercito del nord, del centro e del sud sono fedeli al governo. Sono stati effettuati numerosi arresti.

MODENA. — Un monumento dedicato ai sacerdoti caduti nell'ultima guerra mondiale e nel dopoguerra è stato scoperto in un salone dell'Arcivescovado di Modena.

GENOVA. — La vecchia petroliera « Alba » di 6.800 tonnellate è affondata accanto alla carcassa della petroliera « Brezza » nella zona del bacino di Sampierdarena dove stava a protezione del bacino stesso dalla furia del mare.

PARIGI. — Sebbene in fase regressiva l'ondata di freddo continua ad imperversare sull'Europa. Nuovi records di basse temperature sono stati battuti e le difficoltà delle comunicazioni restano preoccupanti.

LONDRA. — Elisabetta d'Inghilterra e il Duca di Edimburgo sono rientrati in volo a Londra dalla loro visita ufficiale in Nigeria.

Soccorsi per le popolazioni danneggiate dal maltempo

Roma, 17. Ieri al Senato, ha parlato anche il Ministro degli Interni, on. Tambroni che ha informato l'assemblea delle provvidenze pubbliche e private messe in atto per fronteggiare la situazione determinata dal freddo.

Il Ministro ha dichiarato che il Ministero degli Interni ha stanziato finora 507 milioni ed ha autorizzato i Prefetti delle zone più colpite ad utilizzare una quota pari ad un terzo della parte loro attribuita dei fondi raccolti per la campagna soccorso invernale quota pari ad un miliardo e 730 milioni.

La direzione generale della assistenza pubblica ha distribuito a sua volta vestiario per cento milioni.

Si apprende inoltre che le operazioni di soccorso alle popolazioni italiane colpite dall'ondata di freddo e maltempo, organizzate dalle autorità militari americane, sono state concluse oggi. I soccorsi consegnati alle autorità italiane superano i 2 milioni di dollari di valore e comprendono generi alimentari, coperte, capi di vestiario, medicinali.

Oggi il Papa ha ricevuto in udienza un gruppo di 75 soldati e ufficiali dell'esercito e dell'aeronautica degli Stati Uniti, i quali hanno partecipato alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dall'ondata di freddo in Italia.

Il Papa ha benedetto il grup-

PARIGI. — Il governo francese ha vietato con provvedimento odierno tutte le esportazioni di armi leggere.

Si ritiene che la misura sia volta a guerriglieri dei territori nord africani.

PARIGI. — Al Consiglio della OEEC, il Presidente, Sir Hugh Ellis Rees, ha commemorato, con alte e nobili parole, il Ministro Vanoni, e interpretando il sentimento del Consiglio, ha pregato il delegato italiano di far pervenire al Presidente del Consiglio italiano ed alla famiglia dell'illustre scomparso le profonde condoglianze del Consiglio.

Ha risposto l'Ambasciatore Vitelli, ricordando la figura e l'opera del Ministro Vanoni, e ringraziando il Consiglio della parte che esso prende al dolore del popolo italiano.

BONN. — Il 21 prossimo partirà per l'Uruguay una delegazione economica del governo federale tedesco per svolgere trattative allo scopo di concludere un nuovo accordo per i pagamenti sulla base di una limitata convertibilità del marco.

LONDRA. — La Camera dei Comuni sarà probabilmente chiamata a discutere prossimamente l'estensione dell'abolizione della pena di morte in tutte le colonie, protettorati e territori del Commonwealth. Una interrogazione che sollecita il provvedimento in questo senso è stata presentata dal deputato laborista Brockway.

MOSCA. — I lavori del XX Congresso del P.C. sovietico sono stati ripresi stamane. Il leader del P.C. italiano, Palmiro Togliatti, ha recato ai congressisti il saluto dei comunisti italiani. Oggi si avrà l'intervento del Primo Ministro Bulganin sul nuovo piano quinquennale.

Si ritiene però che egli non mancherà di accennare alla politica estera dell'URSS.

BONN. — Un aiuto domatore russo, che alla fine di gennaio chiese asilo alle autorità di Aquisgrana, ha provocato un'azione di stato. Nel massimo segreto si sono riuniti al castello di Ansbach nella media Franconia — il castello era circondato dalla polizia criminale — rappresentanti della Ambasciata sovietica di Bonn, alti funzionari del Ministero degli Esteri federale, un rappresentante francese presso l'ONU, e rappresentanti del campo di raccolta dove era ospitato il domatore russo. Un funzionario sovietico ha cercato di convincere il domatore a rientrare nell'Unione Sovietica, ma egli ha sempre risposto decisamente di no. Il domatore faceva parte di un circo russo che da Mosca si era trasferito nel Belgio. Non è ancora deciso se le autorità tedesche gli concederanno l'asilo richiesto.

I complessi problemi mediorientali

Continuazione 1° pag.
Contro la partenza di questi carri armati, che erano stati ordinati agli Stati Uniti nello scorso giugno, aveva protestato l'ambasciatore israeliano a Washington, Abba Eban, in un colloquio con il Sottosegretario di Stato per gli affari del Medio Oriente George Allen, che lo aveva ricevuto in assenza di Foster Dulles che si trova alle isole Bahama per un periodo di riposo.

Anche alcuni senatori democratici, fra cui Douglas, Omachoney e Humphrey, avevano rilevato la contraddizione che si sarebbe determinata nel caso in cui queste forniture belliche fossero giunte a destinazione, in considerazione della riprovazione degli Stati Uniti per le forniture di armi cecoslovacche all'Egitto.

L'annuncio del provvedimento è stato dato questa notte a Thomasville, nella Georgia, dove si trova il Presidente Eisenhower, dal capo dell'Ufficio Stampa della Casa Bianca Hagerty, il quale non ha voluto precisare se la misura si riferisce all'intera regione del Medio Oriente o soltanto all'Arabia Saudita.

Del tutto contrario è l'atteggiamento inglese. Il portavoce del Foreign Office ha, infatti, dichiarato oggi che il governo britannico continuerà ad esaminare qualsiasi domanda per licenze di esportazioni di armi nel Medio Oriente purché le forniture non contrastino con i principi della dichiarazione anglo-franco-americana del 1950.

Rimaneggiamento del Gabinetto Mollet?

Parigi, 17. Si parla di un rimaneggiamento ministeriale. Guy Mollet ha ricevuto i repubblicani sociali (ex gollisti) Chaban Delmas e Lemaire, ai quali ha rinnovato l'offerta fatta loro durante la costituzione del gabinetto, di partecipare al governo. Essi allora avevano differito la decisione fino a che fosse stata definita la politica algerina del governo. Ora il gruppo deciderà, in caso affermativo Chaban Delmas diventerebbe Ministro di Stato e Lemaire, segretario alla Industria e Commercio.

La frenetica "hula-hula" al Parlamento britannico

Londra, 16. Il Parlamento britannico si occuperà forse della «hula-hula» la danza hawaiana che va incontrando gran favore in Inghilterra. Malgrado tale spettacolo venga presentato in parecchi teatri e sia in procinto di essere teletrasmesso, la polizia ne ha proibito domenica l'esecuzione in un bar del villaggio di Barnsley, nello Yorkshire. L'esotica danza viene eseguita da ragazze che indossano un bikini, e su questo, un cortissimo gonnellino di paglia, secondo il costume hawaiano. E' stato il succinto abbigliamento delle danzatrici che ha indotto la polizia ad intervenire nel bar ordinando l'immediata sospensione dello spettacolo.

Ciò ha profondamente deluso i 200 minatori che si trovavano nel locale e dimostravano di grande sommarmente la hula-hula.

po dei militari in ginocchio e li ha ammessi al bacio dell'anello. L'ondata di freddo, pare sia nella fase decrescente, ma la situazione è ancora grave. Nell'Abruzzo le cose cominciano a normalizzarsi mentre nel Molise, benché rispetto ai giorni precedenti si registrano lievi miglioramenti, novantadue paesi restano tuttora isolati.

La notte scorsa si sono avute ovunque temperature polari: meno 11 a Chieti, meno 25 ad Avezzano, meno 27 a Roccaraso e meno 31 nel Fucino.

Nella zona di Fabiano (provincia di Ancona) il termometro ha raggiunto i 15 gradi sotto zero. Comunque, malgrado ciò, la viabilità è stata riattivata, con enormi sforzi, e quindi tutte le frazioni montane che circondano il centro di Fabiano sono ora collegate.

La situazione è grave anche in Sardegna e tre aerei di soccorso statunitensi, carichi di materiali, sono stati dirottati verso l'isola.

أبناء العالم برنامج واسع النطاق

لنشاط مركز التعاون في حوض البحر المتوسط

سيجتمع في مايو القادم بعاصمة صقلية الخبراء الحكوميين الممثلون لبلاد عديدة كي يتوفروا على وضع قواعد دولية للحفريات الأثرية. وهذا الاجتماع الهام الذي أو عزت به منظمة الأونيسكو سيتولى مركز التعاون في البحر الأبيض المتوسط تنظيمه تحت رعاية ولاية صقلية الإقليمية.

ويدخل هذا الاجتماع في نطاق برنامج النشاطات الحفارية التي سيجري عليه المركز في بالرمو وسيعد الاحتفال بحضور السنيور مارتينو وزير الخارجية الإيطالية الذي سينتظر فرصة الدعوة الموجهة إليه فيلقى محاضرة منبهة عن التنسيق العلمي والفني لأعمال التنقيب الأثري في مختلف بلاد حوض البحر المتوسط.

مركز التعاون في البحر المتوسط يهذه المبادرات القومية والدولية، انما يساهم بنصيب ملحوظ في تعزيز وتوسيع العلاقات الدولية في حوض البحر المتوسط، مسترعب في الوقت نفسه اهتمام الرأي العام الإيطالي الى اهتمام إيطاليا الطبيعي المتزايد بمسائل هذا الحوض.

ولا يخفى أن مركز التعاون في البحر المتوسط قد عقد دورتين لمؤتمرات البحوث والمبطلات في البحر المتوسط، في عامي 1953-1954 فاشتركت فيها رسمياً 17 بلداً، منها جميع البلاد العربية وبلاد أخرى ليست وثيقة الارتباط بالبحر المتوسط من الوجهة الجغرافية، وان كانت متأثرة بمدنية ومصالح هذا الحوض بحكم التقاليد.

وكان من أبرز نتائج هذين المؤتمرين تشكيل سكرتيرية مؤقتة للبحر المتوسط، وصدور قرار بالاجماع يقضي بتأسيس منظمة دولية دائمة للتعاون في البحر المتوسط، قد أعد ممثلو الدول الست عشرة قانونها الأساسي بصفة مدنية. وسيجري العمل به في أقرب وقت. وفعلاً سيعقد، خلال أشهر معدودة مؤتمر دبلوماسي بمدينة بالرمو، لتوقيع وثائق دستور المنظمة الدولية لحوض البحر المتوسط.

ولا يخفى أن البروفسور لوروكياتزيسى، مدير جامعة بالرمو، يتولى رئاسة مركز التعاون لحوض البحر المتوسط.

ويعتقد ان البروفسور لوروكياتزيسى، مدير جامعة بالرمو، يتولى رئاسة مركز التعاون لحوض البحر المتوسط.

ويعتقد ان البروفسور لوروكياتزيسى، مدير جامعة بالرمو، يتولى رئاسة مركز التعاون لحوض البحر المتوسط.

ويعتقد ان البروفسور لوروكياتزيسى، مدير جامعة بالرمو، يتولى رئاسة مركز التعاون لحوض البحر المتوسط.

ويعتقد ان البروفسور لوروكياتزيسى، مدير جامعة بالرمو، يتولى رئاسة مركز التعاون لحوض البحر المتوسط.

ويعتقد ان البروفسور لوروكياتزيسى، مدير جامعة بالرمو، يتولى رئاسة مركز التعاون لحوض البحر المتوسط.

أبناء محلية الحملة الانتخابية الاجتماعات في مقدشوه

قد تيفلت أيضا في مقدشوه، الحملة الانتخابية الشيطنة.

بعد الاعلانات الاولى من المنشورات الملونة، التي تزداد يوماً بعد يوم، كانت علققت أيضاً منشورات اتحاد شباب هادوية واتحاد شباب بنادر.

هذا وقد ابتدأت من أمس الاجتماعات، حيث كانت نظمت البرامج من جهة حاكم الناحية. هذا وأجريت اتحاد شباب الصومال الهادوية في عصر أمس، من الساعة 16 الى الساعة 18 في ميدان الملعب القديم الاجتماع الاول. بينما سيقم نفس الحزب بثلاثة اجتماعات أخرى في يوم 23 من الشهر الجاري، من الساعة 16 الى الساعة 18 في السوق الجديد (دقح تور) وفي يوم 25 من الشهر الجاري، من الساعة 16 الى الساعة 18 في واديقلي.

وستجري حزبية دقل ومريفلي في المدينة اجتماعين، وبالضبط في يوم 19 و 27 فبراير، من الساعة 16 الى الساعة 18، وسيكون الاجتماع الاول في ميدان ماوريزيو رافا، والثاني في شارع روما لدى مركز الحزب.

ونذكر بأنه لا يمكن حضور الاجتماعات أشخاص مسلحين، ولو بالصي السيطنة، حتى ادا كانت سمحت لهم سابقاً. وفي بور هكبة

لا زالت تصلنا أبناء من الحملة الانتخابية، هذا وبلغنا من بور هكبة بان اجتماعات عديدة كانت أجريت ما بين يوم 7 و 14 فبراير الجاري ورغم من المتكلمين العديدين التي تجعل الاحزاب السياسية في شجرة للمقاعد الخمسة لور هكبة، لم تحدث أية خلل في النظام العام.

هذا وأجريت حزبية دقل لمريفلي اجتماعين، وبالضبط في يوم 7 و 11 من الشهر الجاري، التي حضرها حوالي 2100 مستمعين وفي يومي 8 و 12 من الشهر الجاري، ألقوا خطبهم متكلمين من وحدة الشباب الصومالي حيث استمع اليها حوالي 1200 شخصاً.

وفي يومي 9 و 13 من الشهر الجاري أجرى الحزب الديمقراطي الصومالي اجتماعين التي حضرها حوالي 250 شخصاً.

وأقام اتحاد شباب بنادر في يومي 10 و 14 من الشهر الجاري اجتماعين التي حضرها حوالي 700 شخصاً.

ونأخذ من بيدوا بأن في يوم

ونأخذ من بيدوا بأن في يوم

ونأخذ من بيدوا بأن في يوم

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

al
Corriere
della
Somalia

Leggete e diffondete
Il Corriere
della **Somalia**